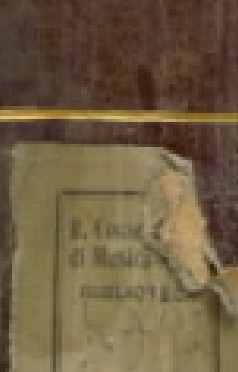
CIMAROSA

LI DUE

BARONI

ATTO 2.



BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Rari
Scaffale 1 Plutco 1
Volume 4 C
N. degli autografi
N. di biblioteca
AUTOGRAFI

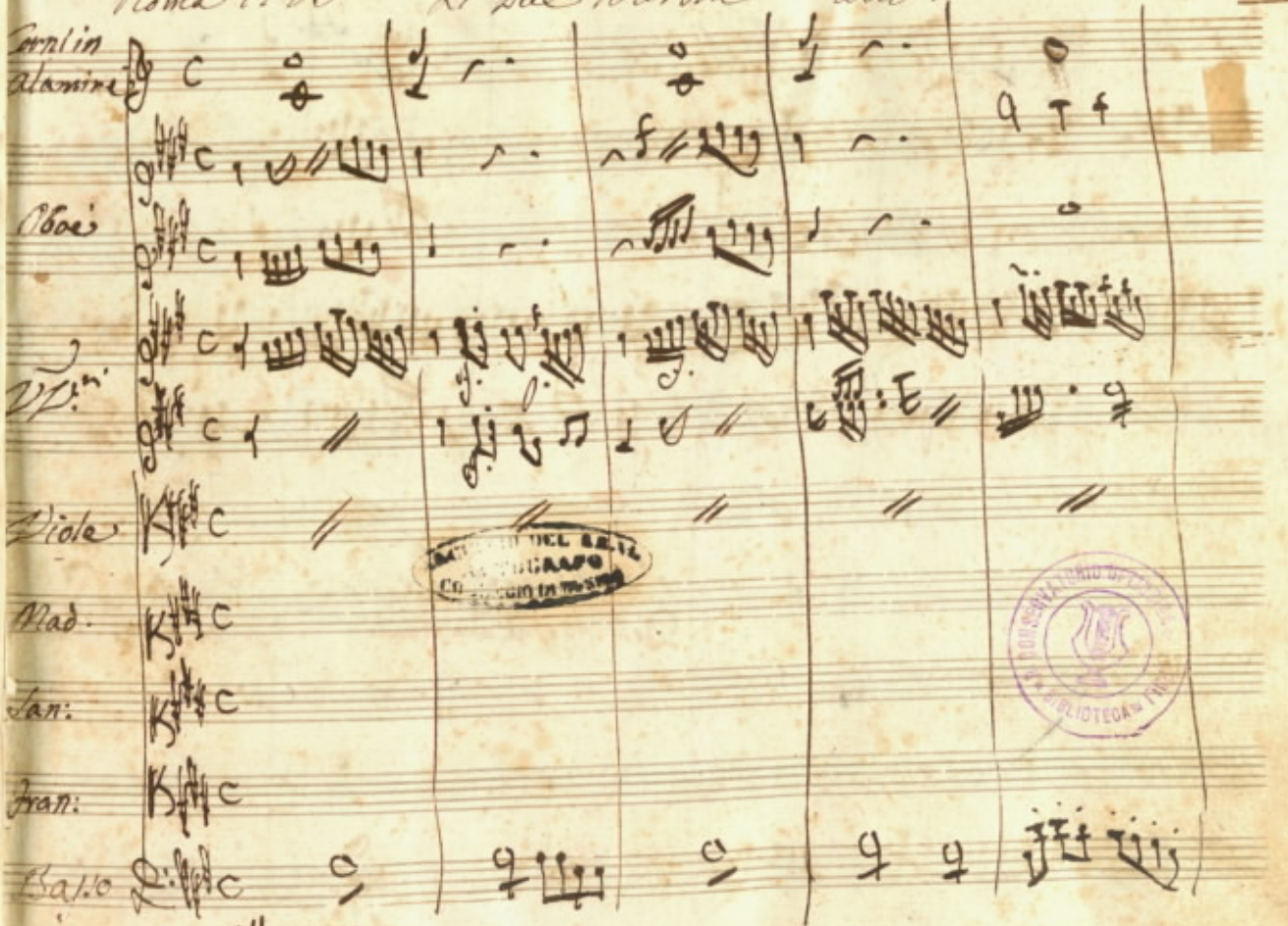
XIII. I. 4

12. Baroni

tutto N.°

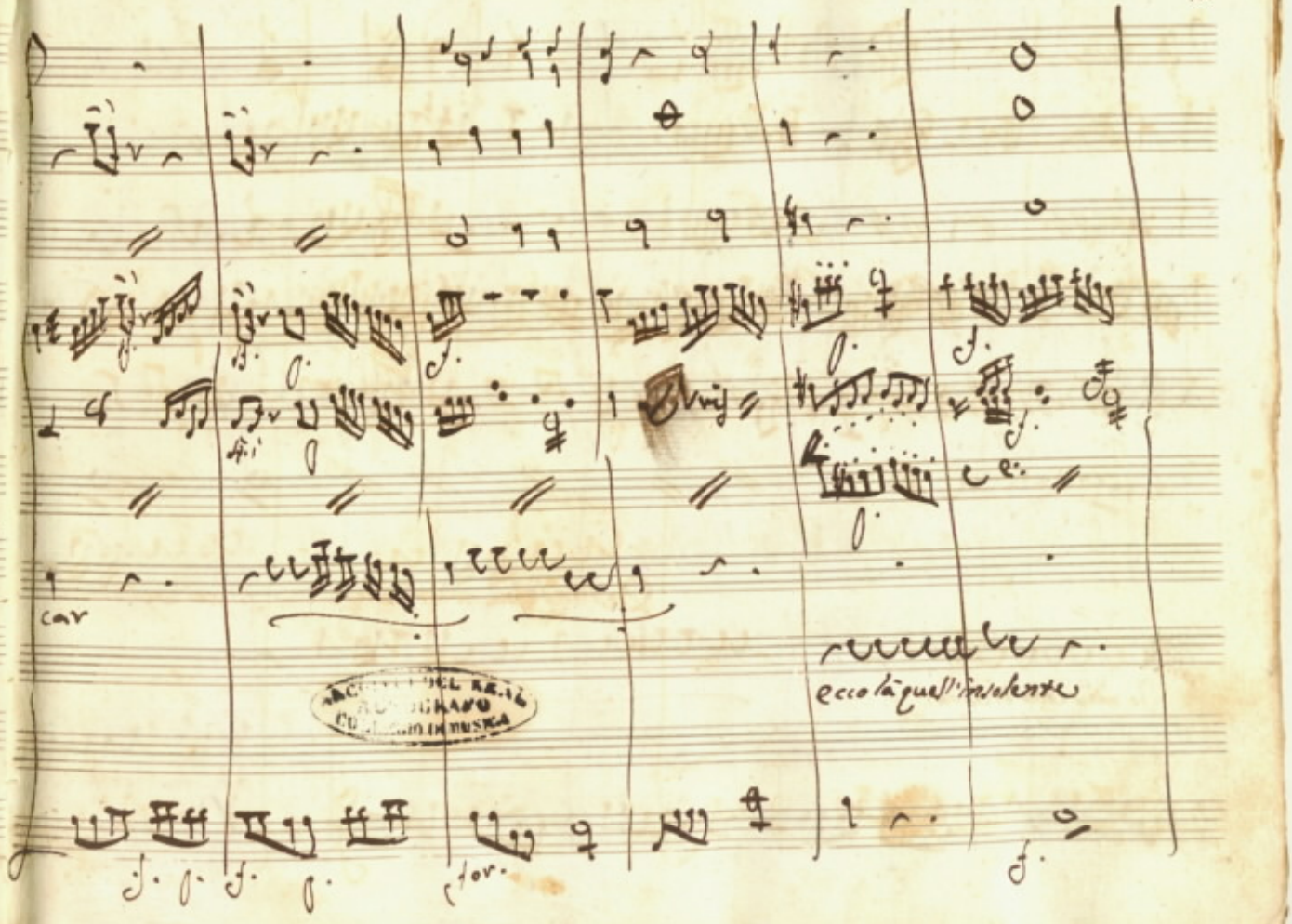
160

Roma 1783 Li Due Baroni atto 2°



Dell'indegna mia rivale

Sì, mi voglio vend


car
ecco là quell'insolente

Io mi sento divorar

ah-frà lor-finisce

for.

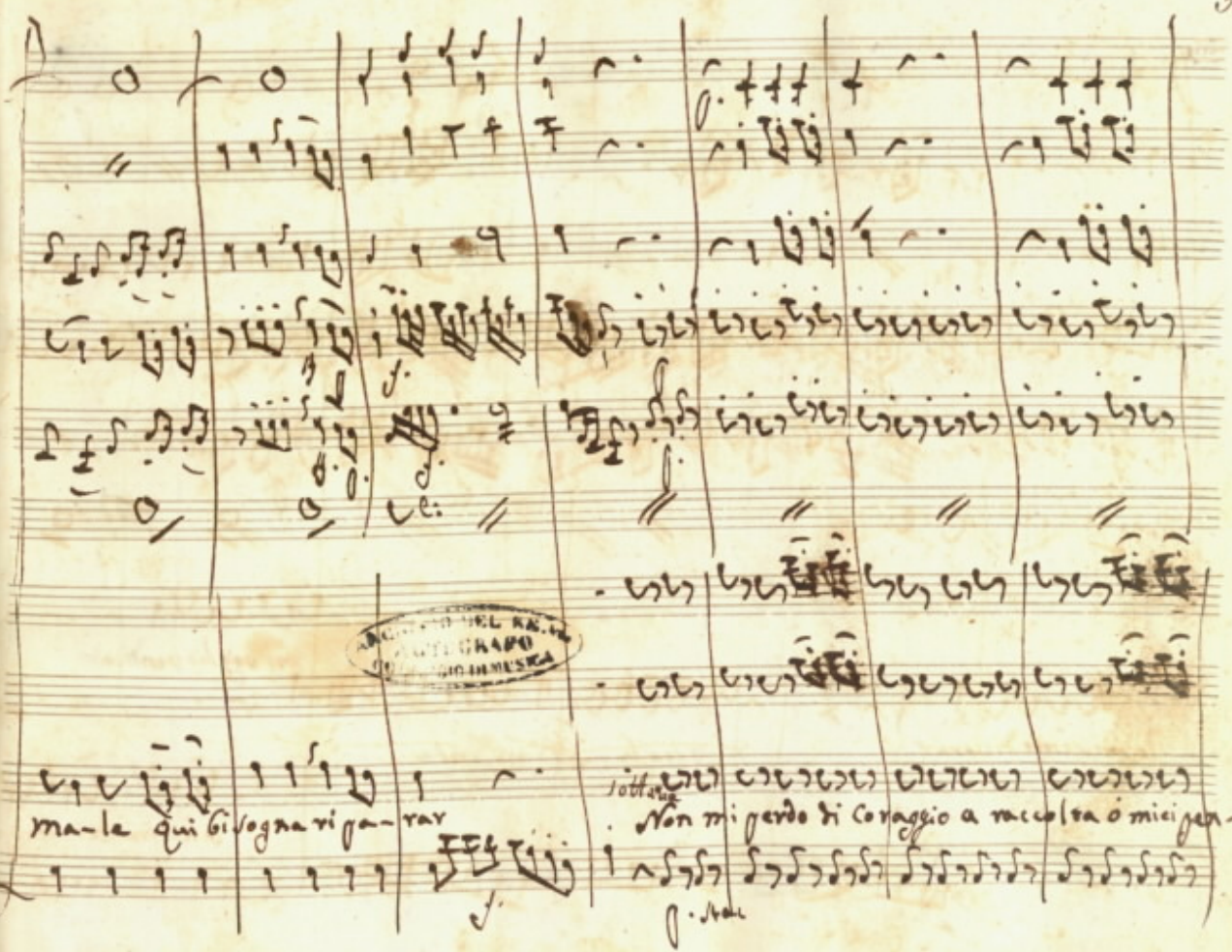
ARCHIVIO DEL REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA

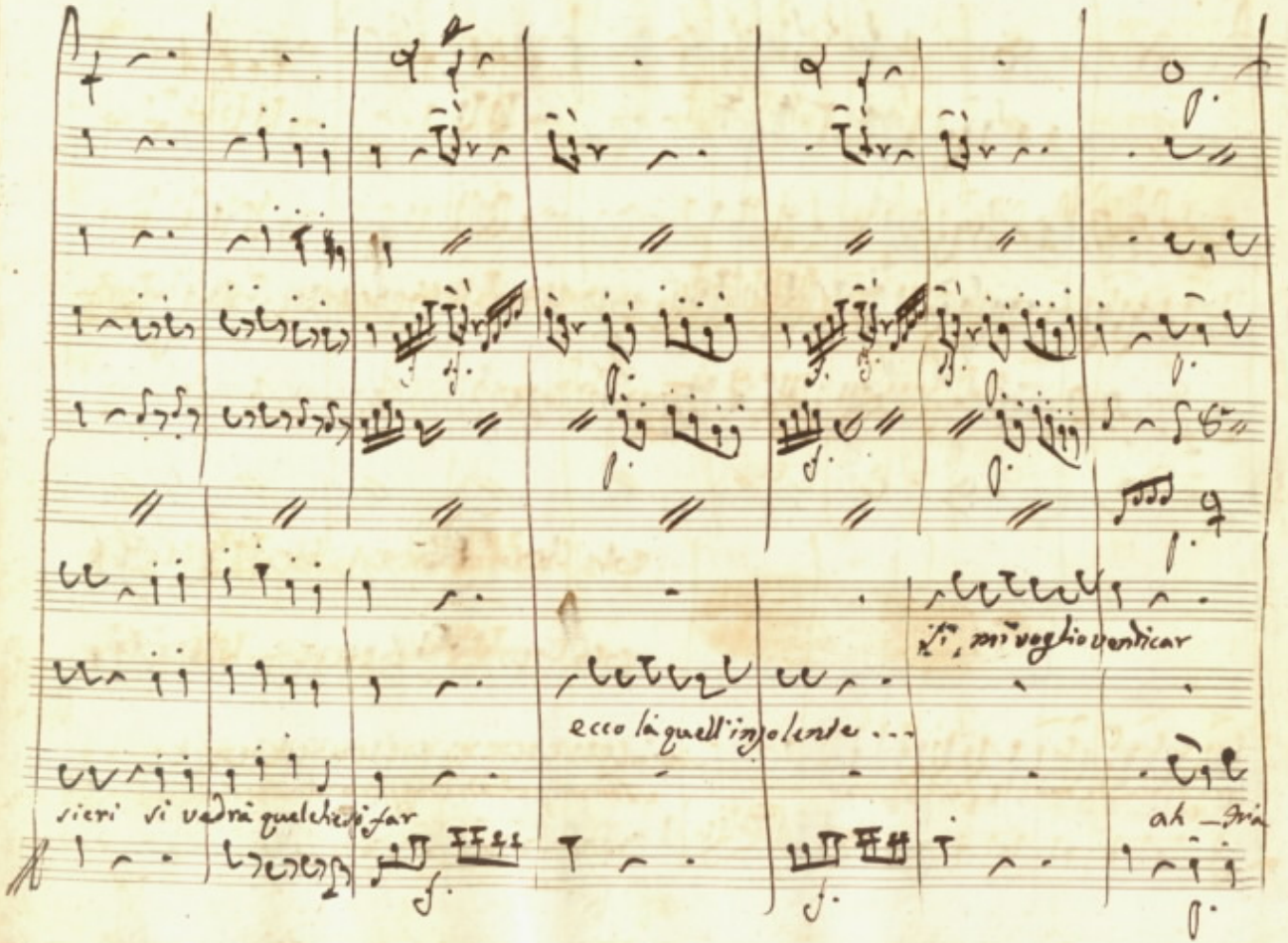
ma-le qui bisogna ripa-rar

sottana

Non mi perdo di Coraggio a raccolta ò mici pen-

p. stac





sì, mi voglio vendicar

ecco là quell'insolente ...

sieri si vedrà quel che si far

ah — Tria

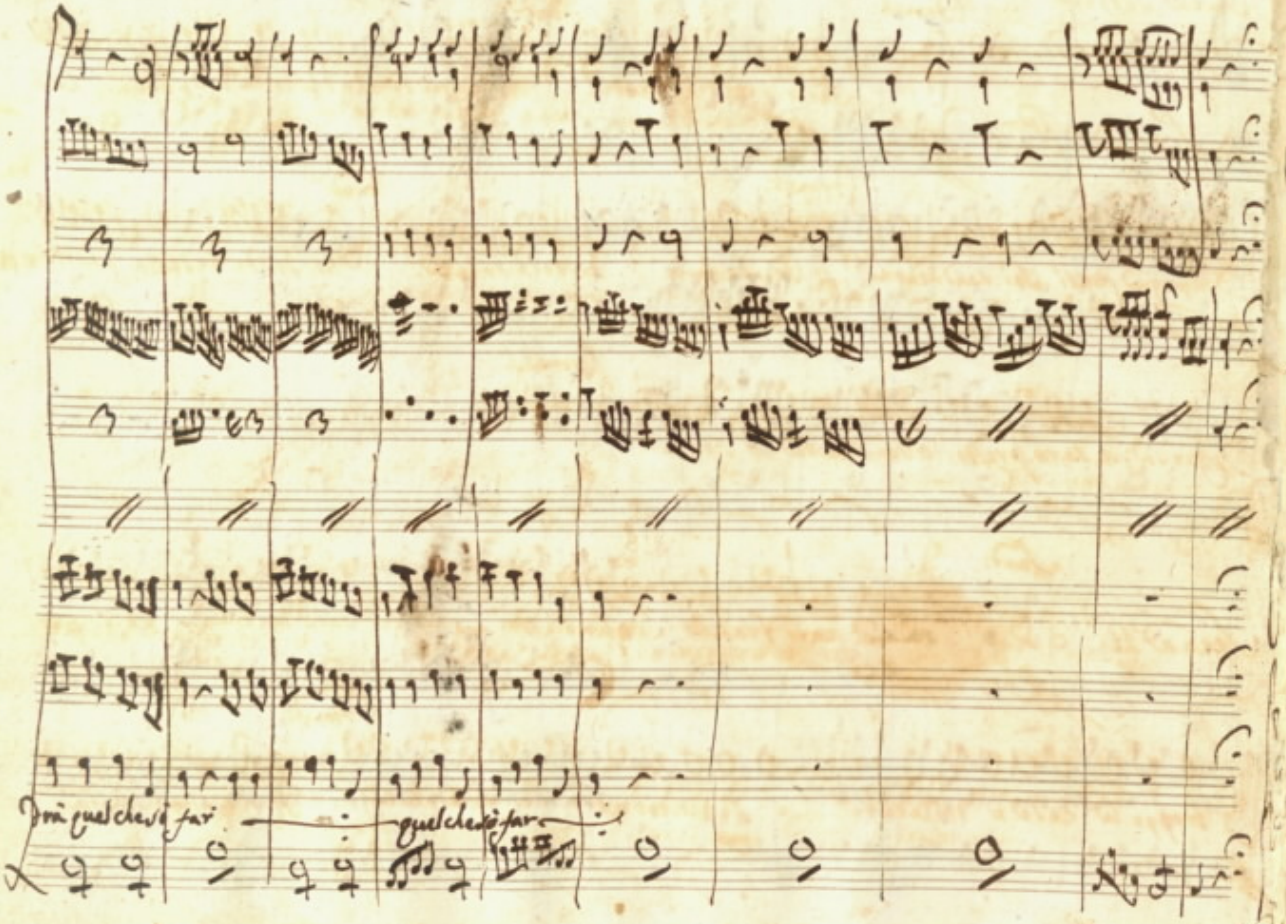
per 3.

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

lor-fini-sce ma-le qui bisogna riparar

Non mi perdo di coraggio a raccolta ò mi ci pensiori si ve-

for.


Dra quel che si far
quel che si far

Doppo l'Introduzione

Scena Pma

Franch: Servo di lor Signore.

Mod: (Ho un gran sospetto, che costui non m'inganni.) così

dunque, così sai vendicarmi?

Franch: Uccido tutti, se voi volete.

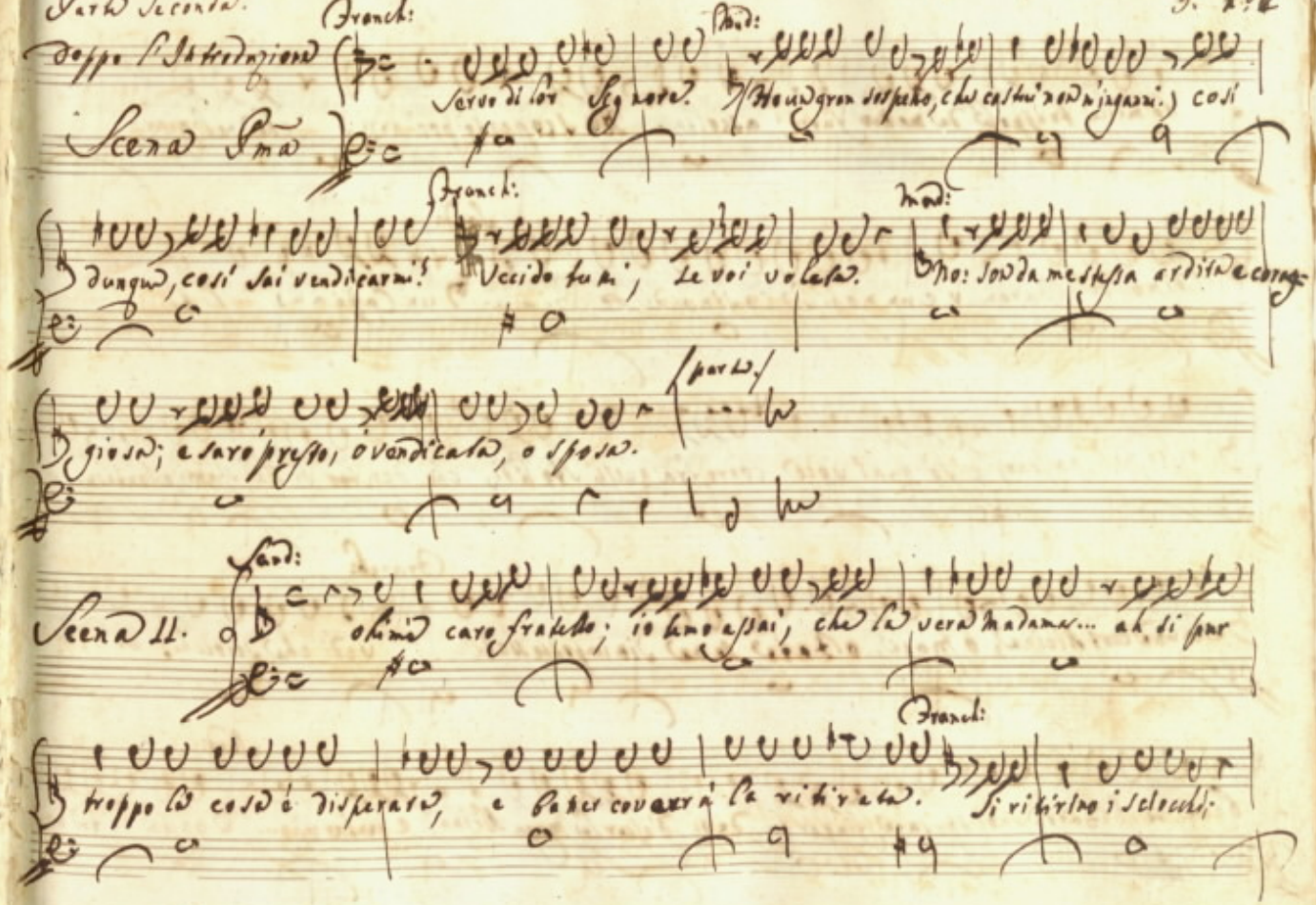
Mod: No: son da me stessa ardita e coraggiosa; e sarò presto, ò vendicata, o sposa.

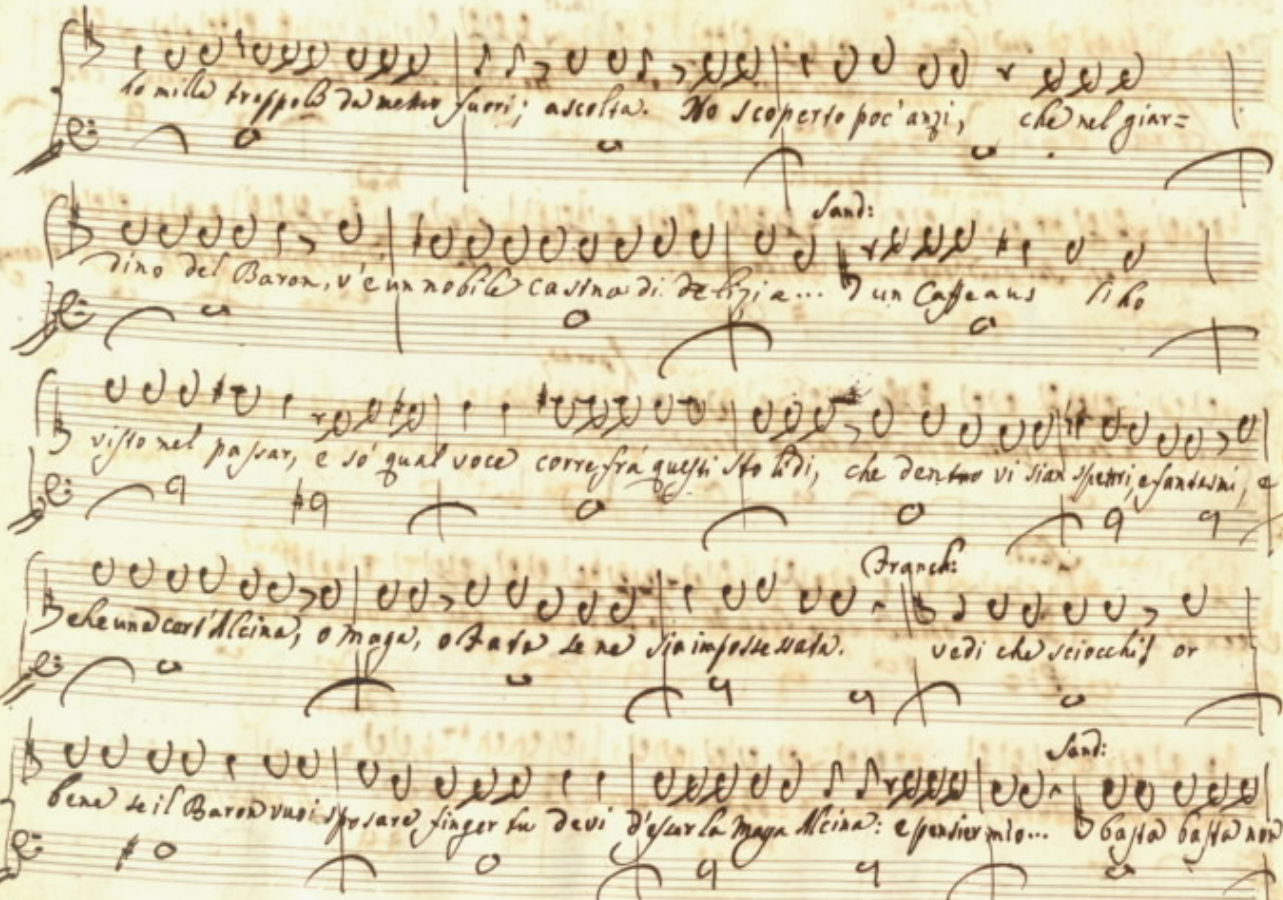
(parte)

Scena II.

Sand: ohimè caro fratello; io temo assai, che la vera Madama... ah sì pur troppo la cosa è disperata, e bener covarrà la ritirata.

Franch: Si ritirino i sciocchi;





ho mille trappole da metter fuori; ascolta. Ho scoperto poc'anzi, che nel giar=

dino del Baron, v'è un nobile casino di delizia... Sand: d'un Caffeaus si ho

visto nel passar, e sò qual voce corre frà questi stolidi, che dentro vi sian spettri, e fantasmi, e

che una cert'Alcina, o Maga, o Fata se ne sia impossessata. Franch: vedi che sciocchi! or

bene se il Baron vuoi sposare finger tu devi d'esser la Maga Alcina: e pensier mio... Sand: basta basta non

più: fratello addio: non ne vuò saper nulla: questi sono accidenti ridicoli, in=

Franch:

trecci da Comedia: ohimè torna Madame: non vorrei; che mi vedesse parlar con

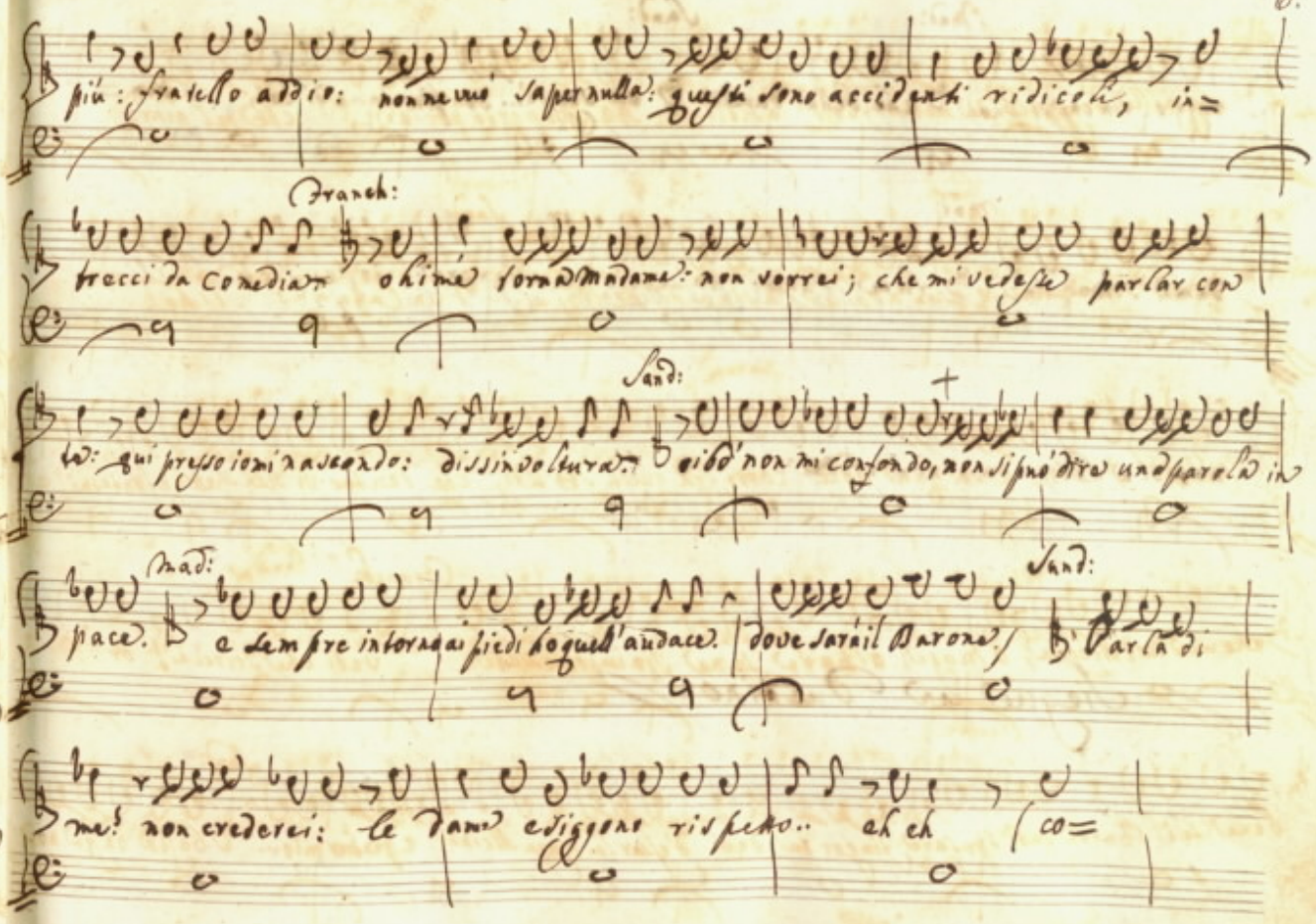
Sand:

te: qui presso io mi nascondo: dissinvoltura: oibò non mi confondo, non si può dire una parola in

Mad:

pace. e sempre intorno ai piedi ho quell'audace. dove sarà il Barone. Sand: Parla di

me: non crederei: le dame esiggono rispetto.. eh eh co=



Mad: Sand:

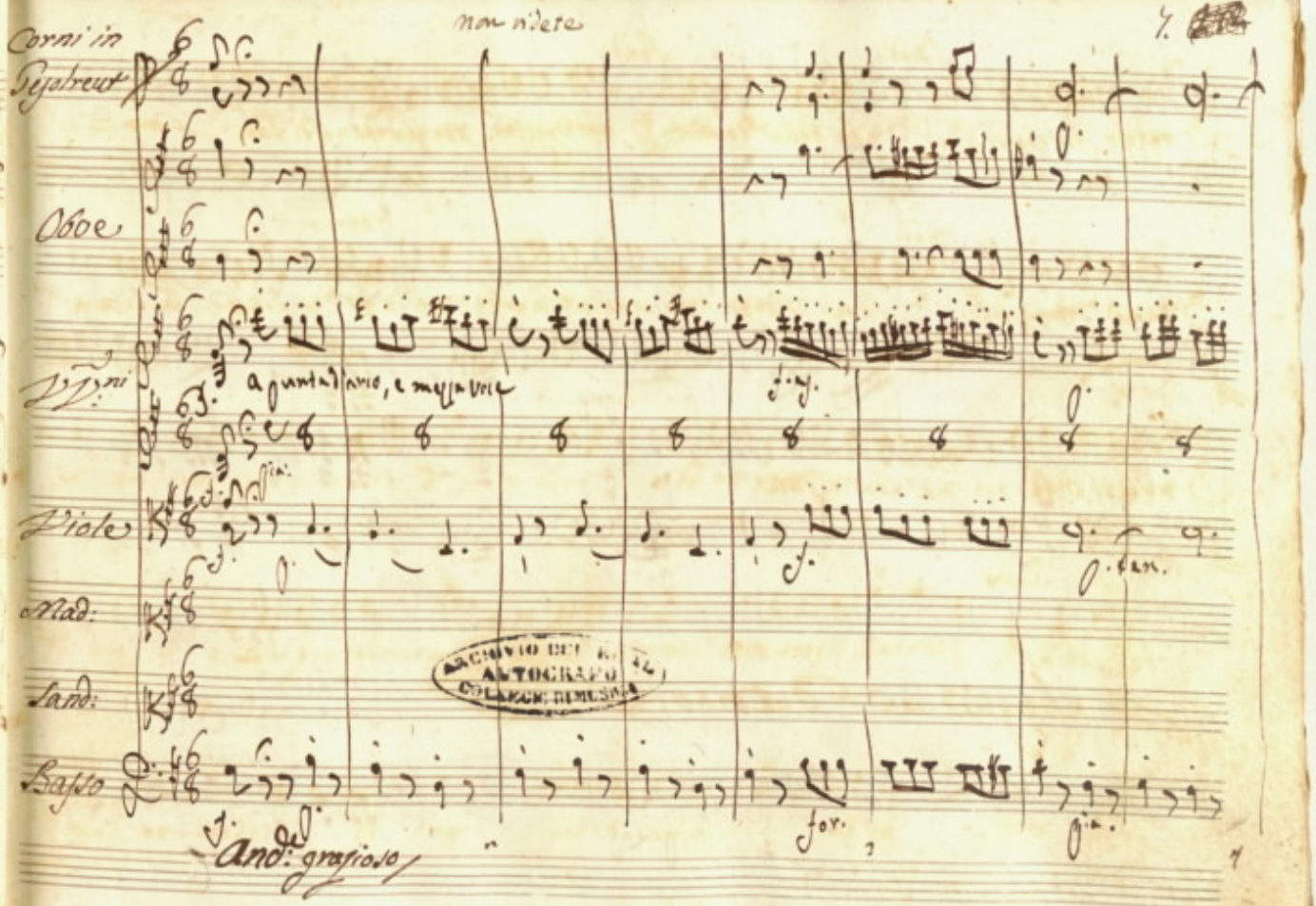
raggio fin che si può) che bella dama! oh veggia!.. Son fin dama di Lei, ma=

Mad:

dama Tomaquinci. fate largo; passeggia la Signora: dove siete, inchi=

natevi a Lei, ma non ridete.

Siegue un Duettino





non ridete

Corni in Pesolreut

Oboe

Vl.ni

a punta d'arco, e mezza voce

Viole

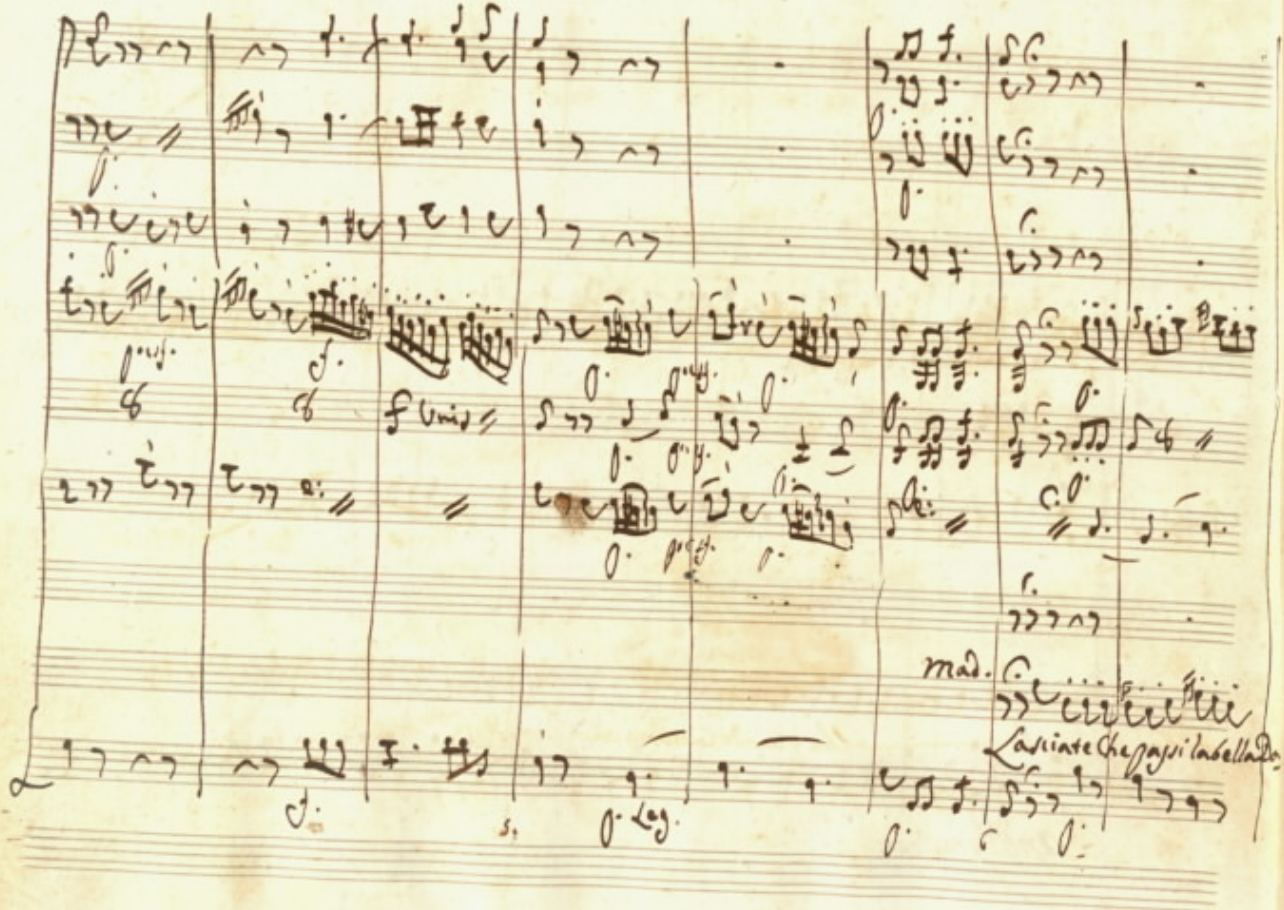
Mad:

Sand:

Basso

ARCHIVIO DEL R. AL. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

And.te grazioso

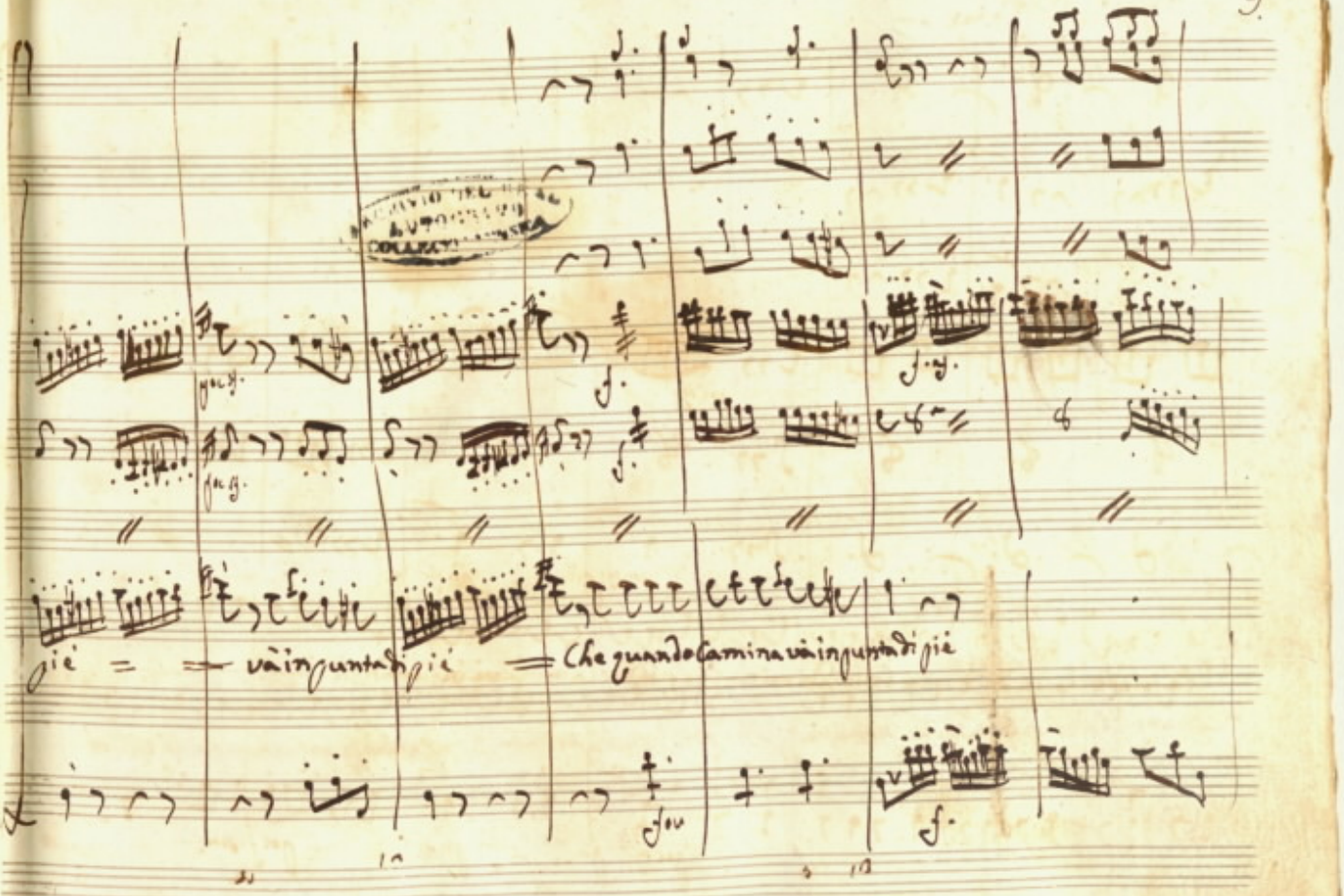

mad.
Lasciate che passi la bella Do

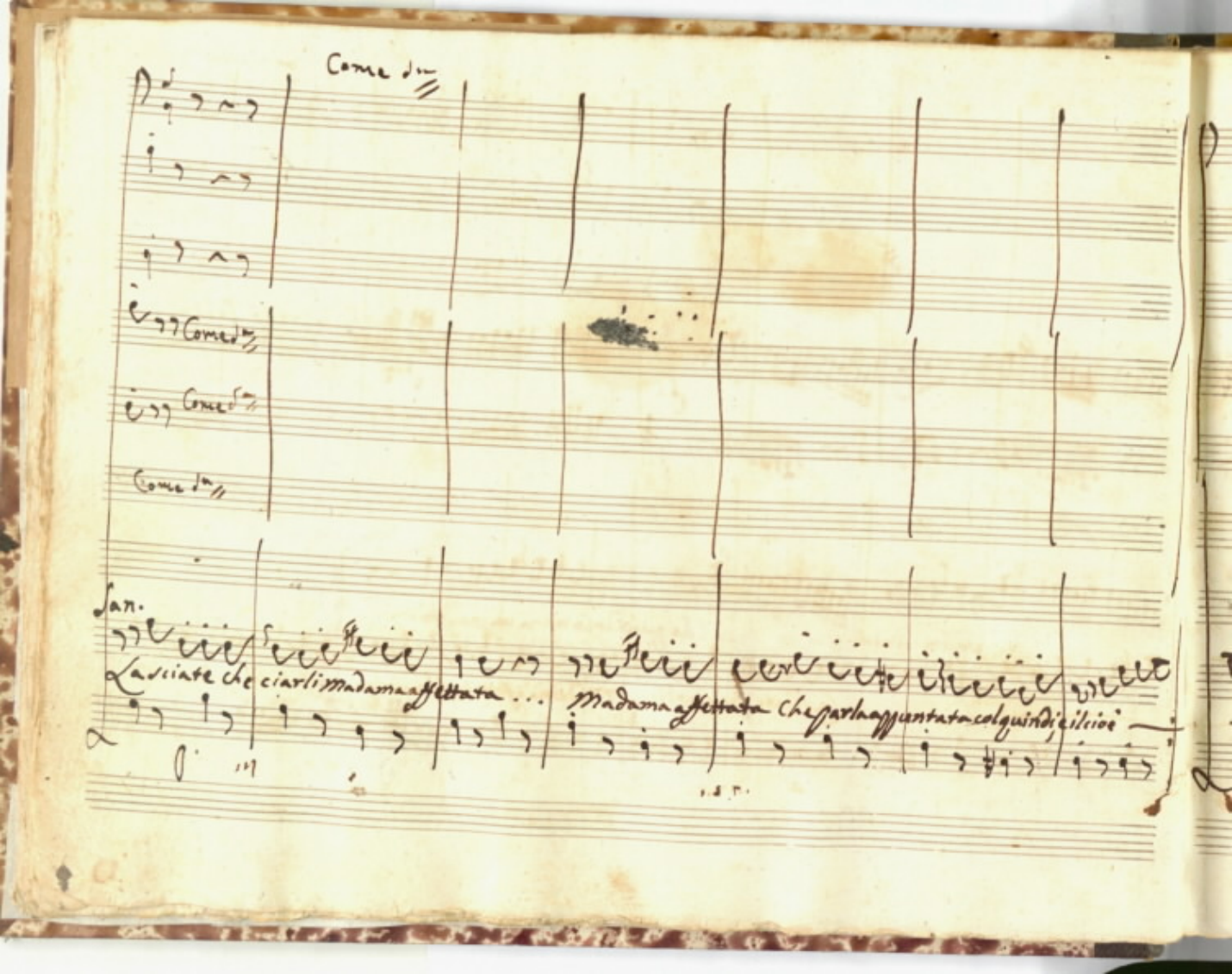
ten.

mina

Che quando Camina va in punta di piè

lasciate che passi la bella Damina che quando camina và in guisa di


piè = = và in punta di piè = Che quando camina và in punta di piè



Come d.ta

Come d.ta

Come d.ta

Come d.ta

San.

Lasciate che ciarli madama affettata ... Madama affettata che parla appuntata col quindi, e il cioè

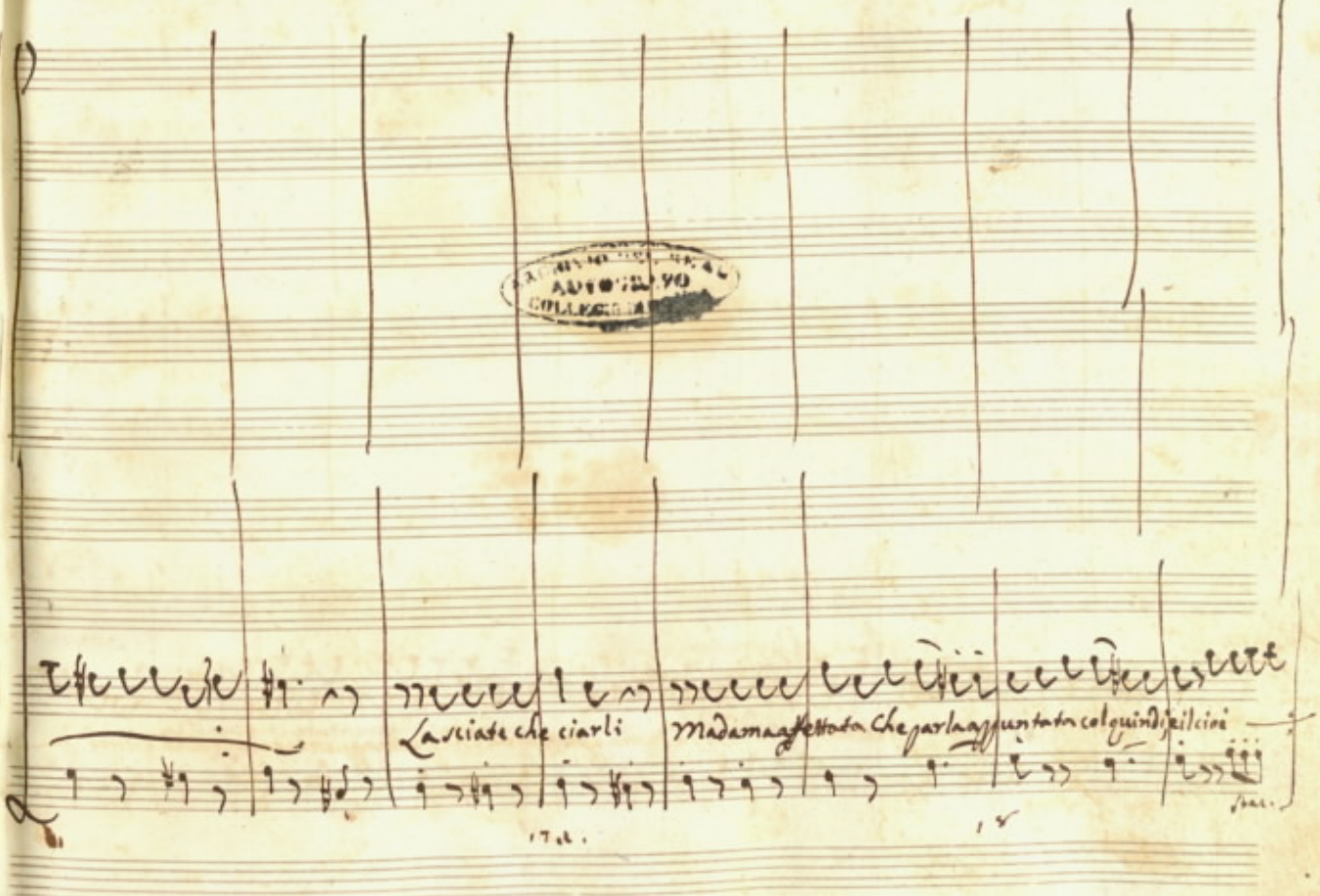
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIATA

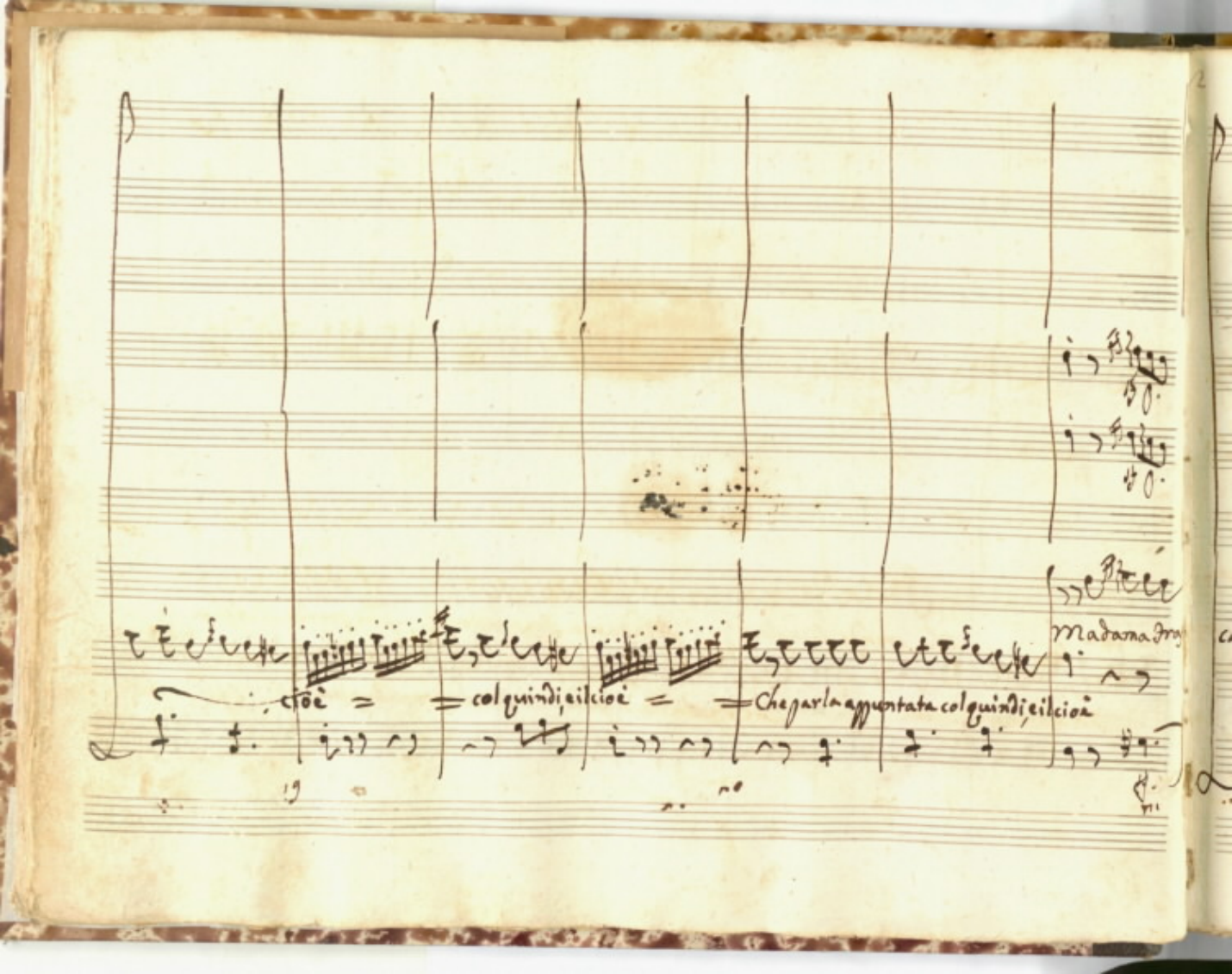
Lasciate che ciarli Madama affettata Che parla appuntata col quindi fil cioè

Stac.

17 a.

18

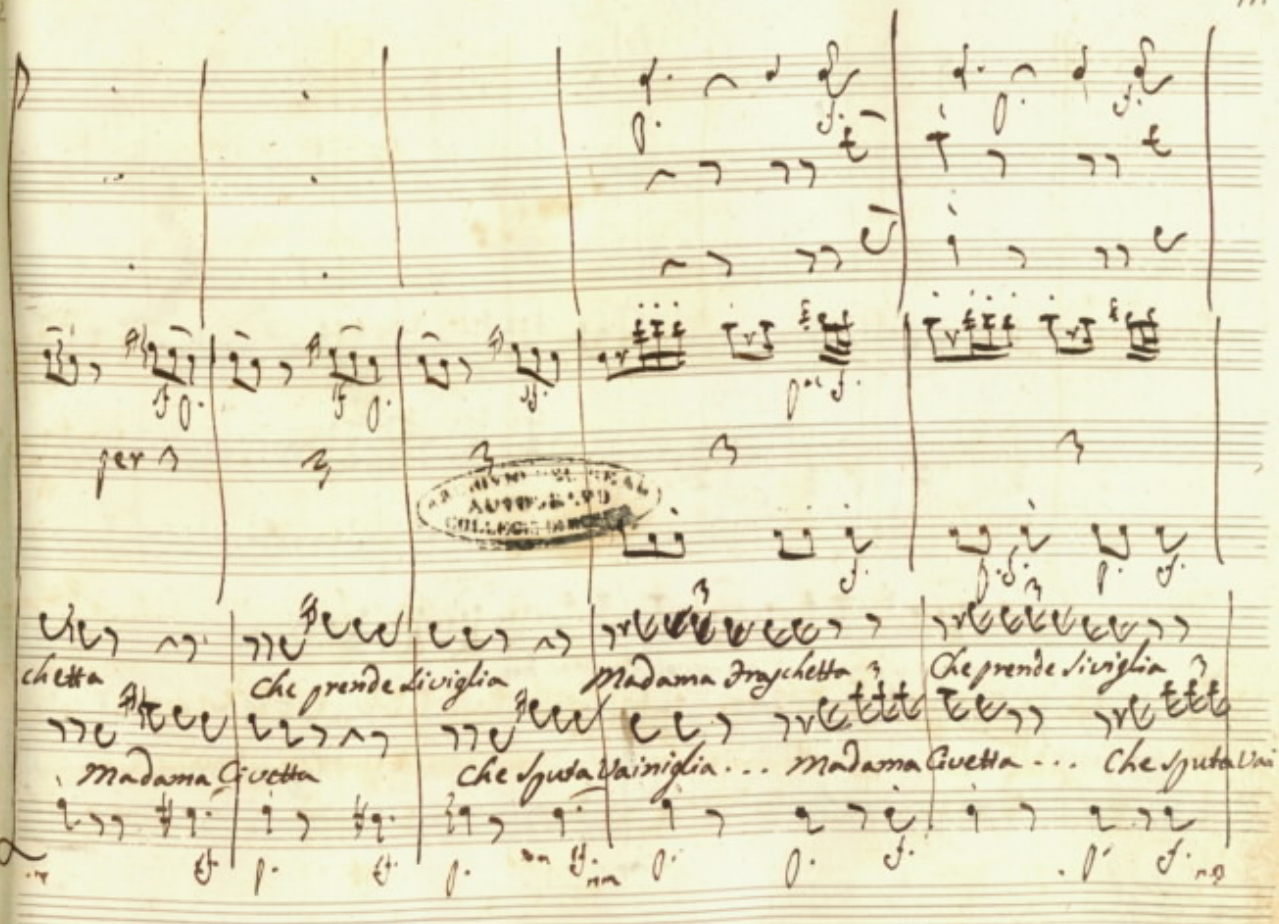


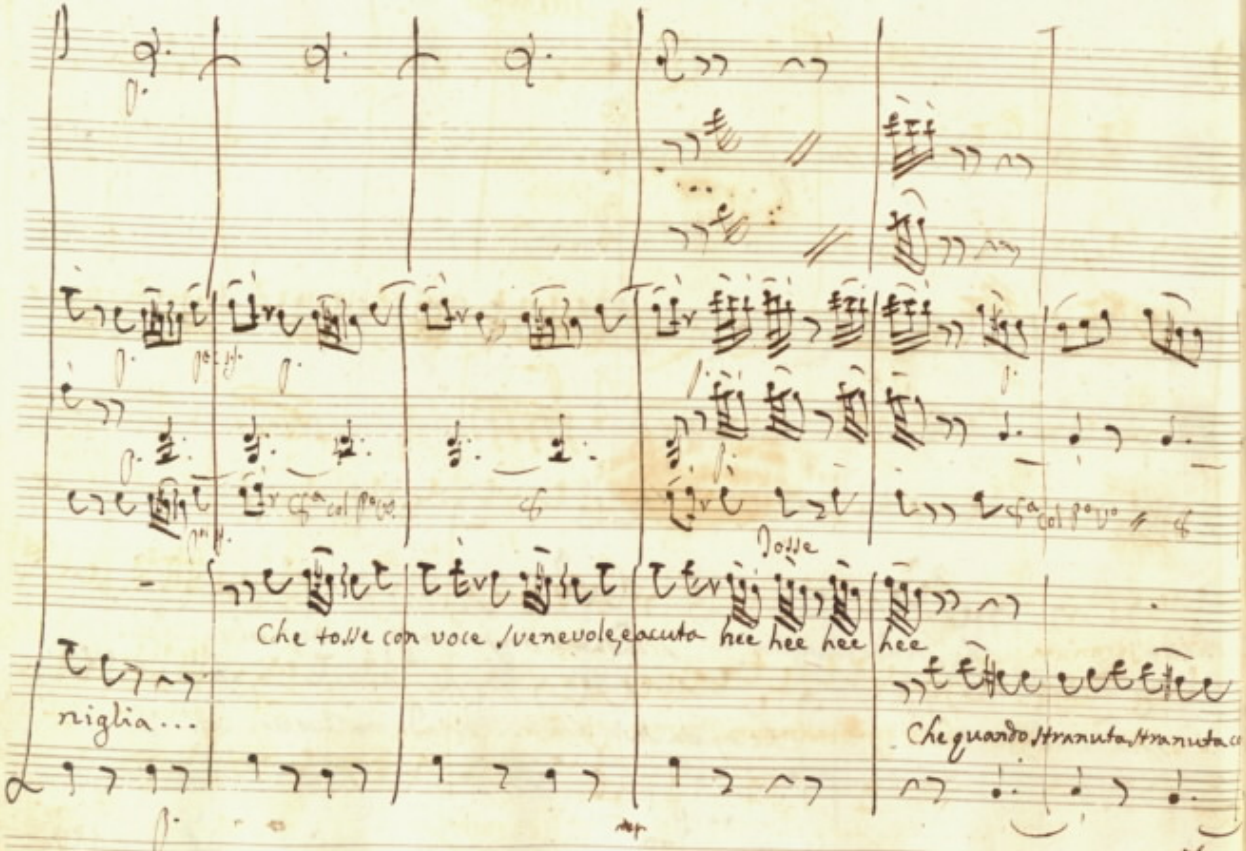

cioè = = col quindi, e il cioè = = Che parla appuntata col quindi, e il cioè
Madama

per

chetta Che prende Siviglia Madama Fraschetta Che prende Siviglia

Madama Civetta Che Sputa Vainiglia ... Madama Civetta ... Che Sputa Vai-





Tosse

Che tosse con voce svenevole, e acuta hee hee hee hee

niglia...

Che quando stranuta stranuta c

Allegretto

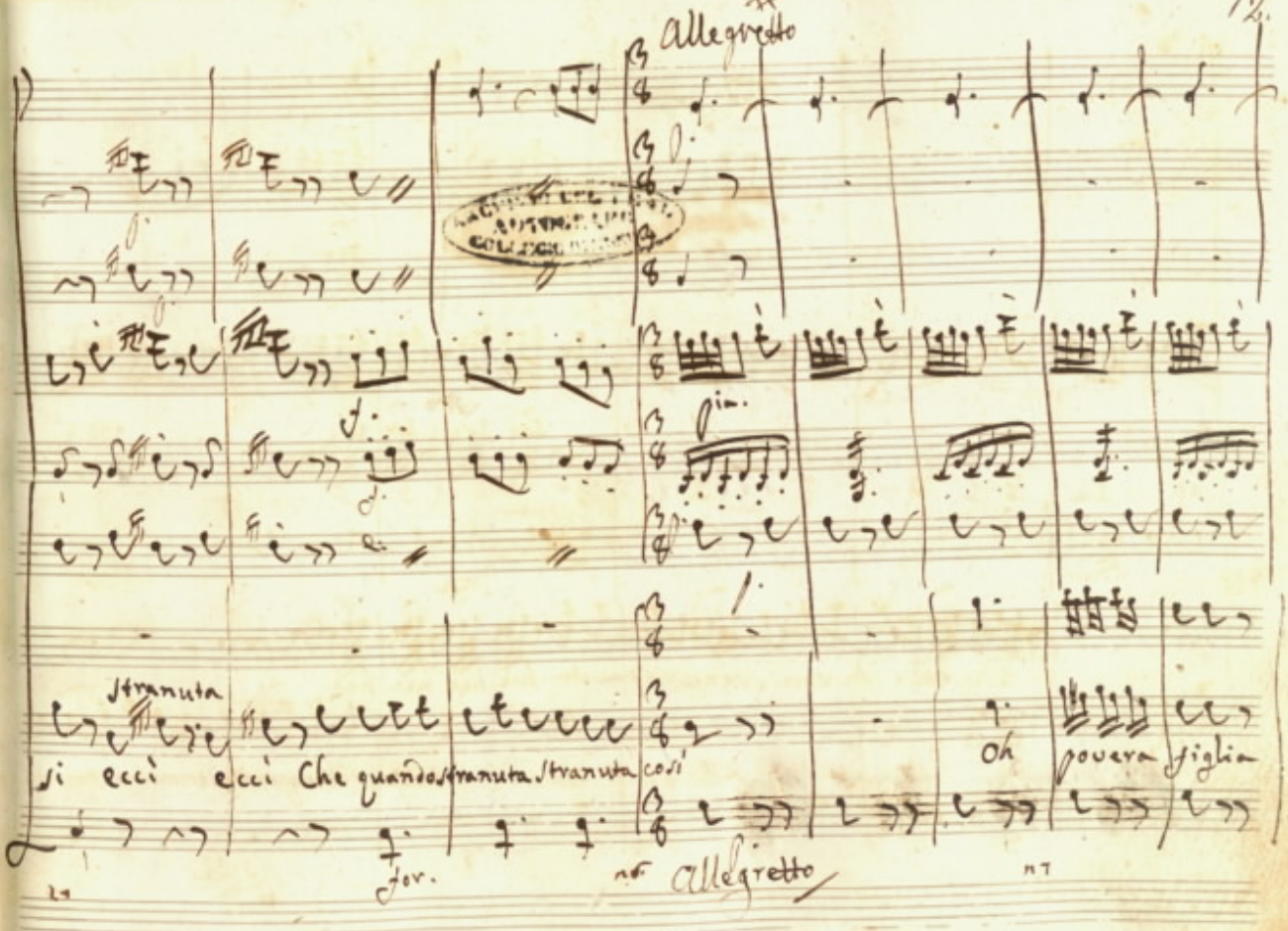
Stranuta

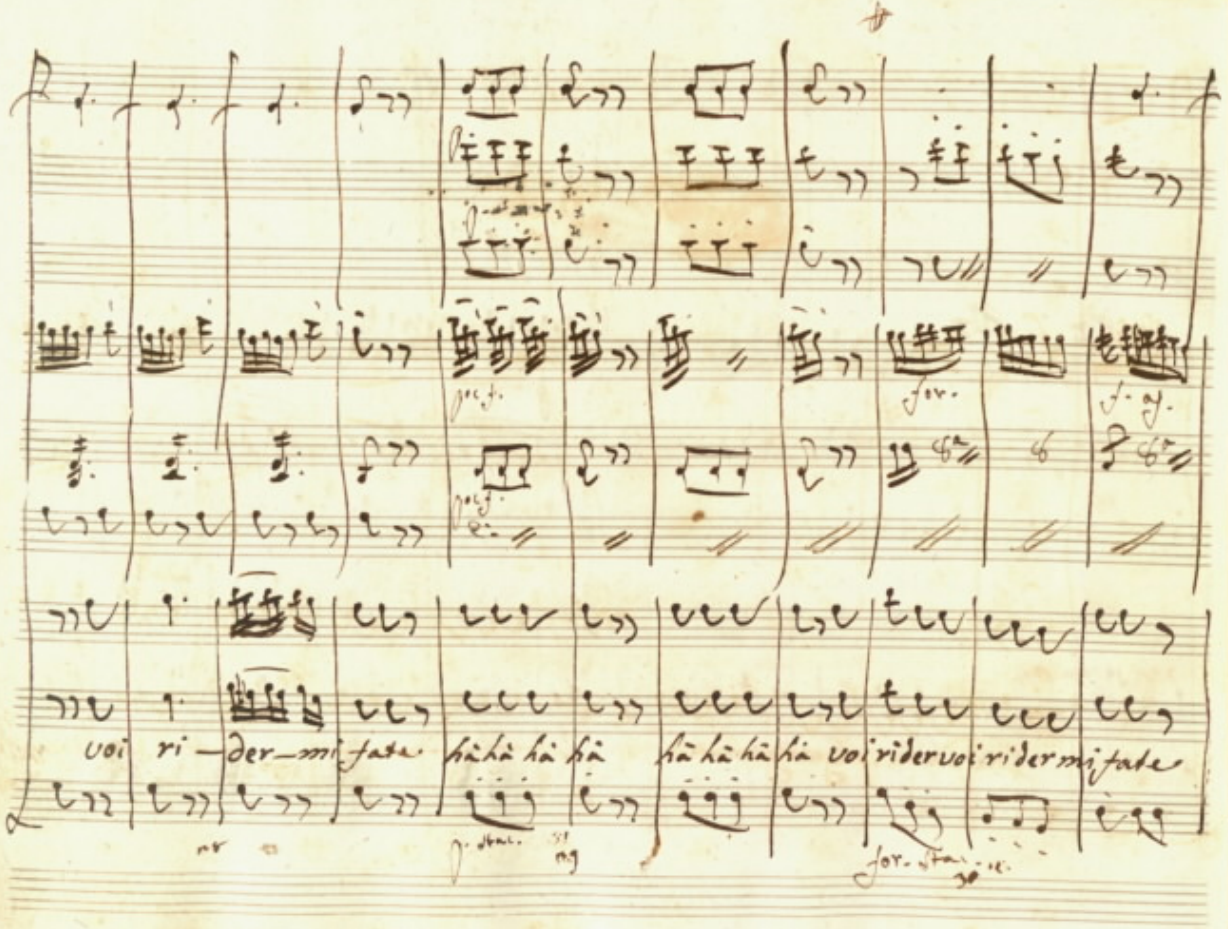
si ecci ecci Che quando stranuta stranuta così

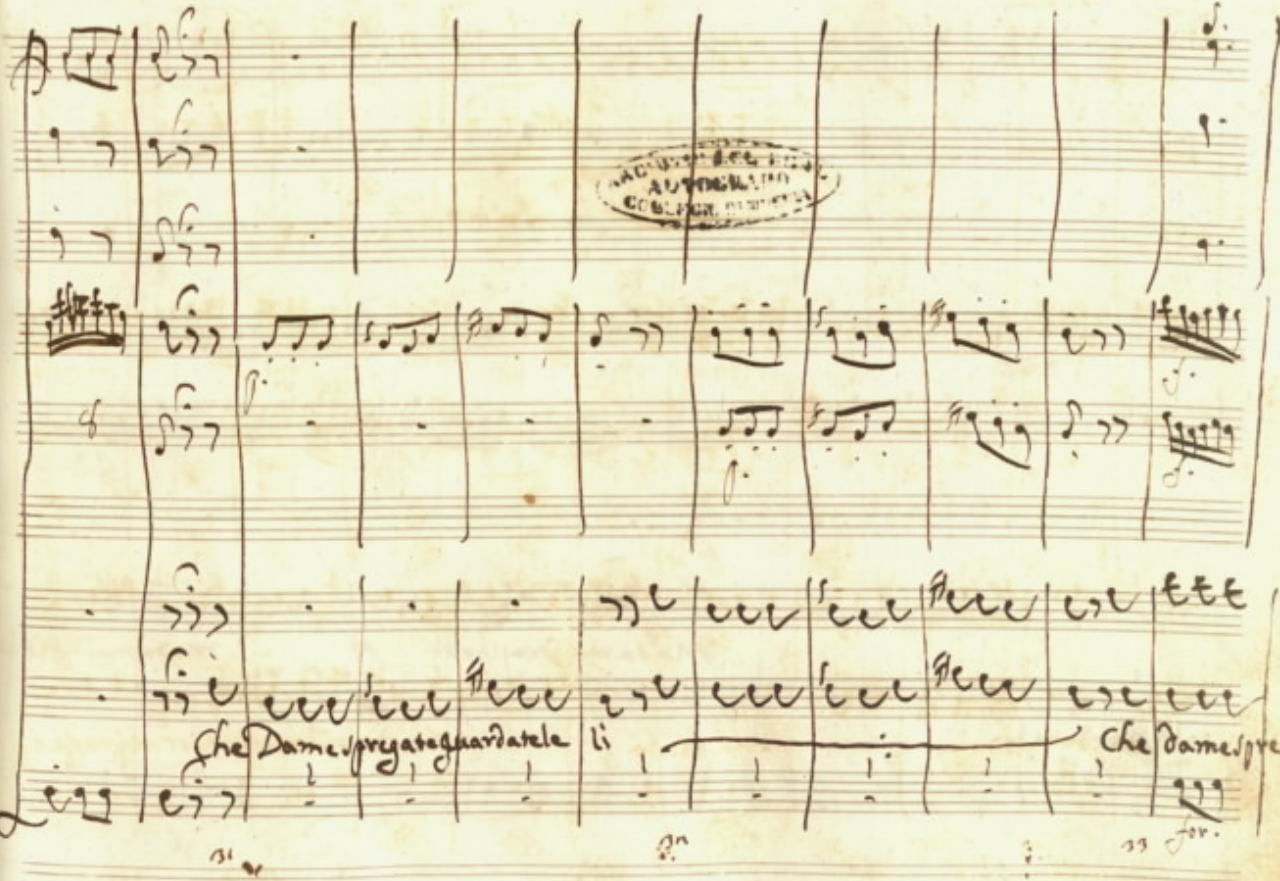
Oh povera figlia

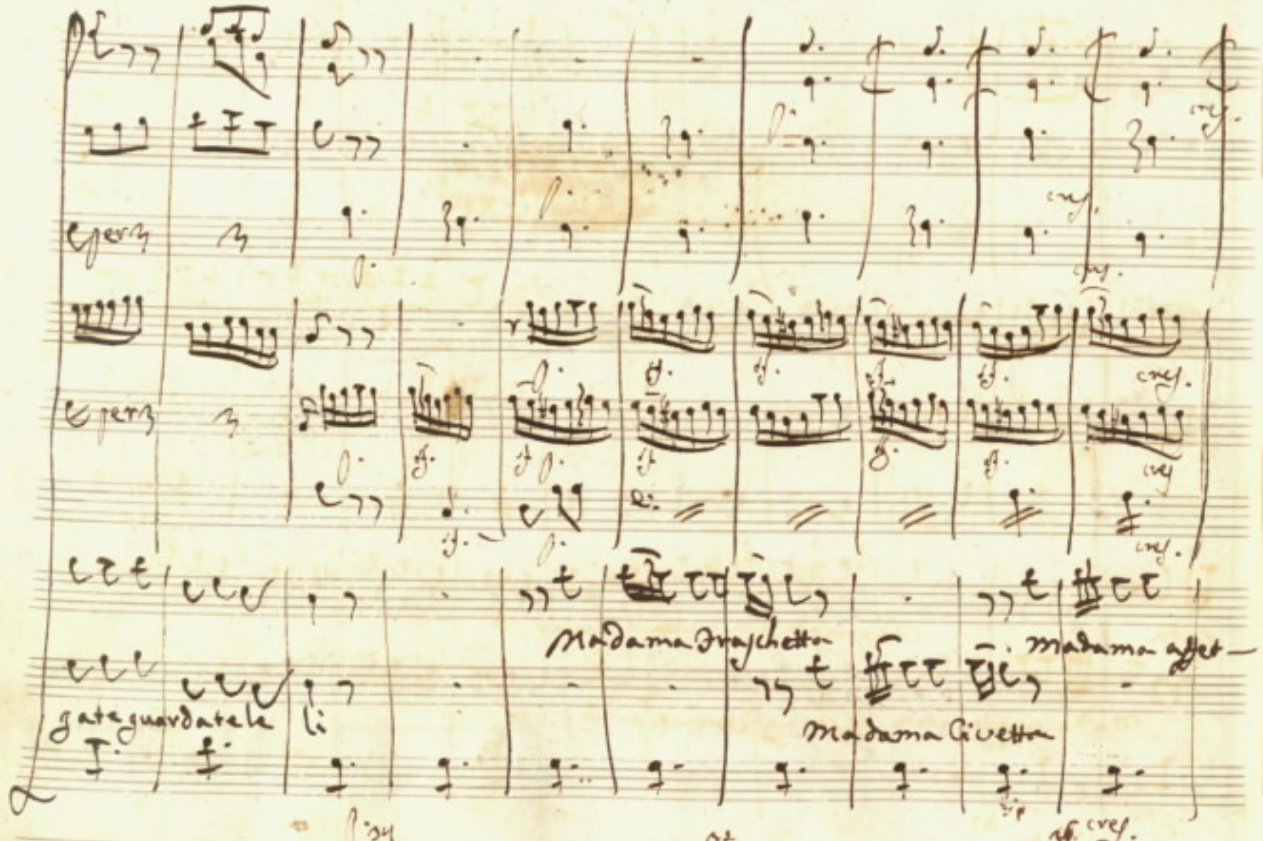
for.

Allegretto




voi ri — der — mi fate
hà hà hà hà
hà hà hà hà voi ride voi ride mi fate


Che Dame sprega te guardatele li
Che dame spre-



Madama Fraschetta

Madama affet-

gate guardate le li

Madama Civetta

cres.

f. 34

32

36. cres.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLA EDITRICE

for.

for.

p. stac.

p. stac.

tata

Che quando Camina và in punta di piè

Madama appuntata Che parla affettata col quindi, e il cioè

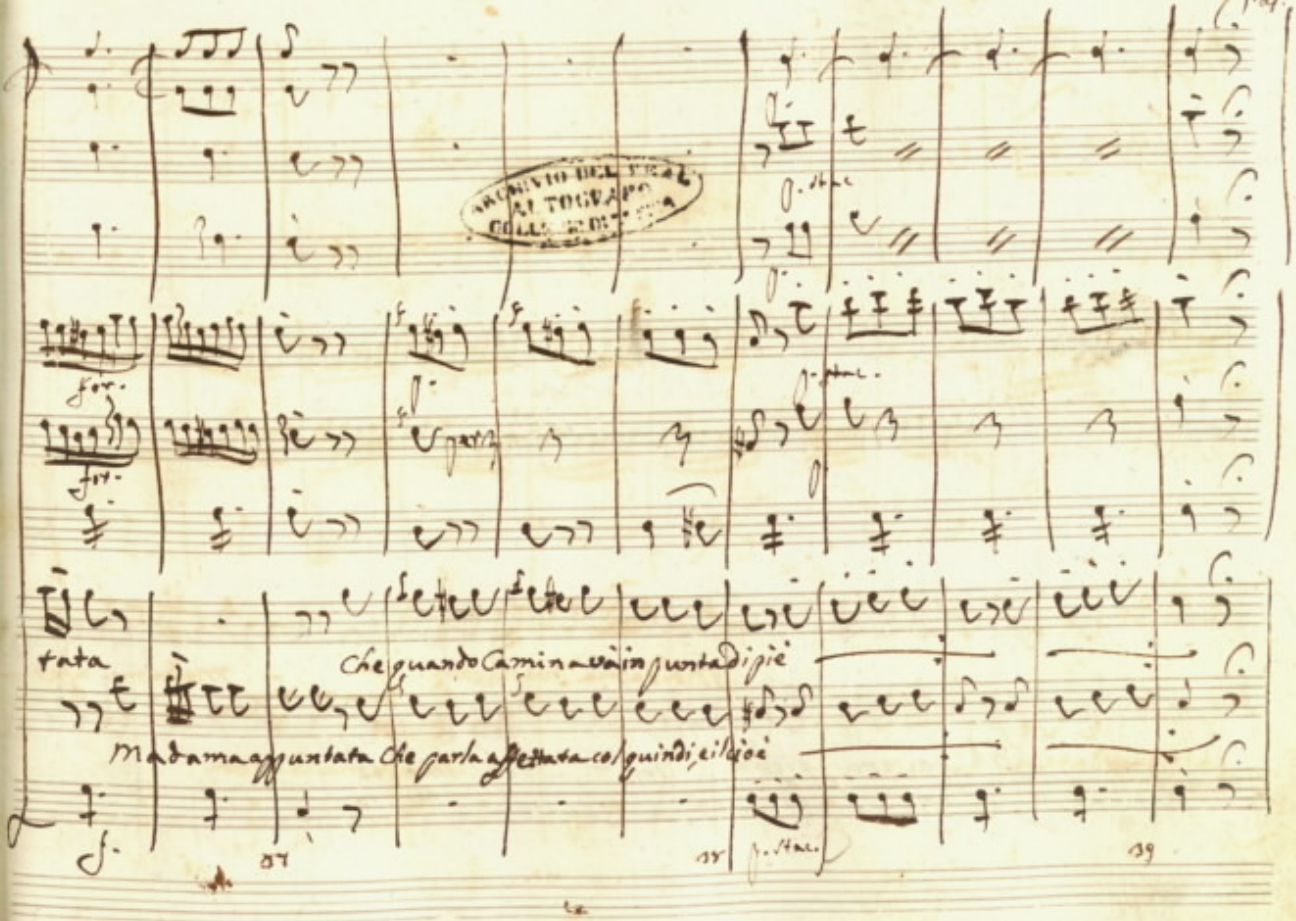
f.

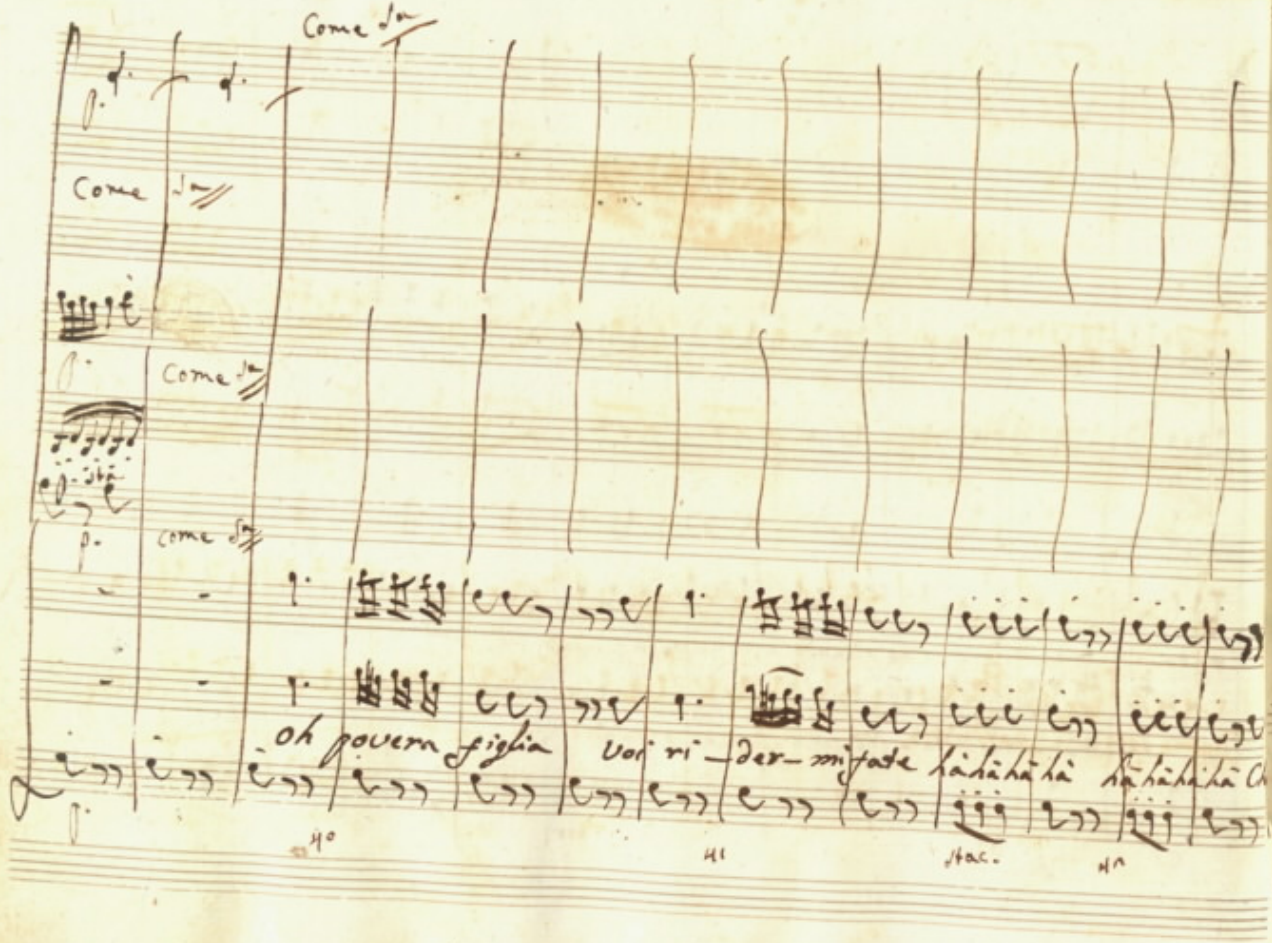
37

38

p. stac.

39





Come sa

Come sa

Come sa

come sa

oh povera figlia voi ri-der-mi fate hà hà hà hà hà hà hà hà

40 41 Stac. 42

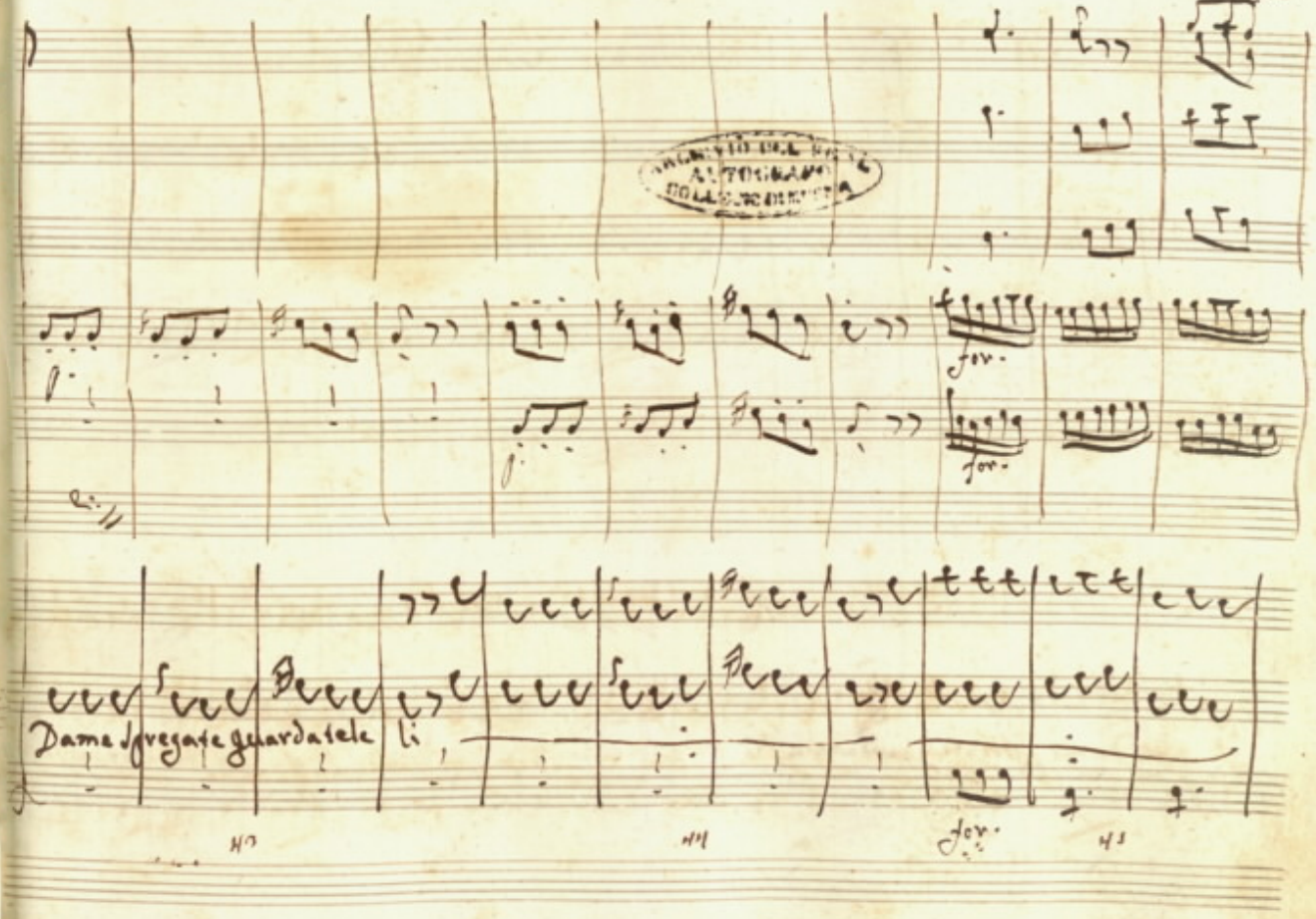
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

for.

for.

Dame spregate guardatele li

43 44 for. 45



ff. for. ag.

poc. f.

Stac.

poc. f.

Stac.

ff. for. ag.

unis

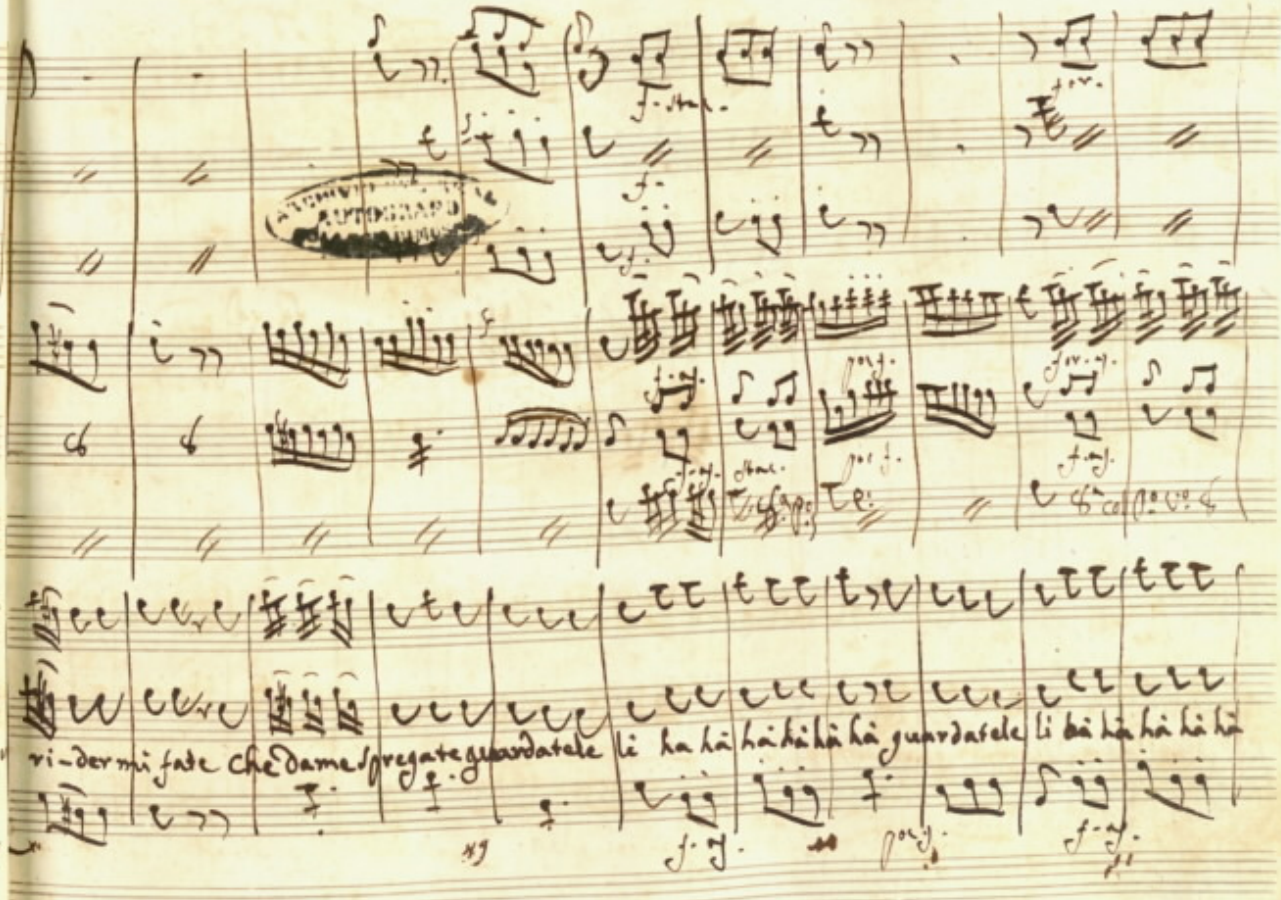
li che da me spregate guardatele li

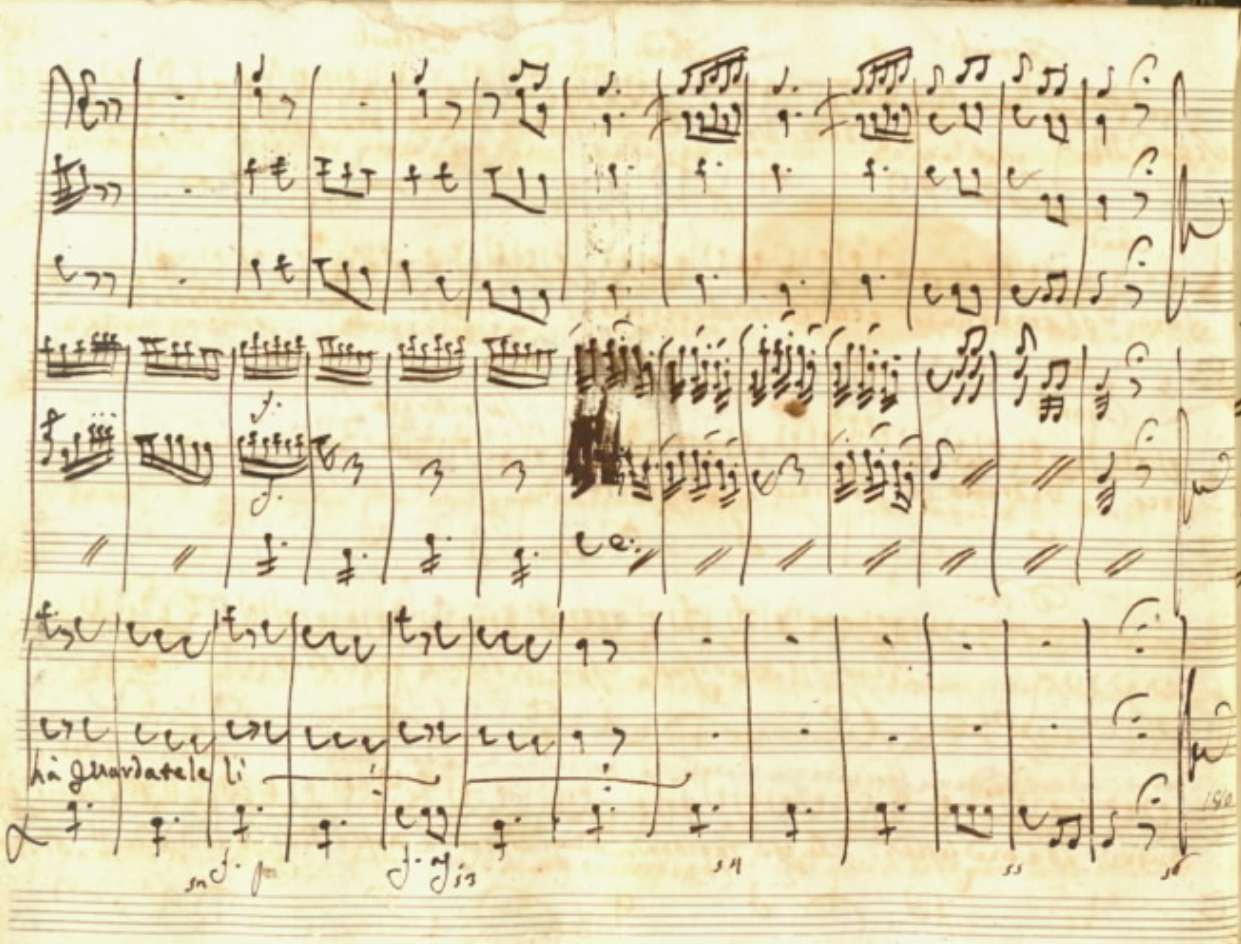
voi ri-dermi fate

ff. for. ag.

poc. f.

ff. f. ag.


vi-der mi fate che Dame sfregate guardatele
li ha hà hà hà hà hà guardatele
li ha hà hà hà hà


hà guardatele li

Scena III.

Franch: e andata via?

Sand: Si finalmente è andata:

Franch: or su pensiamo a quel che s'ha da

Sand: far... oh contratempo! ecco i Baron che vengono: i lor disegni almen scopriamo un

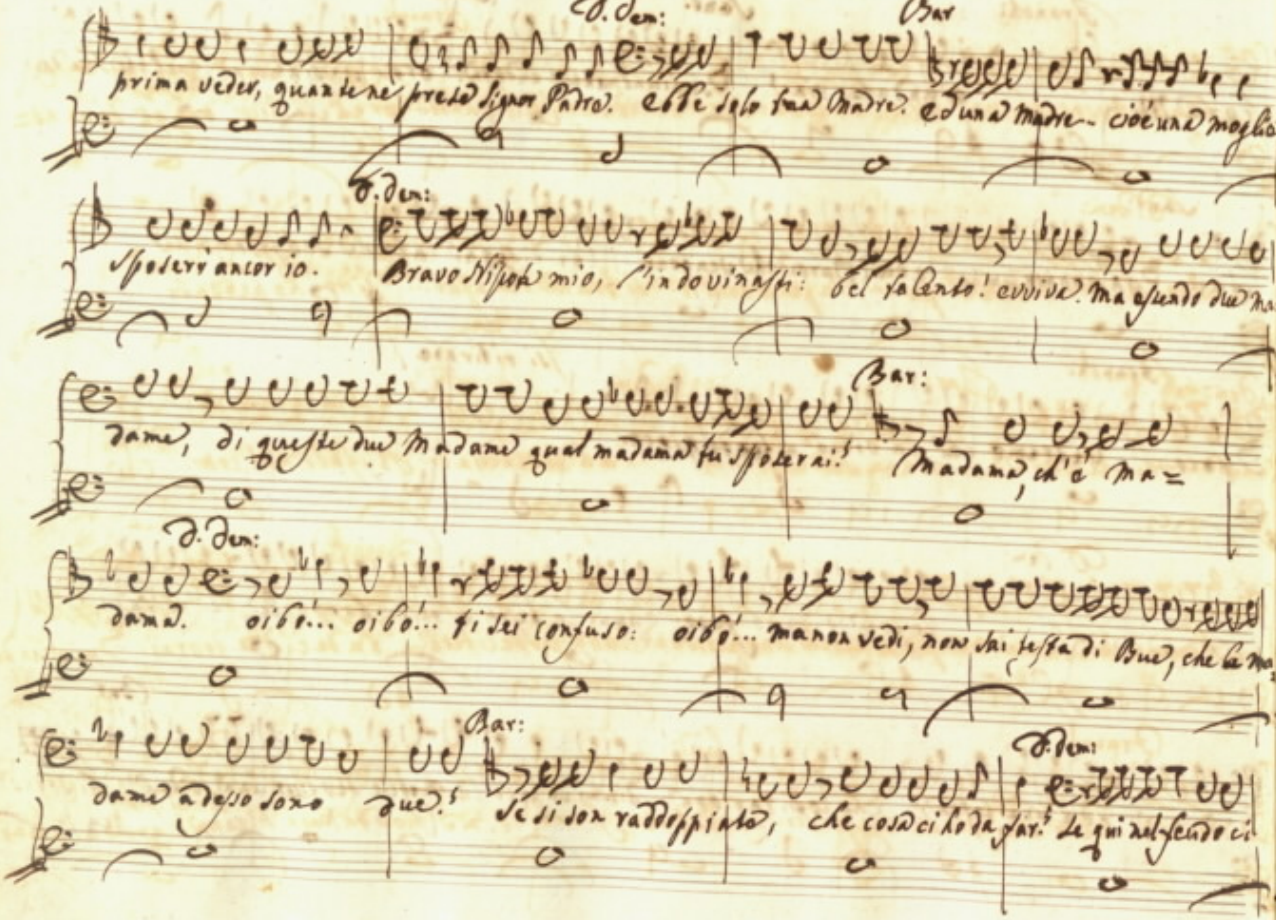
Franch: poco. vedremo chi la vince al fin del gioco.

(si ritirano.)

Scena IV.

D. Dem: Nepote io son confuso; eppur la testa è testa baronale, è testa

Bar buona: ed è una testa, che così ragiona. dimmi un poco la moglie dev'esser una, o due? bisogna



D. Dem: Bar

prima veder, quante ne prese Signor Padre. ebbe solo tua Madre. ed una Madre... cioè una moglie

D. Dem:

sposerì ancor io. Bravo Nipote mio, l'indovinasti: bel talento! evviva. ma essendo due ma

Bar:

dame, di queste due Madame qual madama tu sposerai? Madama, ch'è ma=

D. Dem:

dama. oibò... oibò... ti sei confuso: oibò... ma non vedi, non sai testa di Bue, che le ma

Bar: D. Dem:

dame adesso sono due? se si son raddoppiate, che cosa ci ho da far? se qui nel feudo ci

Franch:

fosse un Avvocato, un savio, un Letterato che decidesse il punto... or gli e la ficco: ora gli do un as=

D. dem:

salto. Via Barone pensa, che penso anch'io... si tratta d'un afar...

Bar:

Zitto, ho pensato.

D. dem:

Bravo! che cosa?

Bar:

me ne son scordato.

D. dem:

ah testaccia di Bufalo mal cotto! che

Franch:

flemma ch'è la mia: non più si cerchi una persona dotta per decidere... tu decider dovrai.

Sand:

mi vien da

Franch:

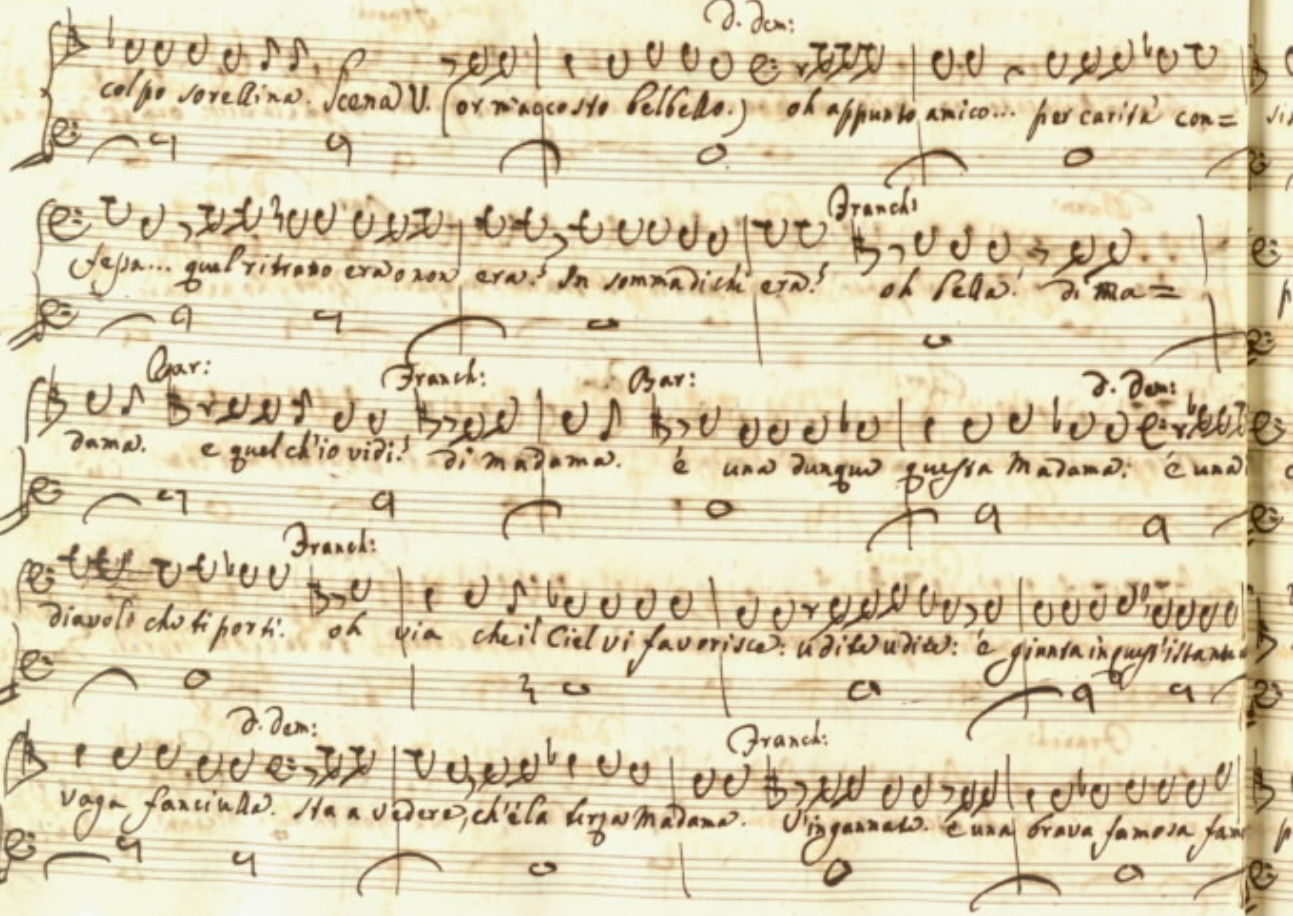
ridere. ciò che ascolti eseguisci.

Sand:

tutto farò, ma non da Maga Alcina.

Franch:

quello è l'ultimo



D. Dem:

colpo sorellina. Scena V. (or m'accosto belbello.) oh appunto amico... per carità con=

Franch:

fessa... quel ritratto era o non era? In somma di chi era? oh bella! di ma=

Bar: Franch: Bar: D. Dem:

dama. e quel ch'io vidi? di madama. è una dunque questa Madama: è una

Franch:

diavolo che ti porti. oh via che il Ciel vi favorisce: udite udite: è giunta in quest'istante

D. Dem: Franch:

vaga fanciulla. sta a vedere, ch'è la terza Madama. v'ingannate. è una brava famosa fam

D. Dem:

sissima indovina d'Egitto, che tutto sà tutto comprende. oh buona! ecco smentita Madama A=

Bar: Sand: D. Dem:

pocrifa. Presto portala qui. tutto ho capito: vado a cambiarmi d'abito. l'arcano

Mad

ci scoprirà costei delle due spose? questo è quel che mi preme. di che parlano

Franch:

mai costoro insieme? cospetto! Se vi dico ch'è una vera Egiziana, che su due

D. Dem: Bar:

piedi vi dirà il passato, ed il futuro ancora. basta solo il preterito. dunque è brava da

Franch:

vero, ha un gran demerito. Vo' à pregarla che venga e son sicuro, che dirà delle

Mad:

due chi è la vera Madama, e chi è la sposa. Ho compreso ogni cosa; basta così: fù

(parte) Franch:

giusto il mio sospetto, ed a suentar la mina io già m'affretto. Al gran Cairo la vidi, or comp

l'anno, e mentre che la gente astrologaua, un de compagni suoi, così gridava.

Siegue l'Aria di Franchetto

Così gridava

Corni in Befa

Oboè

Vl.ni

Viole

Fran:

Basso

p. sotto voce Leg.

f.

f.

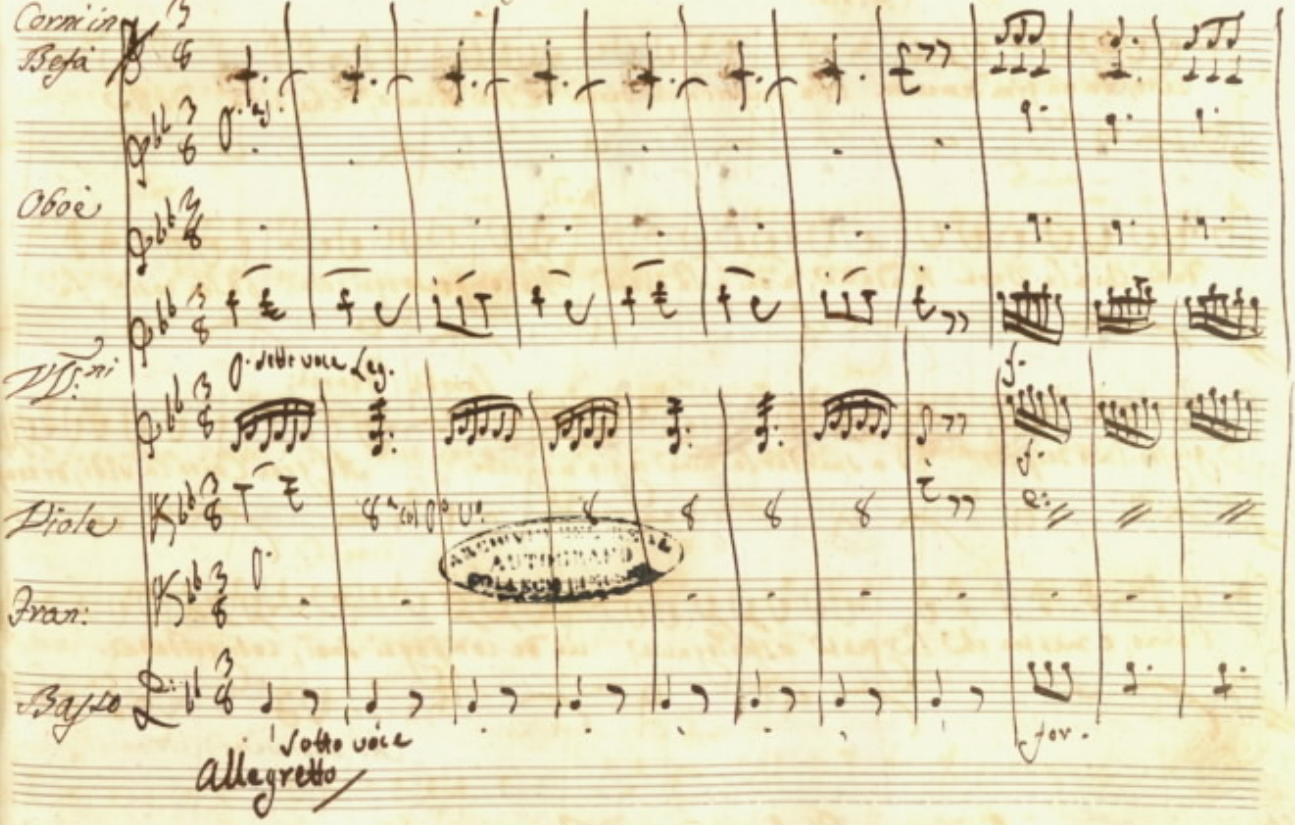
8a col p.o V.o

sotto voce

for.

Allegretto

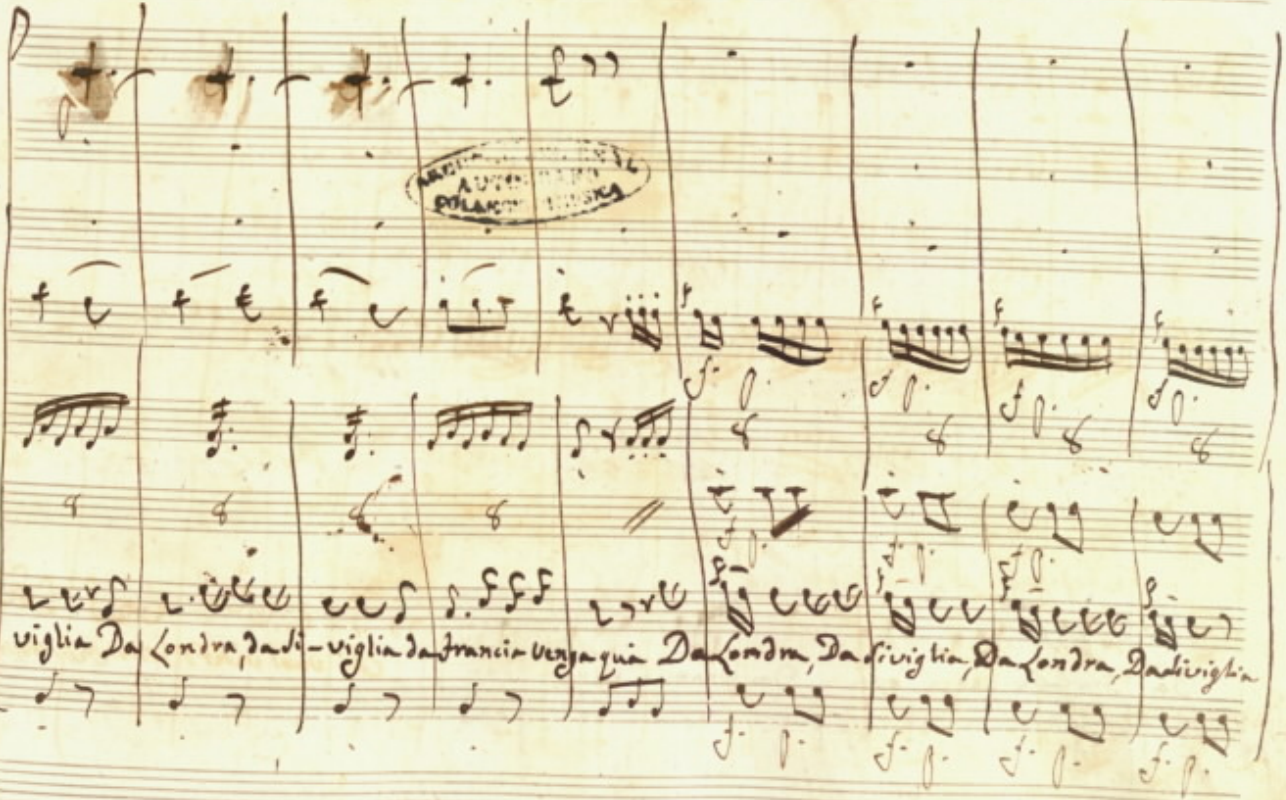
ARCHIVIO ... AUTOGRAFO ... COLLEGIO ...

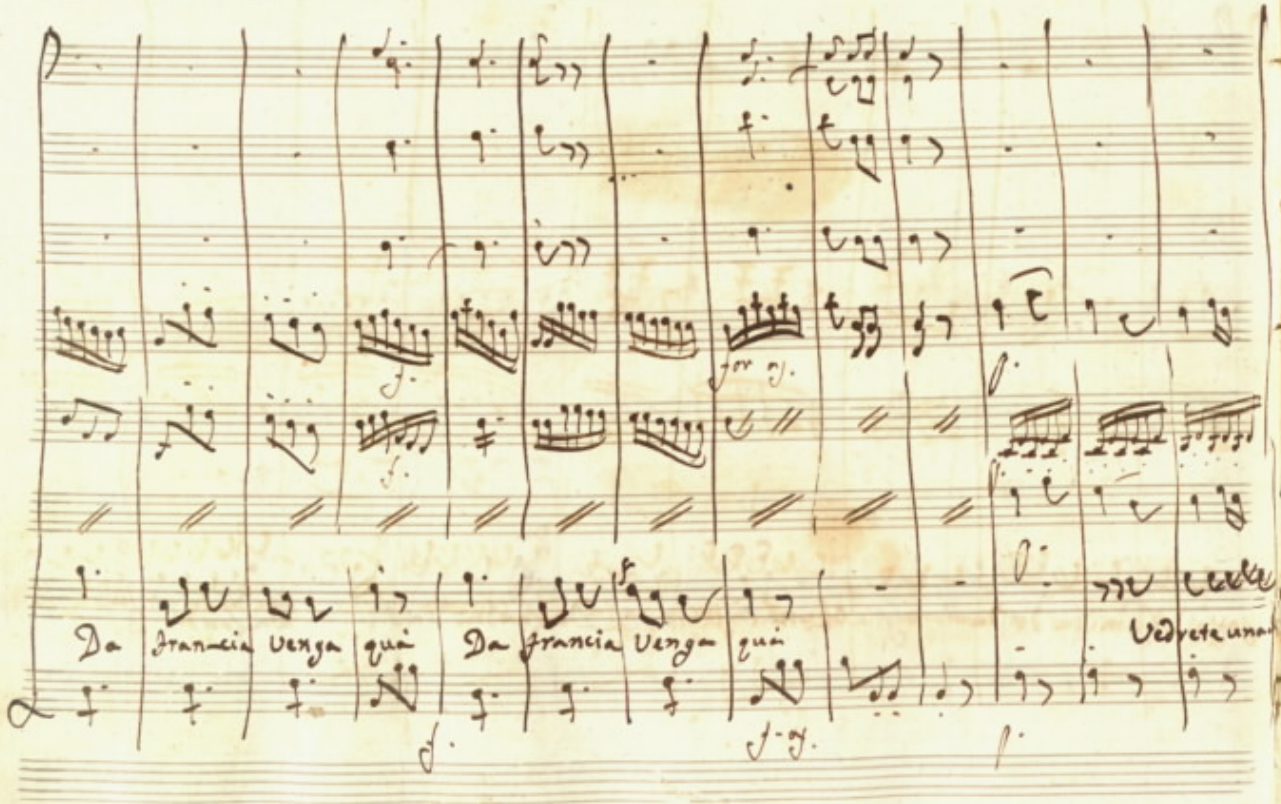


Chi vuol veder del Mondo l'ottava me

ARCHIVUM ... AUTOGRAPHORUM POLAKÓW MUSICA

viglia Da Londra, da Si-viglia da Francia venga quà Da Londra, Da Siviglia, Da Londra, Da Siviglia



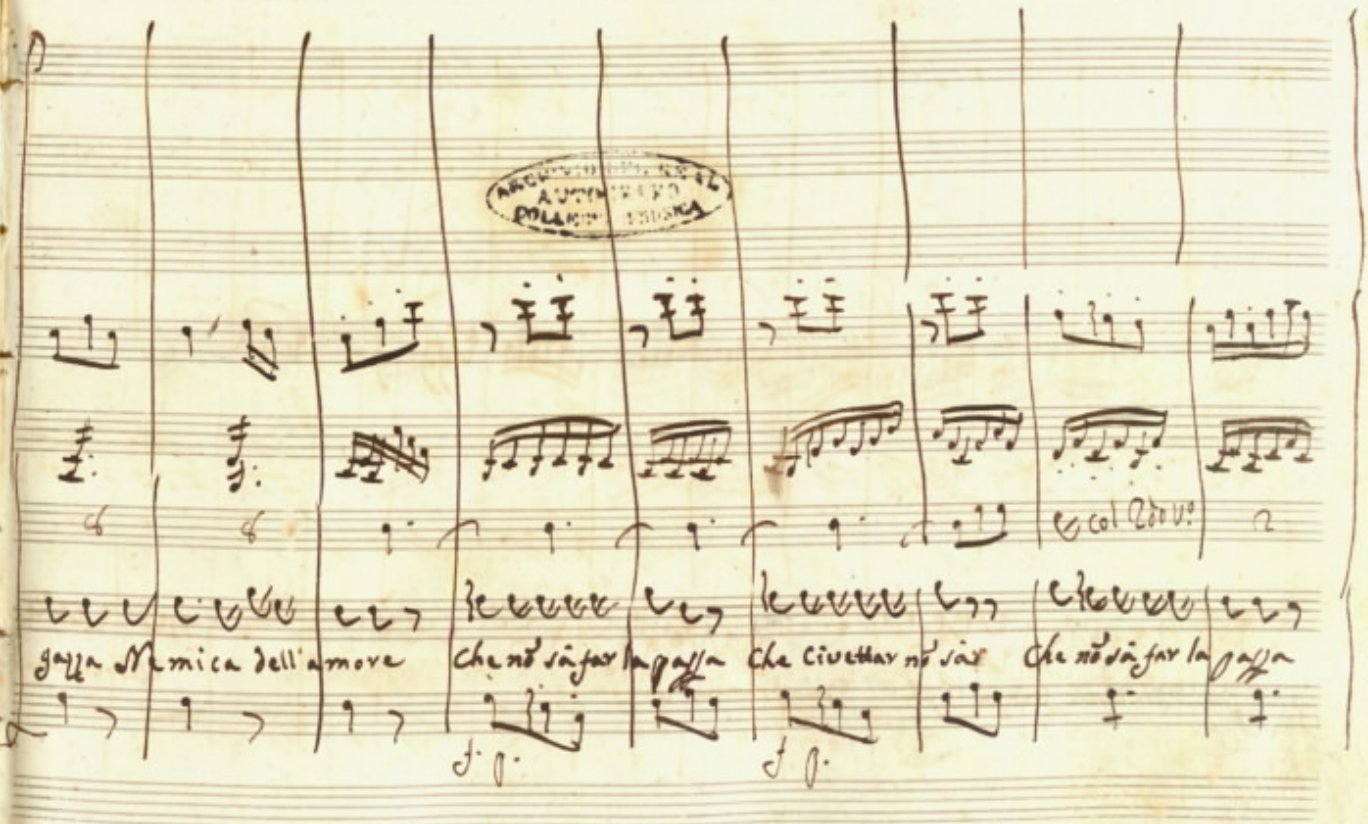

Da
francia
venga
quà
Da
francia
venga
quà
Vedrete una

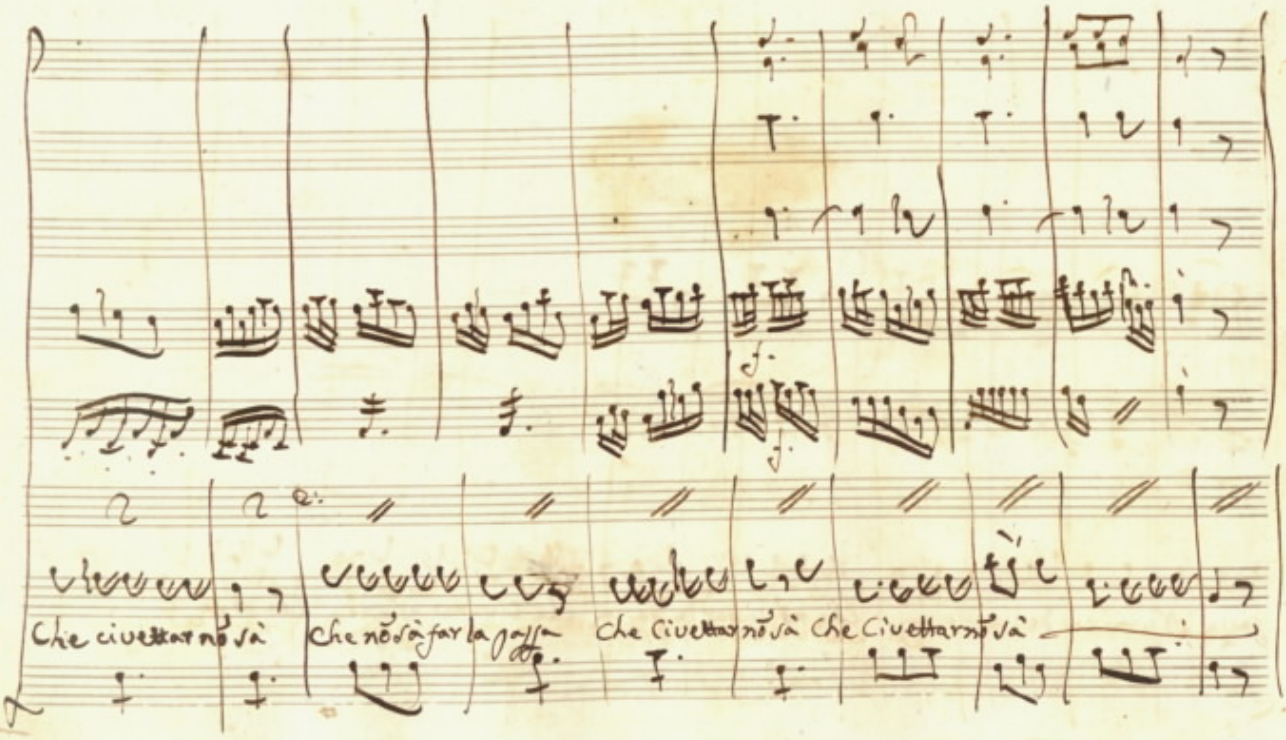
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO POLLICINO MUSICA

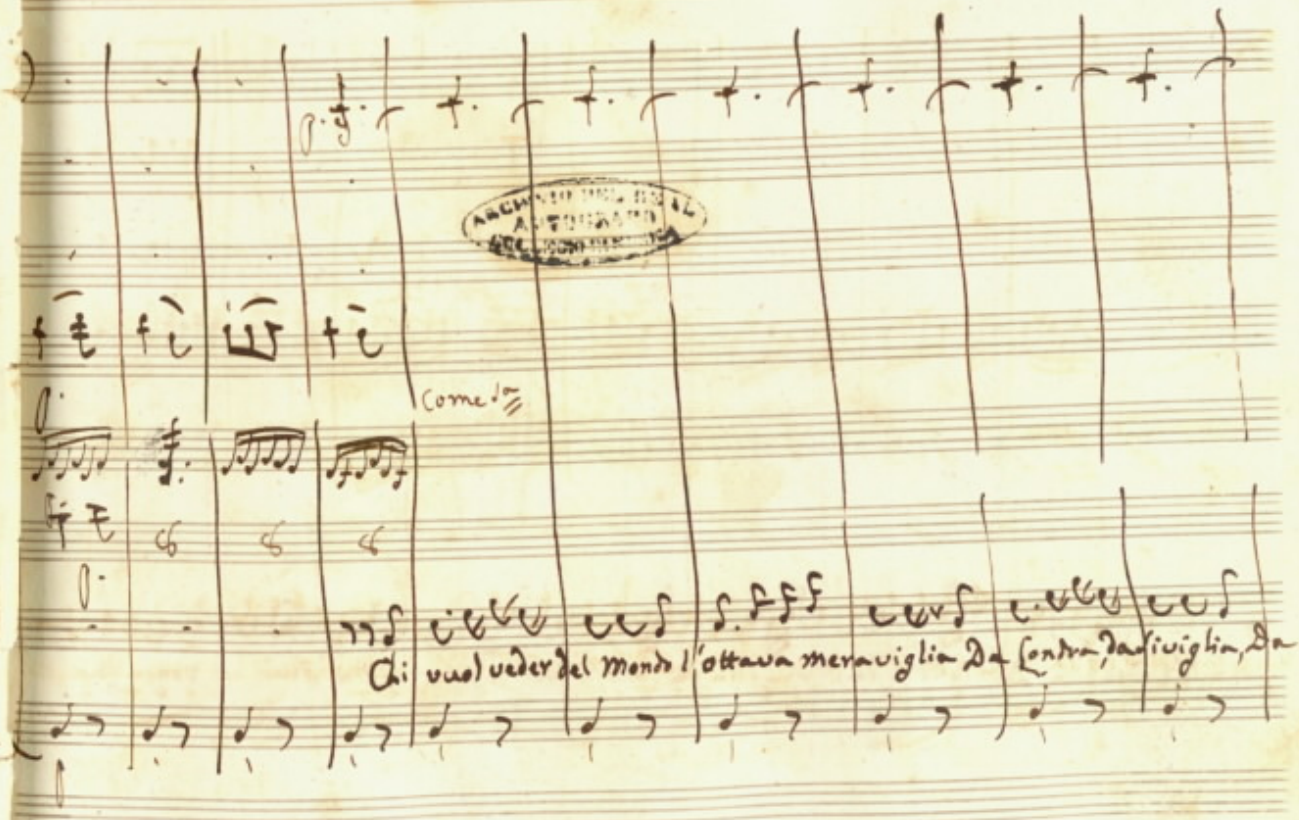
col 2do V.o

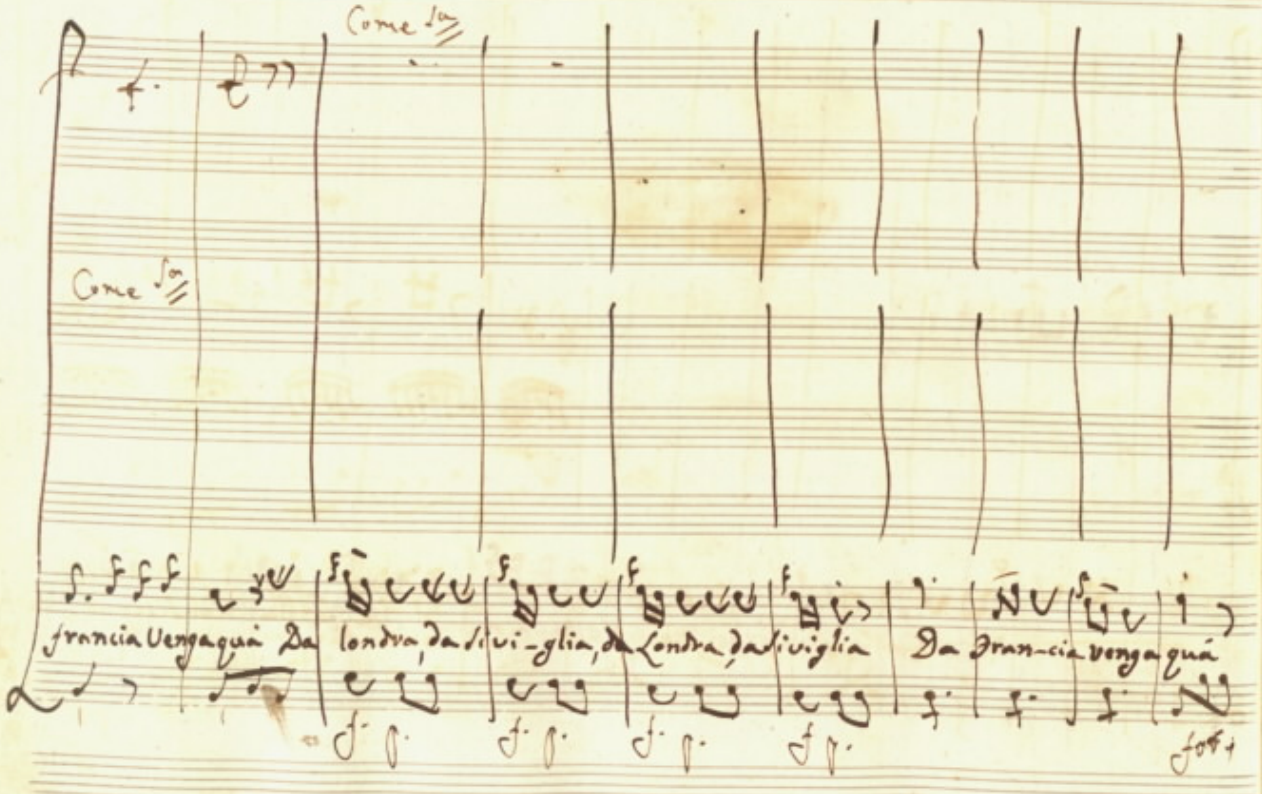
gazza Nemica dell'amore Che nõ sà far la pazza Che Civettar nõ sà Che nõ sà far la pazza

f. p. f. p.




Che civettar nò và
Che nò và far la gaffa
Che civettar nò và Che civettar nò và


Come 1a
Chi vuol veder del Mondo l'ottava meraviglia Da Londra, da Siviglia, da



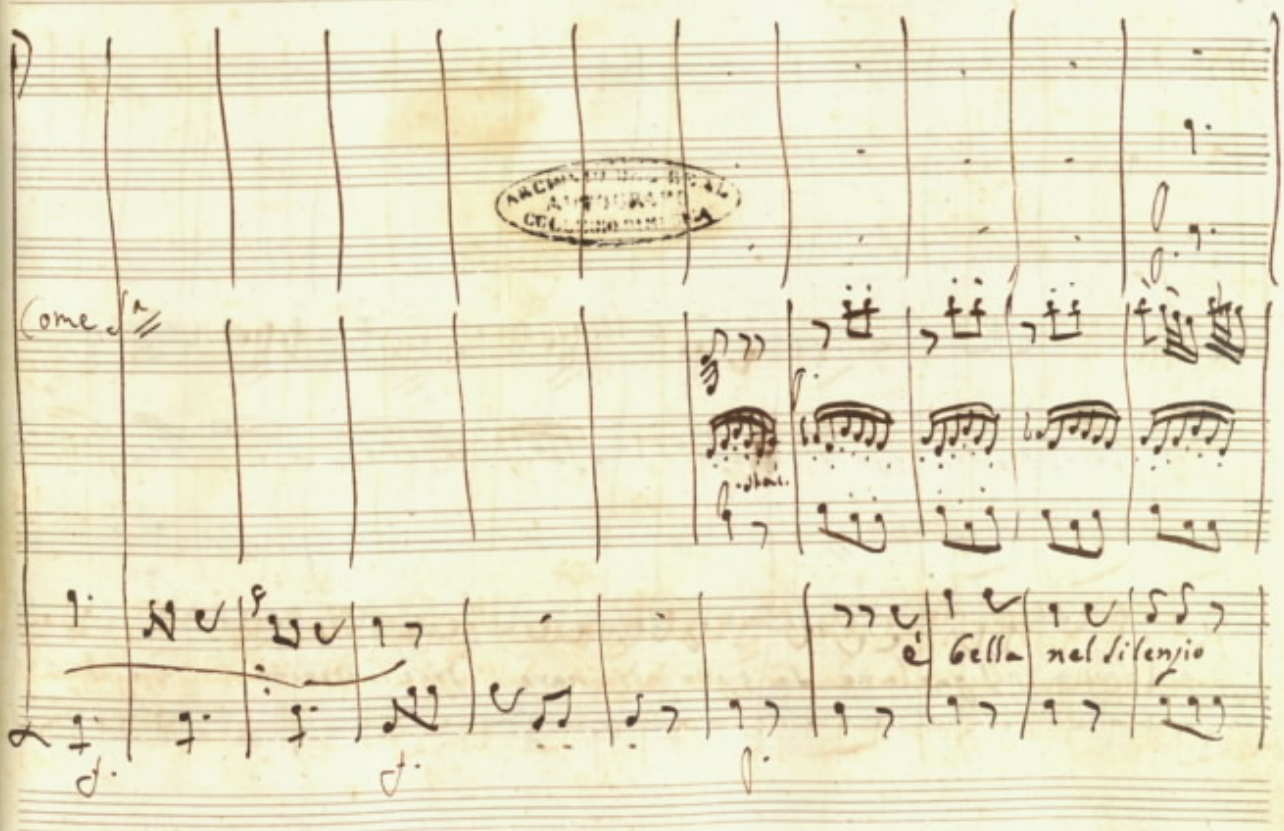
Come Sa

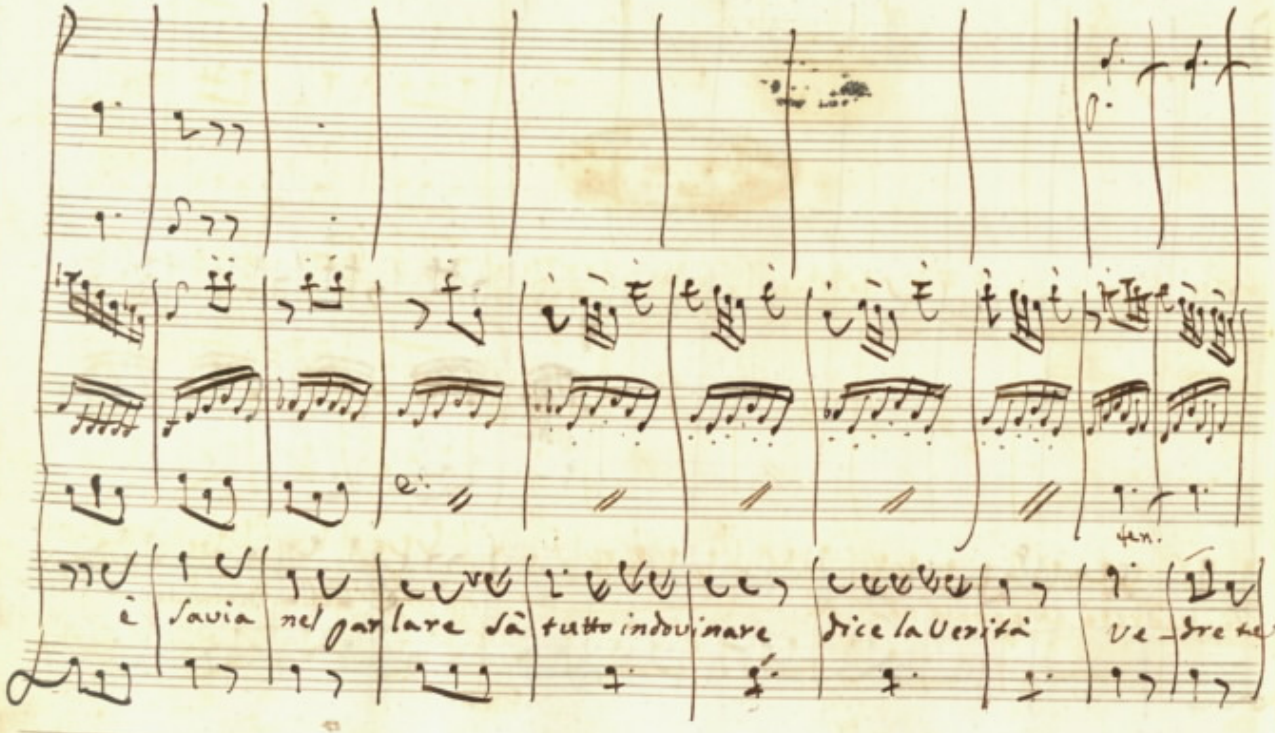
Come Sa

francia Venga quà Da londra, da si vi-glia, da Londra, da siviglia Da Fran-cia venga quà

f. p. f. p. f. p. f. p.

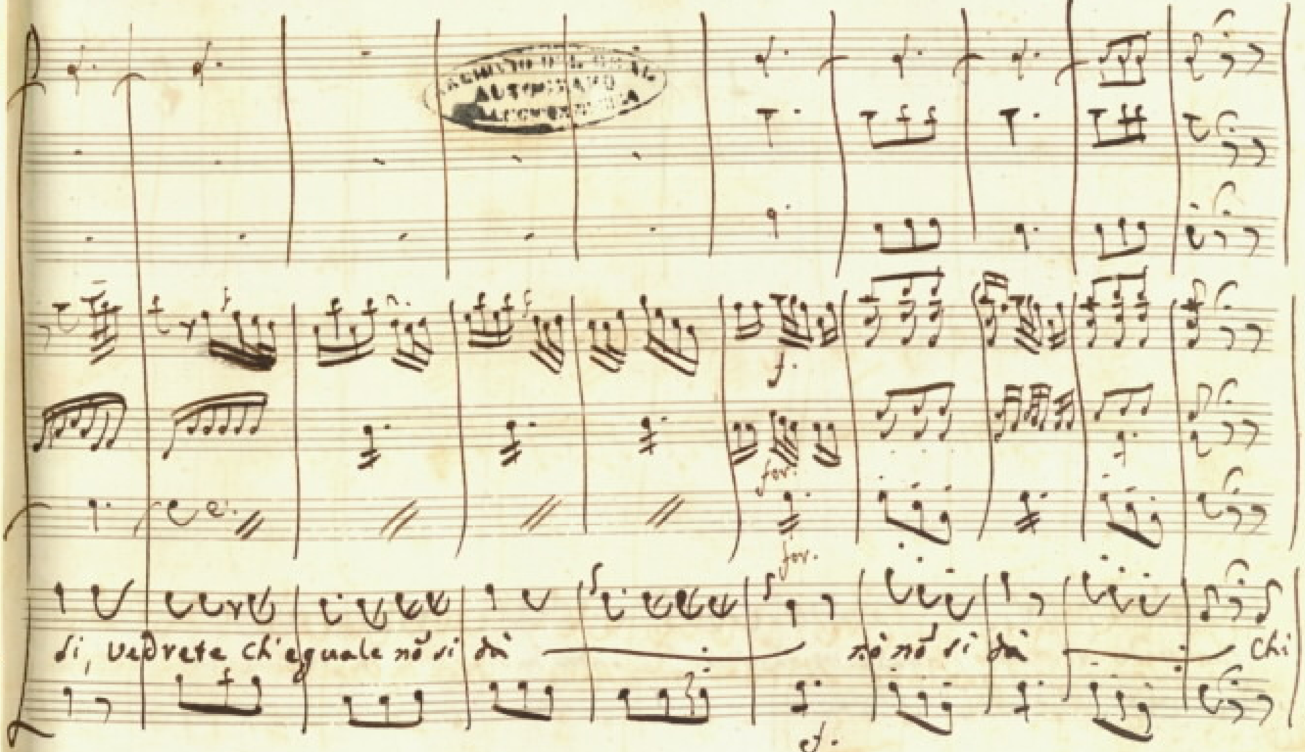
fort

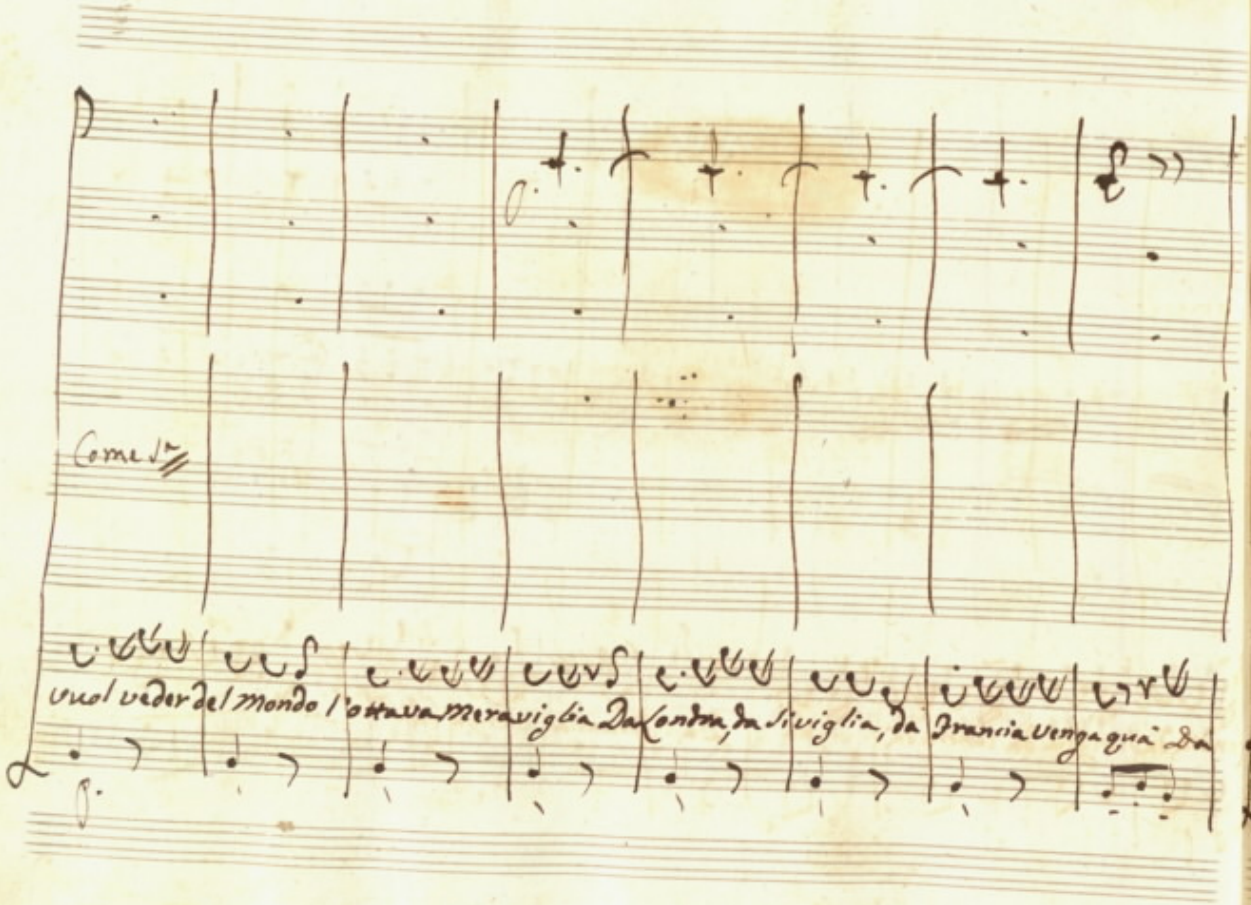

Come
Bella
nel silenzio



fen.

è savia nel parlare sà tutto indovinare dice la verità ve-dre te

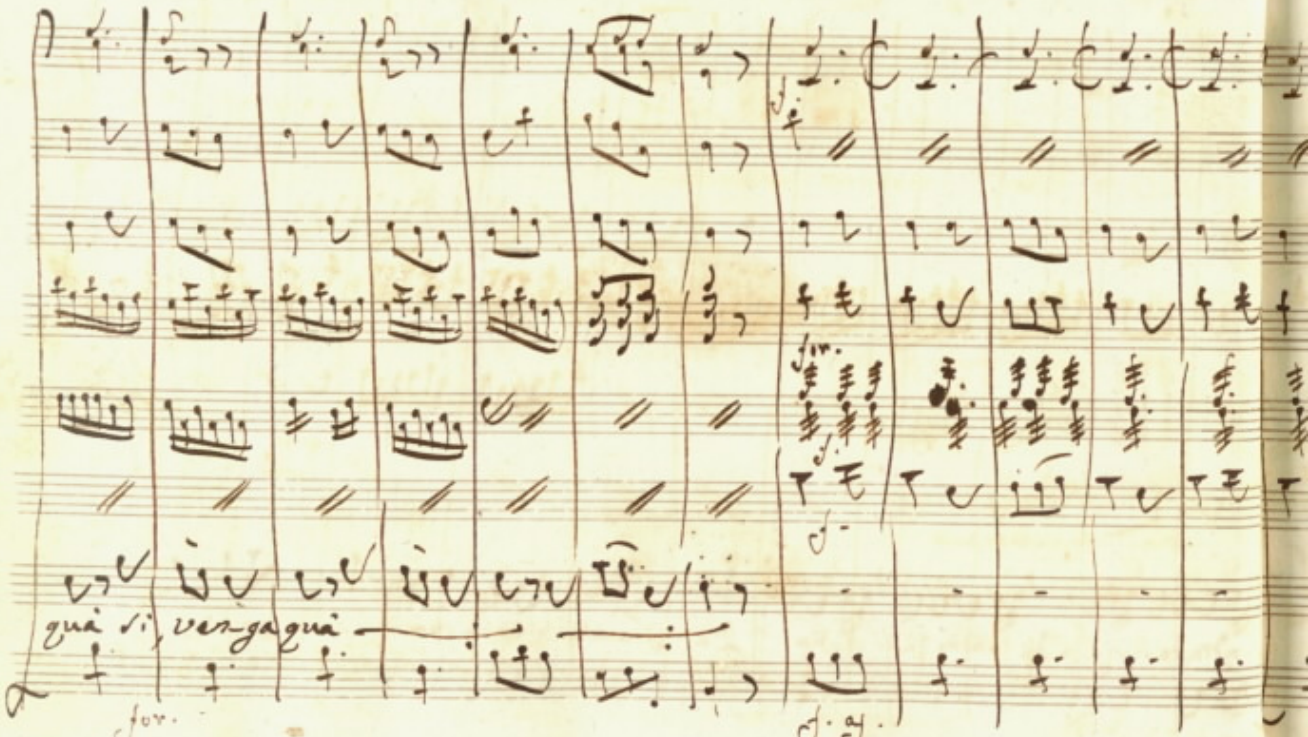

f.
for.
for.
di, vedrete ch'eguale nõ si dà
nò nò si dà
Chi
f.

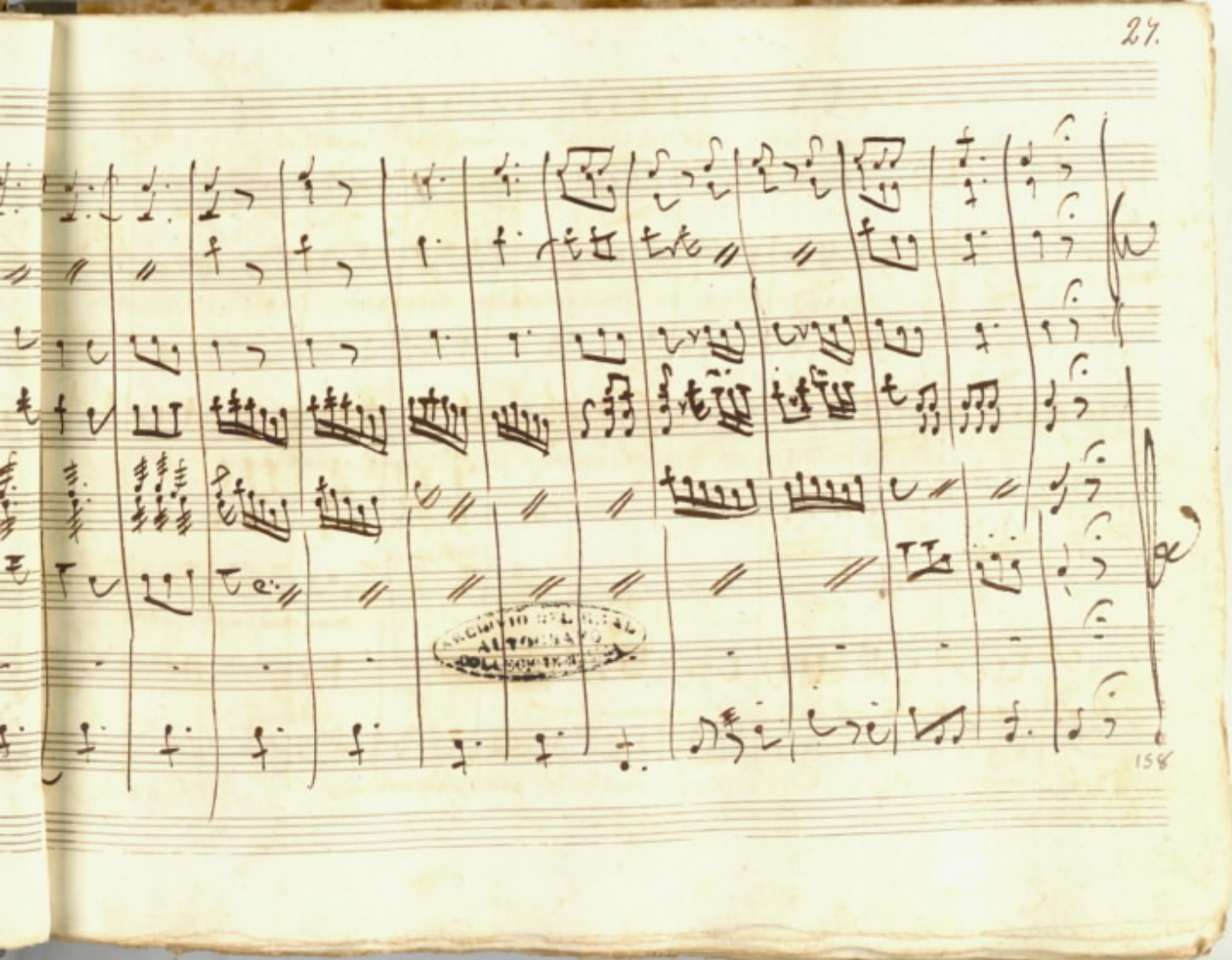

Come sta
vuol veder del Mondo l'ottava Meraviglia Da Londra, da Siviglia, da Francia venga quà da

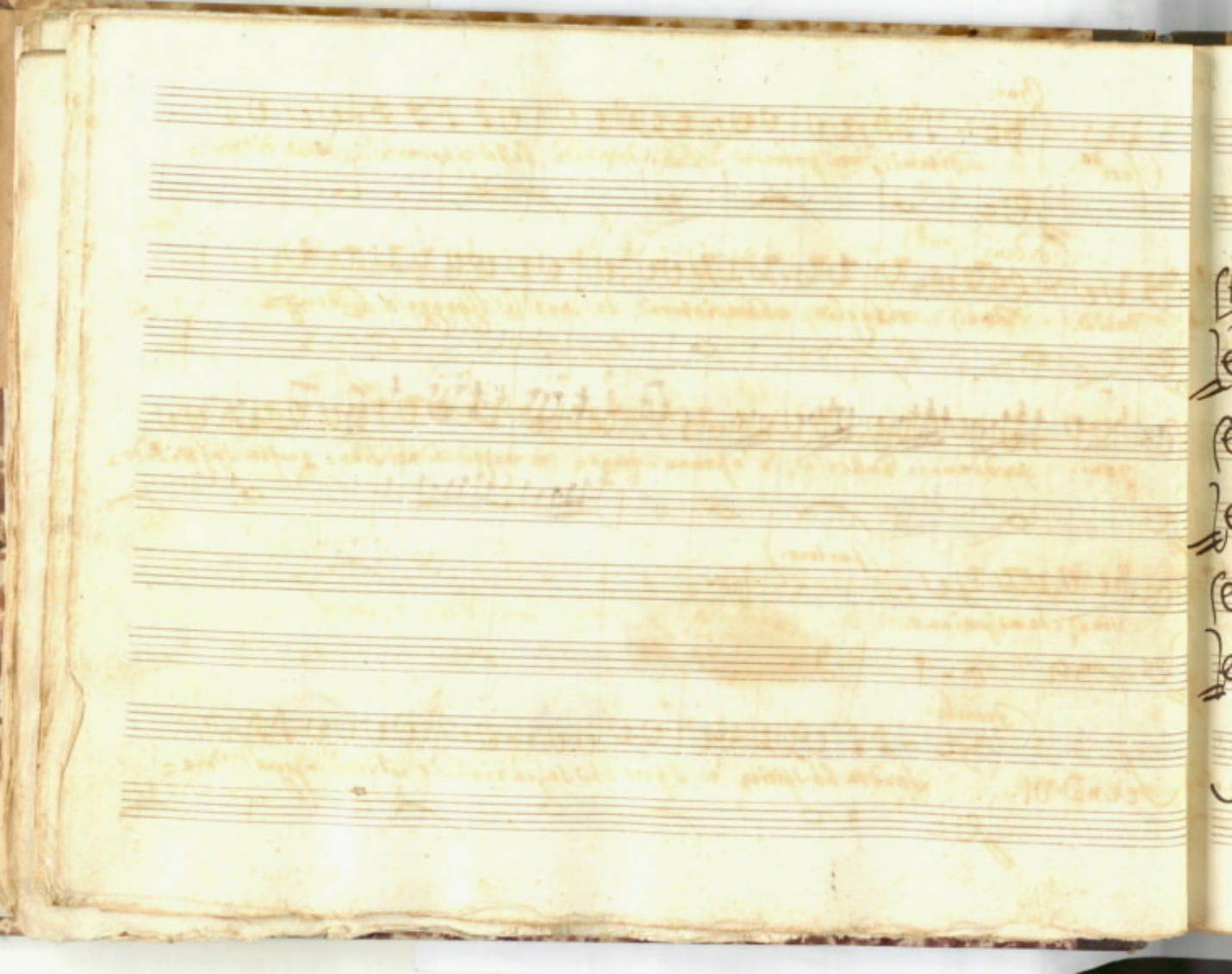
Come sta

Come sta

Londra, da Siviglia, da londra, da Siviglia Da Francia venga quà


quà si, ven-ga quà
for.
for.
f. g.





Bar:

Gecc.mo

ditemi: non potrei, se l'indovina è bella sposarla in vece di ma=

D. dem:

dama.s Taci, ritaglio, abbreviatura del nobile lignaggio Cucuz=

zoni. andiamo in Galleria; s'aprano i quarti, e vegga chi noi siamo questa saggia Indo=

vina, che aspettiamo.

/partono./

Franch:

Scena VI.

Sandra hà spirito, è spero che saprà riuscir nel grand'impegno. ma=

dama tutto sdegno rinunzierà il Barone, ed il suo core dovrà darmi per forza, o per amore.

D. Dem: Bar:

che bei Tremo, che nobiltà: si vede ch'io nasco, come nasco. Ch'energia, che dolce sguardo

D. Dem: Bar:

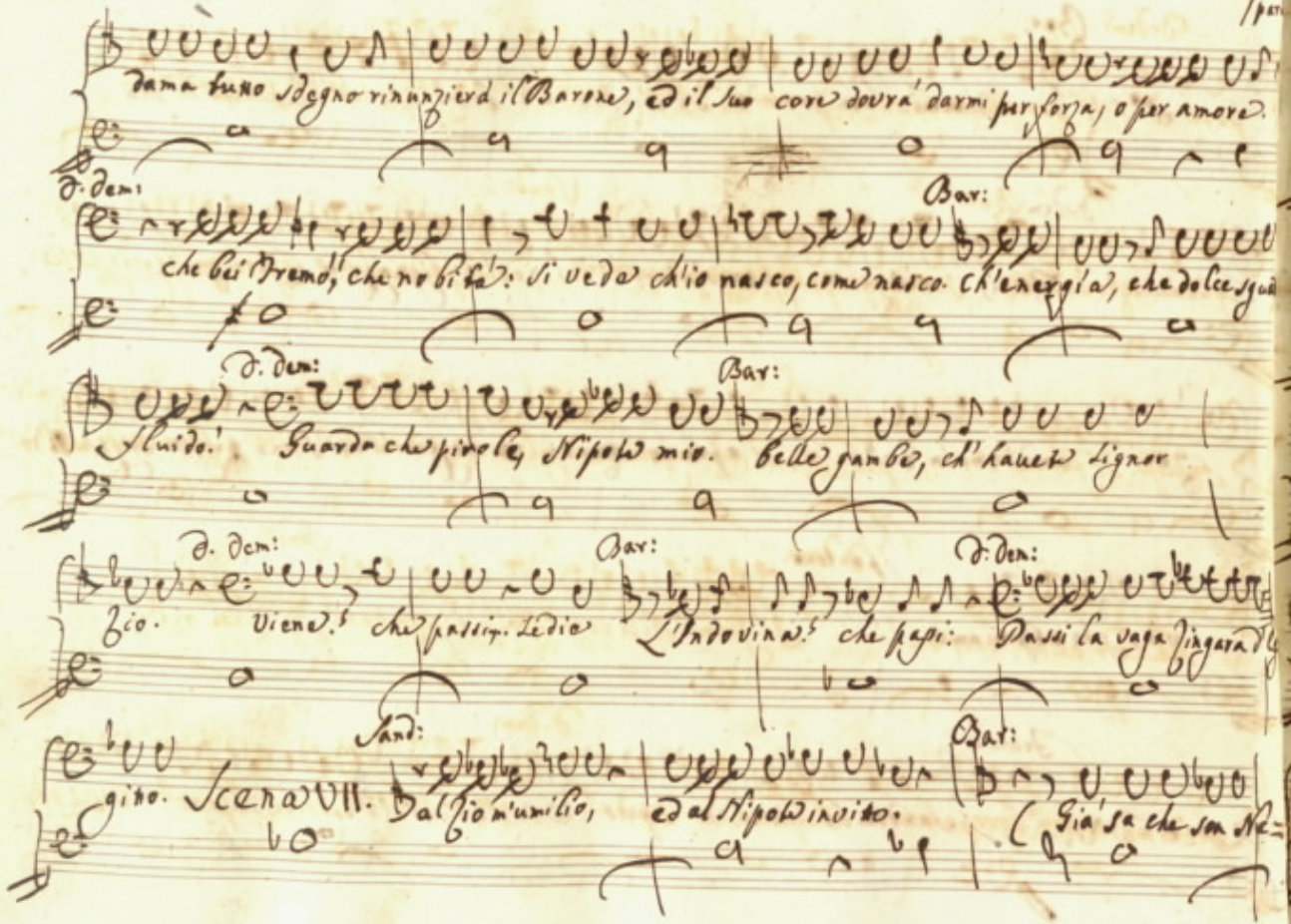
fluido! Guarda che pirole, Nipote mio. belle gambe, ch'hauete Signor

D. Dem: Bar: D. Dem:

Zio. Viene? che passi. Le dia L'Indovina? che passi: Passi la vaga Zingara d'Egi

Sand: Bar:

gitto. Scena VII. Dal Zio m'umilio, ed al Nipote invito. Già sa che son Ne=



D. dem:

pote.) (Il parentato lo sa a punta di dita.) accomodiamoci, che con flemma vo=

Bar: Sand:

gliam raziocinare. Intanto vi potreste smascherare. Non posso, il mio sapere mi leggeresti in

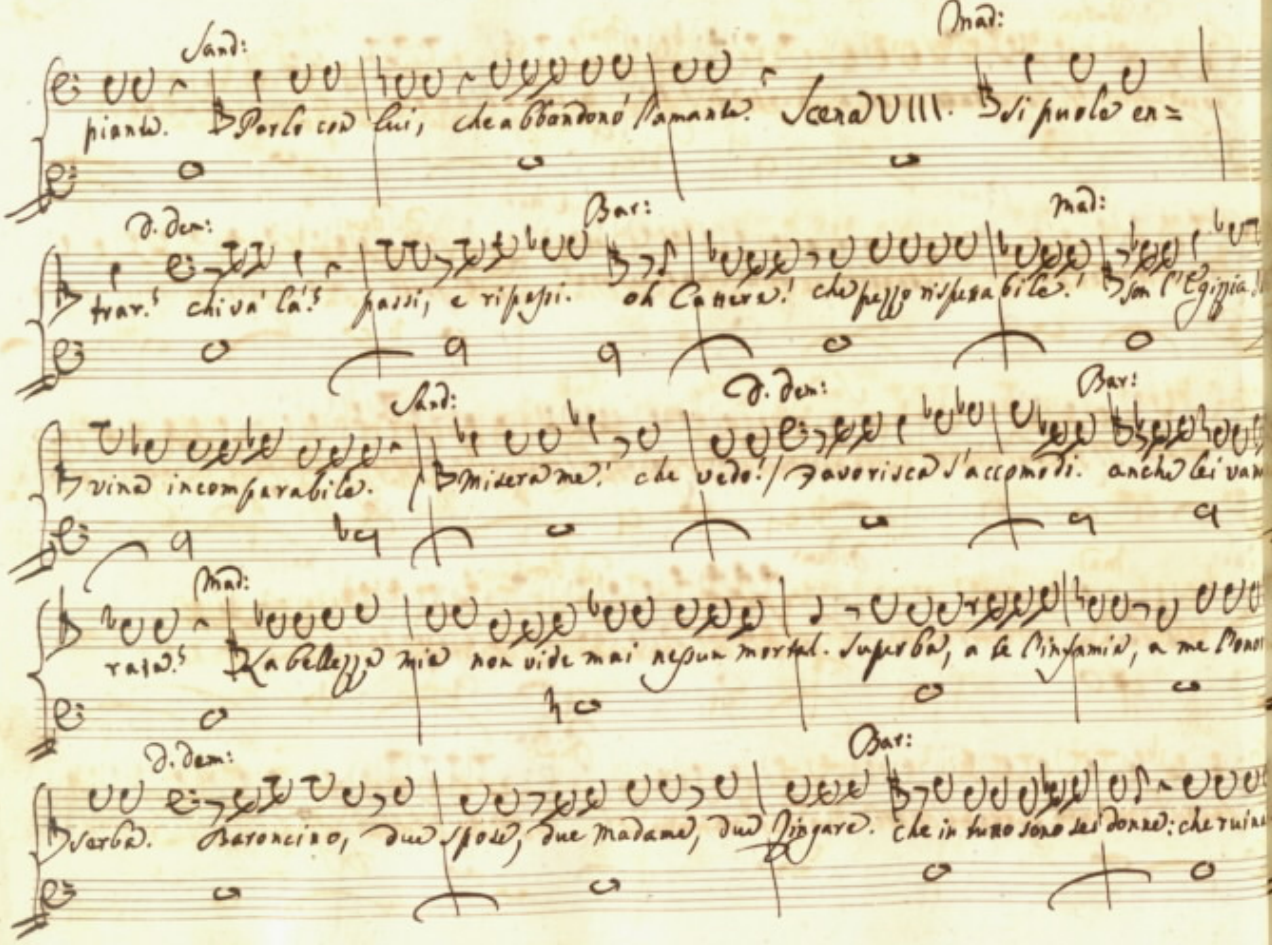
faccia. Il fiume Nilo, per non mostrar la fonte, ond'egli uscio, nasconde il volto, e lo nascondo anch'io.

Bar: D. dem: Sand:

Ha cert'occhi, cert'occhi... Il fiume Nilo come stà, s'è ingrapato? Non ris=

D. dem:

pondo ad un uom' spropositato. Baroncino crudel... con me discorra, che quello è un Baroncino princi=



Sand: Mad:

piante. Parlo con lui, che abbandonò l'amante. Scena VIII. Si puole en=

D. Dem: Bar: Mad:

trar? chi va là? passi, e ripassi. oh Cattere! che pezzo rispettabile! Son l'Egizia

Sand: D. Dem: Bar:

vina incomparabile. Misera me! che vedo! Favorisca s'accomodi. anche lei van

Mad:

rata? La bellezza mia non vide mai nessun mortal. Superba, a te l'infamia, a me l'onor

D. Dem: Bar:

serba. Baroncino, due spose, due madame, due Zingare. che in tutto sono sei donne: che ruina

D. Don: Mad:

questo. Nepote stiamo forti con la testa. D. v'ingannate: la sposa è una

D. Don:

vola, una sola la Madama, ed una l'indovina. oh manco

Sand:

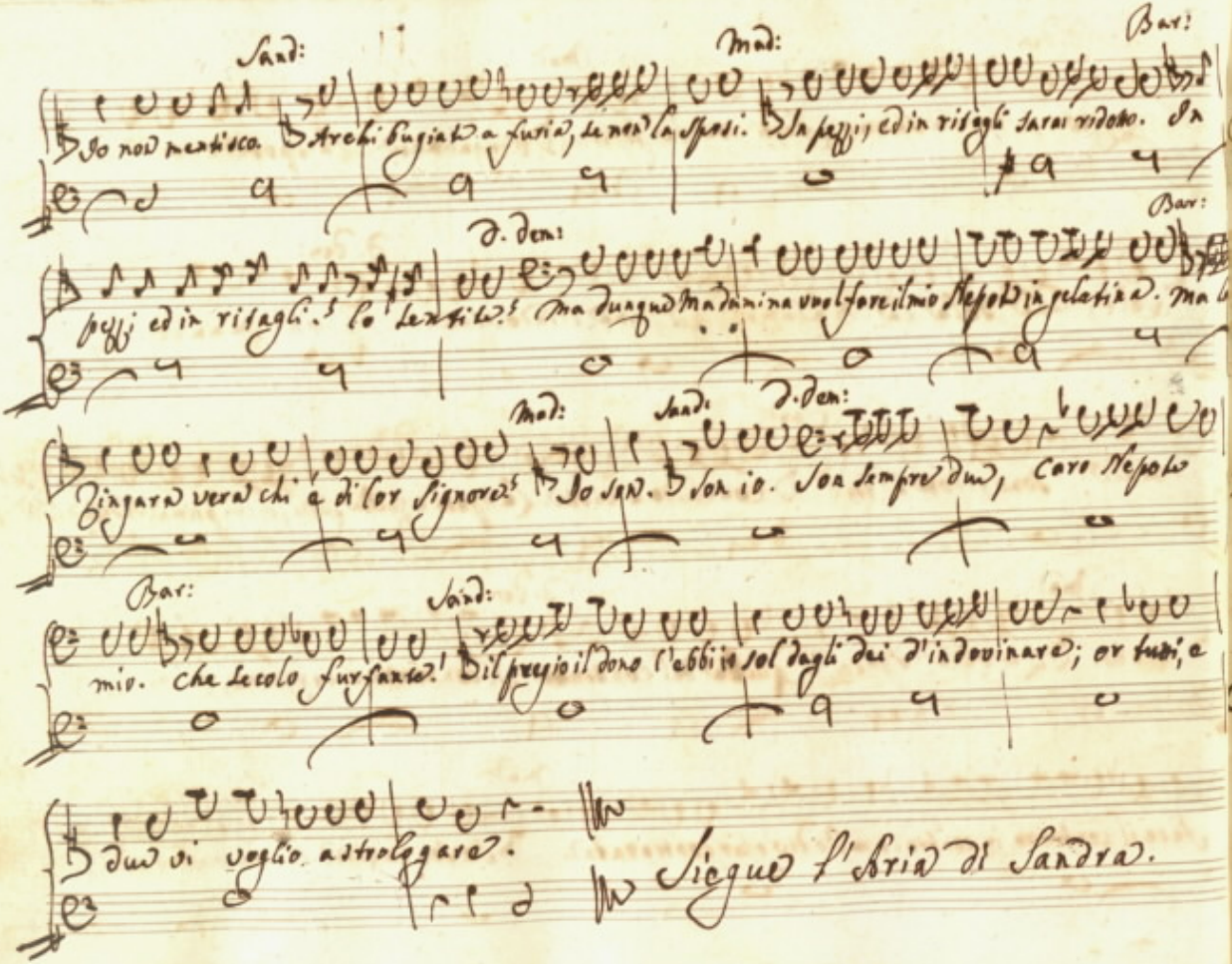
male! sono ridotta a tre. D. concludo a vista. La sposa è quella stessa, di cui prima vedesse il bel ri=

Mad: D. Don:

tratto. D. La vera sposa è quella del contratto. Il contratto è verissimo, e chi

Mad:

fece il contratto, in contracambio dev'esser contrattata. D. Io son la vera zingara onorata:



Sand: Mad: Bar:

Io non mentisco. Archi bugiate a furia, se non la sposi. In pezzi, ed in ritagli sarai ridotto. In

D. dem: Bar:

pezzi ed in ritagli? lo sentite? Ma dunque Madamina vuol fare il mio Nepote in gelatina. Ma la

Mad: Sand: D. dem:

Zingara vera chi è di lor Signore? Io son. Son io. Son sempre due, caro Nepote

Bar: Sand:

mio. Che secolo furfante! Il pregio il dono l'ebbi io sol dagli dei d'indovinare; or tutti, e

due vi voglio astrologare.

Siegue l'Aria di Sandra.

Corni in Cesolfaut

Oboè

Vi Vi

Viole

Vandra

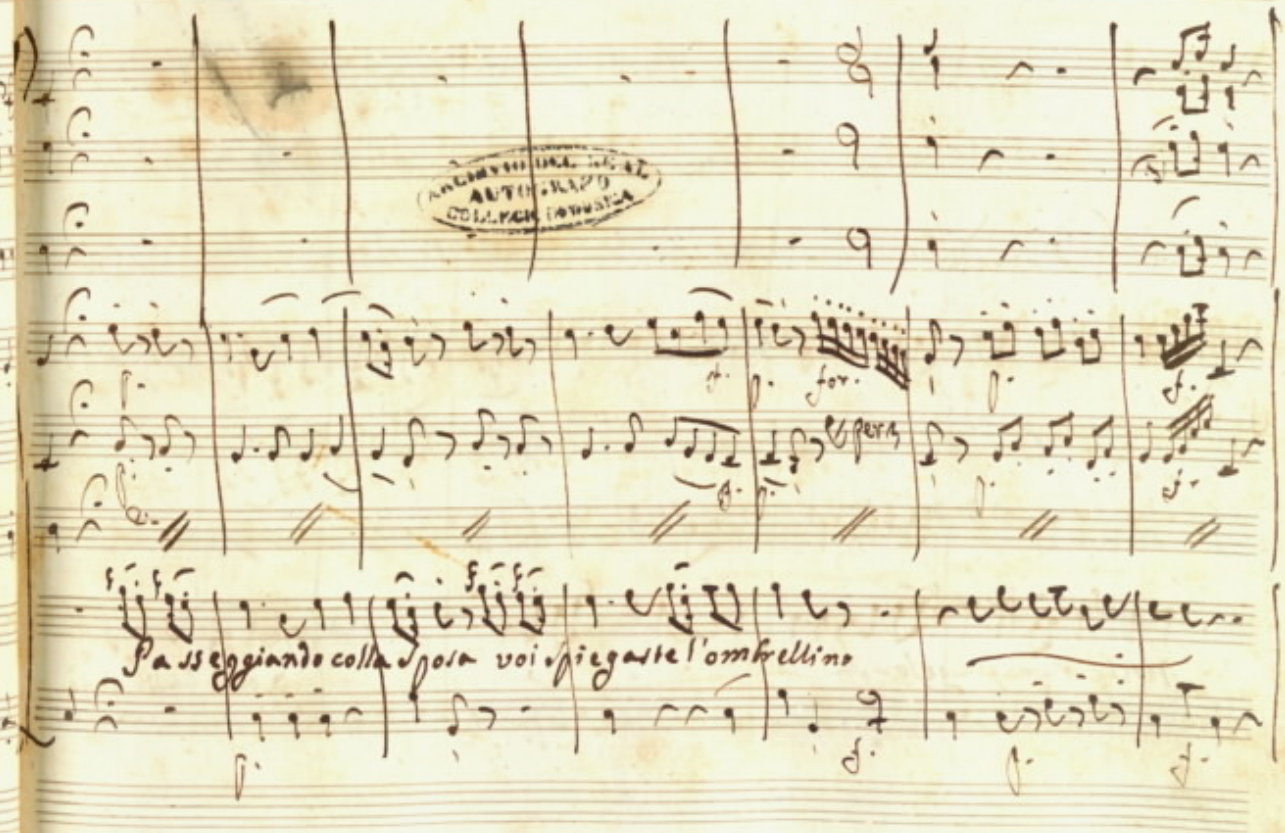
Basso

a mezza voce

And.no cō moto

for.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Passeggiando colla sposa voi spiegarle l'ombrellino

Perche v'ama, ed è gelo-sa

A occhi bassi vi fè

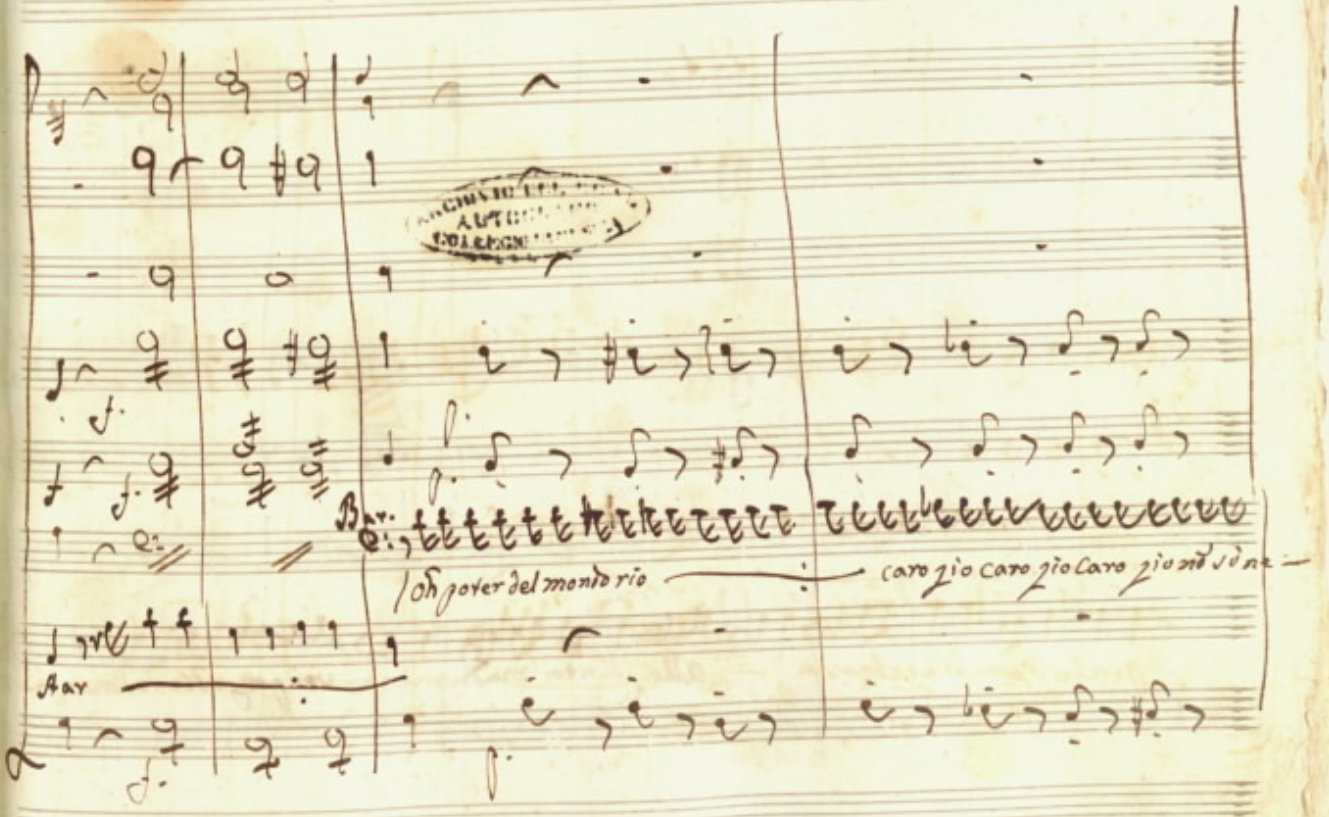
p. ten.

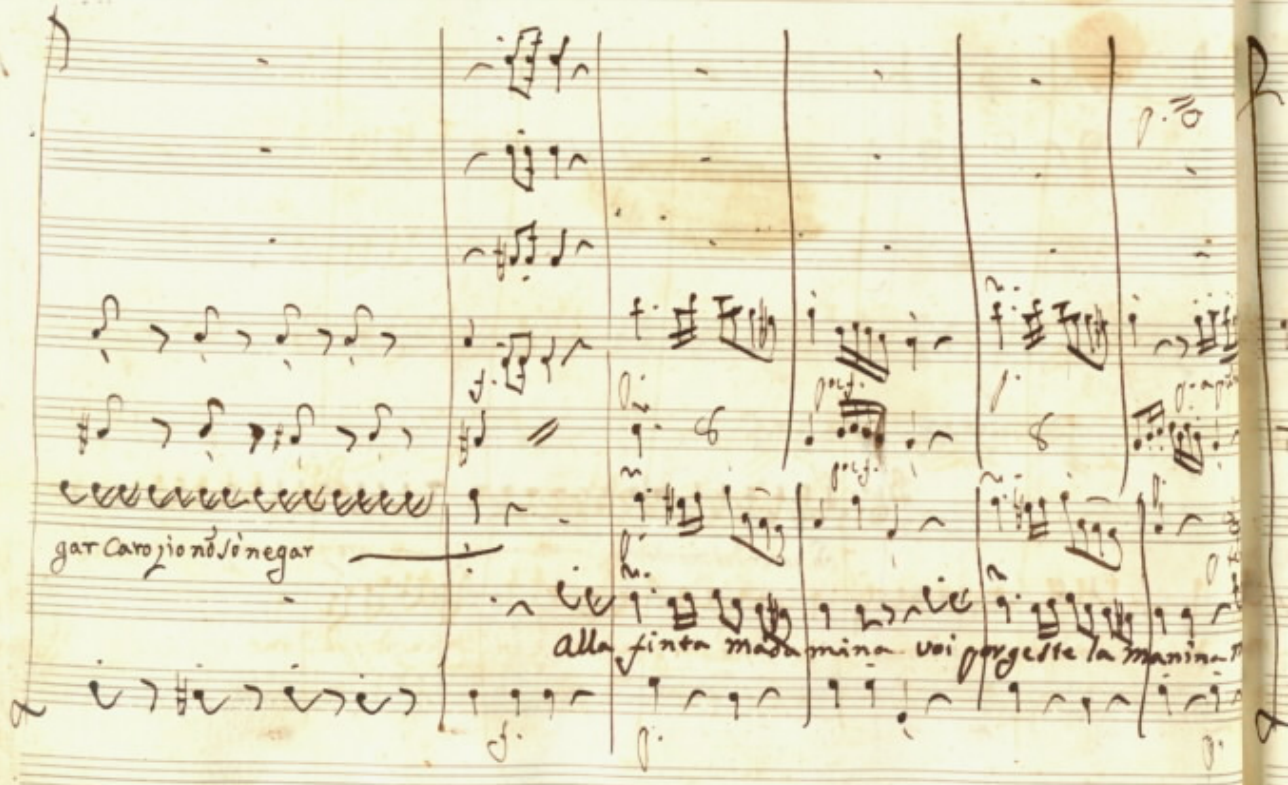
ARCHIVIO ... AUTOGRAFO ... COLLEGIO ...

Bar.

Oh poter del mondo rio — caro zio caro zio caro zio nō sò ne —

Aar




gar Carozio nò si è negar
alla finta Madamina voi porgeste la manina

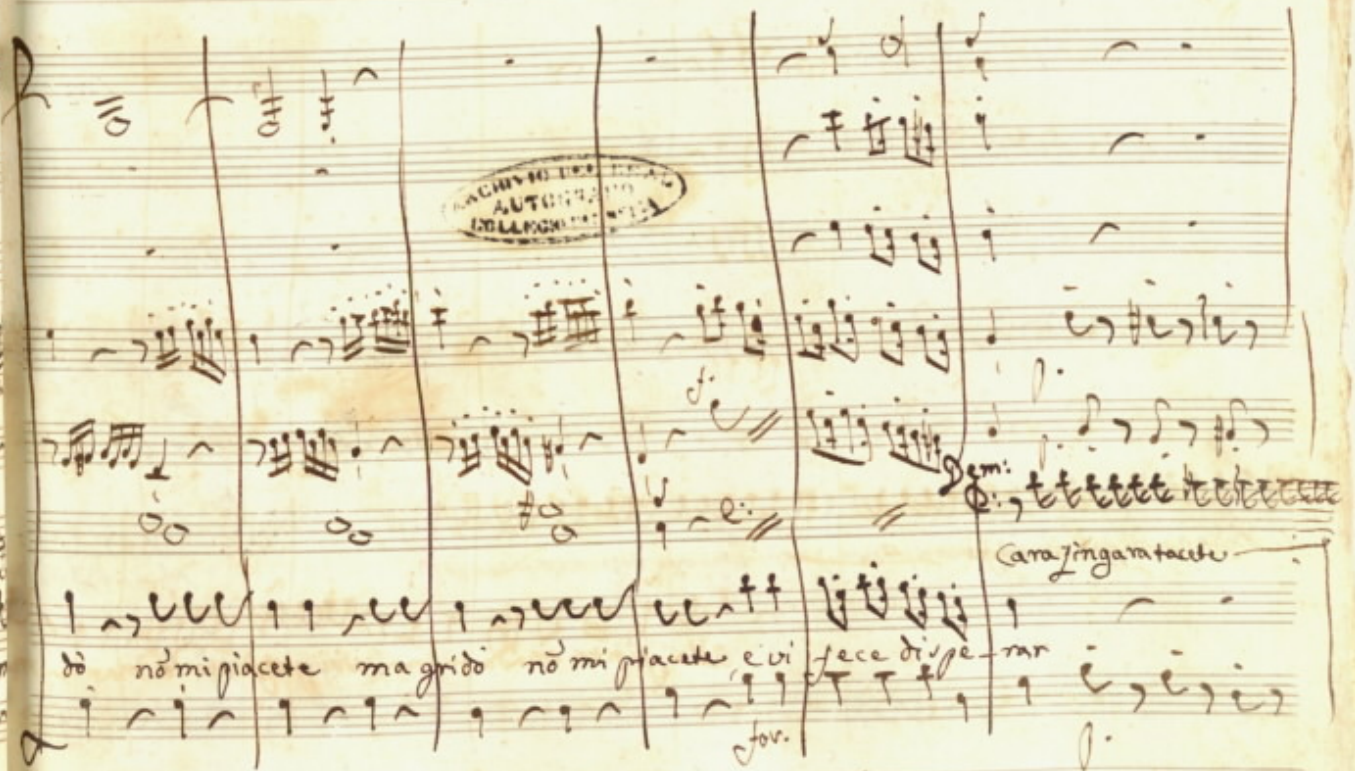
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO

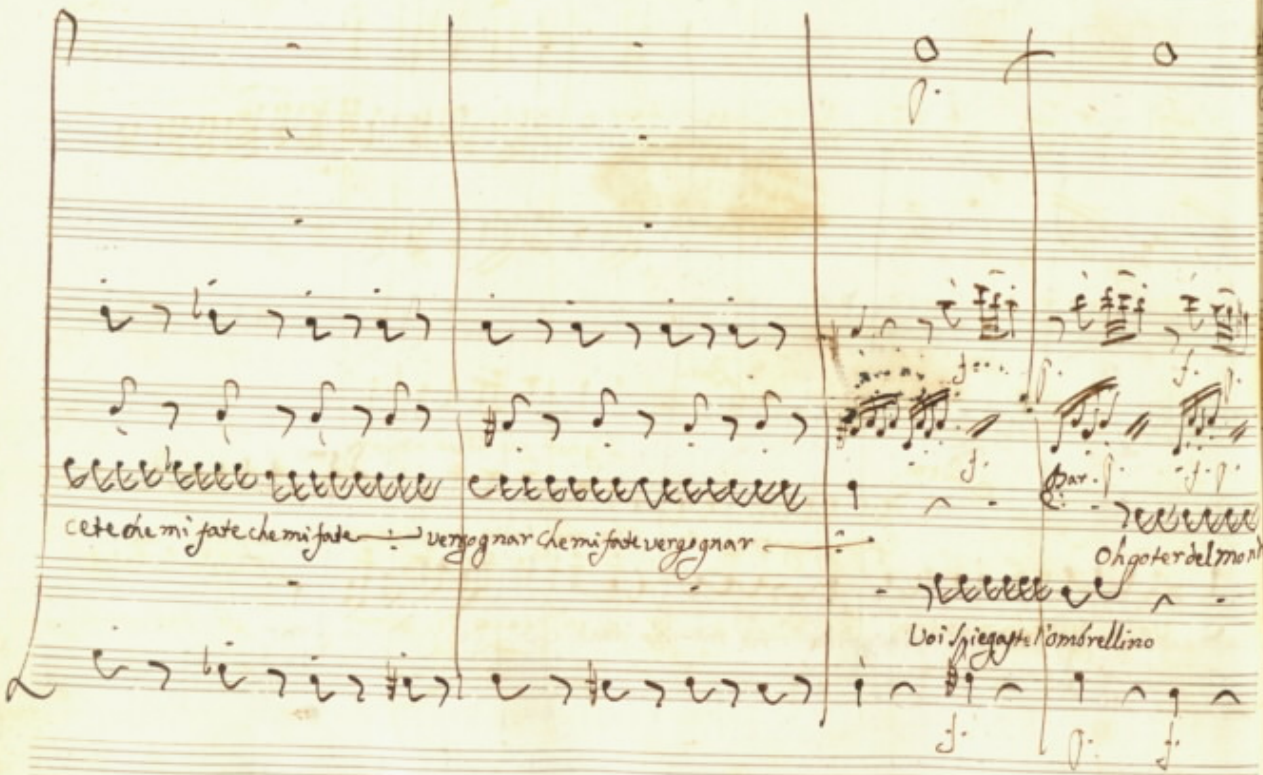
Dem:

Cara Zingara tacete

dò nõ mi piacete ma gridò nõ mi piacete e vi fece dispe-rar

fov.




cete che mi fate che mi fate vergognar che mi fate vergognar
Oh goter del mon
Voi spiegate l'ombrellino

Corni

Oboe

Vivi

pia. poi f. p.

8a sotto

fen.

Bar.

Lignor Zio nõ sò negar

Dem.

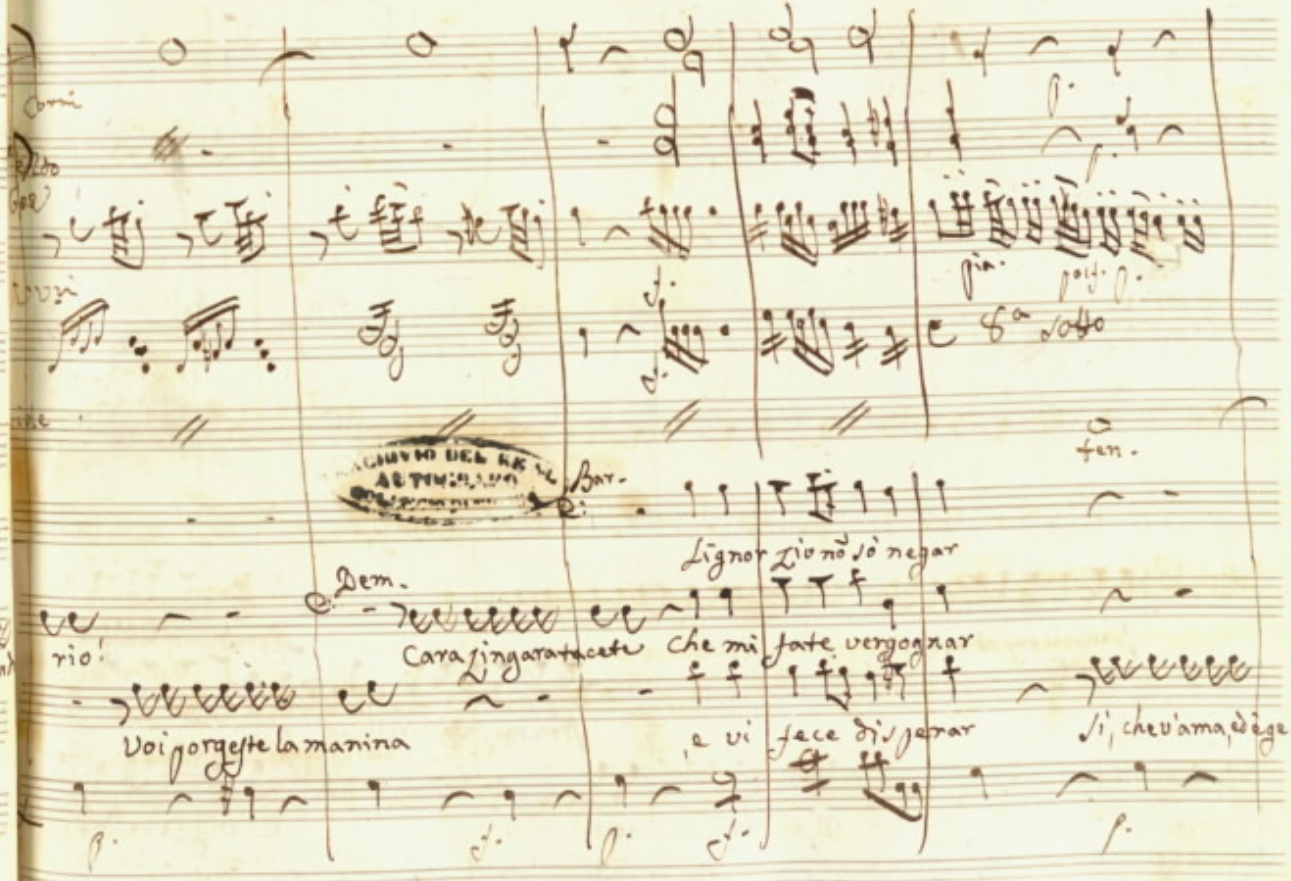
rio!

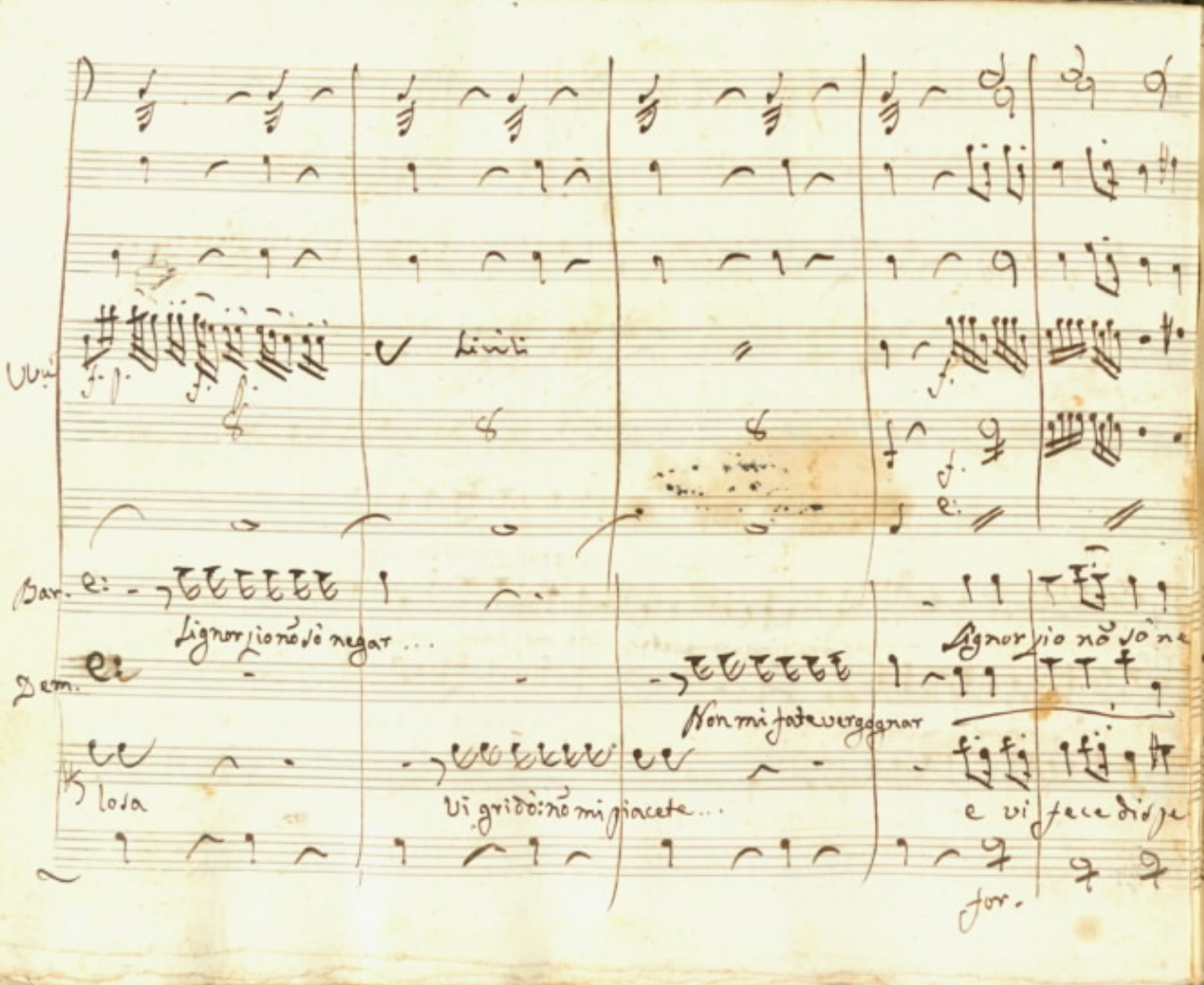
Cara Zingara tacete che mi fate vergognar

Voi porgeste la manina

e vi fece disperar

Si, che v'ama, ed è ge-





Ubu

Bar.

Lignor zio nõ sò negar ...

Lignor zio nõ sò ne

Dem.

Non mi fate vergognar

losa

Vi gridò: nõ mi piacete ...

e vi fece dispe

for.

Att.o giusto

cres. f.

cres. f.

gar

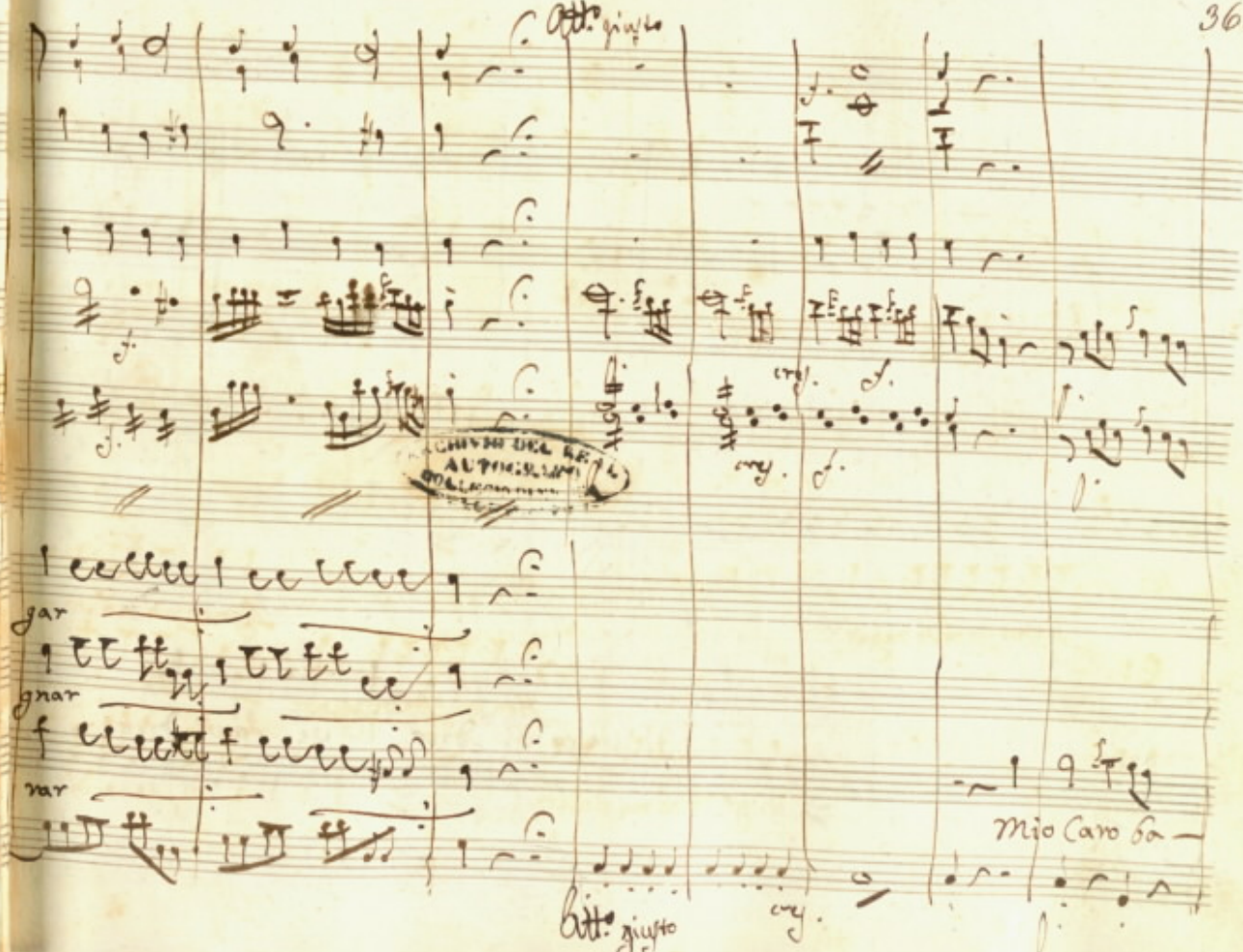
gnar

rar

Mio Caro ba—

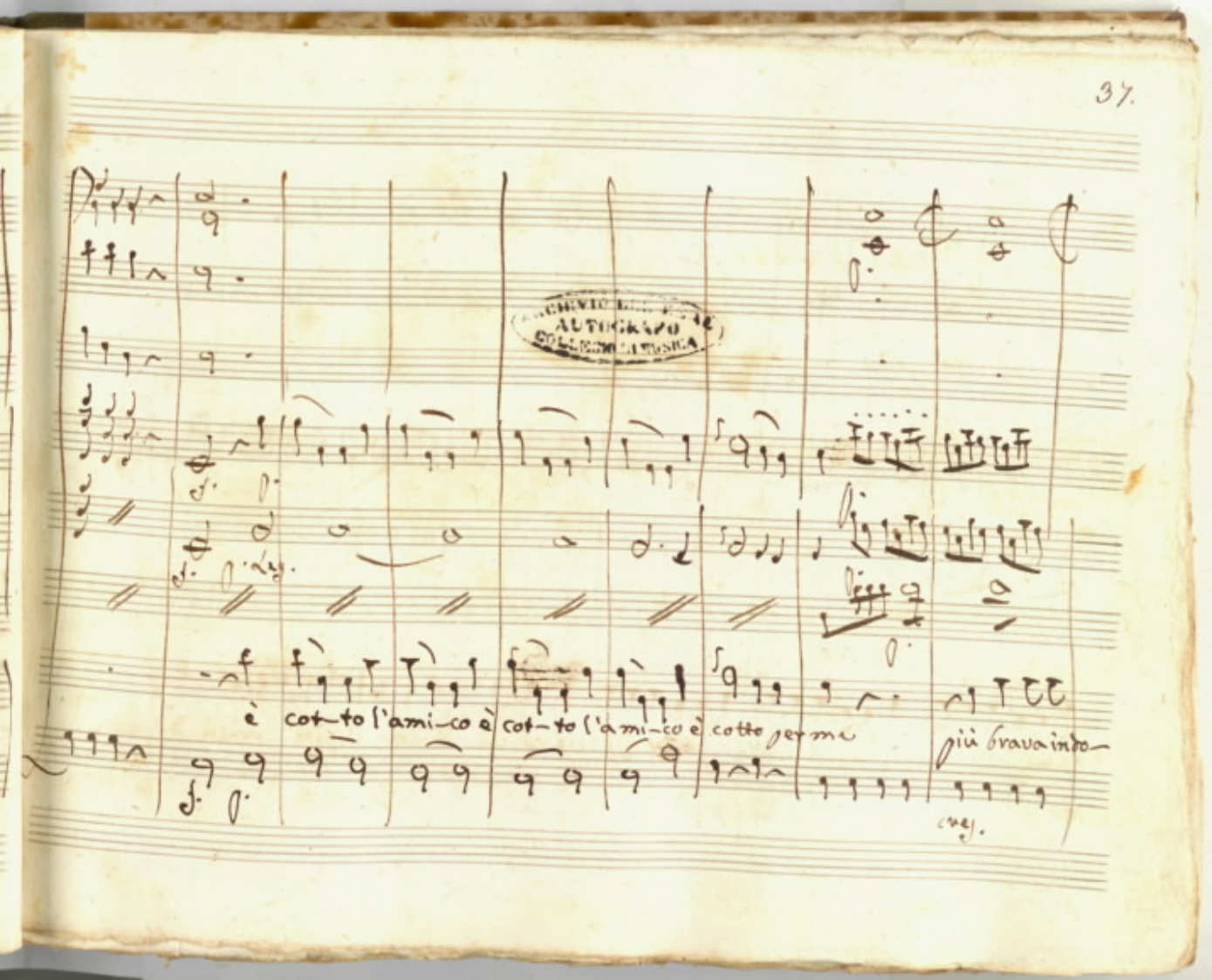
Att.o giusto

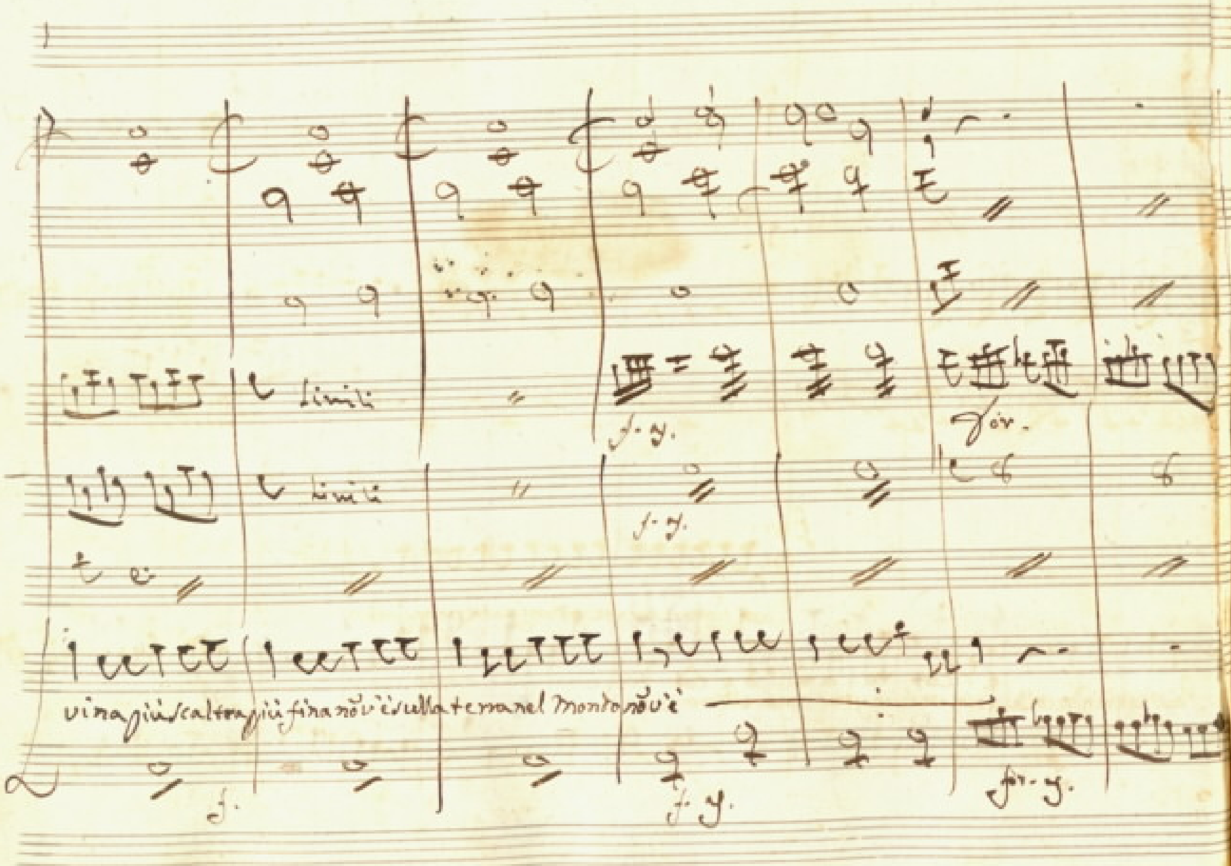
cres.



rone

Il vero vi dico il ve-ro vi dico


è cot-to l'ami-co è cot-to l'ami-co è cotto per me
più bravo in to-


simili
simili
vi na più scaltra più fina nò v'è su la terra nel Mondo nò v'è

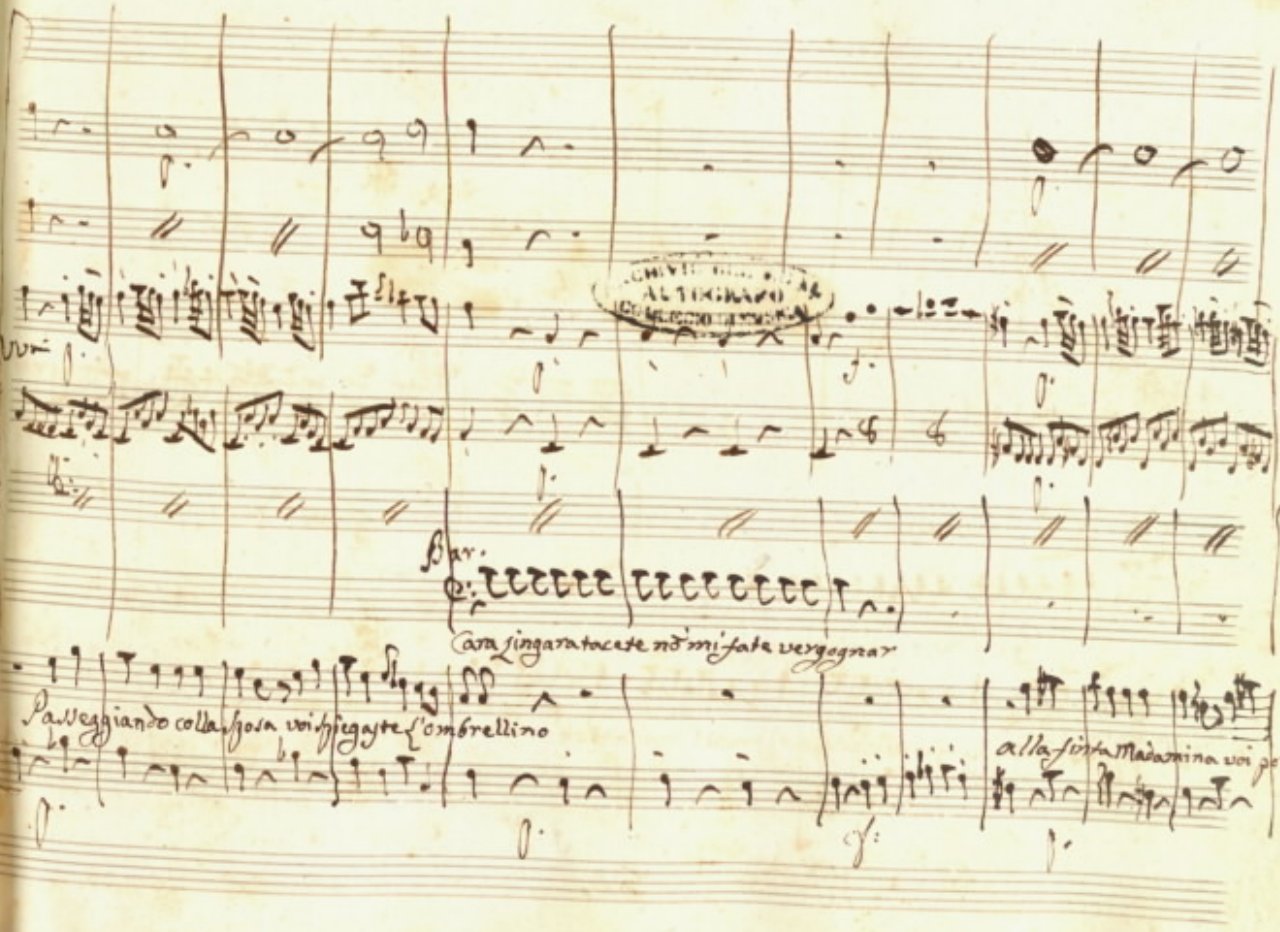
ARCHIVIO GENERAL AUTOGRAFO COMUNICACIONES

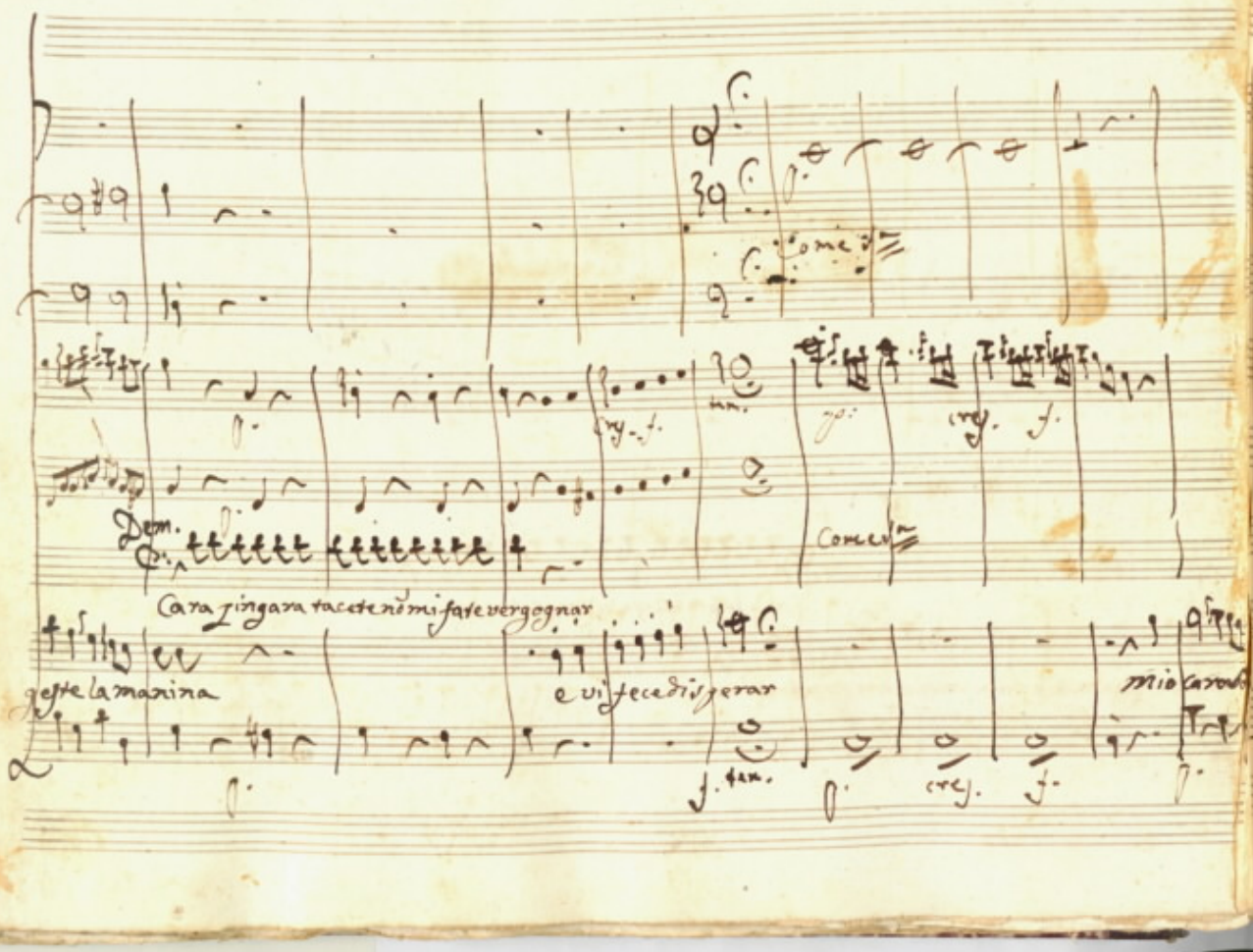
Bar.

Cara Lingara tacete nō mi fate vergognar

Passeggiando colla sposa voi spiegaste l'ombrellino

alla finta Madamina voi per-





Come v.

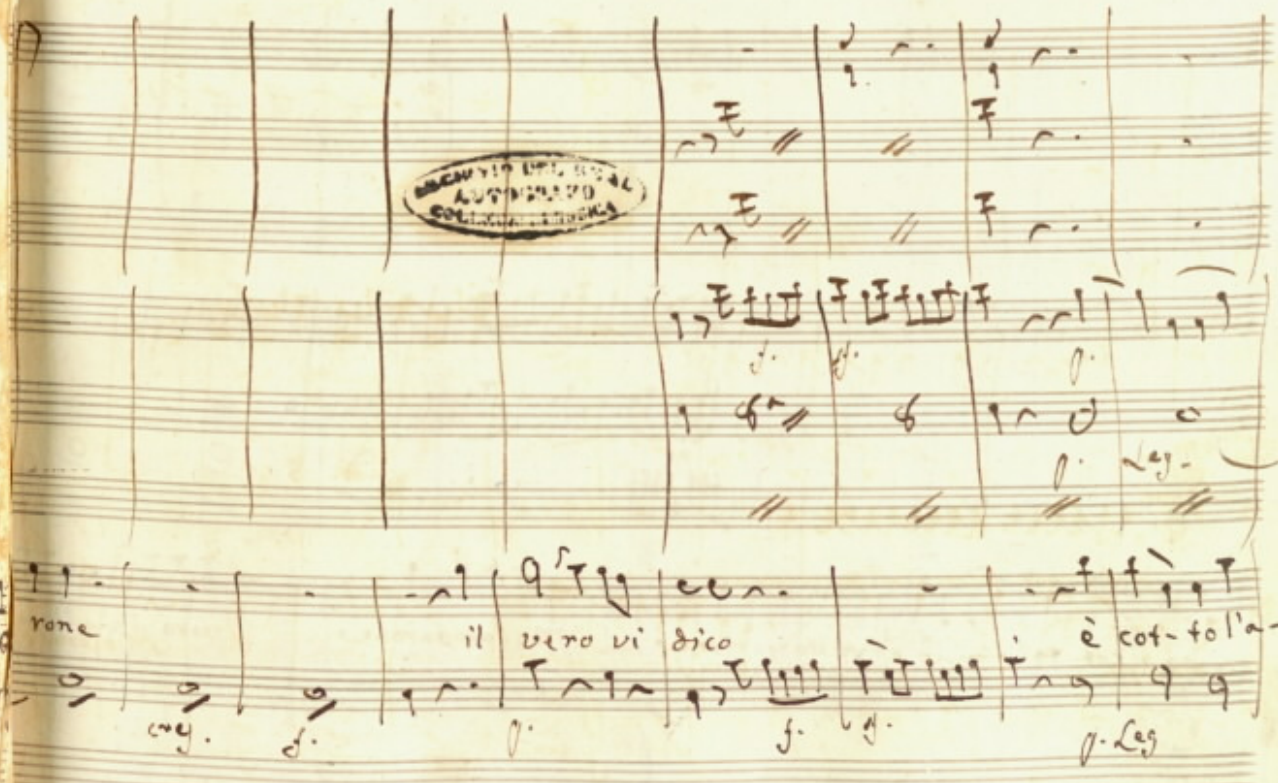
Dem.

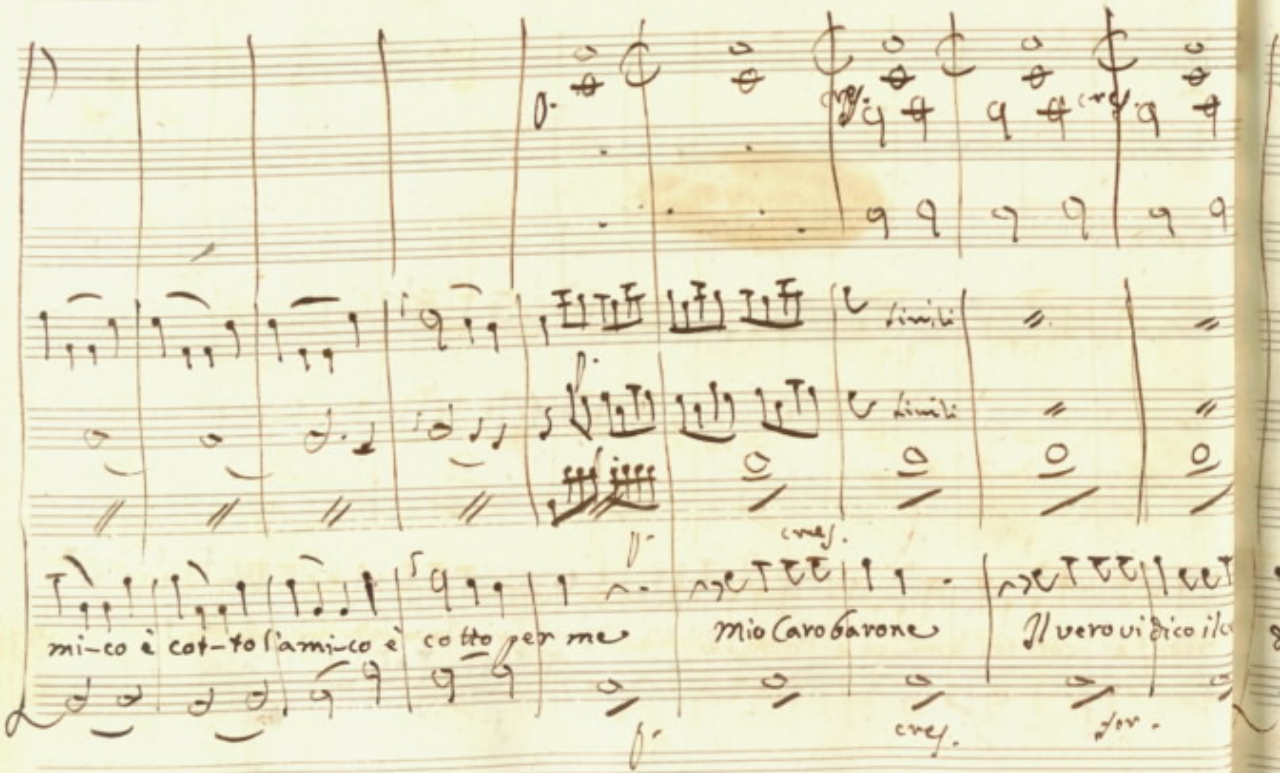
Cara zingara tacete nõ mi fate vergognar

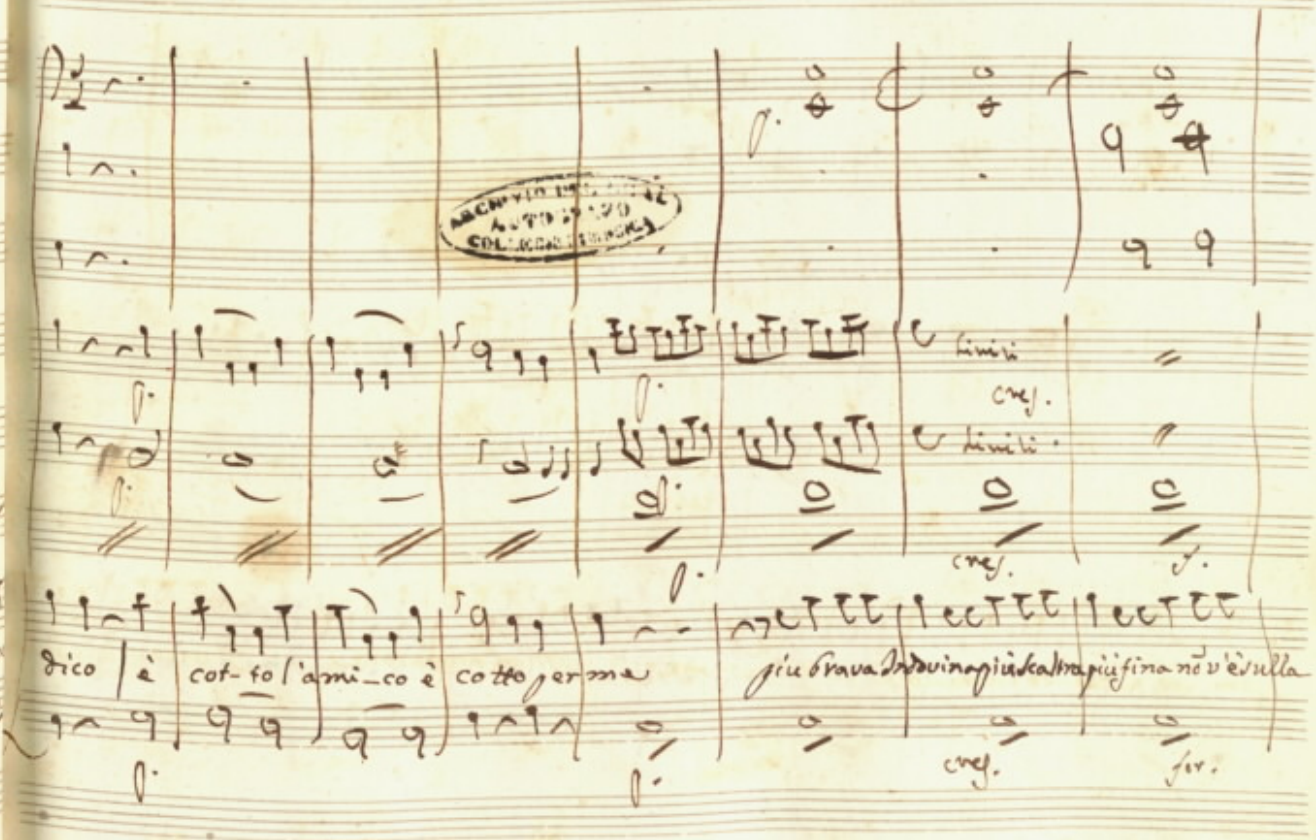
geste la manina

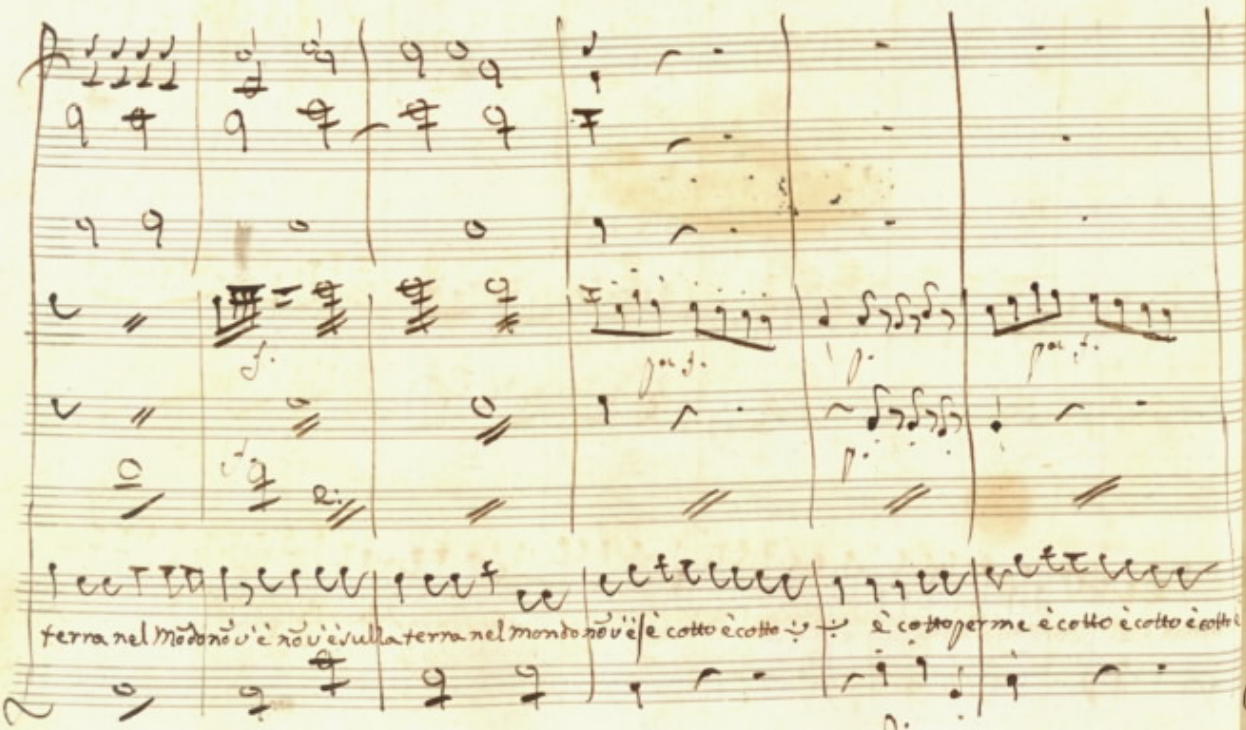
e vi fece disperar

mio caro

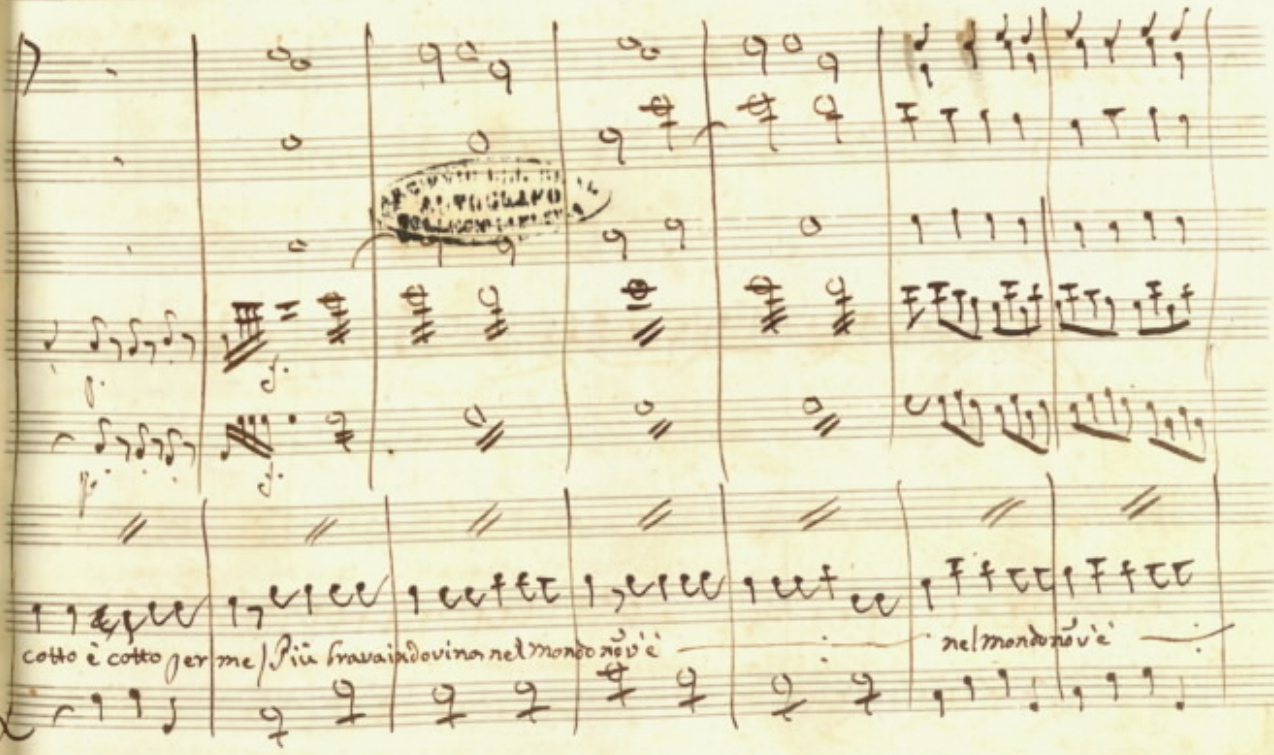

rone
il vero vi dico
è cot- to l'a-


simile
simile
cresc.
mi-co è cot-to l'ami-co è cotto per me
Mio Caro Barone
Il vero vi dico il
cresc.
for.


dico | è cot- to l'ami_co è cotto ger ma
giu ò brava Indovina più di cal ma più fina nò v'è sulla
cresc.
cresc.
for.


terra nel mõdo nõ v'è nõ v'è sulla terra nel mondo nõ v'è se è cotto è cotto
è cotto per me è cotto è cotto è cotto

cotto è cotto per me / Più bravaindovina nel mondo nõ v'è — nel mondo nõ v'è



Scena IX.

Bar — d. dem: — mad:

Ha indovinato tutto; e v'ha posta in un sacco. Ah ah Buffone: in

sacco una mia pari? Su presso una question qui si prepari. Discorriamo in latino, in

Bar:

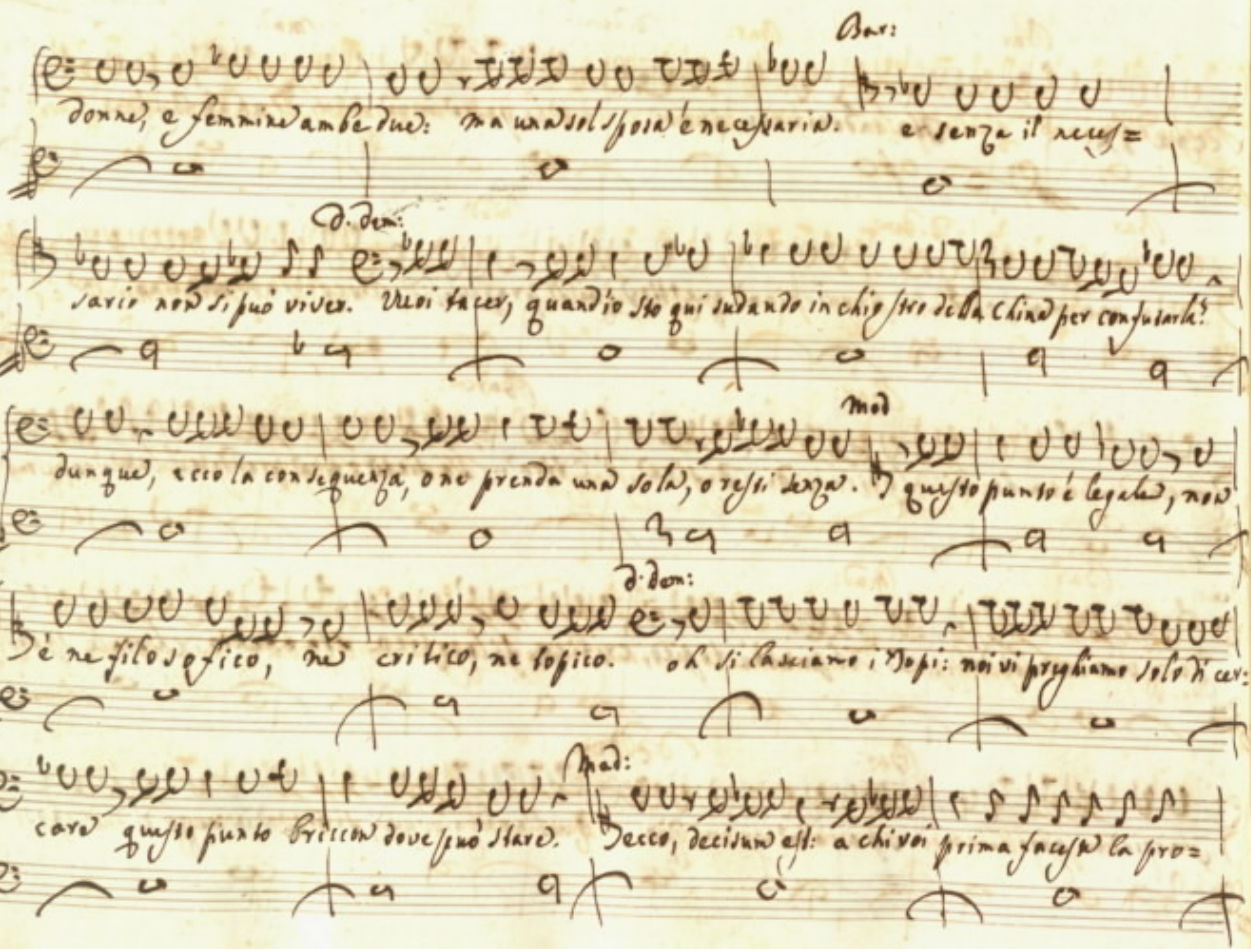
greco, in arabo, di Logica, di Fisica, d'Etica... Se siete Etica, prendete il latte a colazione.

d. dem:

Zino: vuo' con lei disputar: il punto è topico, critico, filosofico: sta attento, ch'ora le sparo in

Bar: — d. dem:

faccia un argomento. Sparate signor Zio. Quel nobil giovane, si trova in mezzo di due spose



Bar:

donne, e femmine ambedue: ma una sol sposa è necessaria. e senza il neces=

D. dem:

sario non si può viver. Vuoi tacer, quand'io sto qui sudando in chiostro della China per confutarla?

Mod

dunque, ecco la conseguenza, o ne prenda una sola, o resti senza. In questo punto è legale, non

D. dem:

è ne filosofico, ne critico, ne topico. oh si lasciamo i Dopi: noi vi preghiamo solo di cer=

Mod:

care questo punto briccon dove può stare. Ecco, decisum est: a chi voi prima facesse la pro=

Bar: Mad.ra

messa d'Imeneo quella sposar dovete. evviva evviva: vado a sposarla subito. ma chi? quare

Bar D. Dem: Mad:

cur? Io non corro. Si va piano che si scivola. Stolidi, animali neppure m'intendete, e di dot:

Bar: D. Dem:

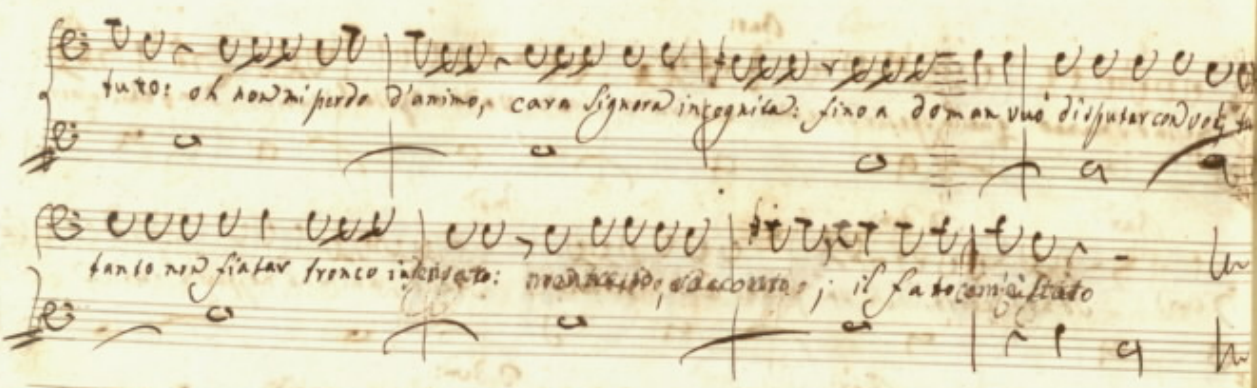
trine disputar volete? Siete una bestia signor zio. Briccone son già mezzo infuriato, e tu mi

Bar Mad:

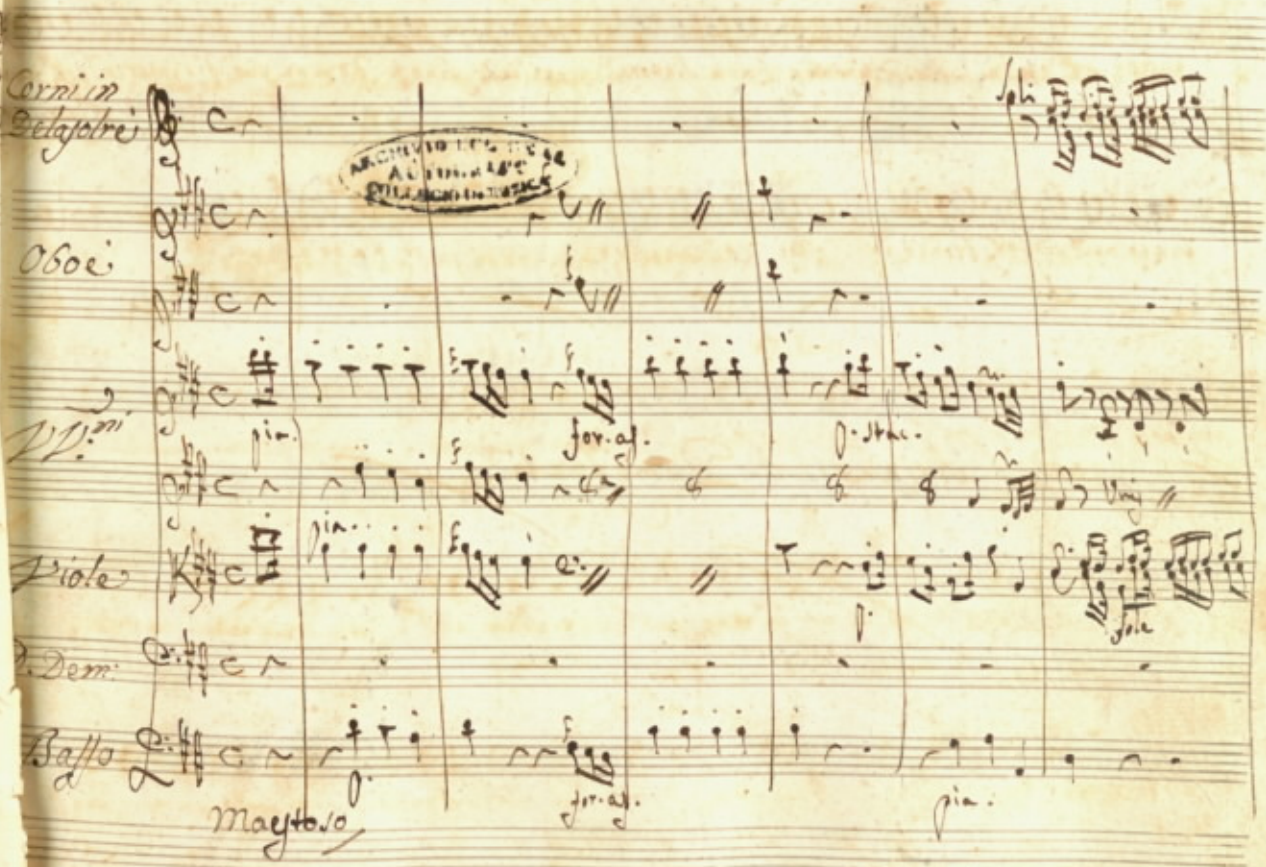
stuzzichi. Non parlo più. Ma almeno vediamo il fatto di queste nozze, com'è andato, e

D. Dem:

poi, ma perdo il tempo a contrastar con voi. Fermatevi, che adesso vi narro

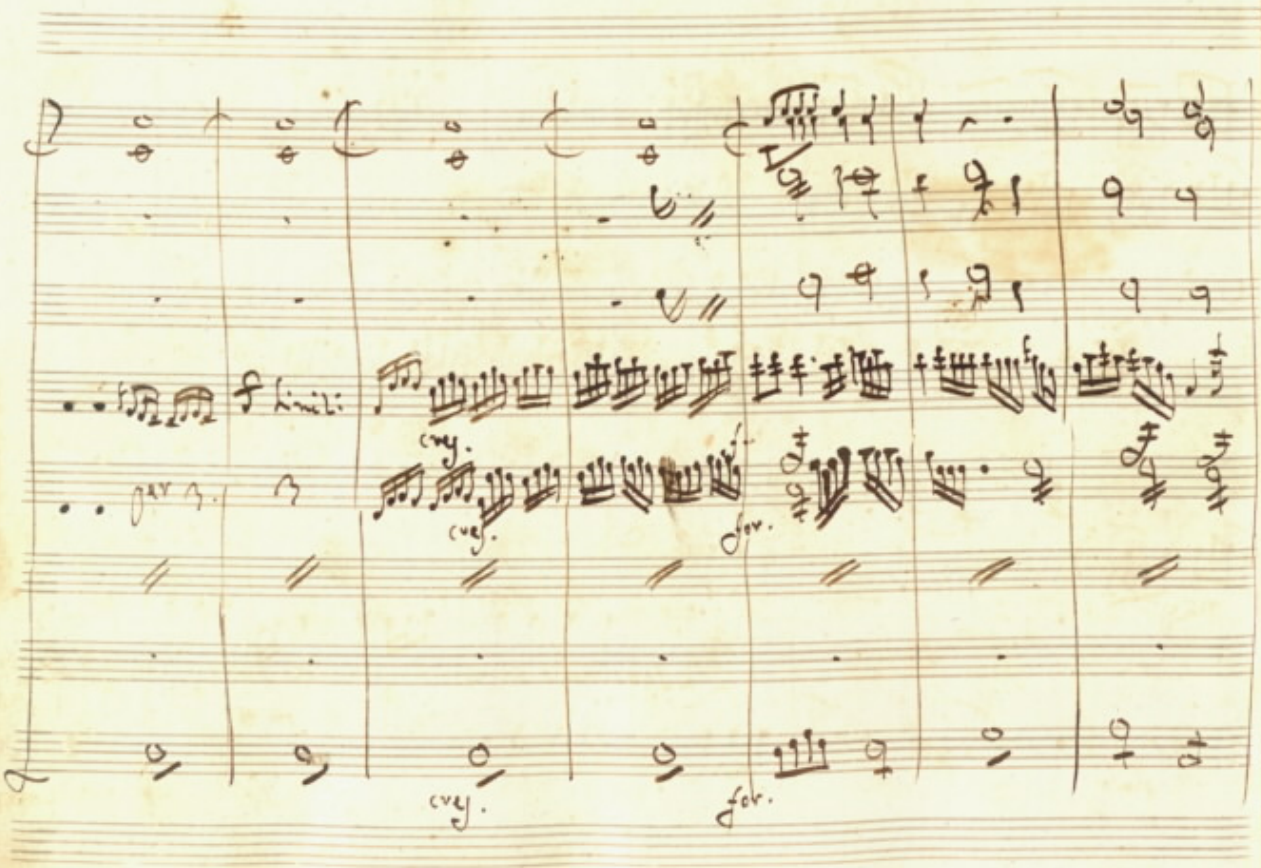



Segue l'Aria di D. Demofonte

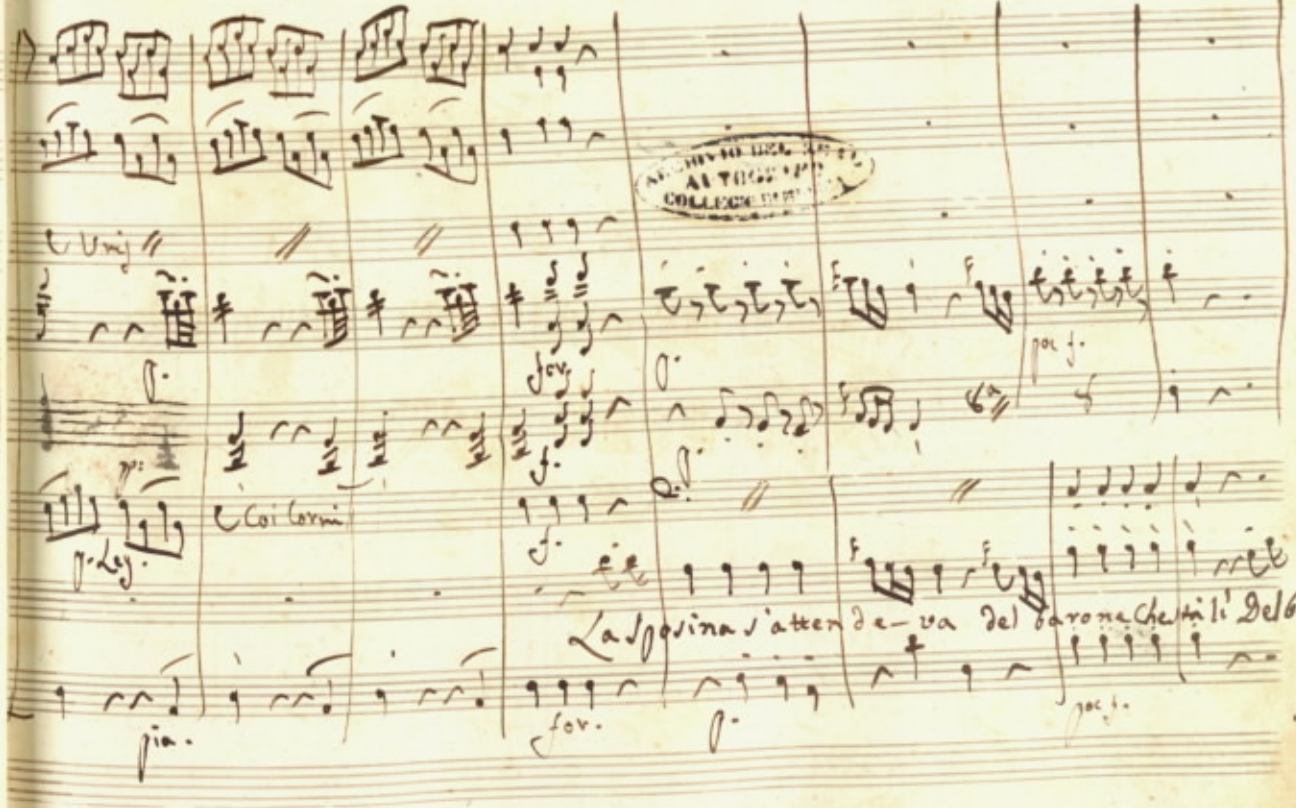

Corni in Delasolre
Oboe
VV.ni
Viole
D. Dem.
Basso
pia.
for. as.
p. stac.
Maestoso

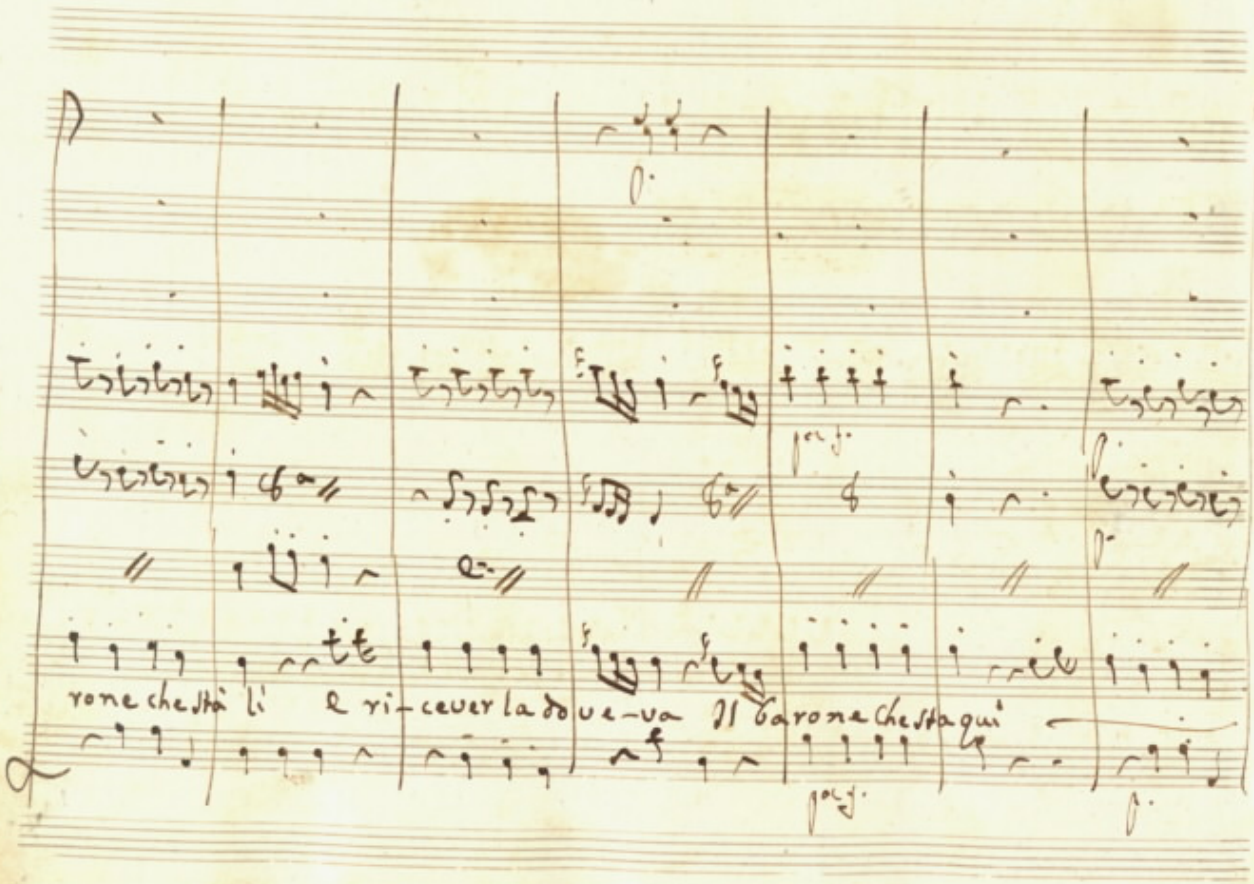
Solo

Coi Corni



f simili
per 3.
cres.
cres.
for.
cres.
for.


Unis
p.
pp:
p. Leg.
Coi Corni
for.
f.
p.
poc f.
La Sposina s'atten de- va del barone Chestali Delba-
pia.
for.
p.
poc f.


rone che stà lì e ri-ceverla dove-va Il Barone che sta quì

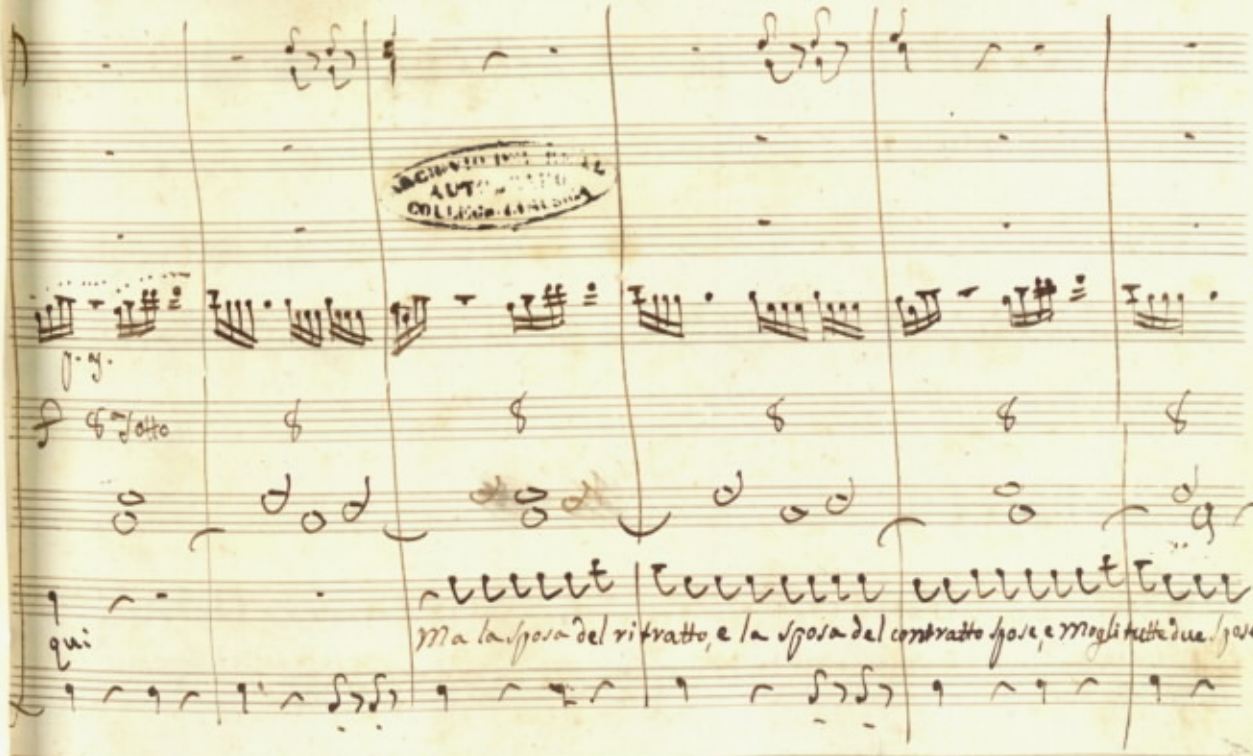
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO LINESIA

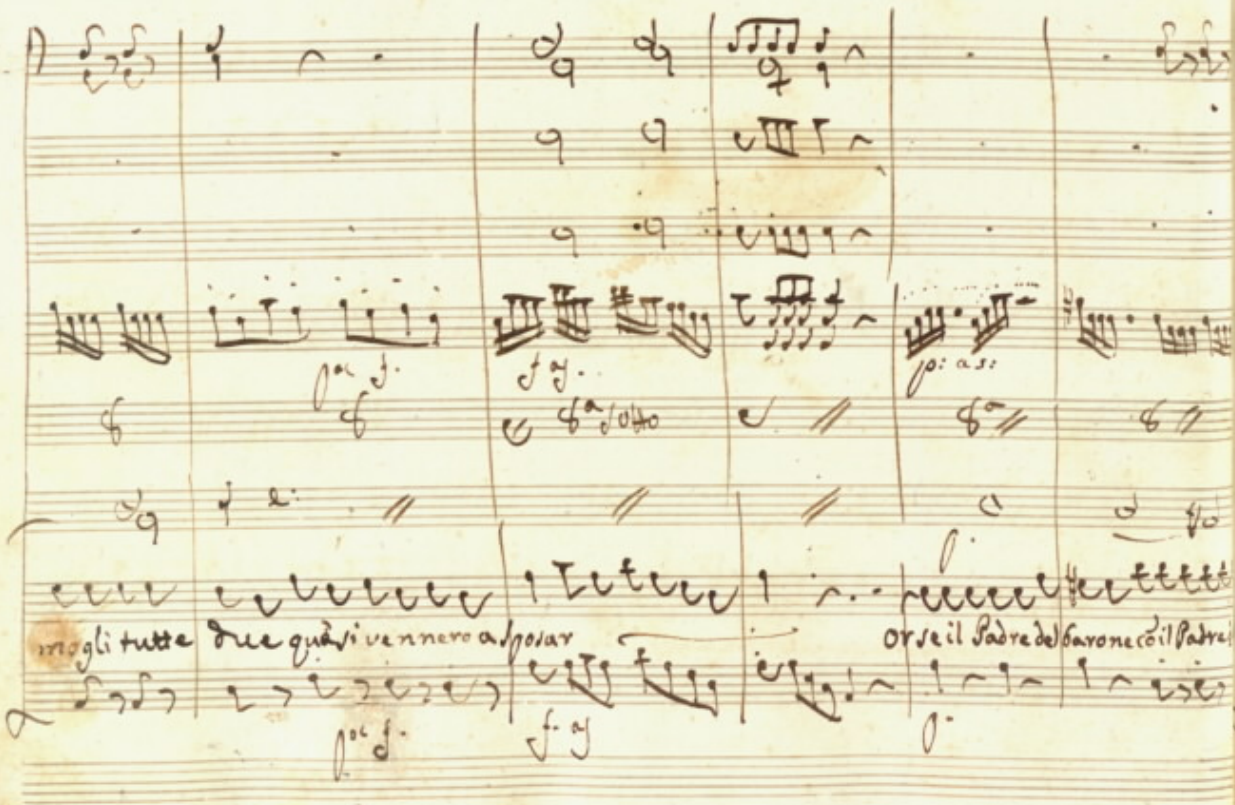
p. y.

8a Sotto

qui

Ma la sposa del ritratto, e la sposa del contratto spose, e mogli tutte due spose, e







p.a f.

f. g.

p: a s:

8a sotto

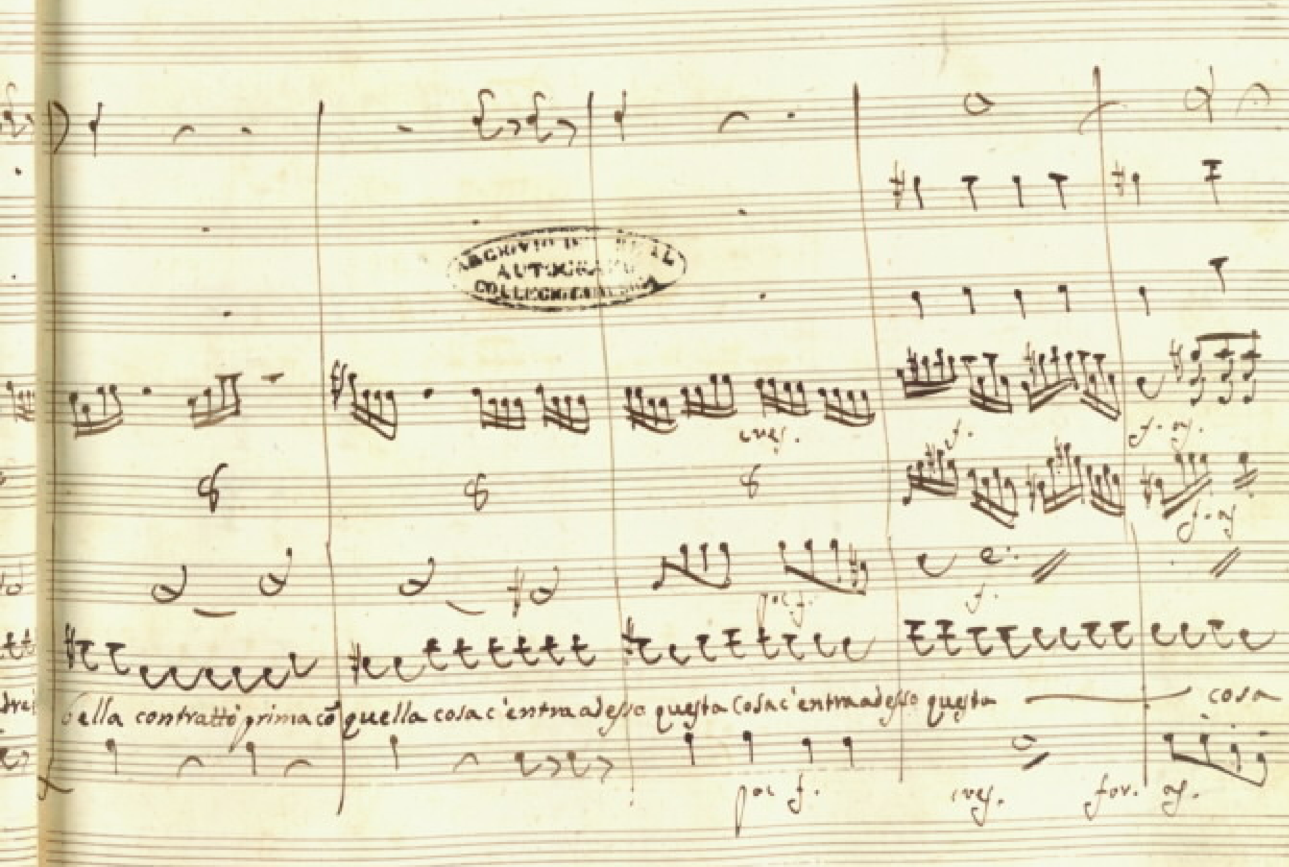
mogli tutte due quasi vennero a sposar

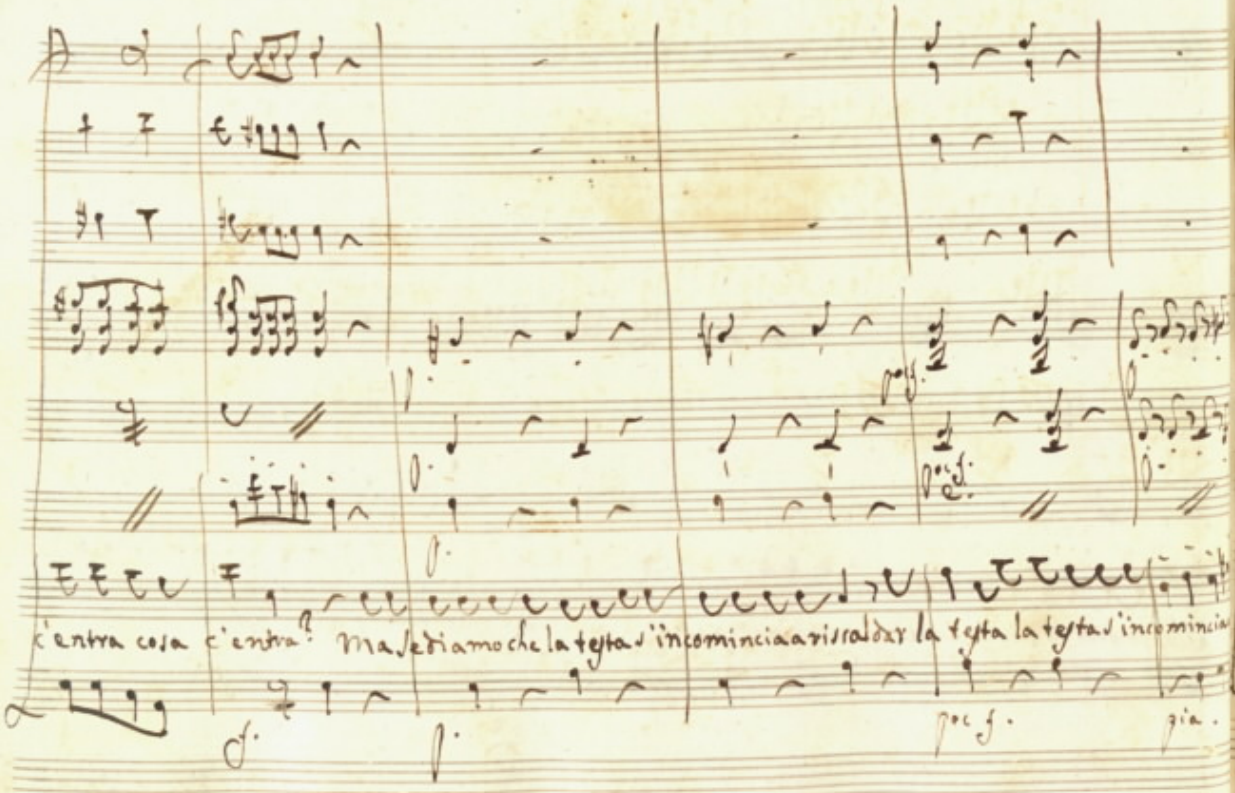
Or se il Padre del barone co il Padre

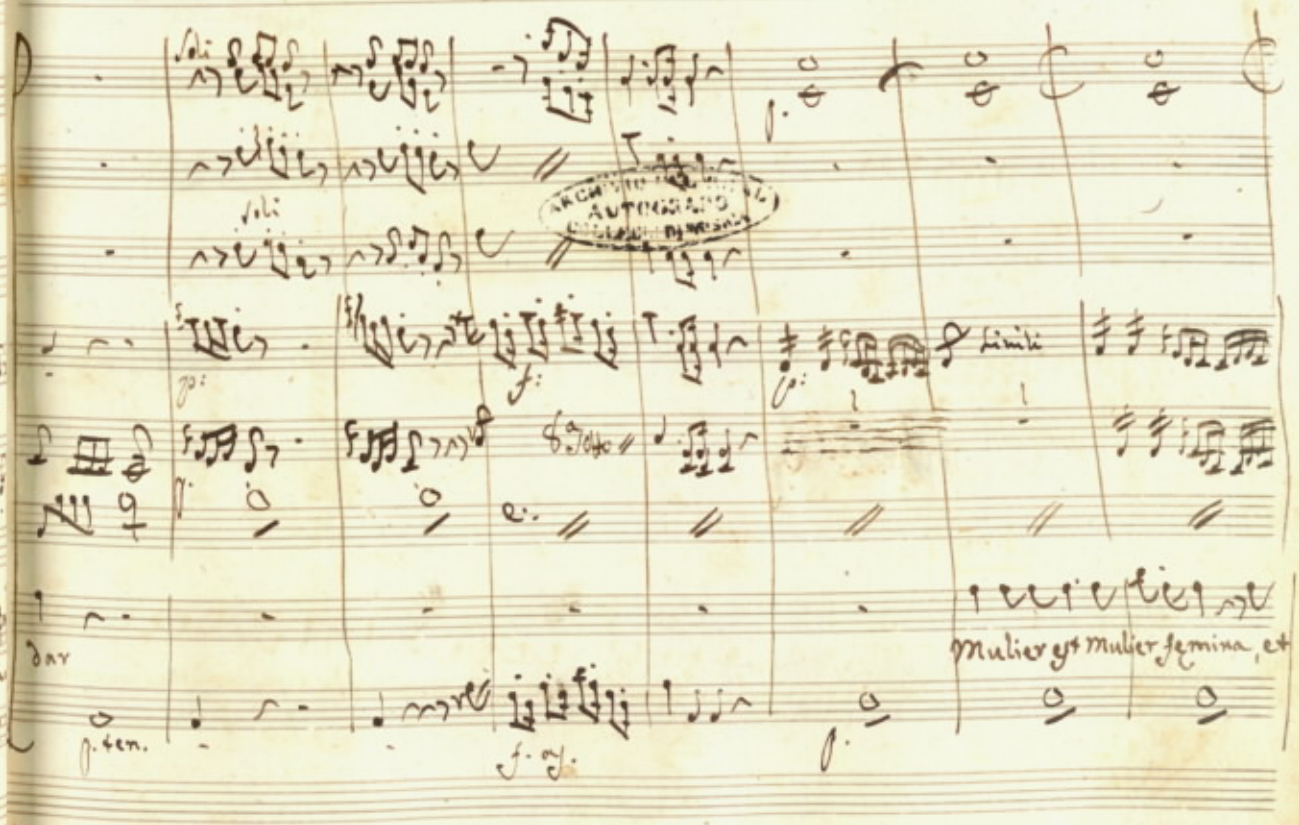
p.a f.

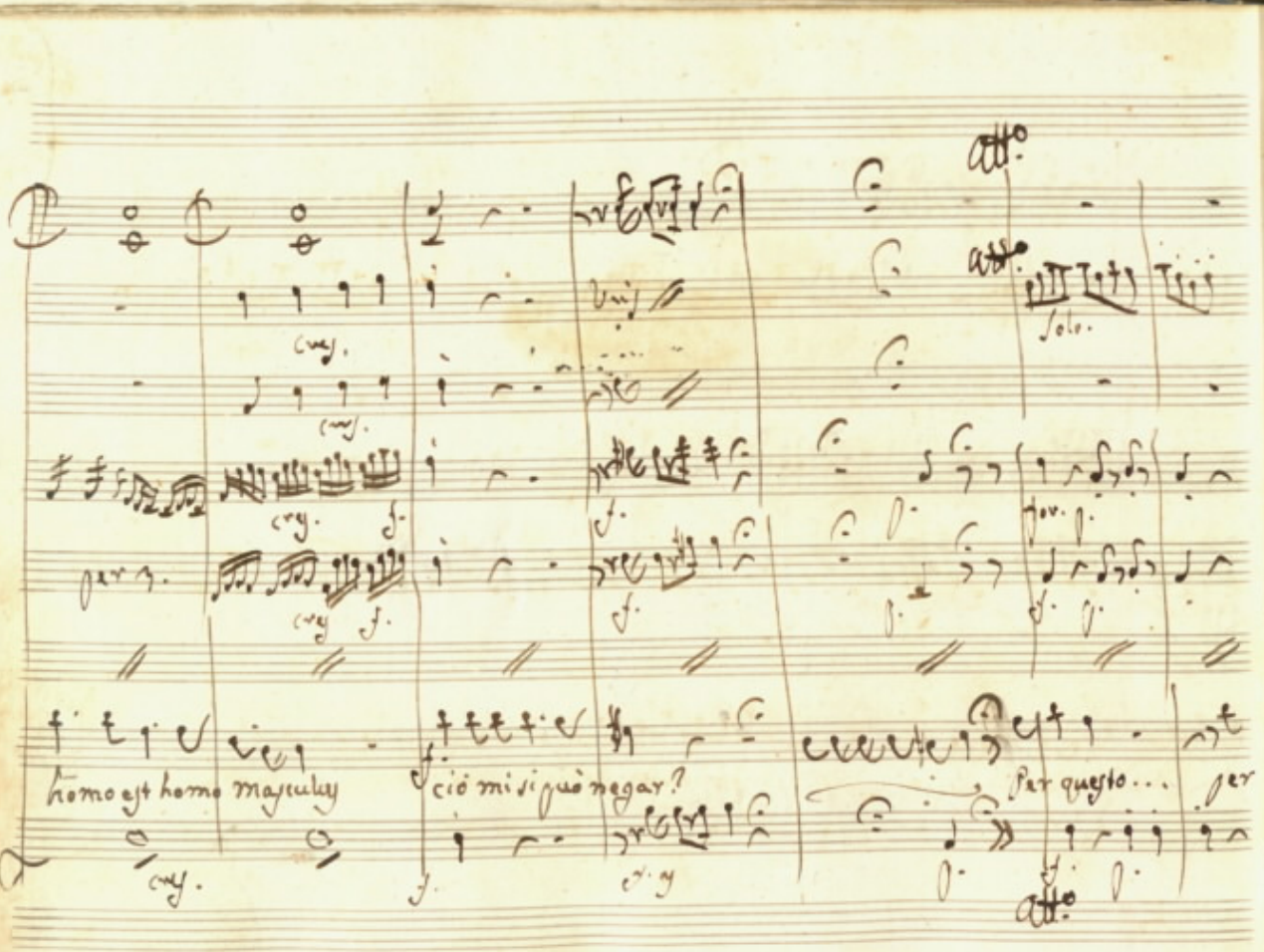
f. g.

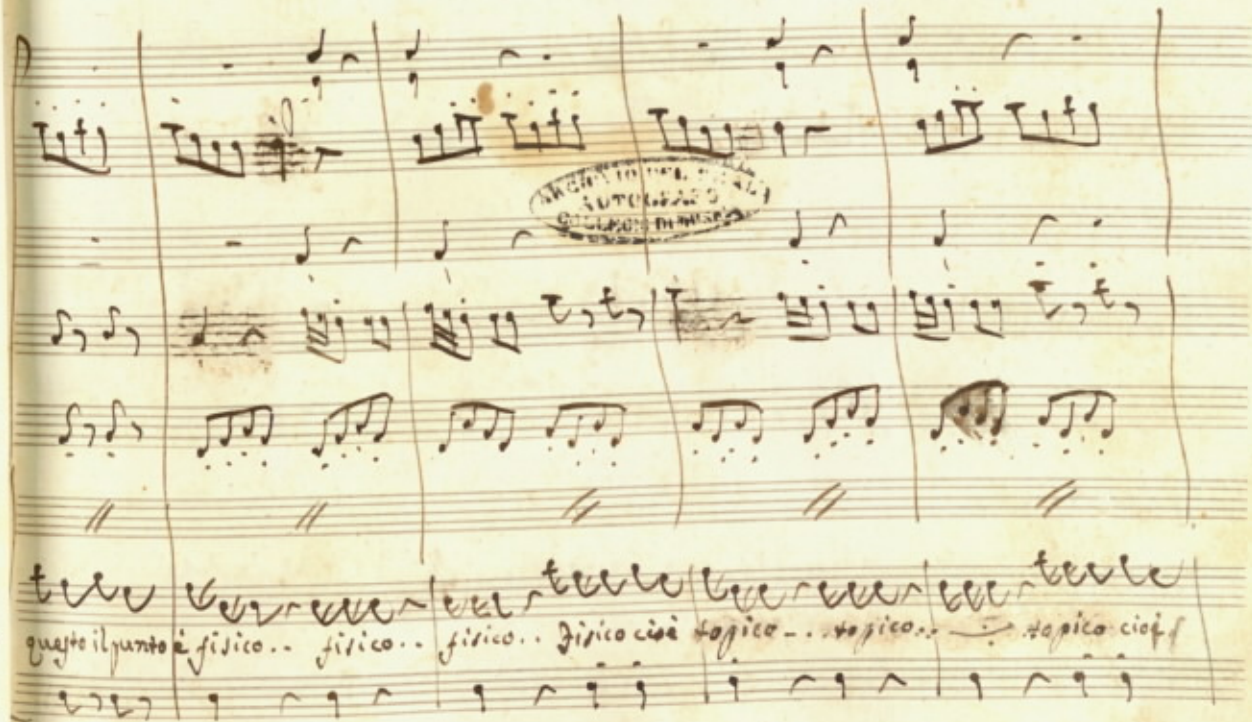
p.

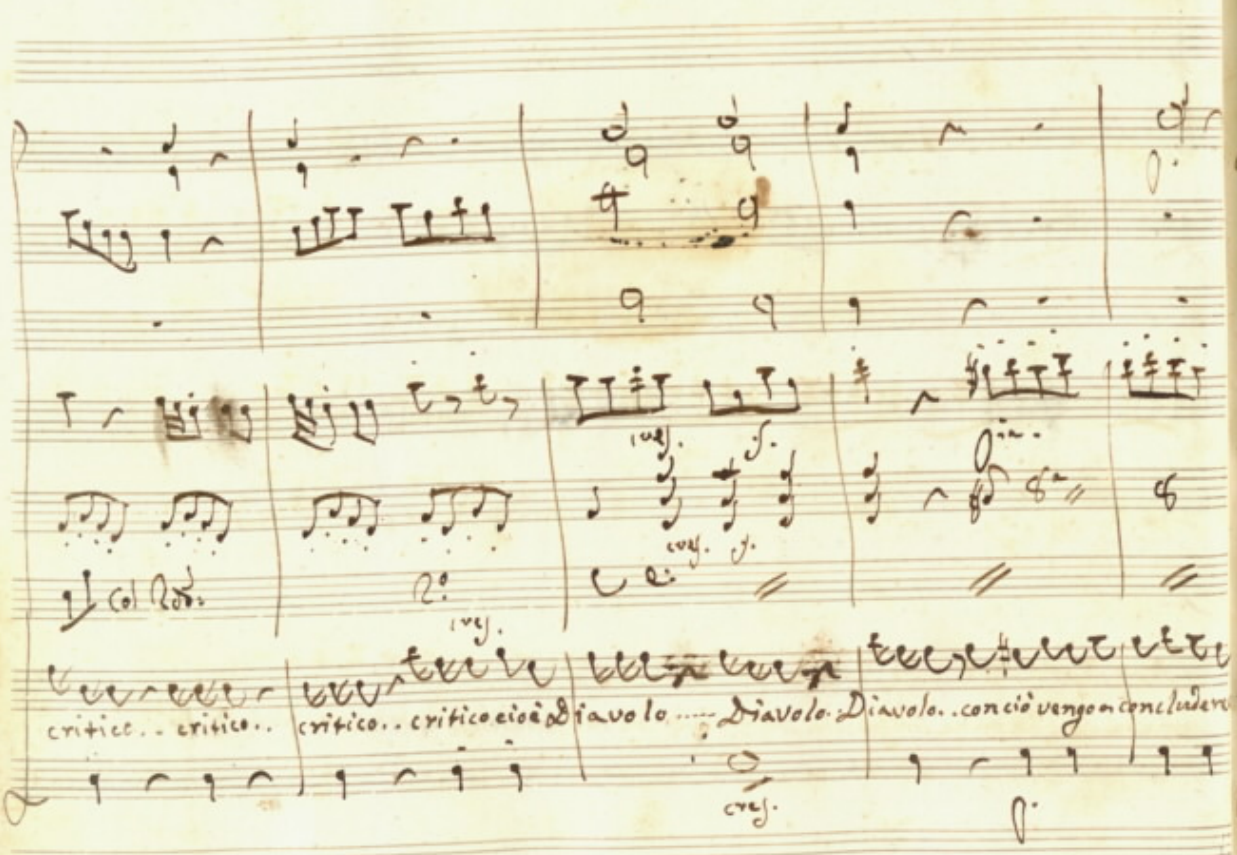

dalla contratto prima co' quella cosa c'entra adesso questa cosa c'entra adesso questa
cosa


c'entra cosa c'entra? ma sediamo che la testa d'incomincia a arrisaldar la testa la testa d'incomincia


mulier est mulier femina, et


Solo.
homo est homo masculus
ciò mi si può negar?
Per questo...


questo il punto è fisico.. fisico.. fisico.. fisico cioè topico.. topico.. topico cioè f



cres. f.

cres. f.

Col Rod.

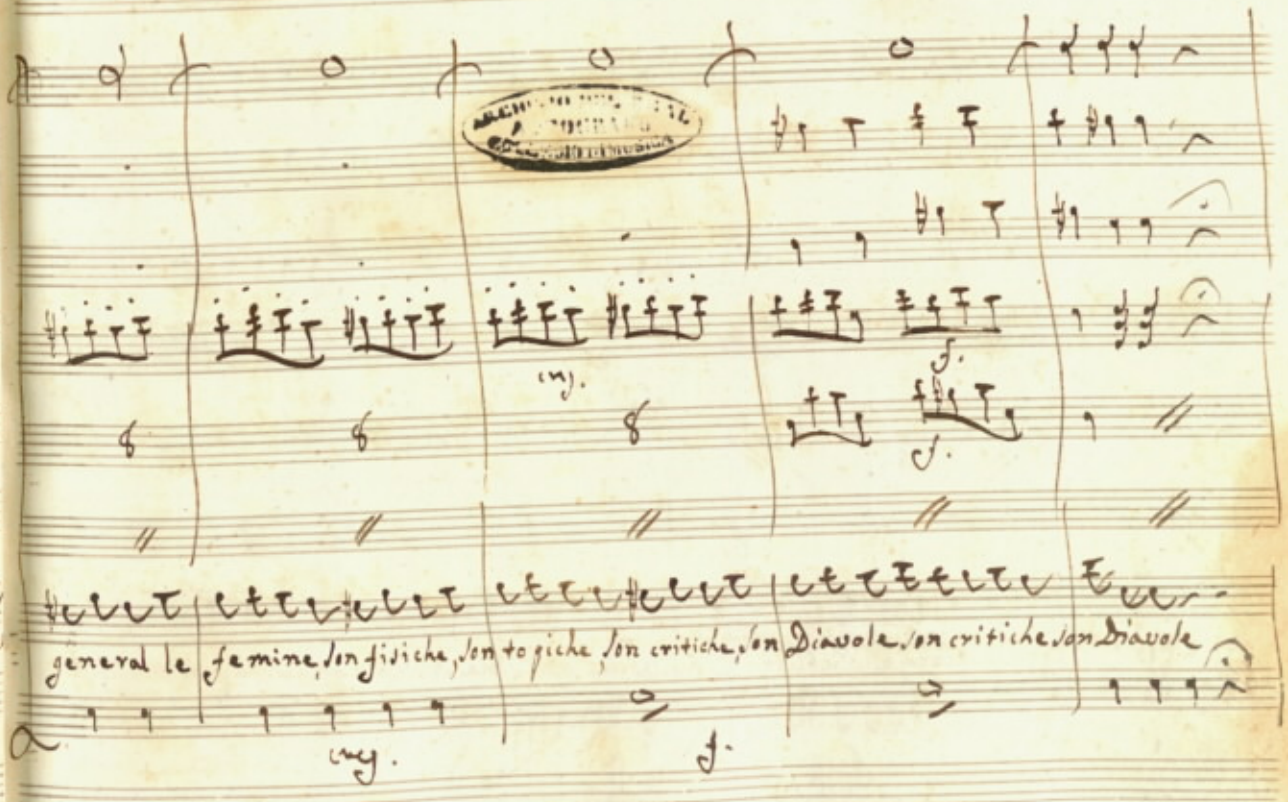
2°

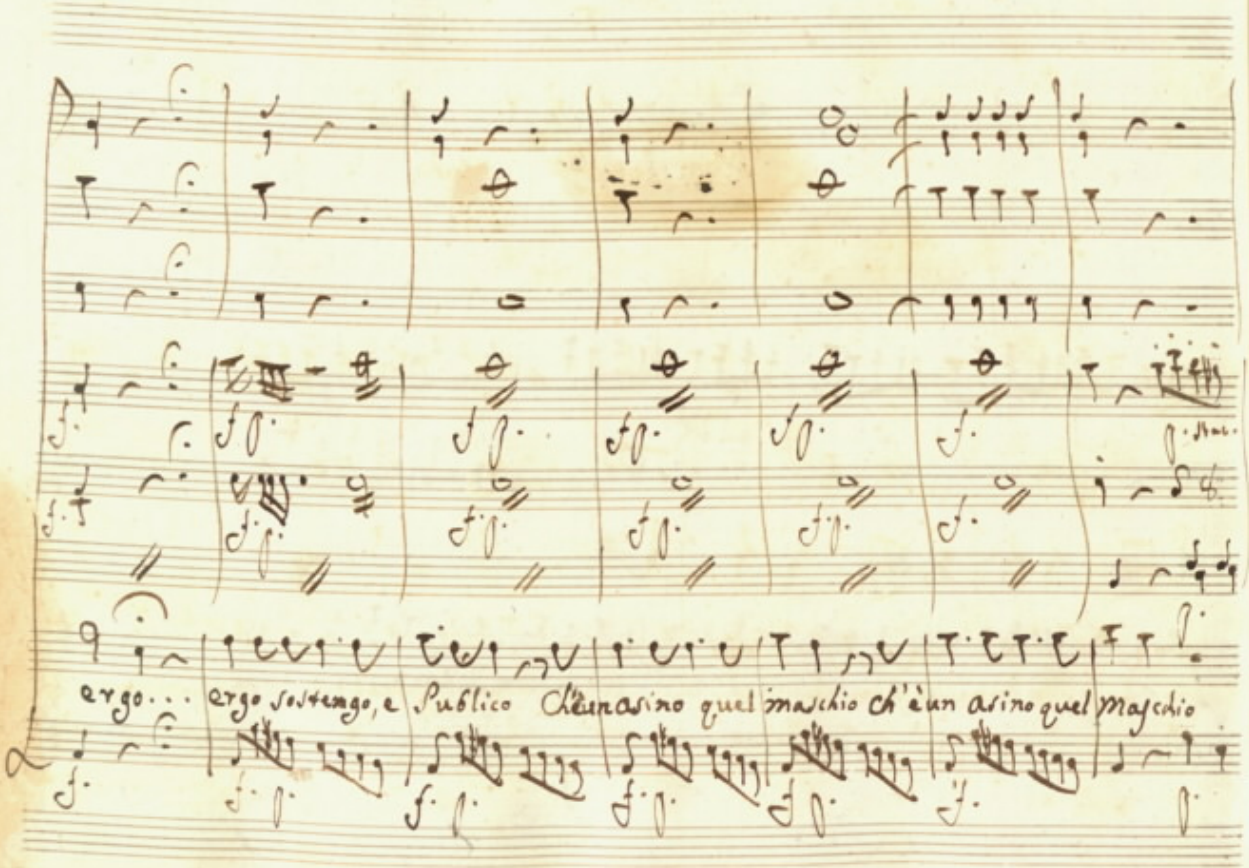
cres.

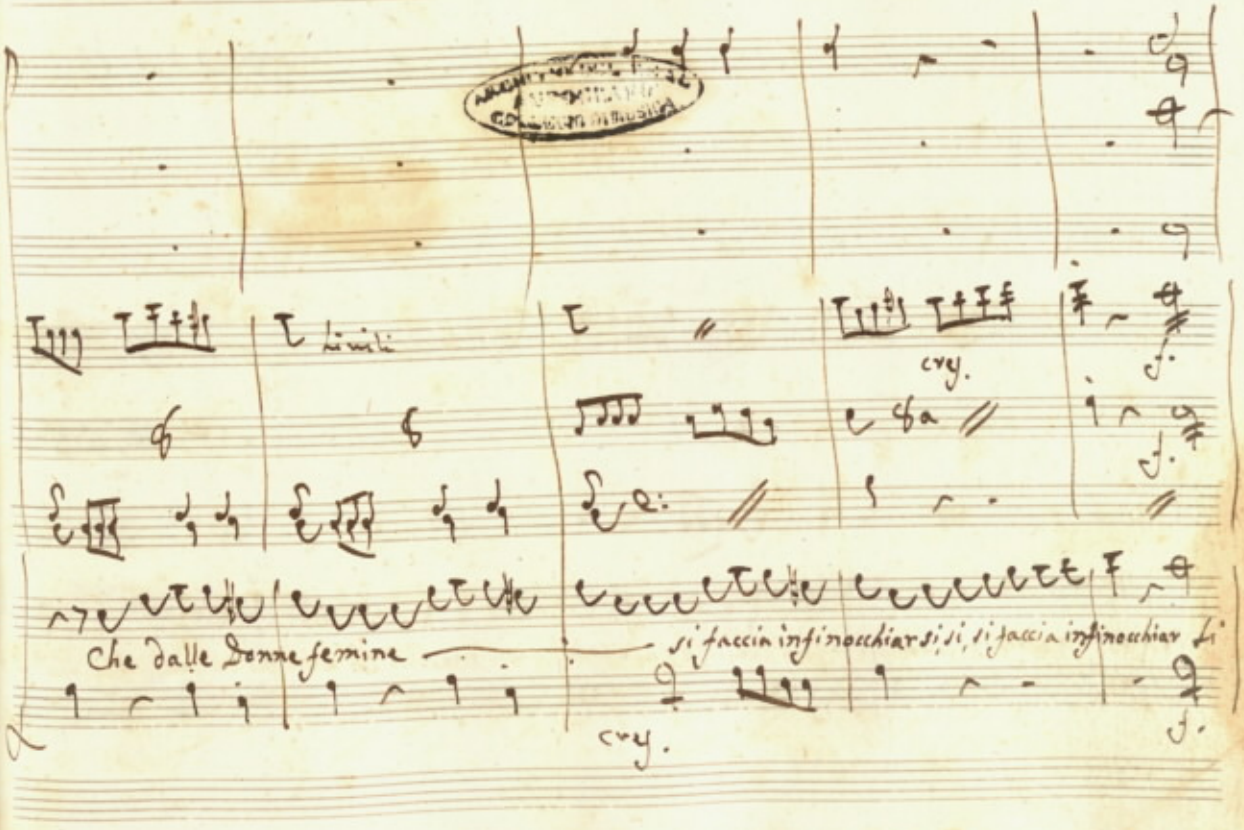
critico.. critico.. critico.. critico cioè Diavolo ..... Diavolo. Diavolo.. con ciò vengo a concludere

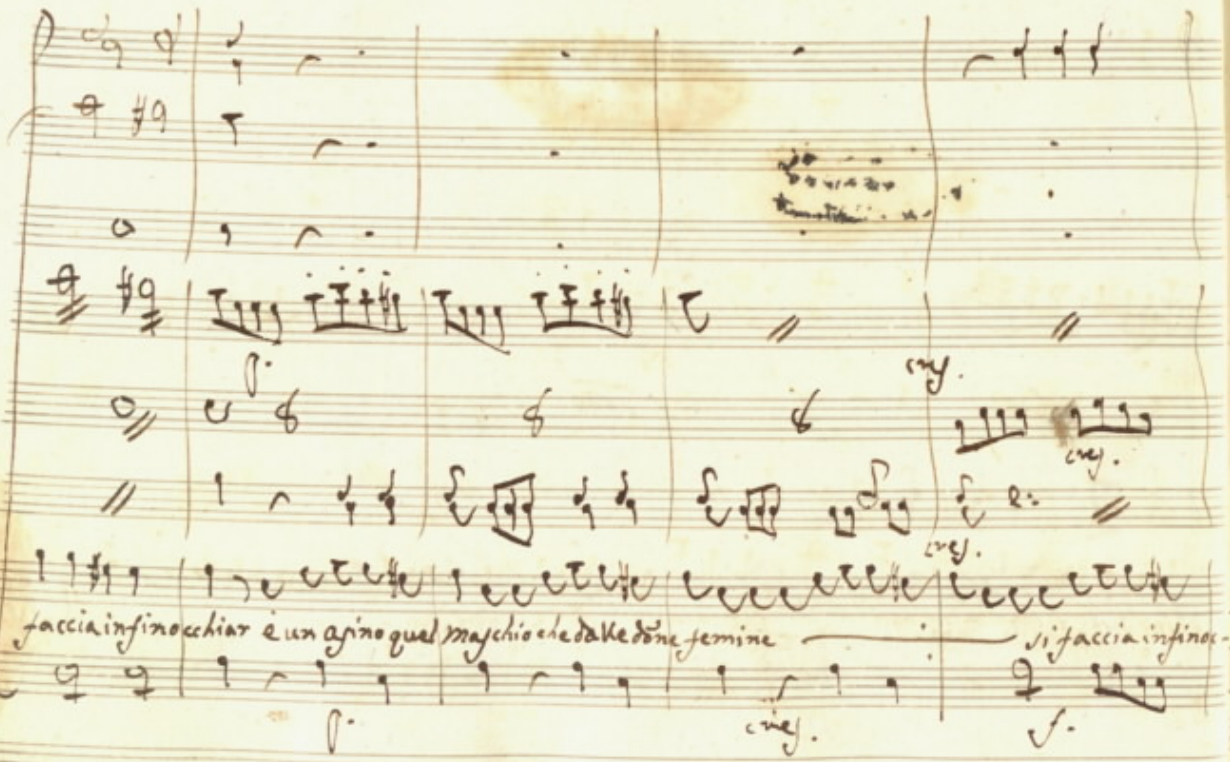
cres.

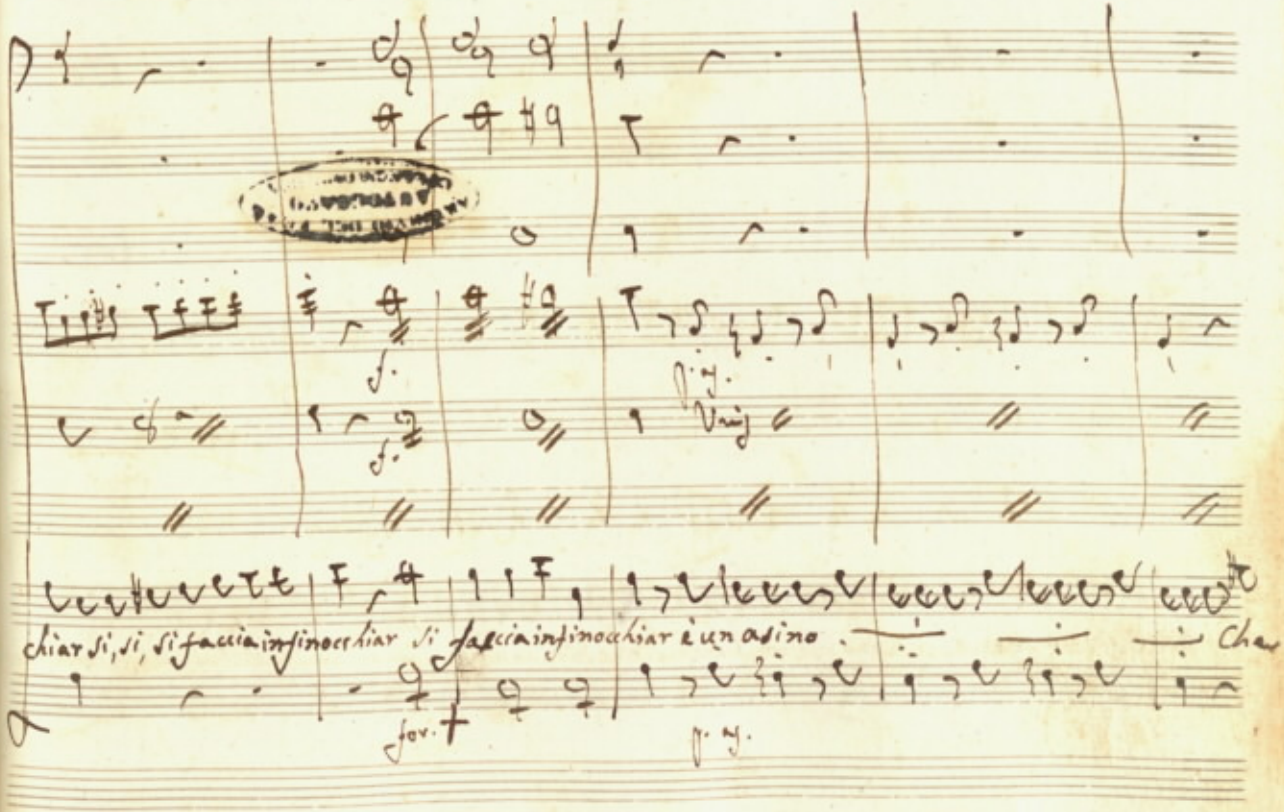
general le femine, son fisiche, son topiche, son critiche, son Diavole son critiche son Diavole



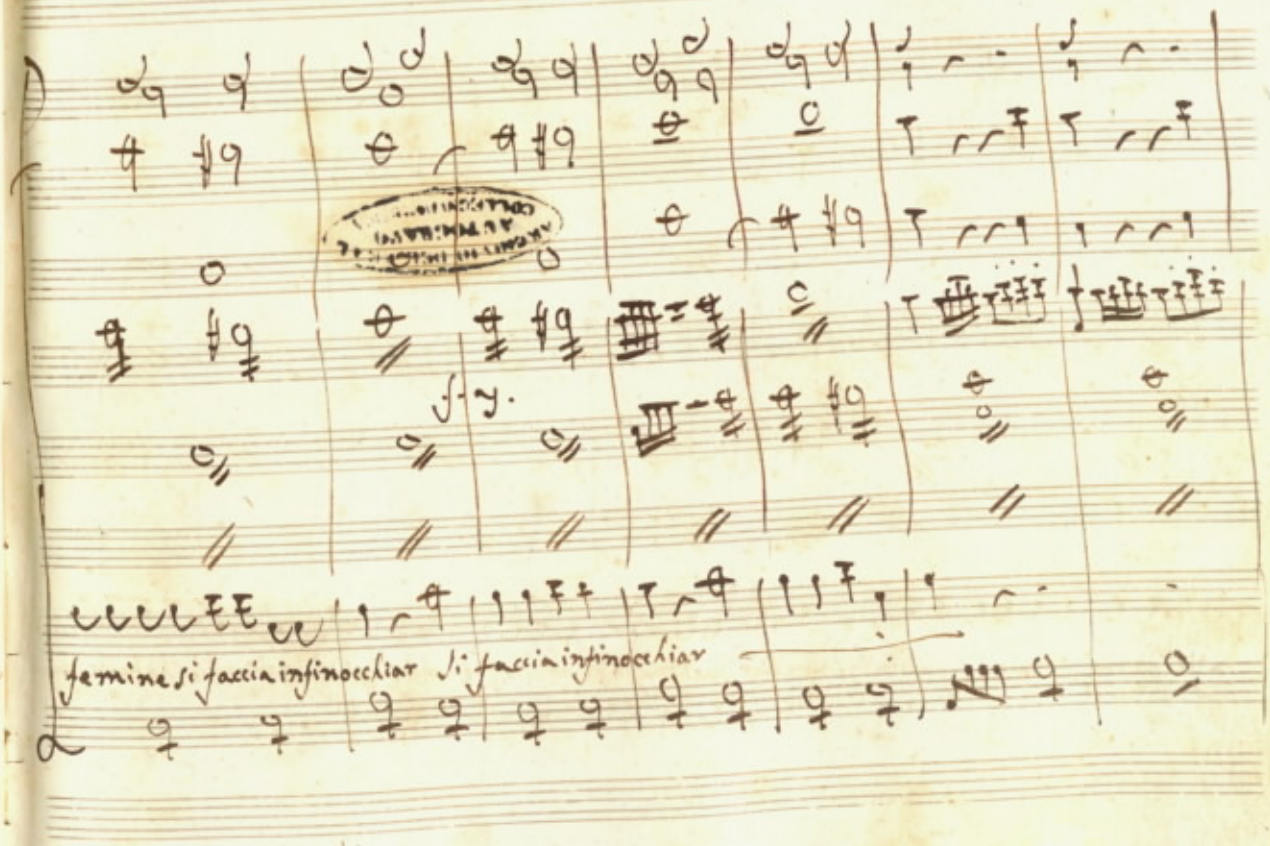

ergo...
ergo sostengo, e Publico Ch'un asino quel maschio ch'è un asino quel maschio

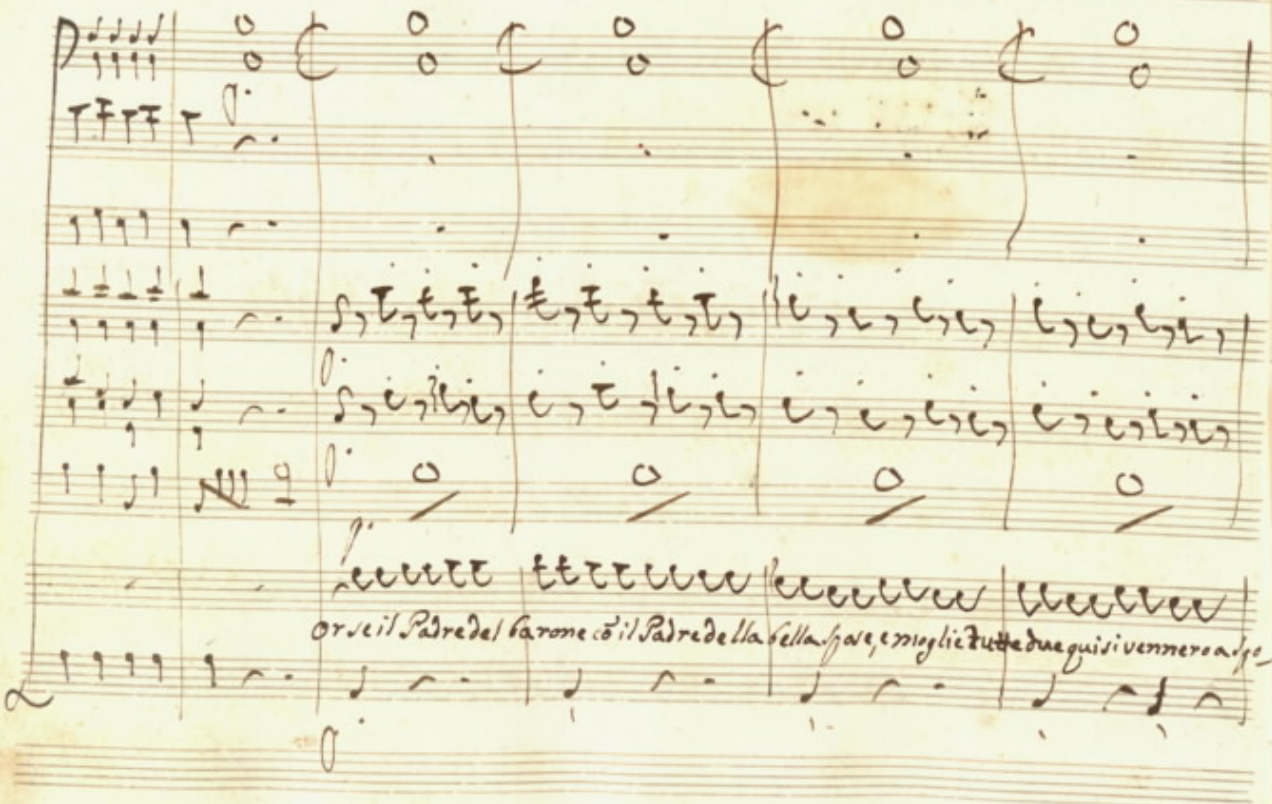

Che dalle Donne femine
si faccia infinocchiar si, si faccia infinocchiar si
cvy.
cvy.


faccia infinocchiar è un asino qual maschio che dalle donne femine si faccia infino-

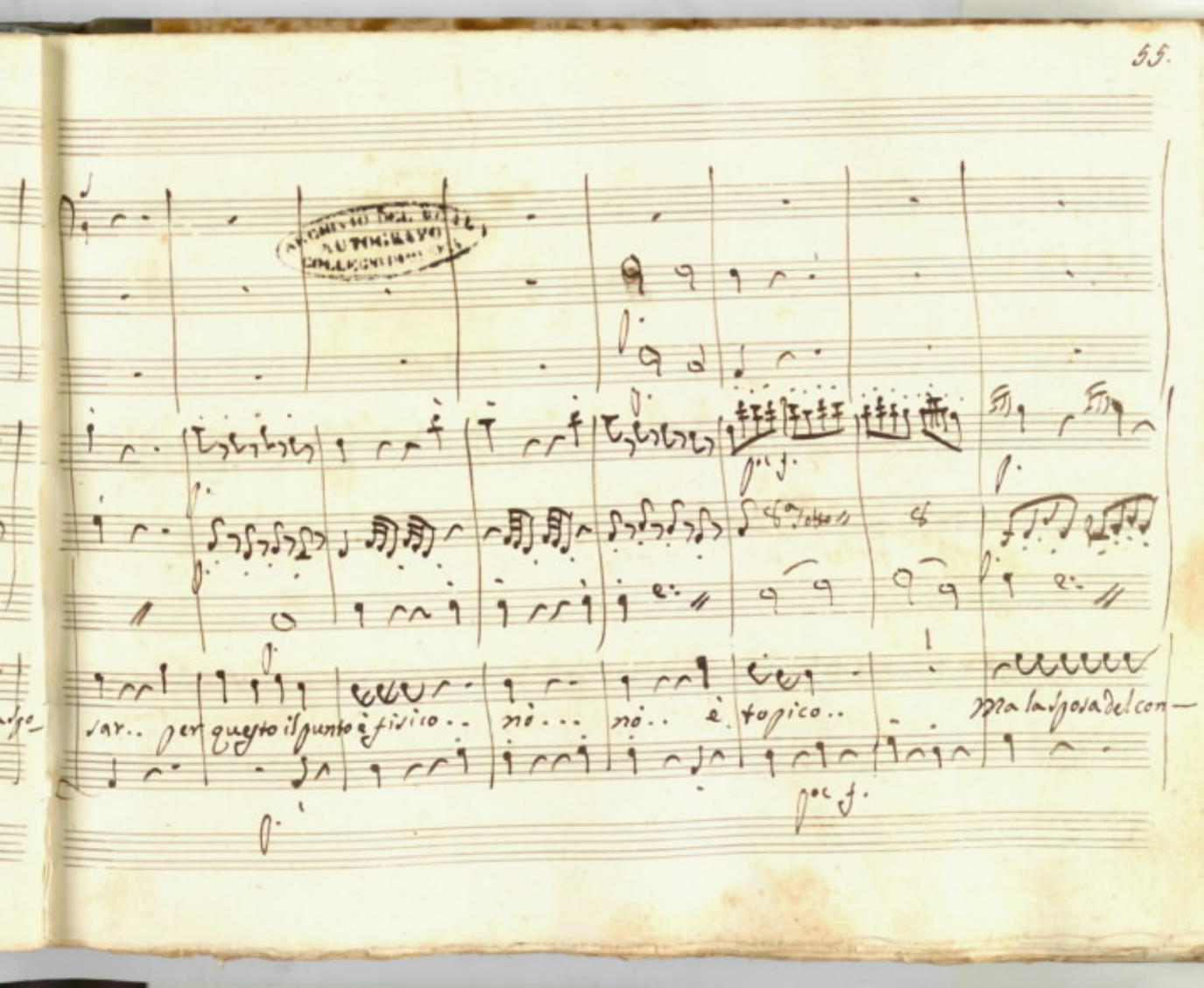

chiar si, si, si faccia infinocchiar si faccia infinocchiar è un asino
Char

dalle donne femine si faccia infinocchiar quel maschio è un asino è un asino quel maschio che dalle donne


femine si faccia infinocchiar si faccia infinocchiar

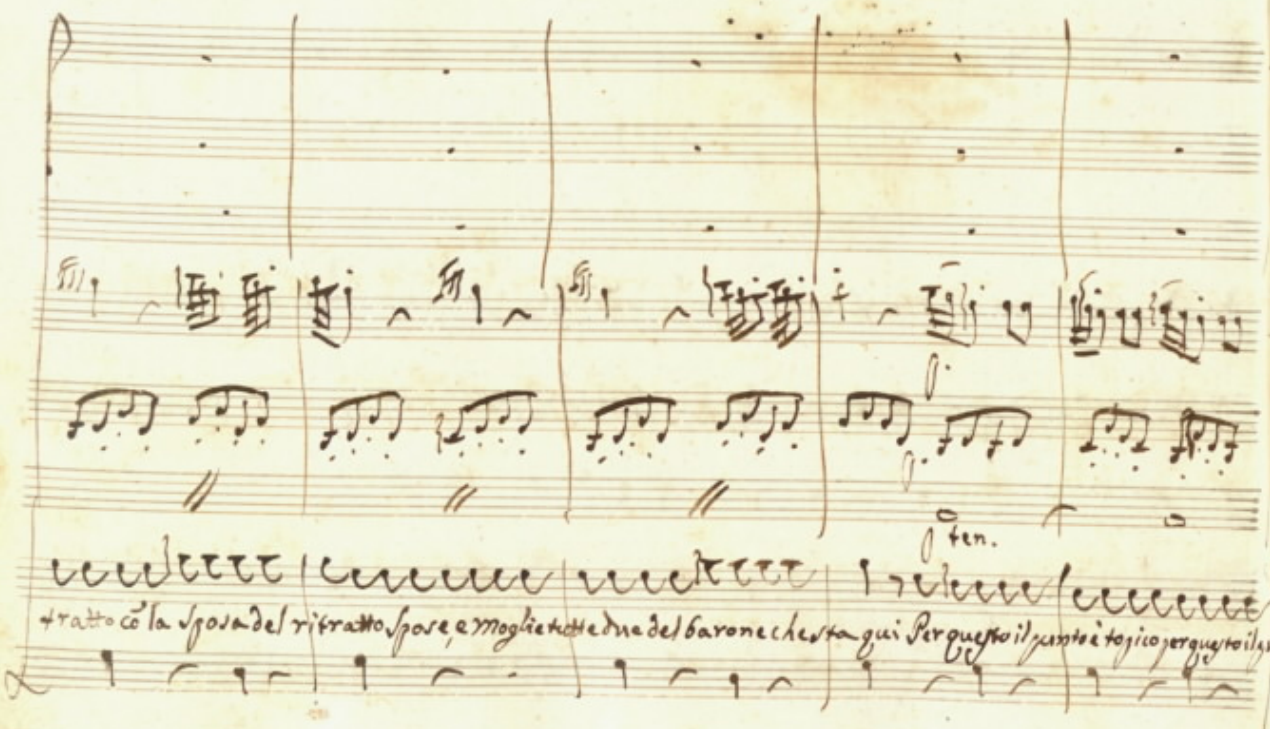


Or se il Padre del barone cō il Padre della bella spose, e moglie tutte due quisi vennero a spo-


var.. per questo il punto è fisico..
nò... nò.. è topico..
ma la posa del con—

ten.

tratto cō la Sposa del ritratto Spose, e Moglie tutte due del barone che sta qui Per questo il punto è topico per questo il punto



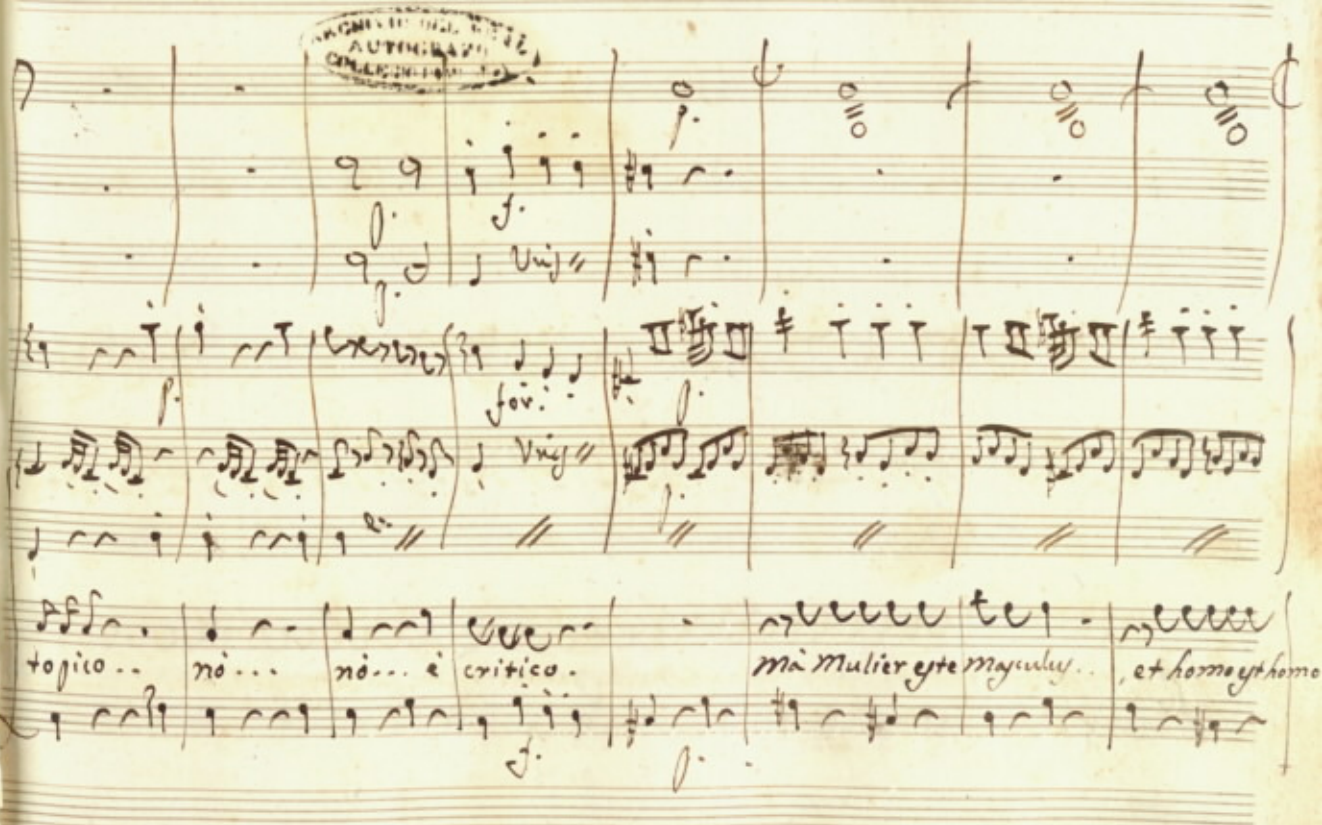
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO

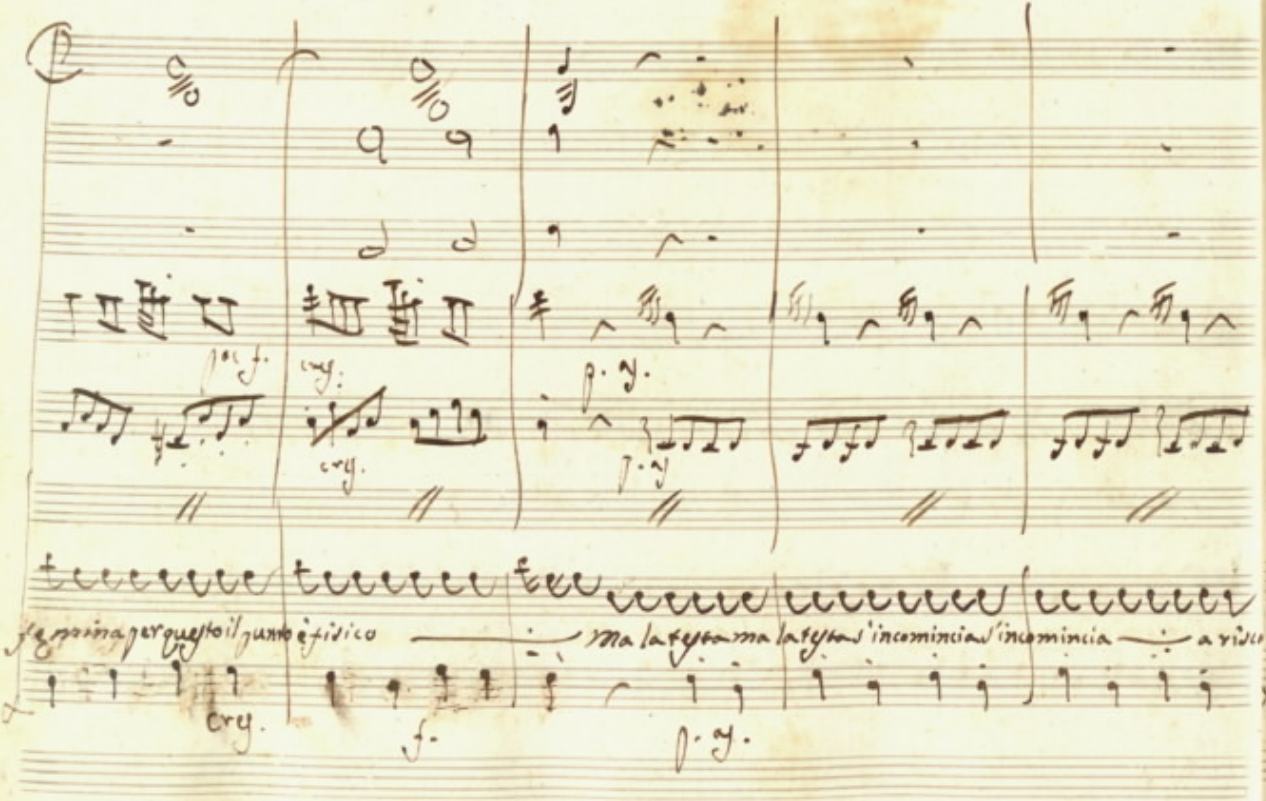
Vrij

for.

Vrij

topico.. nò... nò... è critico. mà Mulier este masculus.. et homo est homo





poc. f.

cres.

cres.

p. y.

p. y.

femina per questo il punto è fisico — ma la testa ma la testa s'incomincia s'incomincia — a risc

cres.

f.

p. y.

ARCHIVIO DEL GRAE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI BRESCIA

f. p. y.

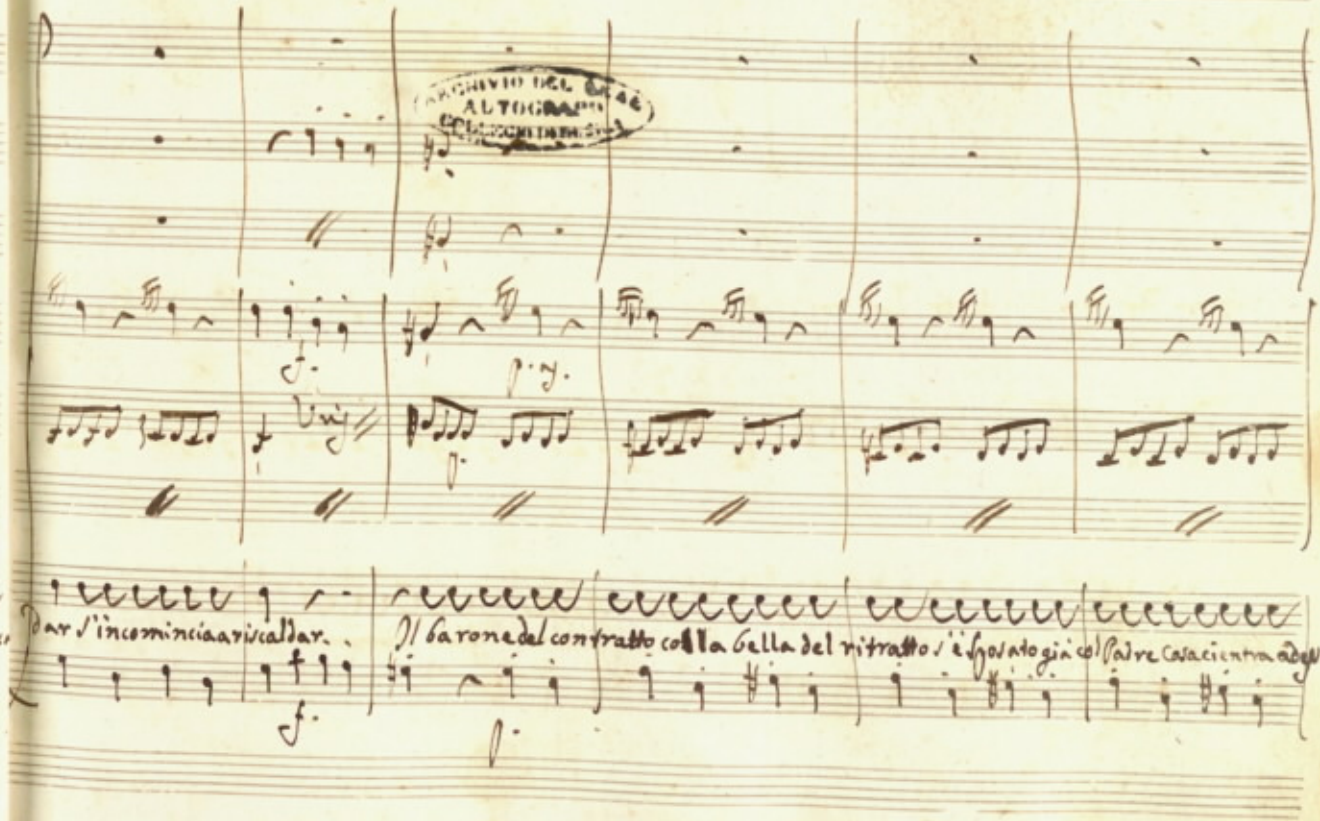
Uniz

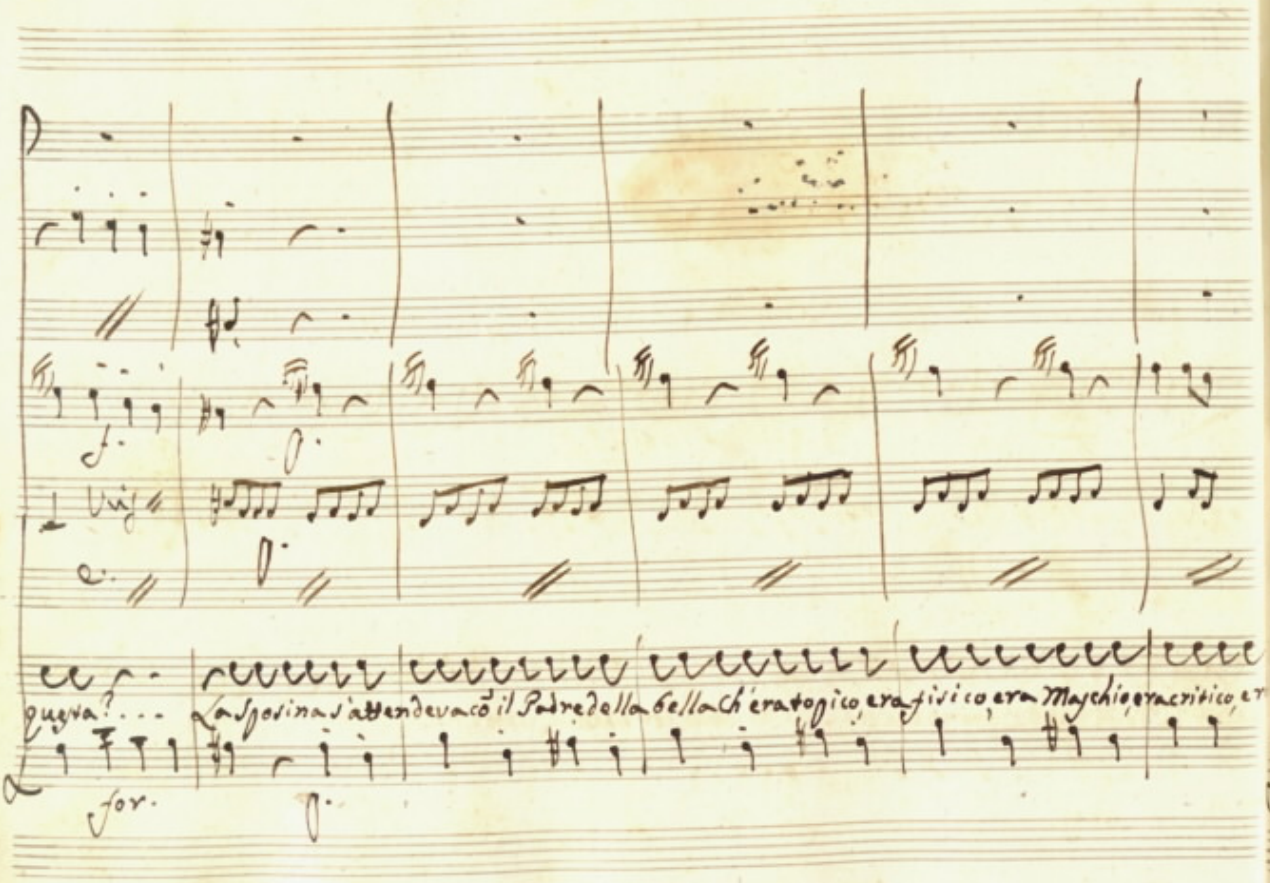
p.

dar s'incomincia a riscaldar.

Il barone del contratto colla bella del ritratto s'è sposato già col Padre Casa cientra adesso

f. p.





f.

p.

Vis

e.

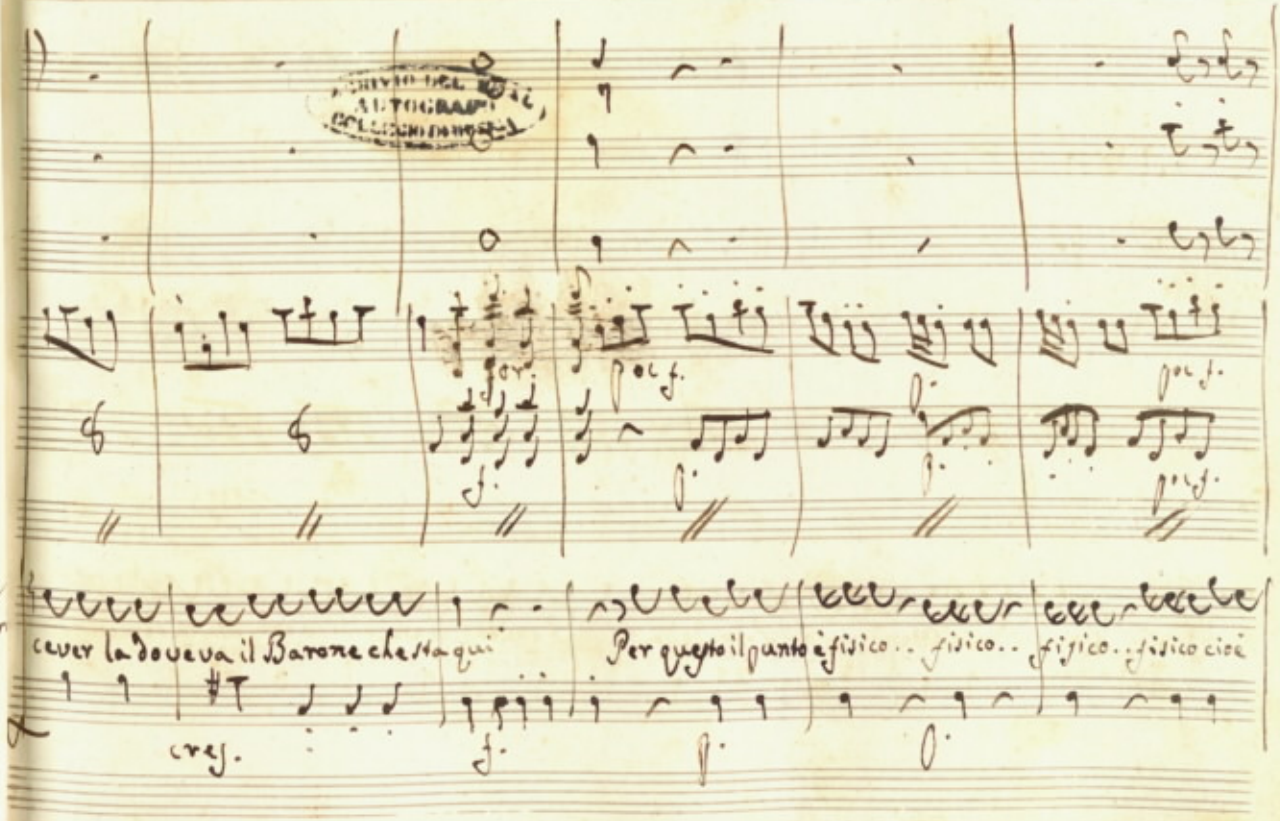
p.

questa? . . .

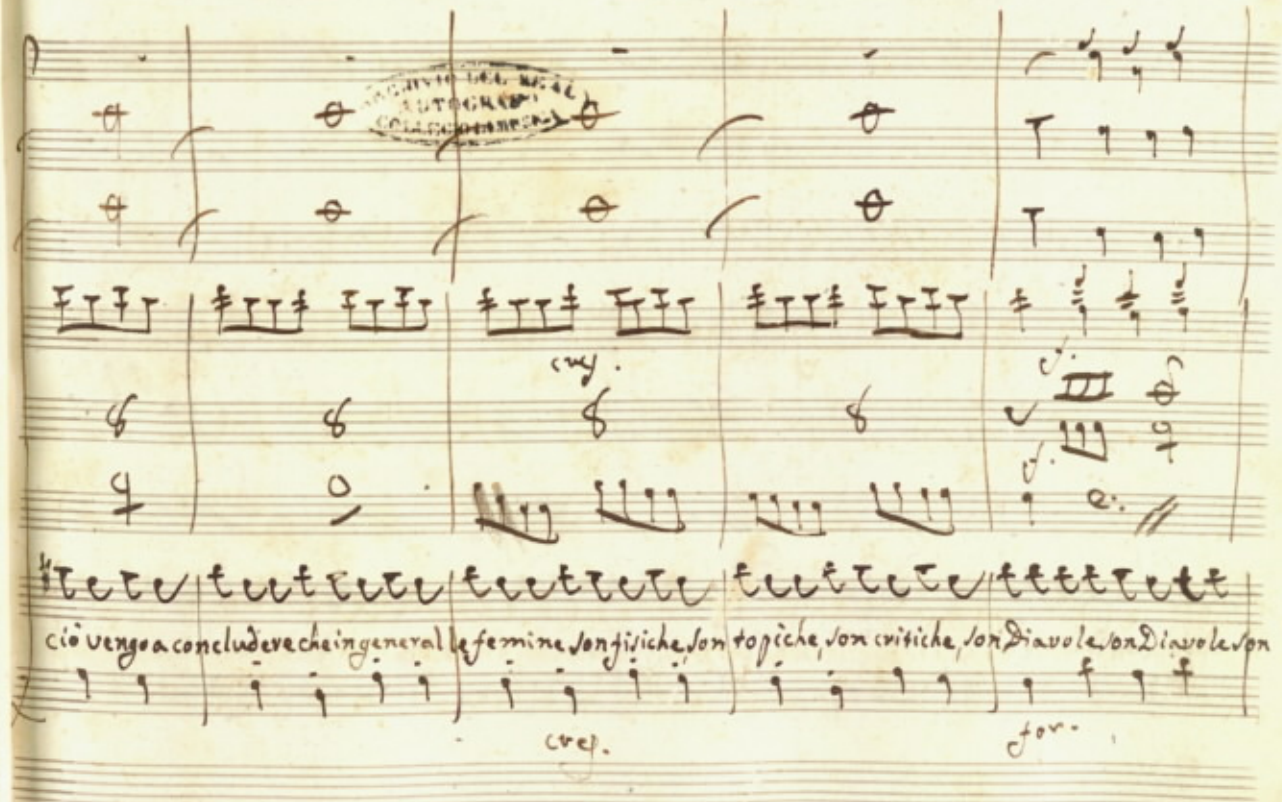
La Sposina s'attendeva cō il Padre della bella Ch'era topico, era fisico, era Maschio, era critico, er

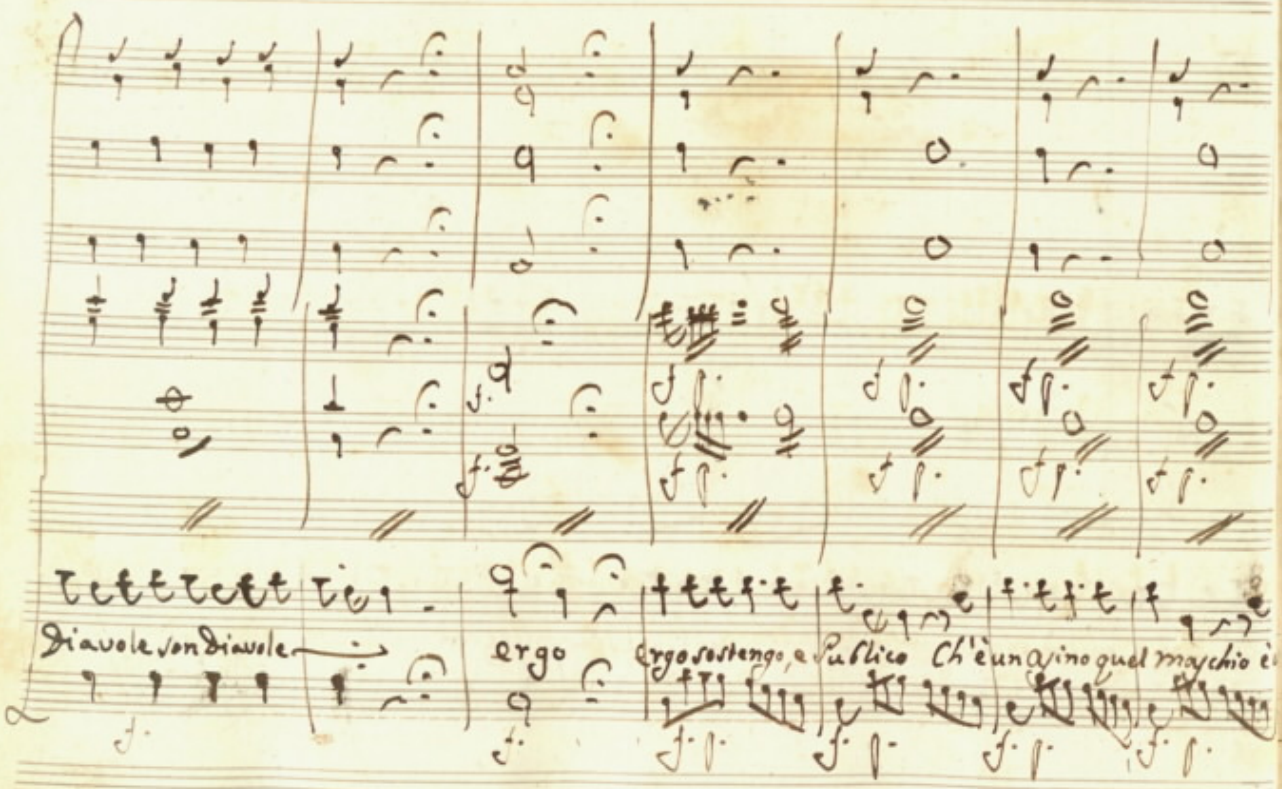
for.

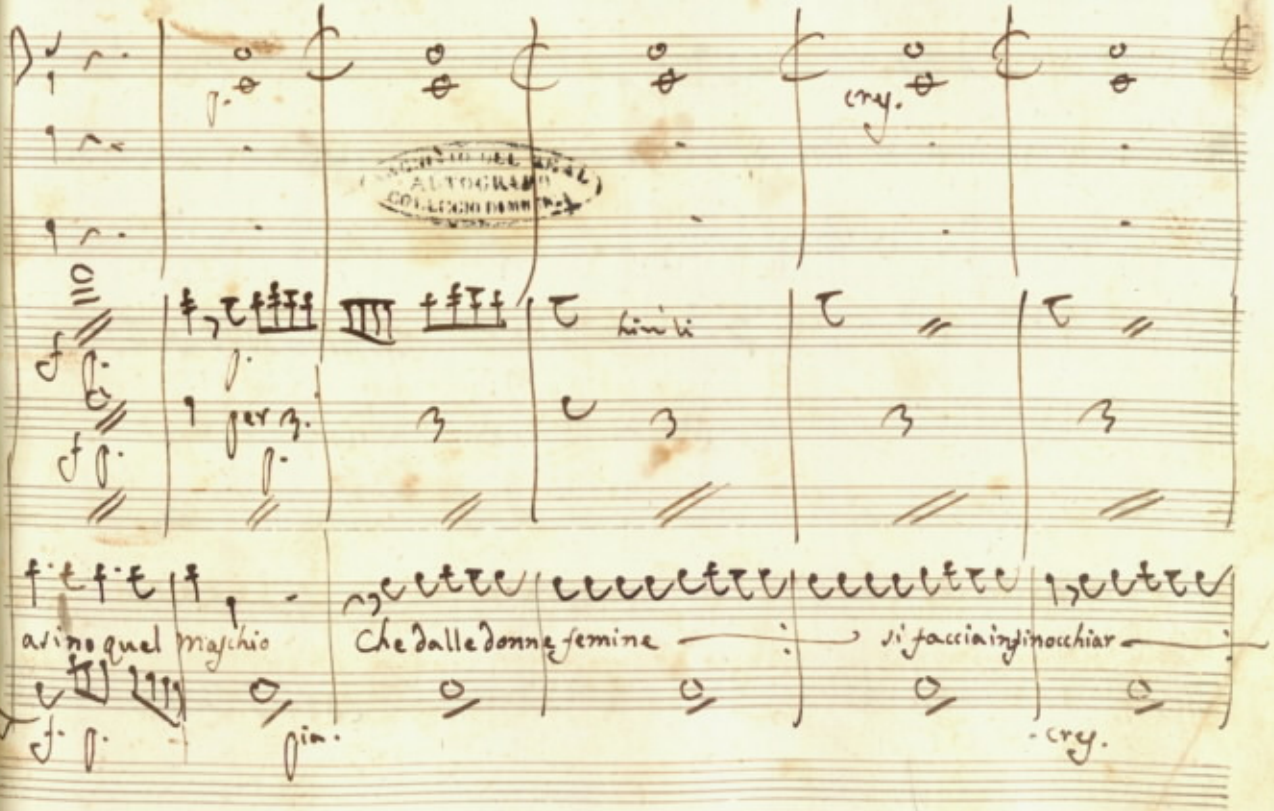
p.


cever la doveva il Barone che sta qui
Per questo il punto è fisico.. fisico.. fisico.. fisico cioè
cres.

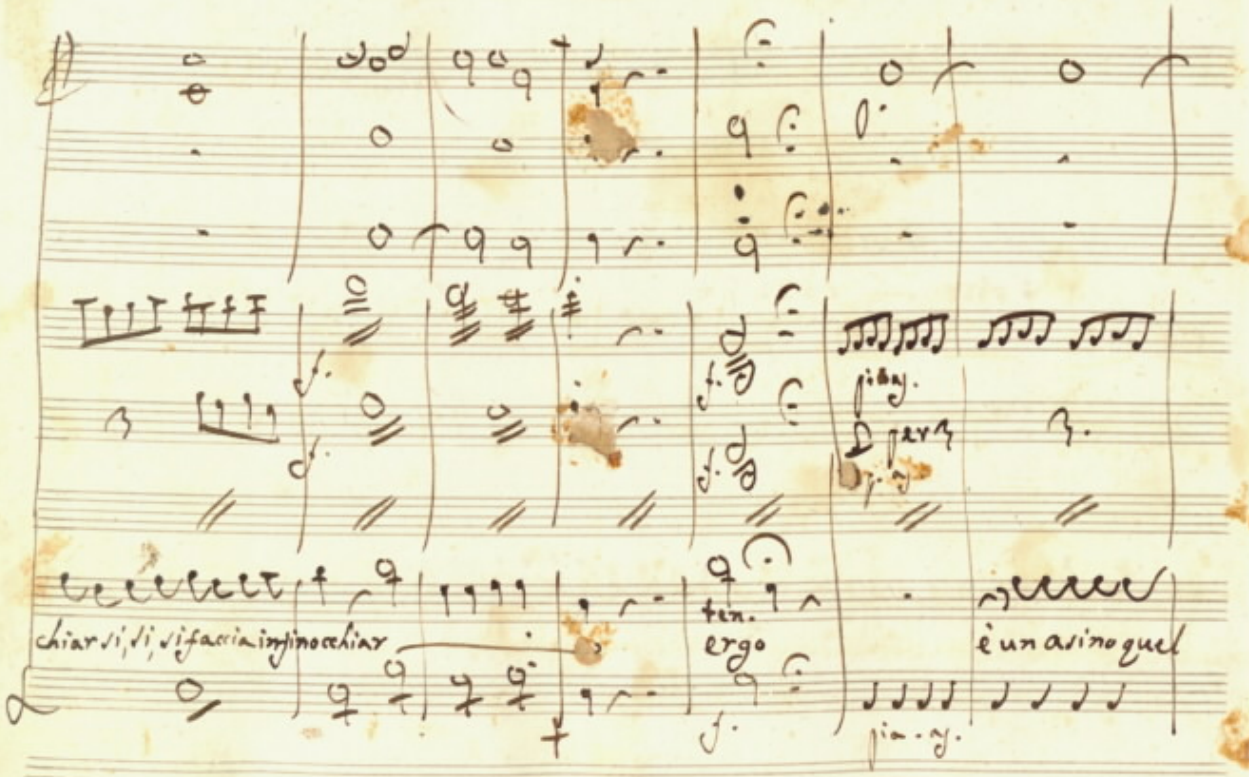
topico... topico.. topico.. topico cioè critico.. critico.. critico.. criticocioè masculus... Con

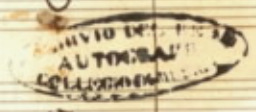

cresc.
f.
cio vengo a concludere che in general le femine son fisiche, son topiche, son critiche, son Diavole, son Diavole, son
cresc.
for.


Diavole von diavole
ergo
ergo sostengo, e
Publico Ch'è un asino quel maychio è




ARCHIVIO DEL REAL ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


chiarsi di sifaccia in finocchiar
ten.
ergo
è un asino quel



ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO ...

cres.

per 3.

f. ag.

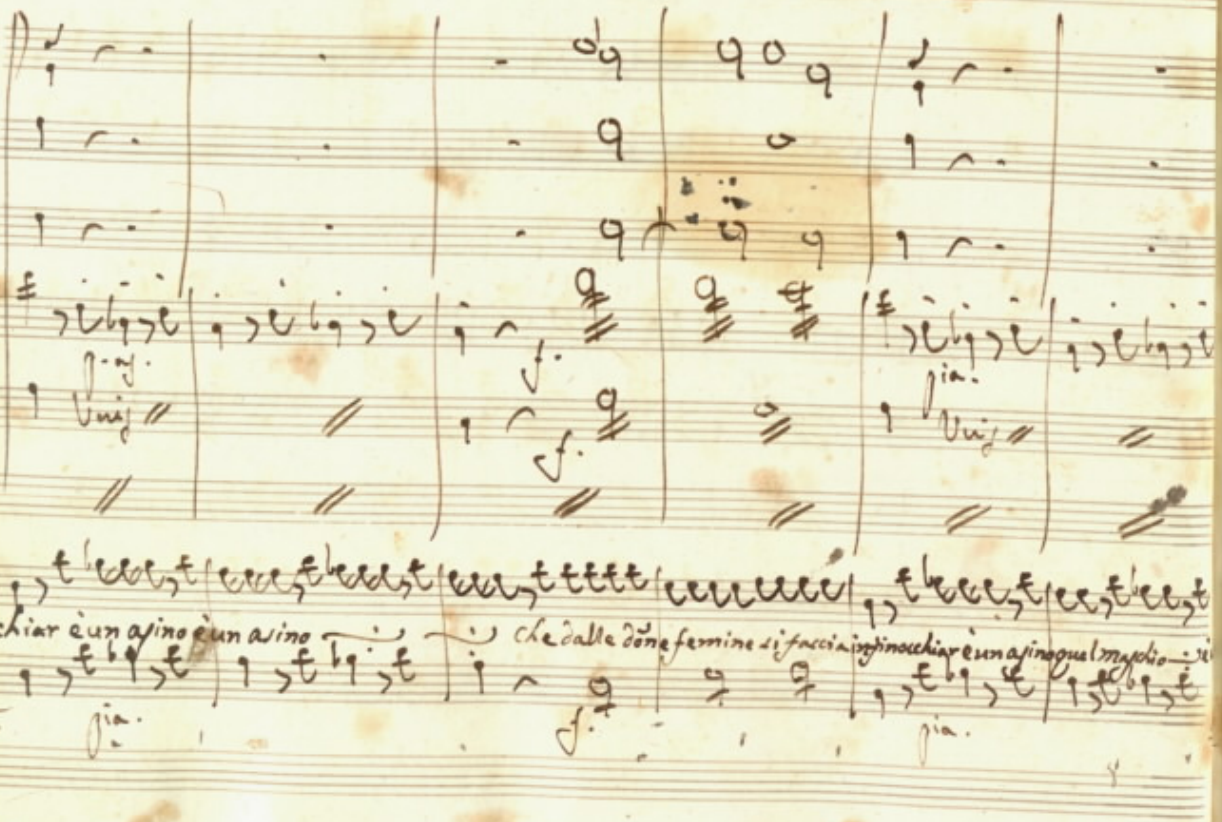
f. ag.

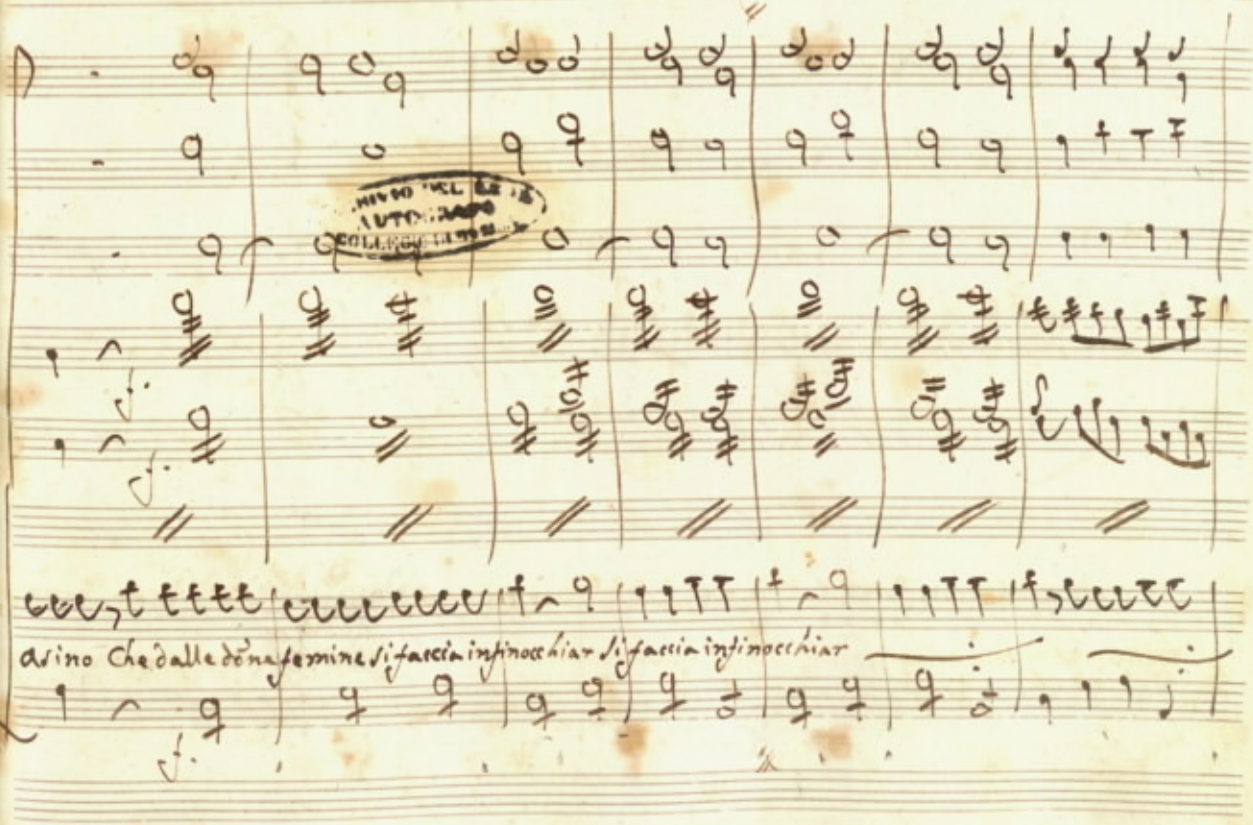
Maschio che dalle dõne femine che dalle donne femine si faccia infin cchiar si, si faccia infino cchiar

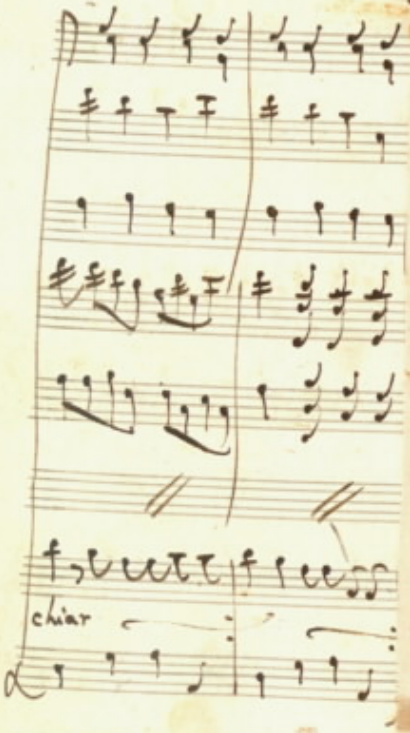
cres.

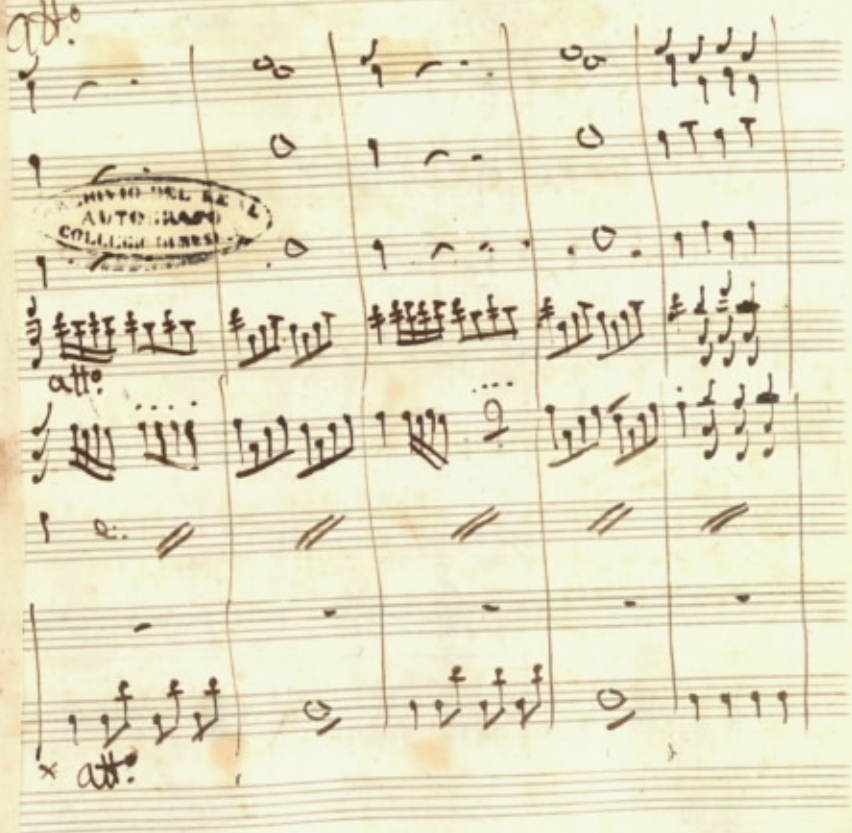
for.

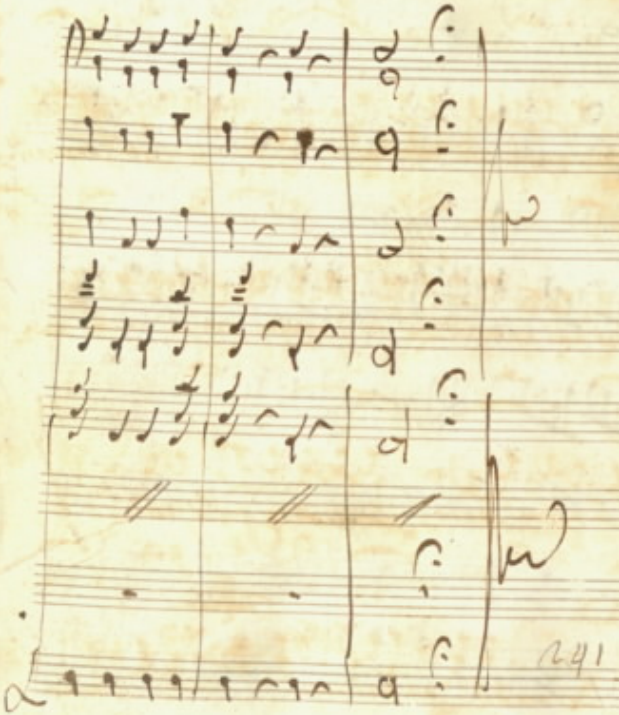
f. ag.


chiar è un asino è un asino
che dalle done femine si faccia inginocchiar è un asino quel mpolio


drino Che dalle done femine si faccia infinocchiar si faccia infinocchiar


chiar


Tutti.
Tutti.
Tutti.


241

Scena X

Mad:

oh tradimento!.. io fremo... e d'uno sciocco non saprò vendicarmi? Vuò ve-

dere d'adescar demofonte Zio del Baron: scriviamogli. con eleganza, e dolci parolette, saprò obbli-

(si ritira.) Franch:

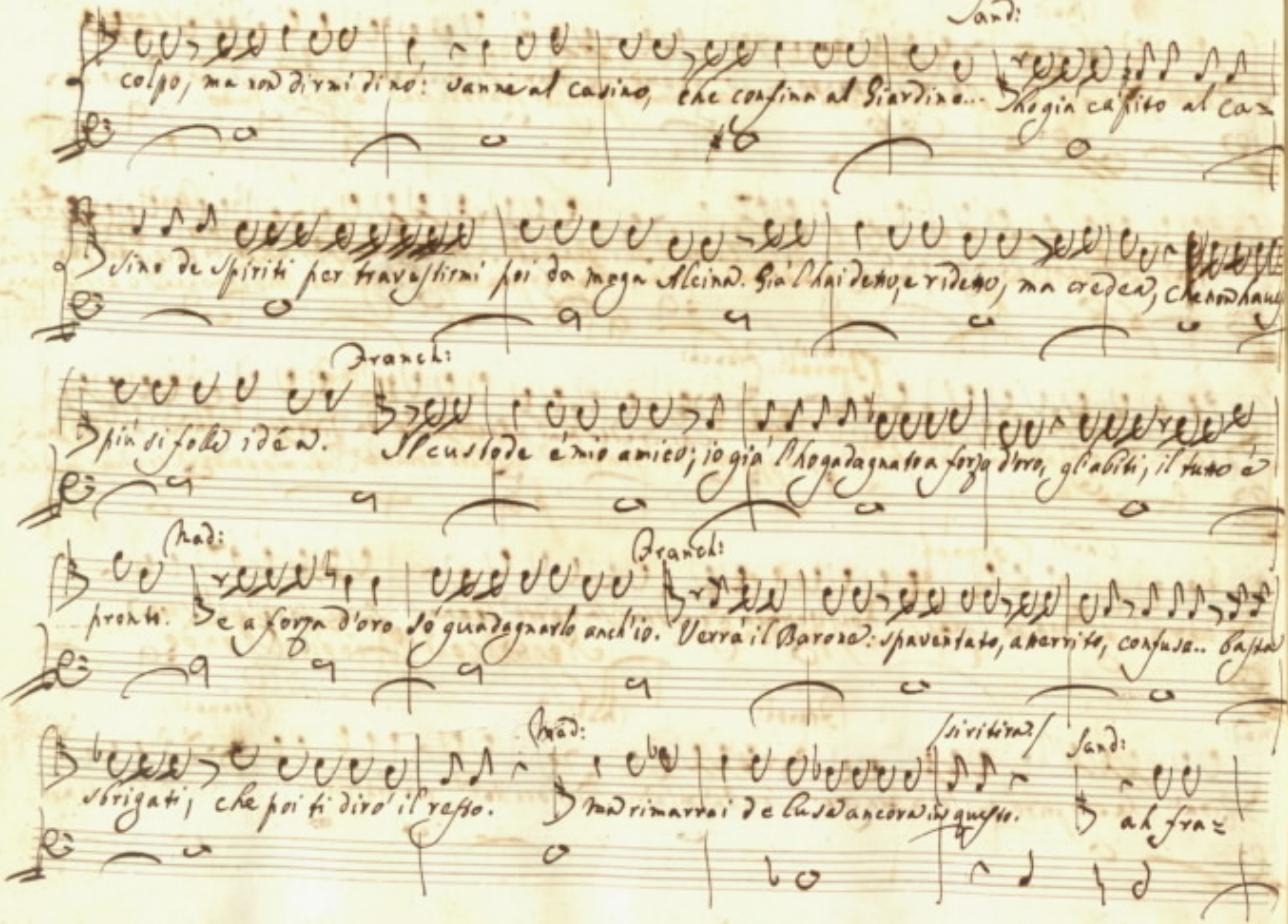
garlo a far le mie vendette. chi creder mai poteva che da Zingara venisse anche ma-

Sand:

dama? Ah se colei non venisse a guastar la nostra scena, forse sarei già sposa.

Mad: Franch: Mad: Franch:

Zina; che scoprirò qualch'altra cosa. Sorella mia... Sorella? ah traditore. ecco l'ultimo



Sand:

colpo, ma non dirmi di no: vanne al casino, che confina al Giardino... Ho già capito al ca-

sino de spiriti per travestirmi poi da maga Alcina. Già l'hai detto, e ridetto, ma credea, che non hauesse

Franch:

più di folle idéa. Il custode è mio amico; io già l'ho guadagnato a forza d'oro, gl'abiti, il tutto è

Mad:

pronto. Se a forza d'oro sò guadagnarlo anch'io. Franch: Verrà il Barone: spaventato, atterrito, confuso.. basta

Mad:

sbrigati, che poi ti dirò il resto. Ma rimarrai de lusa ancora in questo. (si ritira) Sand: ah fra-

/parte/

tello potessi di tanta astuzie al men raccorci il frutto. per esser Baronessa azzardo tutto.

Franch.

Mad:

No la vittoria in pugno; or di madama è mia... mà giunge in tempo: fingiamo. Madamina... e ardisci an=

Franch:

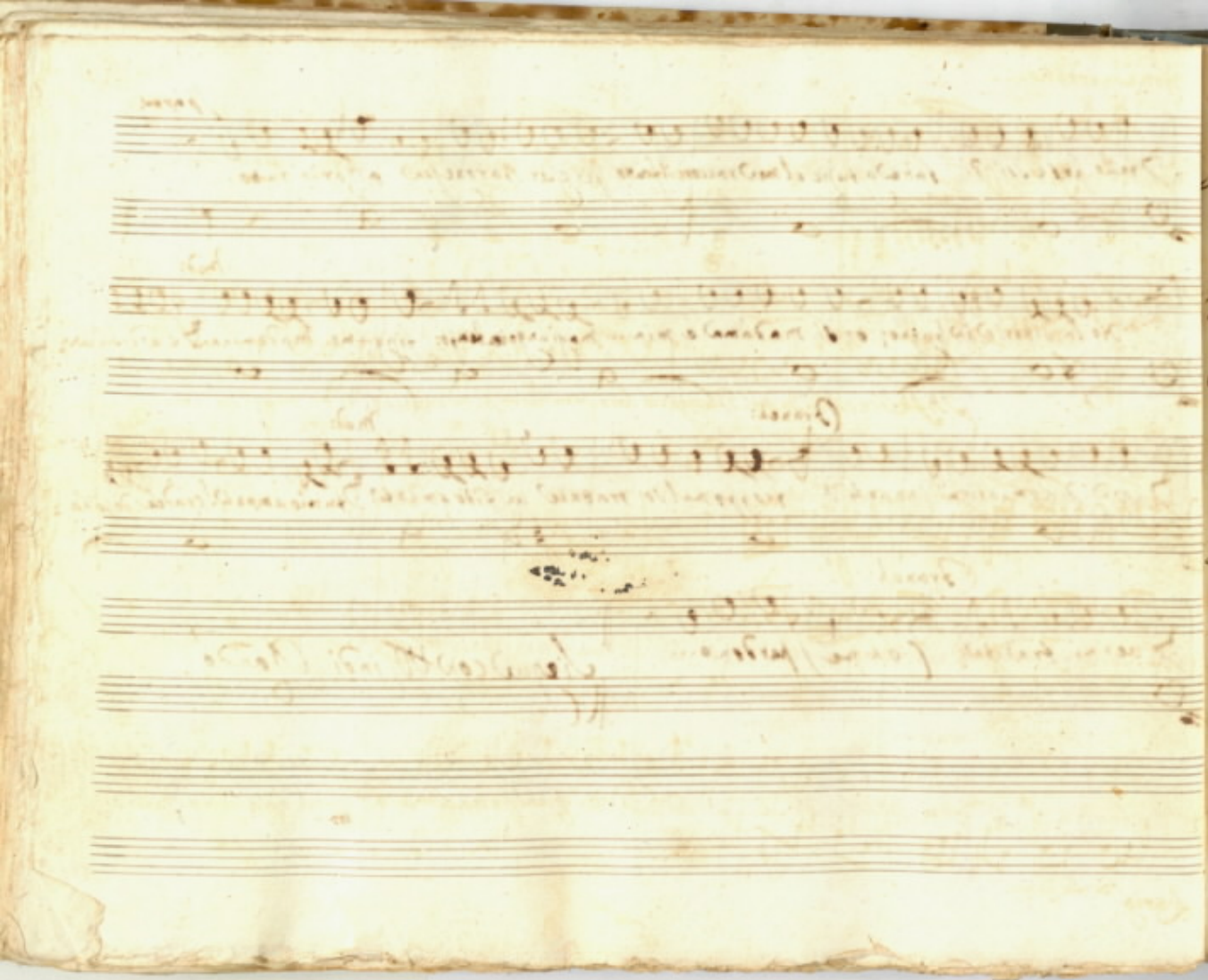
Mad:

cora di comparirmi innante? troppo mal voi trattate un fido amante. Tu mio amante? crudele. dopo ha=

Franch:

uermi tradita. (ohimè) perdono...

Siegue con VV, indi Rondò



Ojmè! perdono...

Viole

Rec: vo

Mad:

Infelice ch'io sono! Giungo in loco straniero, di te mi fido, di te mi fido, e tu m'ingani?...

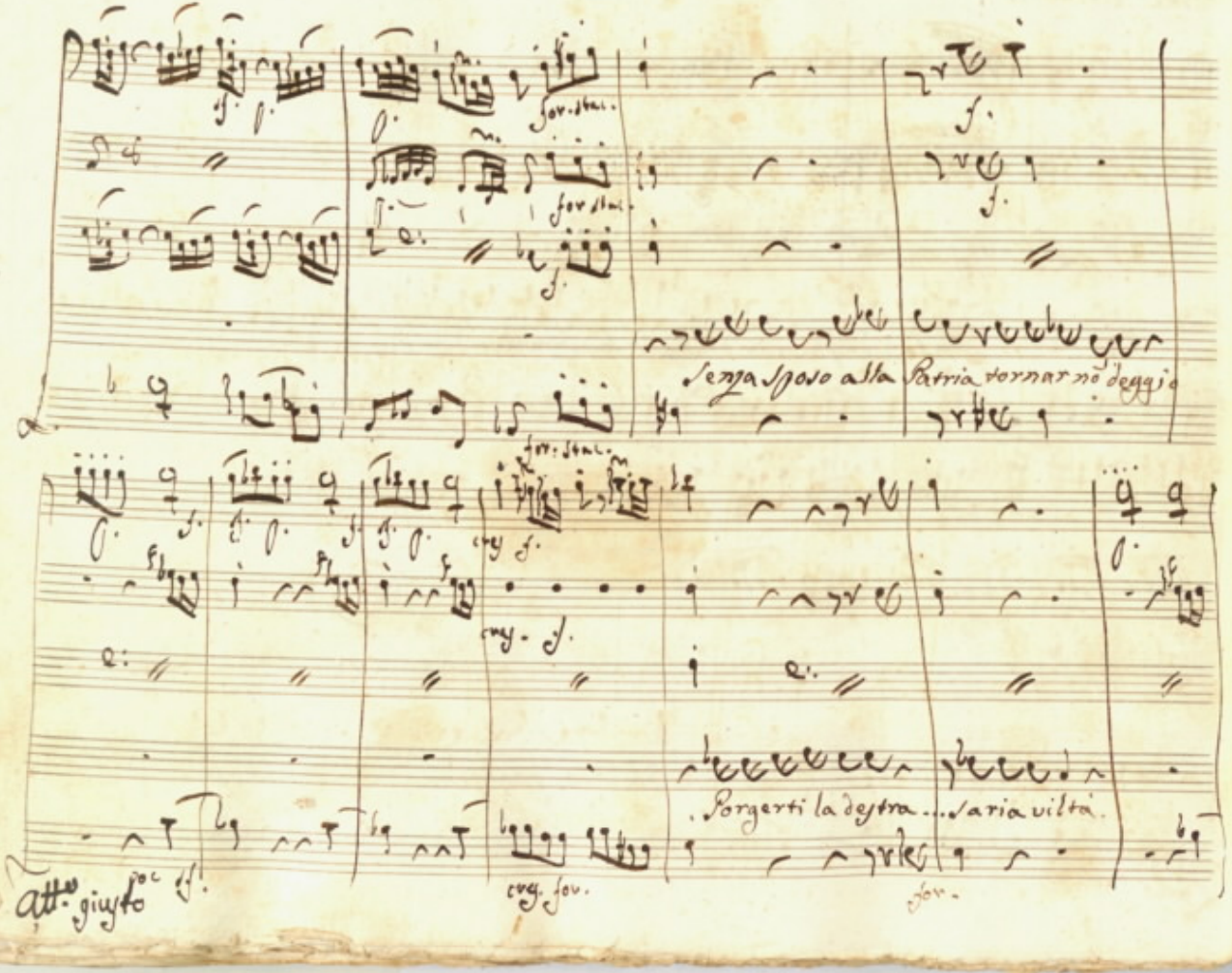
Basso

Largo

Oh Dio! qual pena amara! qual affanno è il mio!

Largo a mezza voce

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



for. stac.

for. stac.

Senza sposo alla Patria tornar nō deggio

for. stac.

cres. f.

cres. f.

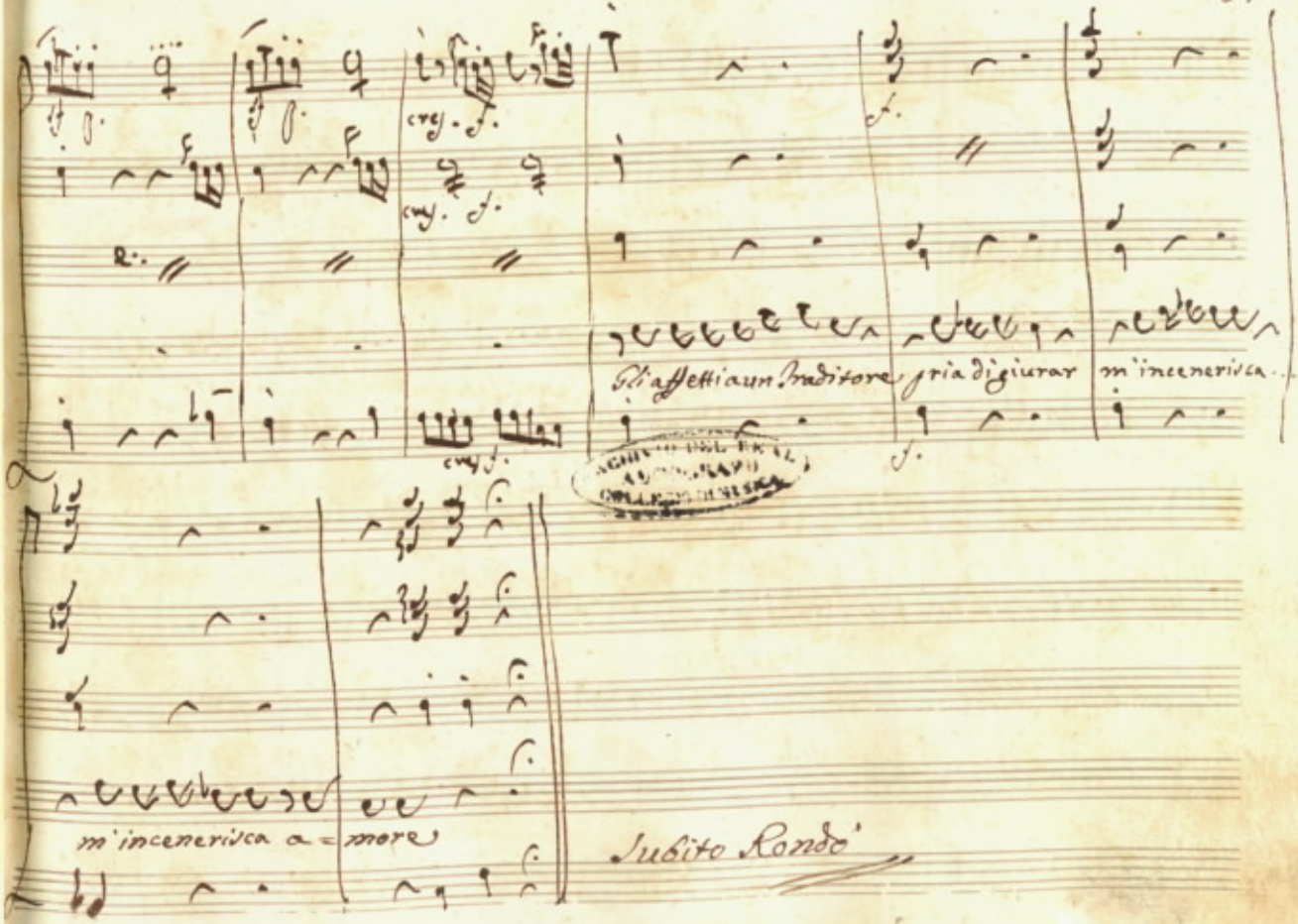
Porgerti la destra ... saria viltà.

poc. sf.

cres. for.

for.

Att.o giusto




ARCHIVIO DEL REAL ALCOGRAFO COLLEGIO DI SISKA

Corni in Eg.ret

Soli

Solo

Oboe

VV.ni

a mezza voce

p. ten.

Viole

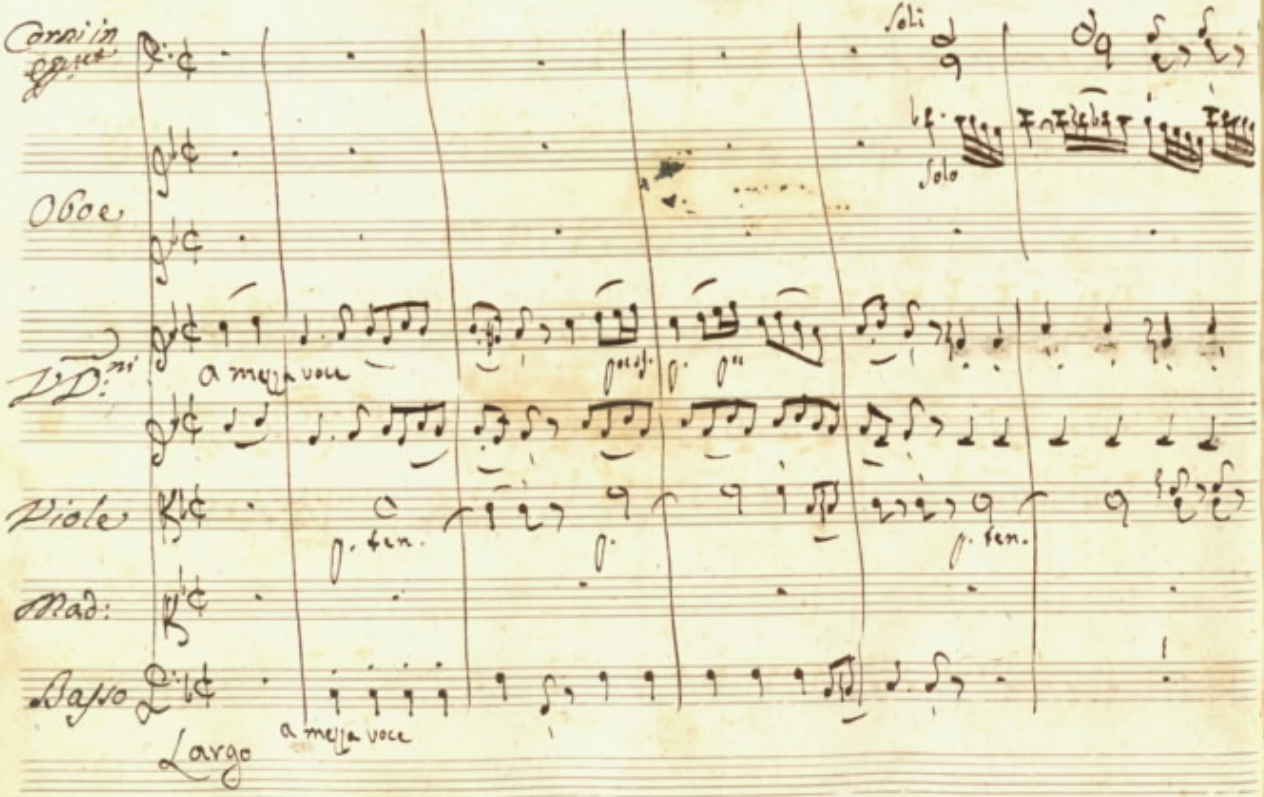
p. ten.

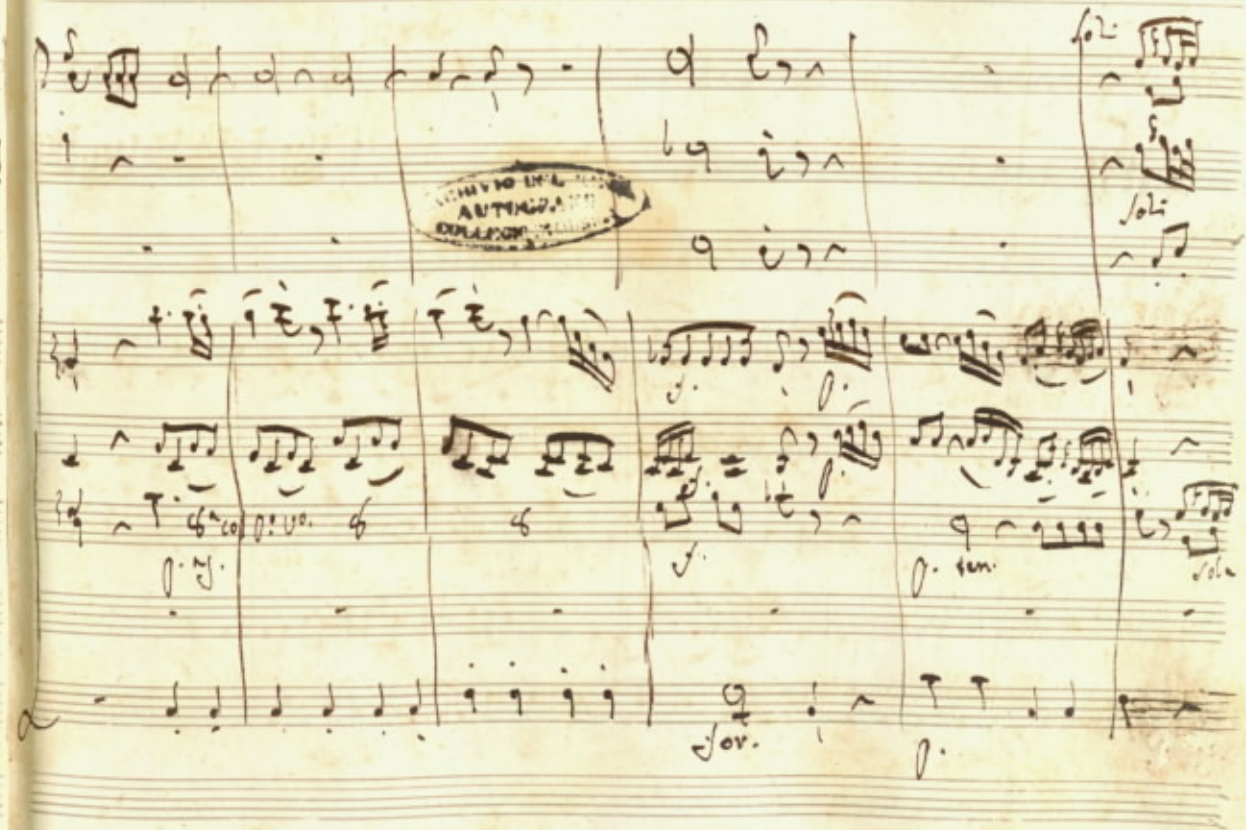
Mad:

Basso

Largo

a mezza voce




Sol.
Sol.
p. ten.
Sola
for.
p.

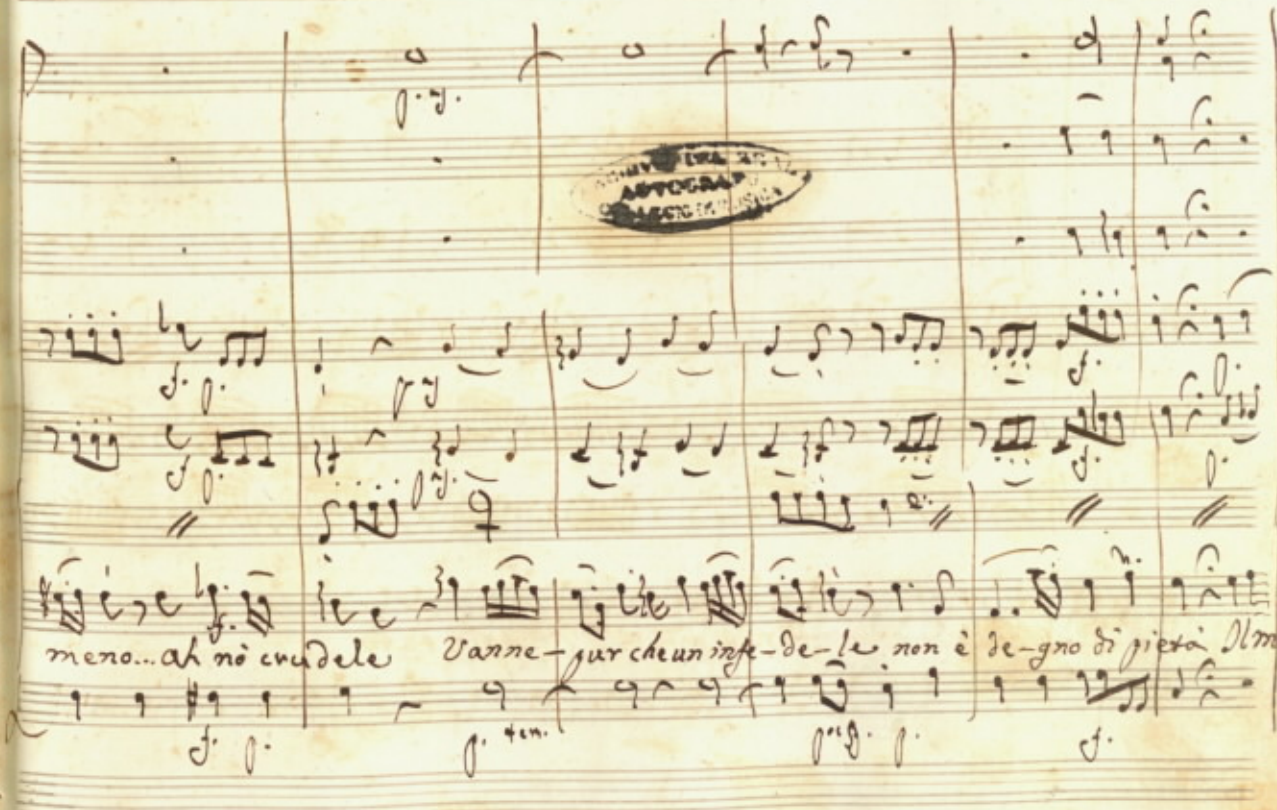
Il mio cor, gl'affetti miei, forse ad altri io donerò

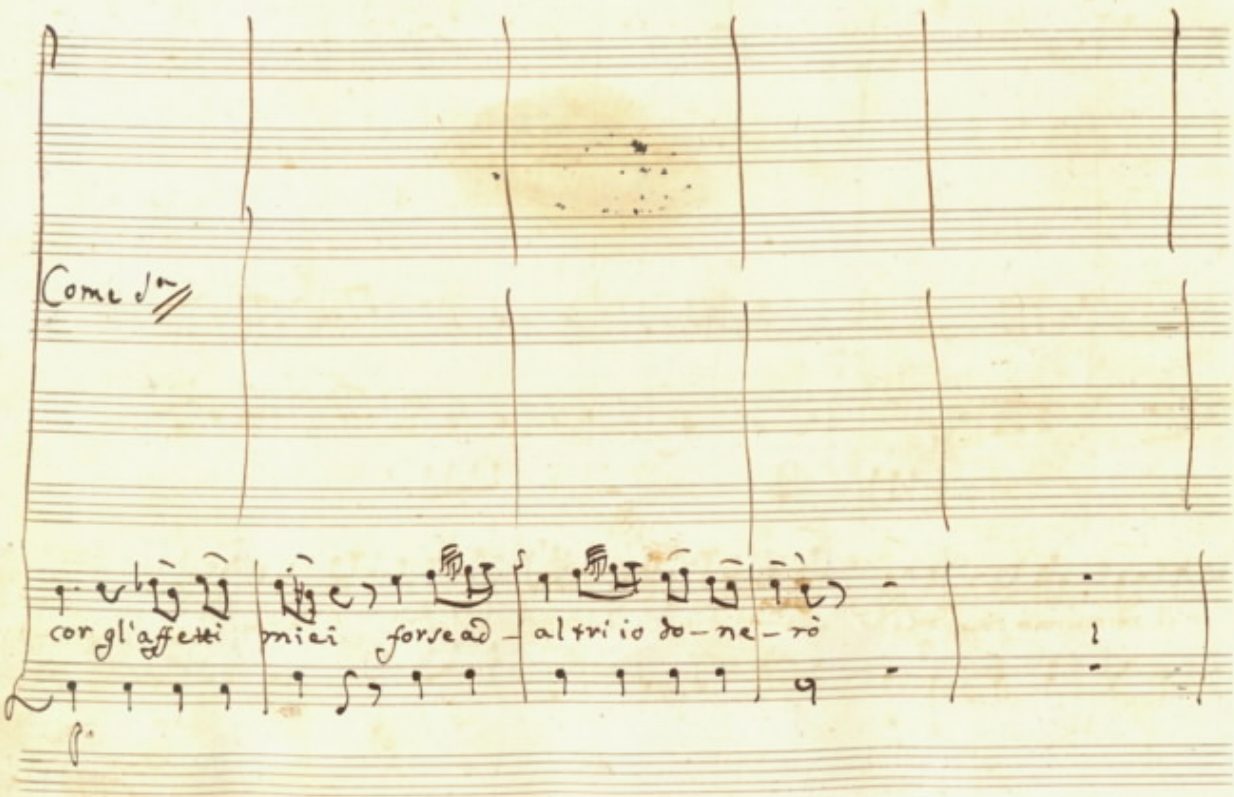
ARCHIVIO DEL
AUTORE
COLLEGIO

ten.

Il mio amante tu nō sei. più — fidarmi oh Dio! fidarmi — oh

Dio non- vò. Perche mai così spietato Dimm


meno... ah nò crudele
Vanne — pur che un infe — de — le non è
de — gno di pietà Il mio



Come d.ta

cor gl'affetti miei forse ad - altri io do - ne - rò

ACCIVIL ... AUTOGRAFO COLLEGIO ...

il mio aman-te tu nõ sei- piu - fidarmi oh Dio! fidarmi - oh Dio non

ò sono oppressa dal do lore mi divora in sen l'affanno mi divora in sen l'af-

Atto

cres for.

cres f.

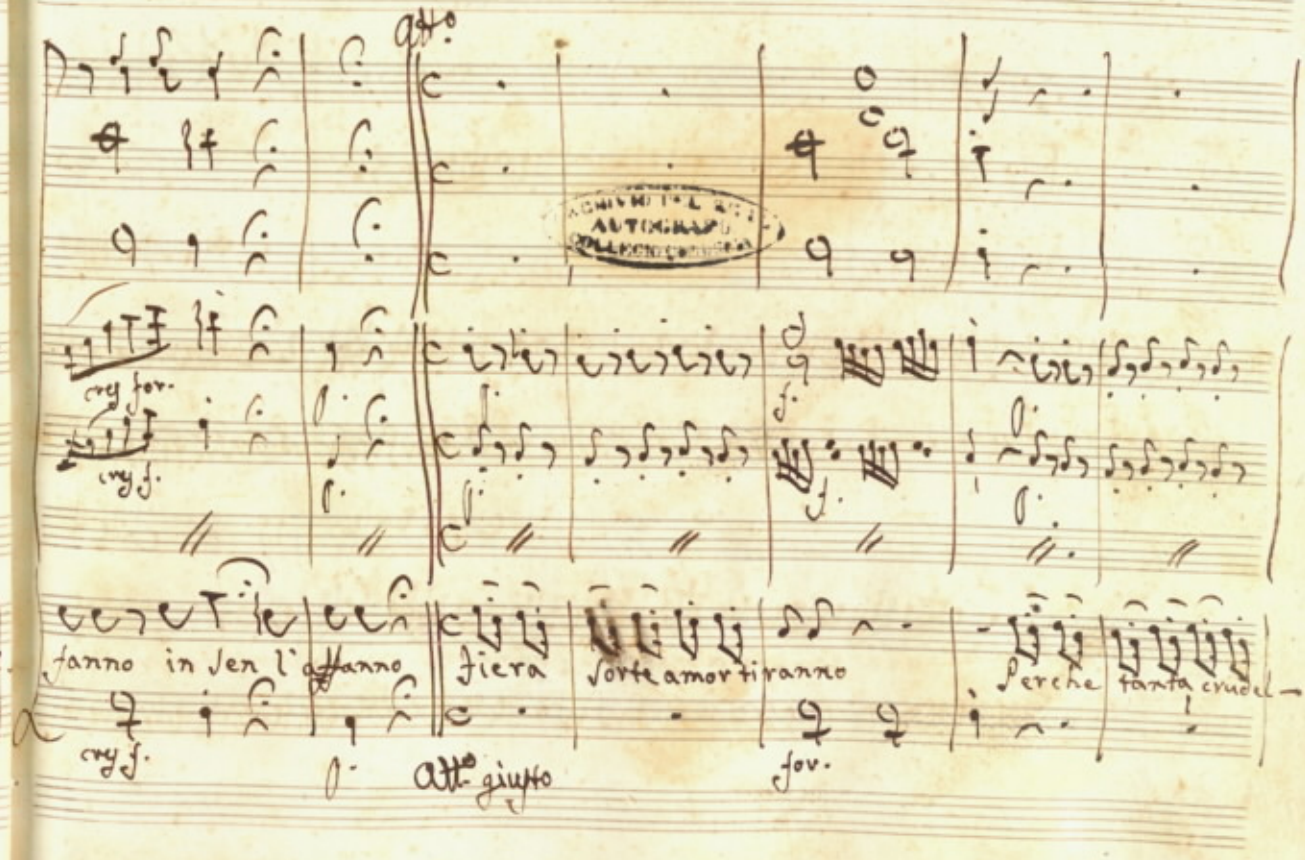
fanno in sen l'affanno fiera sorte amor tiranno Perche tanta crudel-

cres f.

Atto giusto

for.

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO COLLEGIO ...



Solo

for.

per 3.

tà

Fiera sor-te amor ti-ranno per-che tanta crudeltà

for.

Vanne pur Cheun infe- dele non è

degno nō è degno di pietà

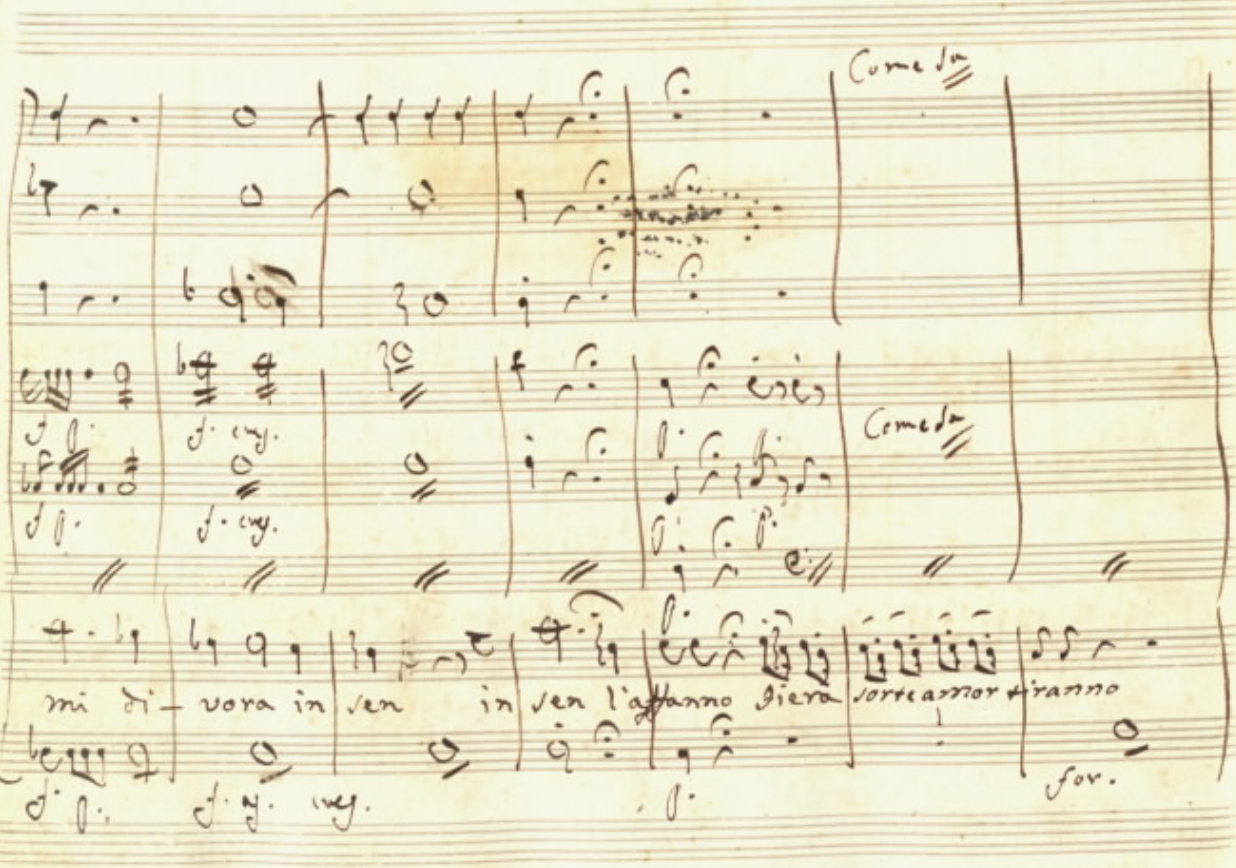
Il mio amante

tu non sei —

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

8 co Vvi.

piu fidar — — mi oh Dio non vò vanne.. oh Dio.. Dimi... crudele..



Come sa

Come sa

mi di- vora in sen in sen l'affanno diera sorte amor tiranno

for.

ARCHIVO DEL REAL
ALTONAGRAFO
DE LA CASA DE MUSICA

perche tanta crudeltà

fiera sorte amor tiranno per-che tanta Crudel-

tà Sono oppressa dal dolore mi divora in den l'affanno

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGE DI MUSICA

Fiera sorte a morti-rano perche tanta crudeltà mi di-vora in sen l'affaño in sen l'af-

fanno fiera sorte a morti ranno perche tanta crudeltà perche tanta crudeltà

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

f. p. f.

f. p. f.

for. p. for.

Fr.

Rec.tto

Auesse mai scoperte le mie Machine!.. oh Ciel mi spiacerebbe. ma ma.. mi dice il core, ch'io

parte.

siegue, e incocci pur: Audace è amore.

D. Dem:

Scena XI

Io chi son? non lo so; non mi conosco. sono come in un bosco not=

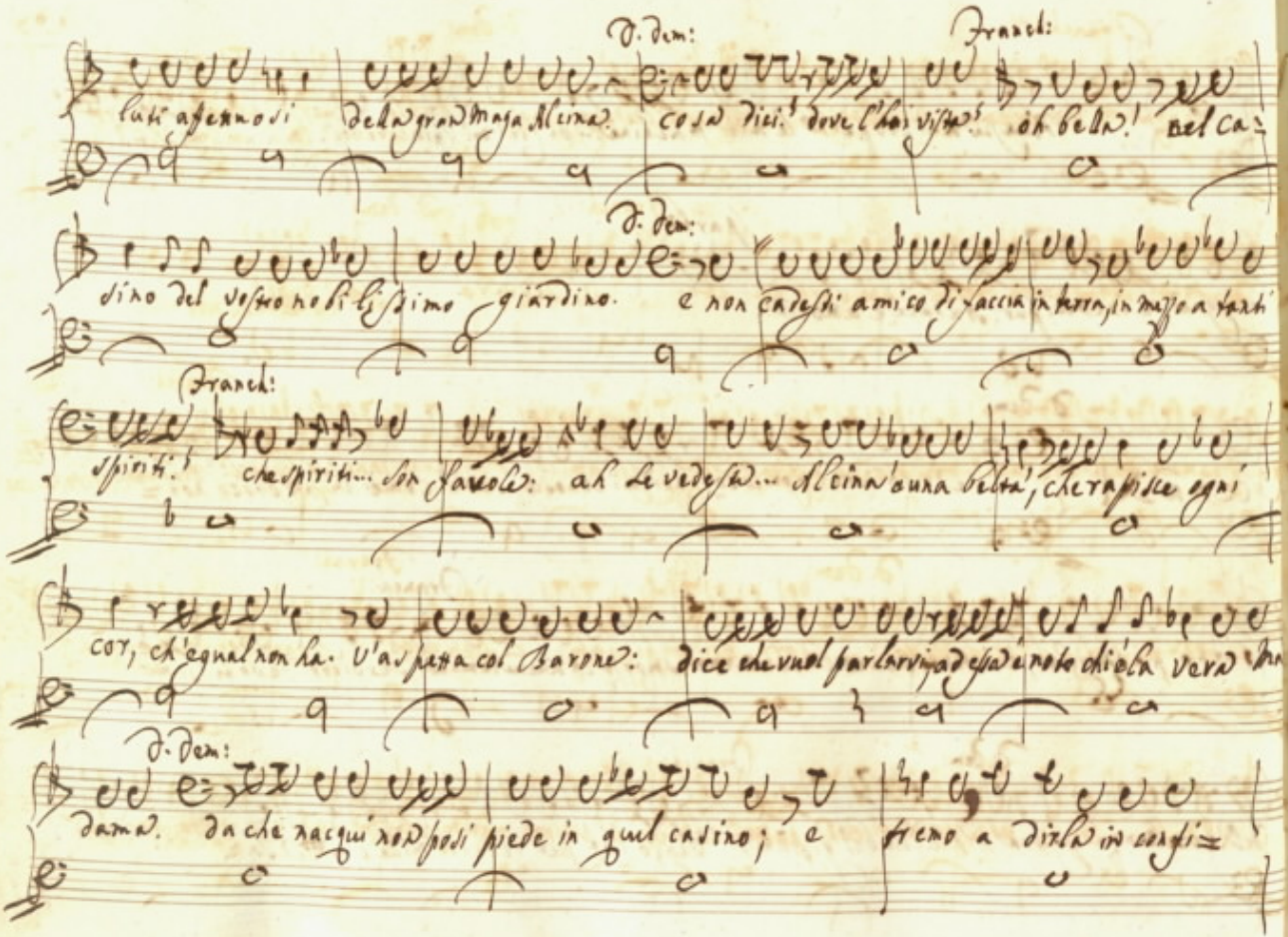
Franch:

turno passaggier, cui vento insano la lanterna smorzò ch'aueua in mano. Seruitor deuotissimo

D. Dem:

Franch:

dell'eccellenza vostra. addio bel giouane. Vengo quà per recarvi mille, e mille sa=



D. dem: Franch:

luti affettuosi della gran Maga Alcina. cosa dici? dove l'hai vista? oh bella! nel ca=

D. dem:

sino del vostro nobilissimo giardino. e non cadesti amico di faccia in terra, in mezzo a tanti

Franch:

spiriti? che spiriti... son favole: ah se vedesti... Alcina è una beltà, che rapisce ogni

cor, ch'egual non ha. V'aspetta col Barone: dice che vuol parlarvi, ad essa è noto chi è la vera Ma

D. dem:

dama. da che nacqui non posi piede in quel casino; e fremo a dirla in confi=

Franch: D. Dem:

denza. Voi tremate eccellenza? un Baron? che vergogna! burlo, scherzo. tremar i pari

Franch: D. Dem:

miei? va' pure a dirle, che sarò da lei. vi servirò. che vuoi?

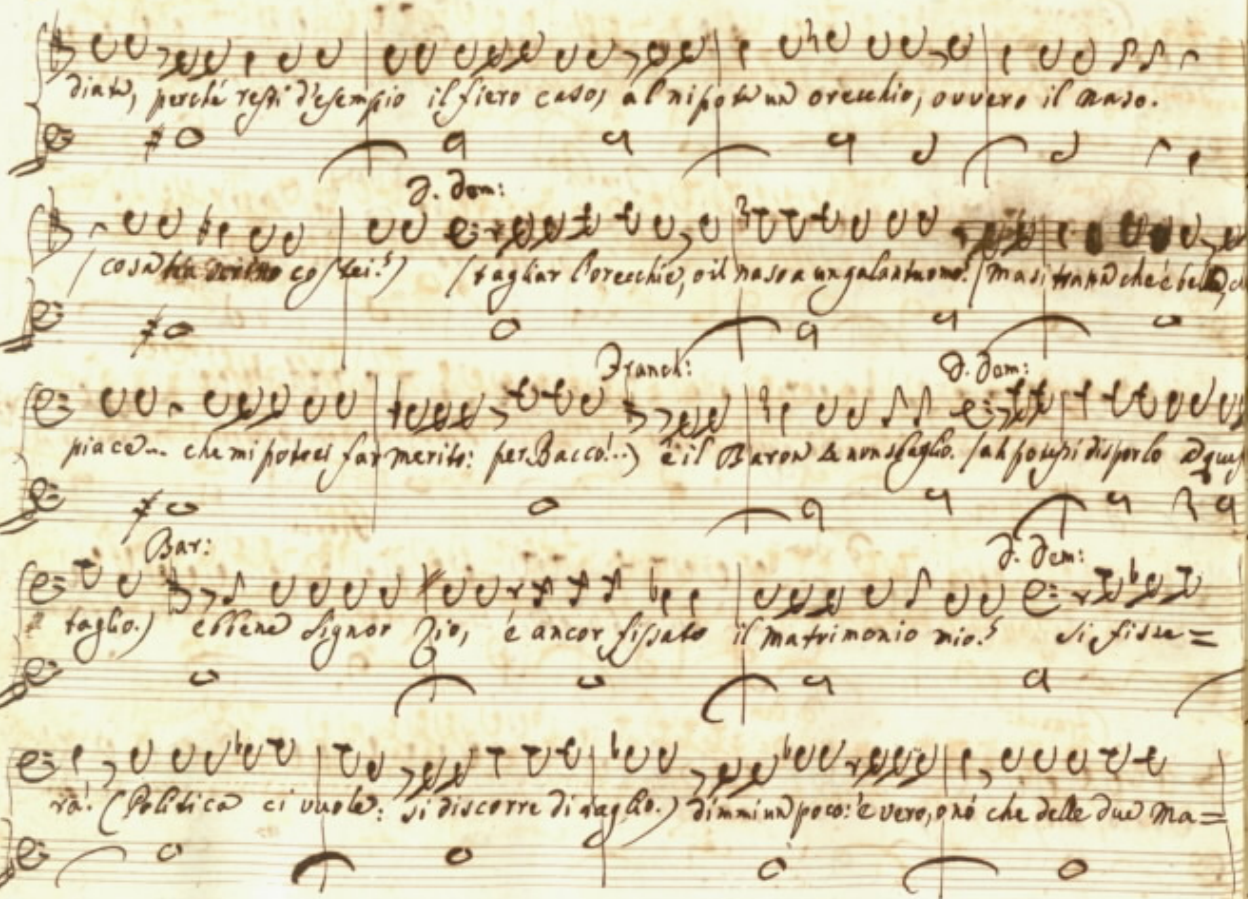
Franch:

una delle Madame, mi manda questa carta? leggi amico: l'inverno io non so leggere. (Madama scrive... così

D. Dem: Franch:

è? mi balza il core in petto.) (sarà non mi piacete, ci scommetto.) Signor don Demofonte,

Idolo mio; vi sposerò con petto, che voi di vostra man mi vendichiate: e a vista reci



diata, perché resti d'esempio il fiero caso, al nipote un orecchio, ovvero il naso.

D. Dem:

(cosa ha scritto costei?) (tagliar l'orecchie, o il naso a un galantuomo!) (ma si trapa che è bella, che

Franch: D. Dem:

piace... che mi potrei far merito: per Bacco!..) è il Baron se non sbaglio. (ah potessi disporlo a que

Bar: D. Dem:

taglio.) ebbene Signor Zio, è ancor fissato il matrimonio mio? si fisse=

ra! (Politica ci vuole: si discorre di taglio.) dimmi un poco: è vero, o nò che delle due ma=

Bar:

dame, quella non piace a te piace quell'altra? oh sicuro quell'altra bramerei di sposarmi, e non già

D. Dem: Bar D. Dem:

quella. dunque abbracciami, e sposa la tua bella. ah si v'abbraccio e subito corro da lei. non

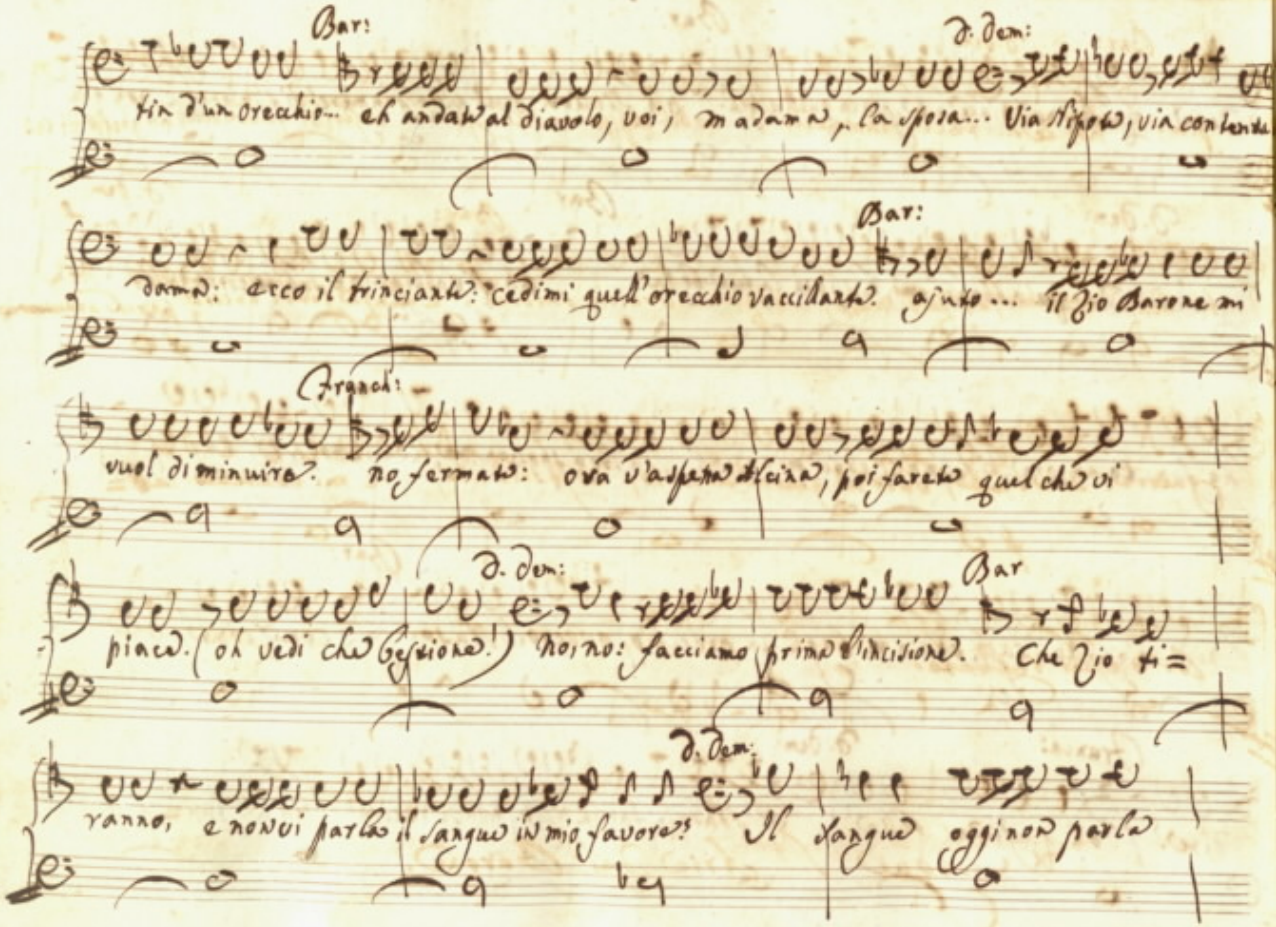
ho finito ancora: c'è una certa minuzia: l'altra sposerà me, con pazzo, ridi adesso,

Bar:

ridi ch'è bello il caso, che a te tagli un orecchio, ovvero il Naso. come, come, che

Franch: D. Dem:

dite? (oh questa è bella!) Il Naso in faccia resti, non si recida: ma un tan=



Bar: D. Dem:

tin d'un orecchio... eh andate al diavolo, voi, madama, la sposa... Via Nipote, via contenta

Bar:

dama: ecco il trinciante: cedimi quell'orecchio vaccillante. ajuto... il Zio Barone mi

Franch:

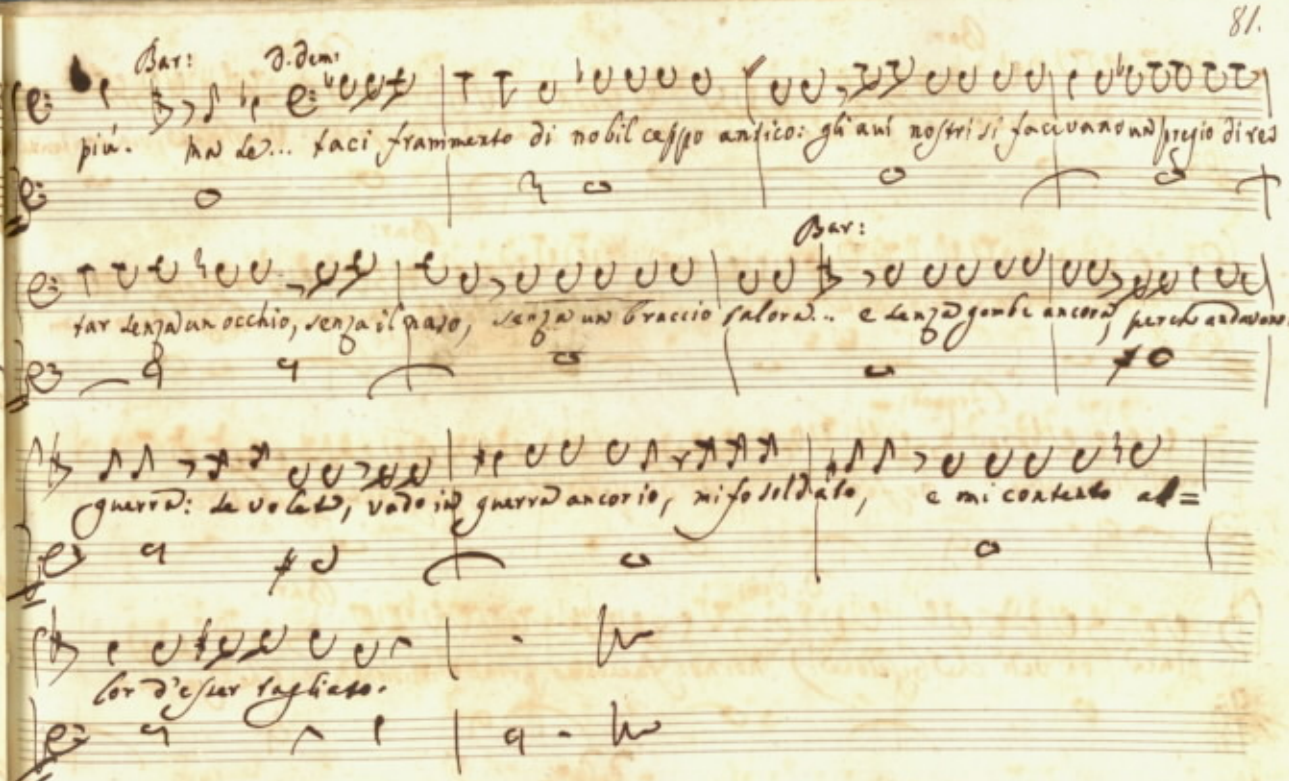
vuol diminuire. no fermate: ora v'aspetta Alcina, poi farete quel che vi

D. Dem: Bar

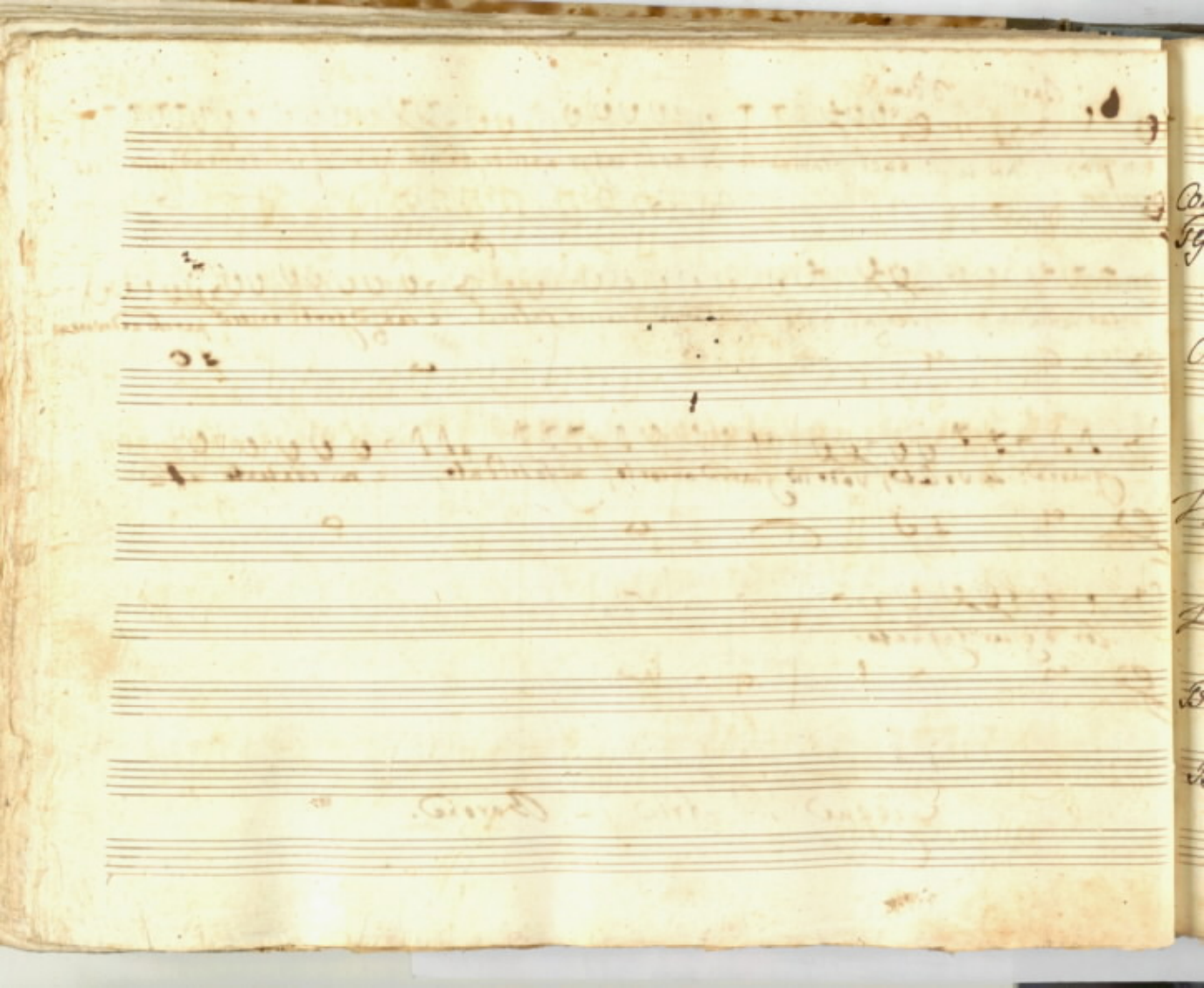
piace. (oh vedi che bestione!) no, no: facciamo prima l'incisione. Che Zio ti=

D. Dem:

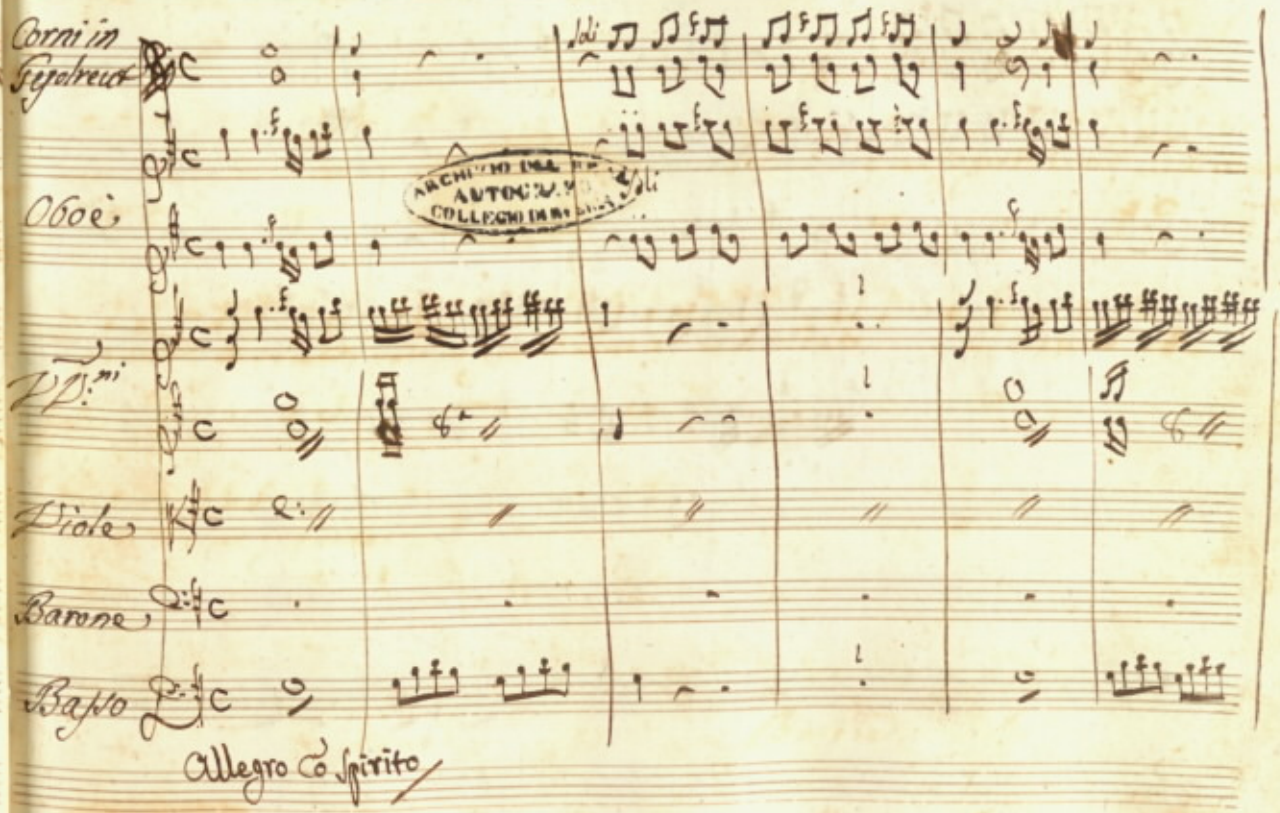
ranno, e non vi parla il sangue in mio favore? Il sangue oggi non parla



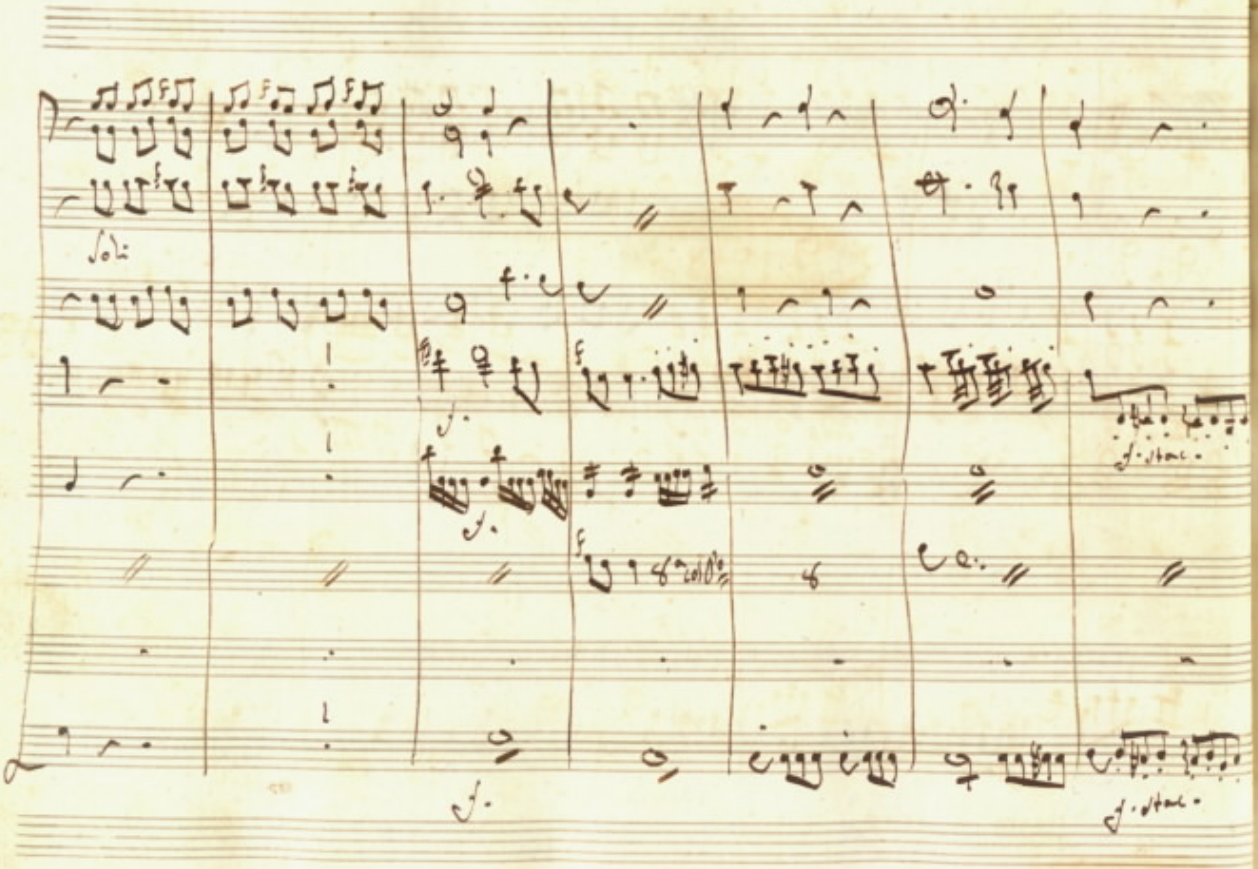

Segue l'Aria del Barone.

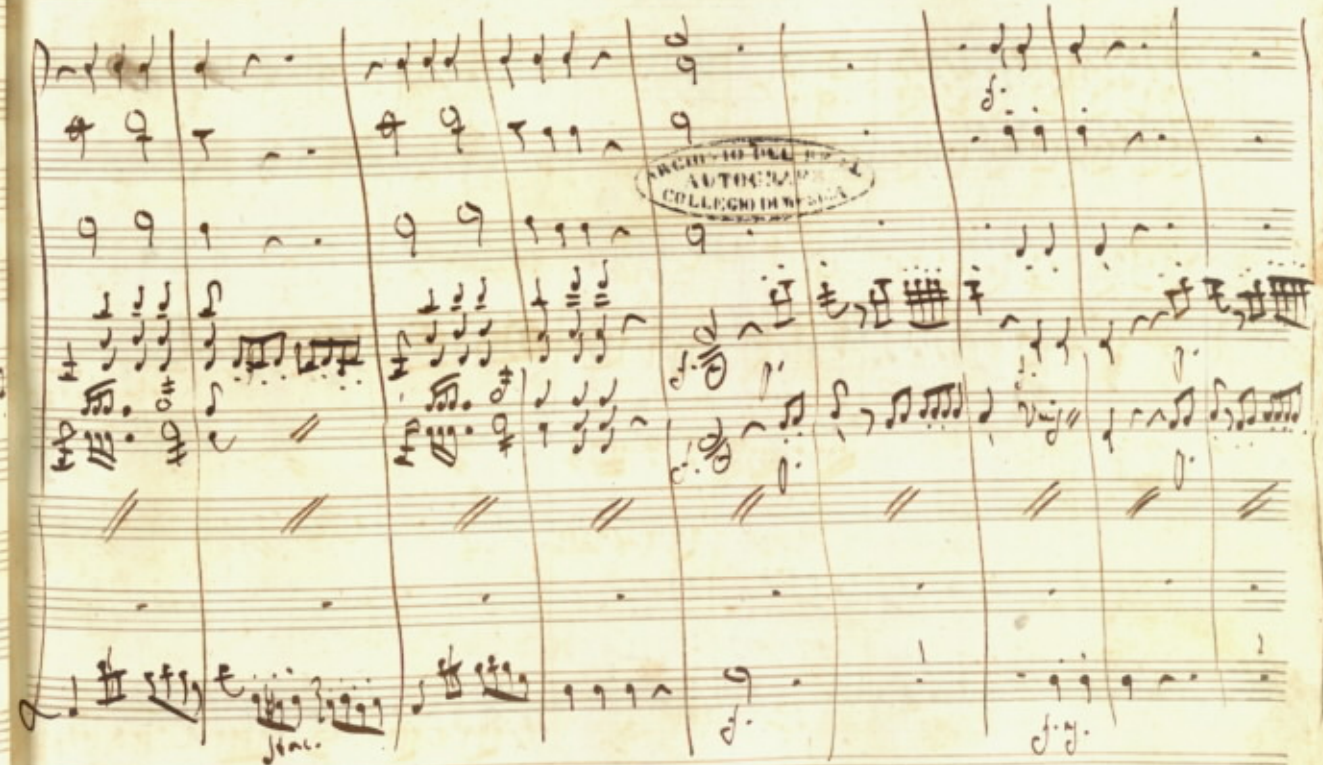


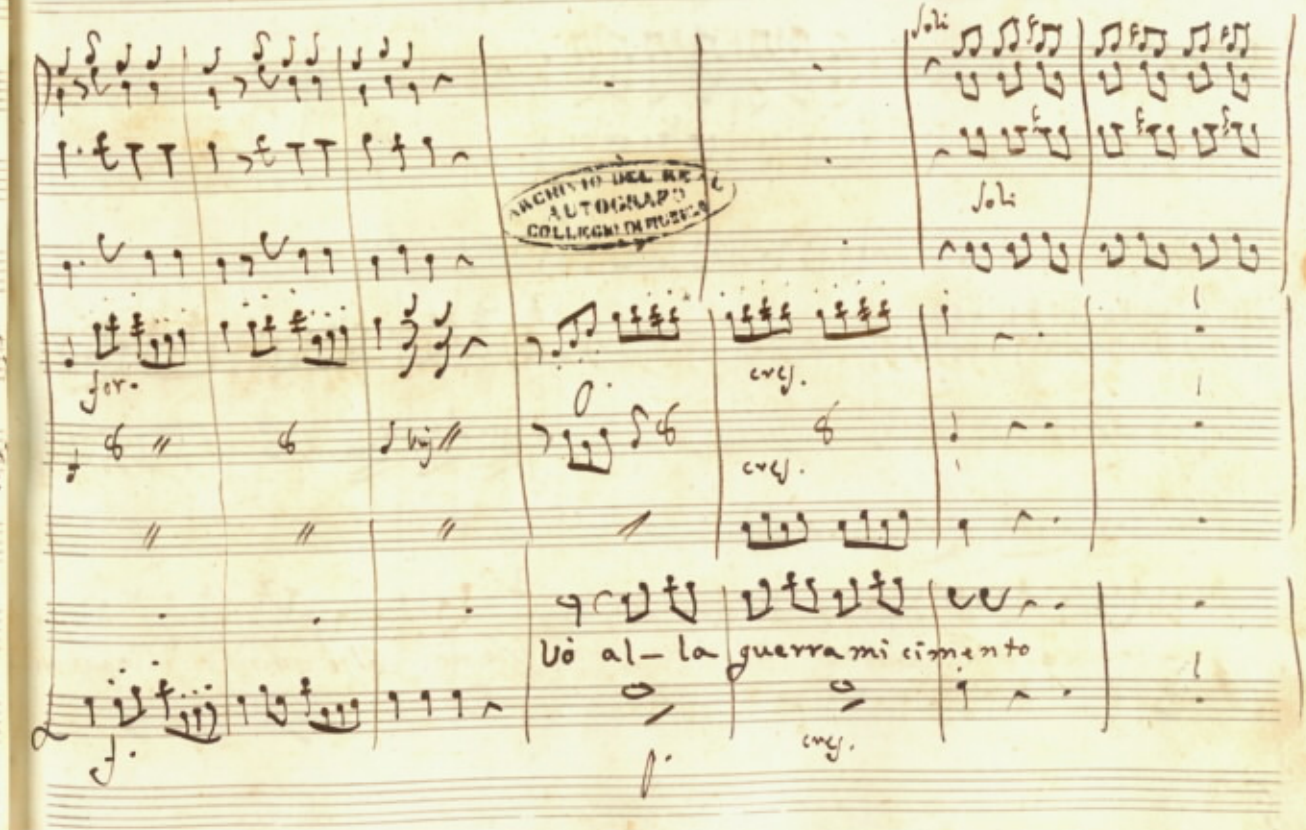
D'esser tagliato



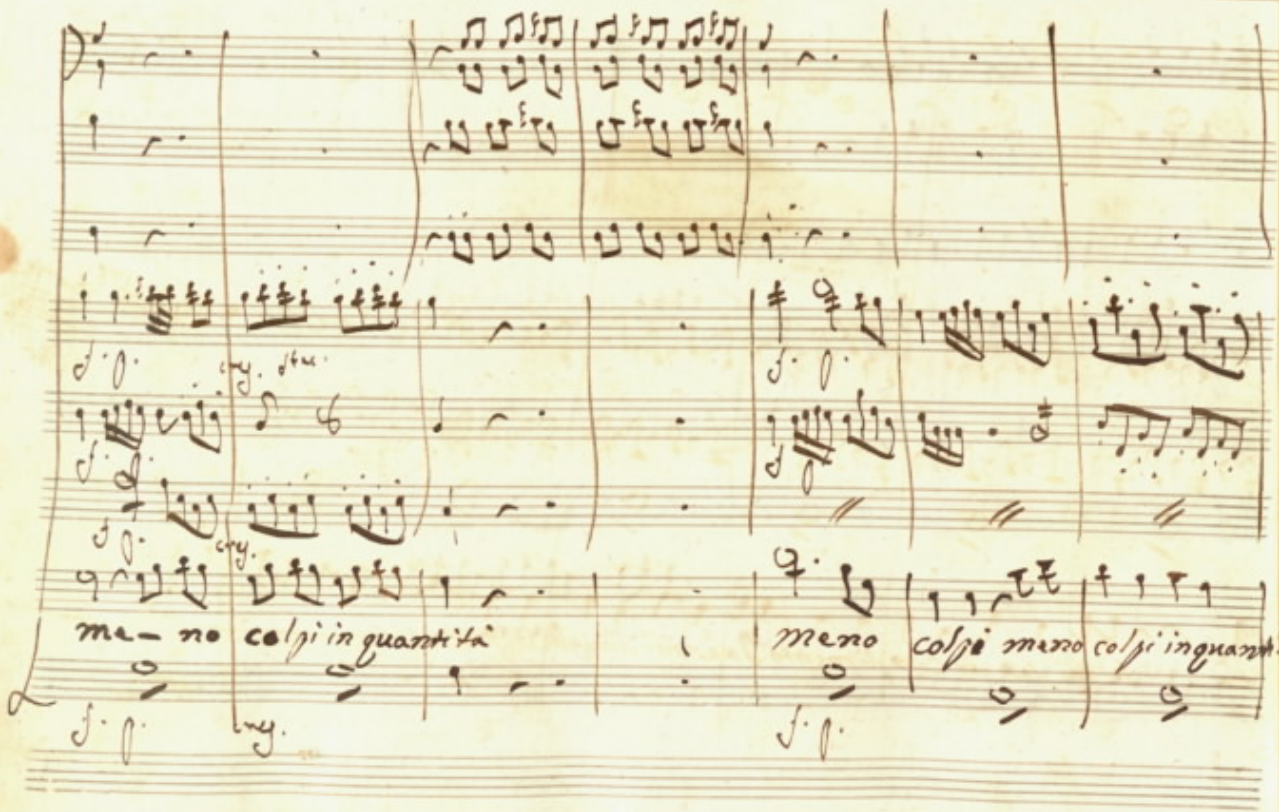

ARCHIVIO DEL
AUTORE
COLLEGIO


Soli
f.
f. stac.
f.
f. stac.


Stacc.

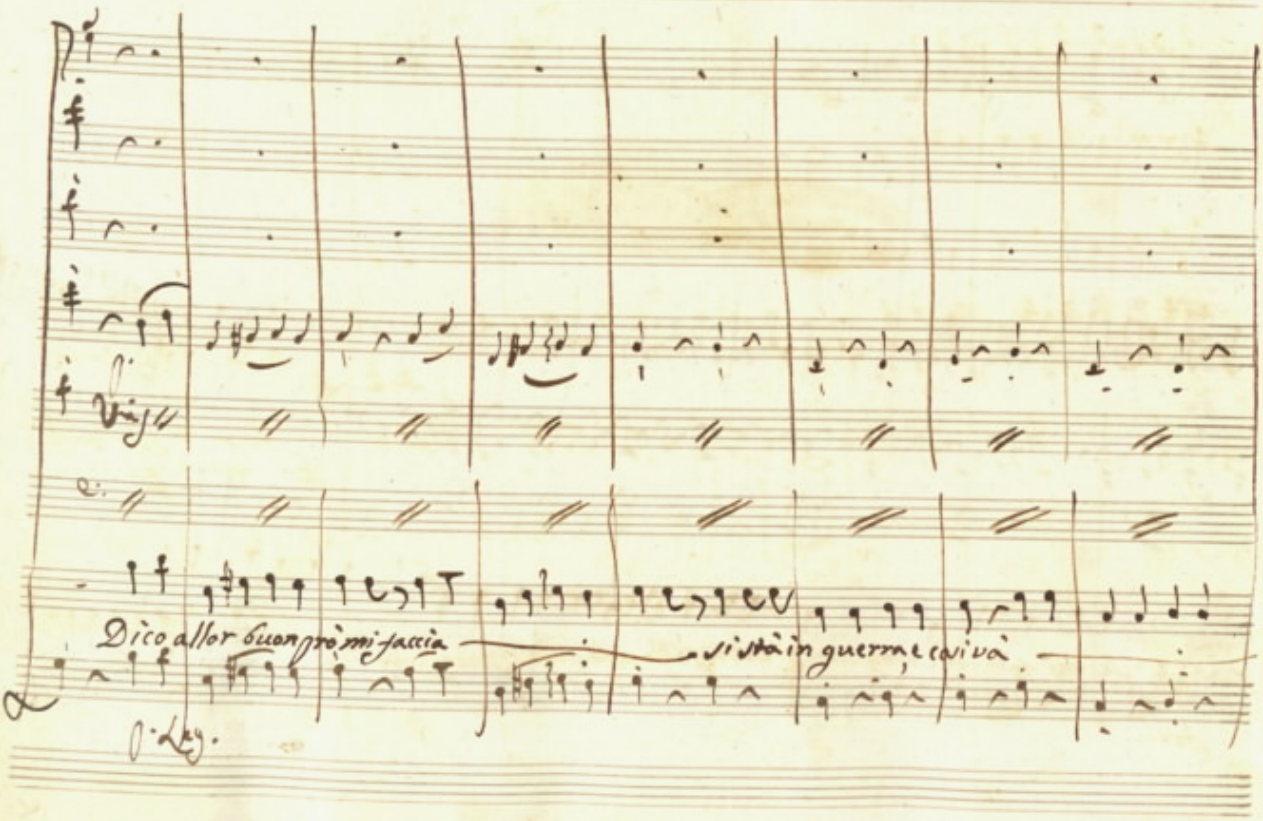



ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFI
COLLEGIO DI MUSICA


me- no
colpi in quantità
meno
colpi meno
colpi in quanti

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFI
DELLA MUSICA

tà Se mi fan per Complimento Inemici un Sette in faccia



Dico allor buon prò mi faccia — si stà in guerra e così và —

P. Leg.

ARCHIVIO DEL SEGNO AUTOGRAFO COLLEGIO ... PISA

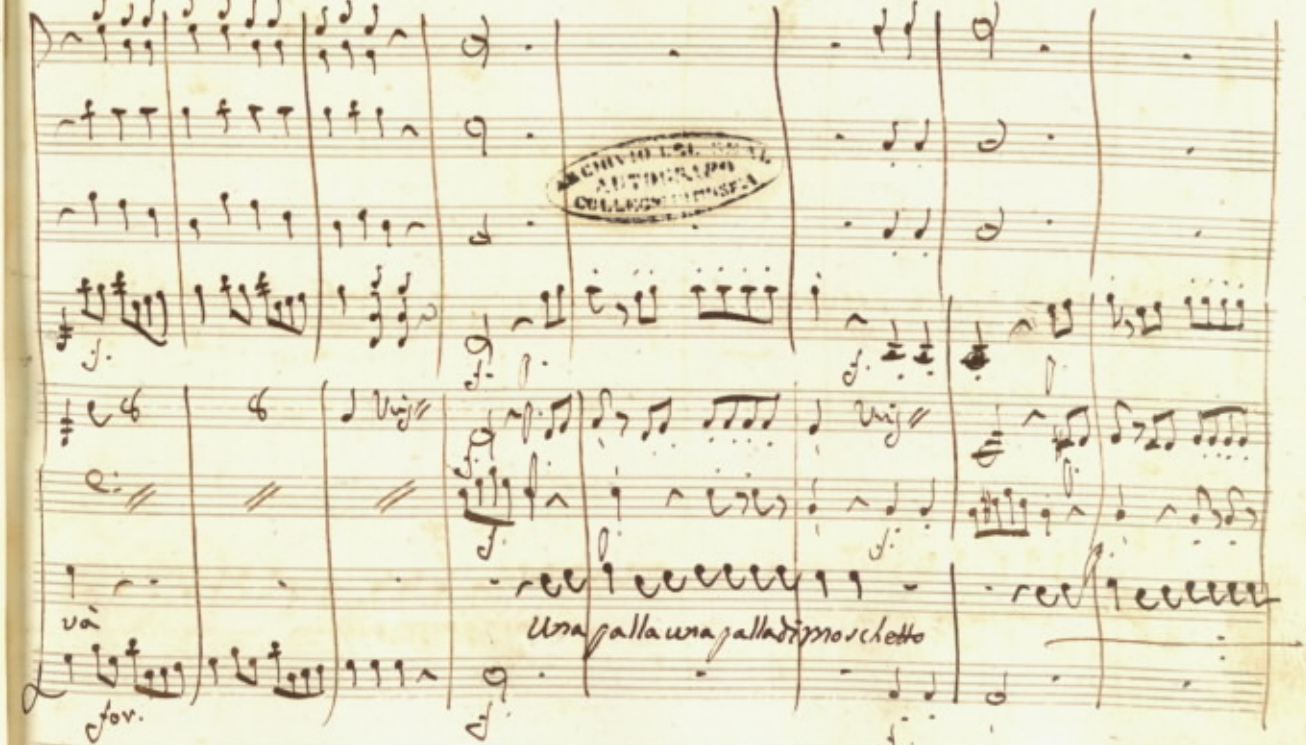
Vrij

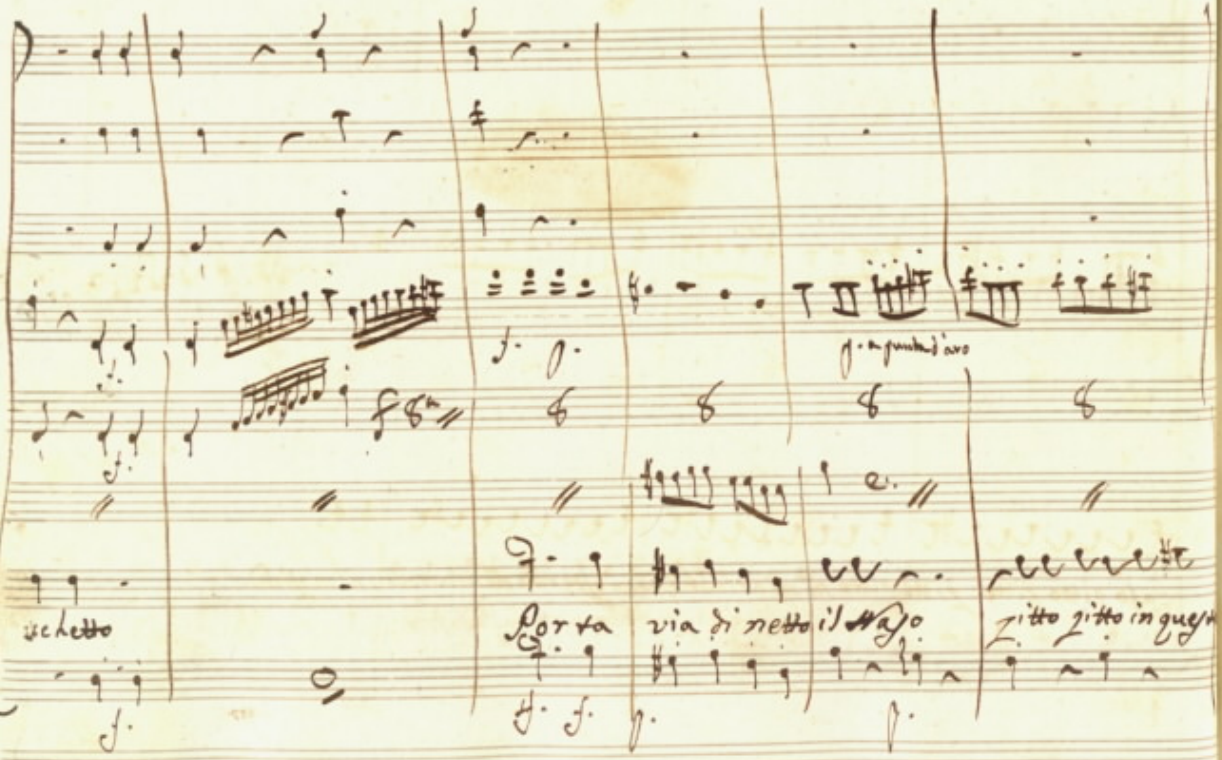
Vrij

Una palla una palla di moschetto

và

for.




p. a punta d'arco
Porta via di netto il Naso
zitto zitto in quest

ARCHIVIO DEL
AUTOGRAFO

cajo zitto zitto zitto zitto nõ m'arrabbio, nõ m'offendo nõ m'arrabbio, nõ m'offendo Ma da-

bacco più nõ prendo perche il naso nõ ci stà

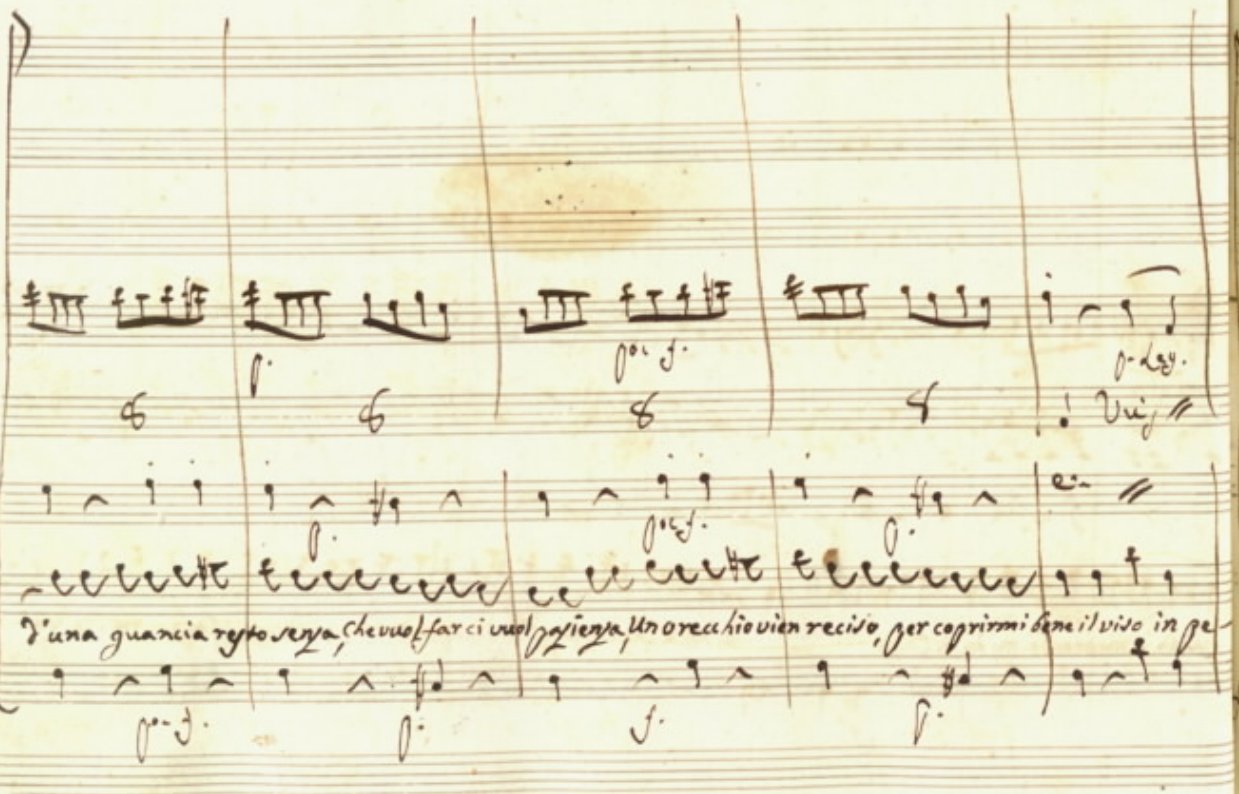
Una

fov.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFI
DELLE OPERE

bomba una bomba mi dà in Capo

senza Capo me resto



p. poc. f. p. Leg.

Vis

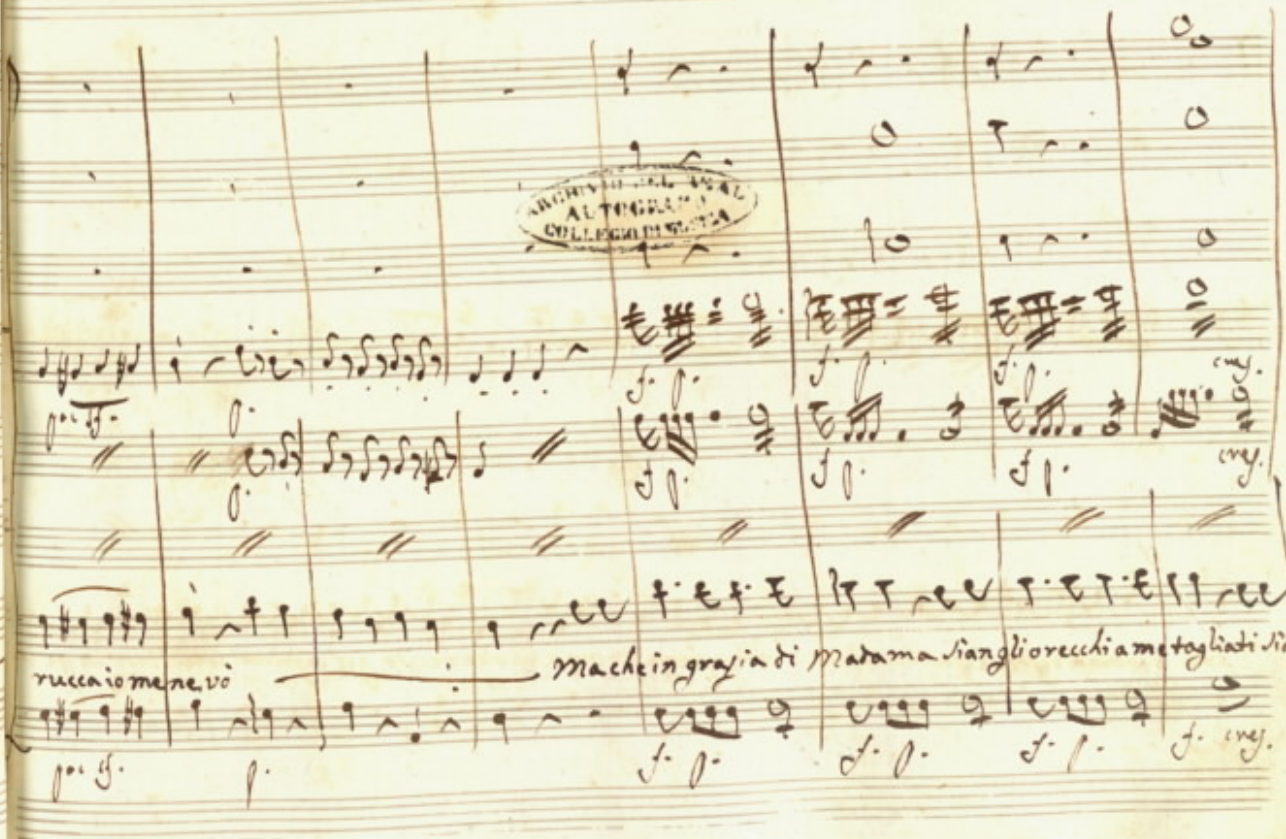
p. poc. f. p.

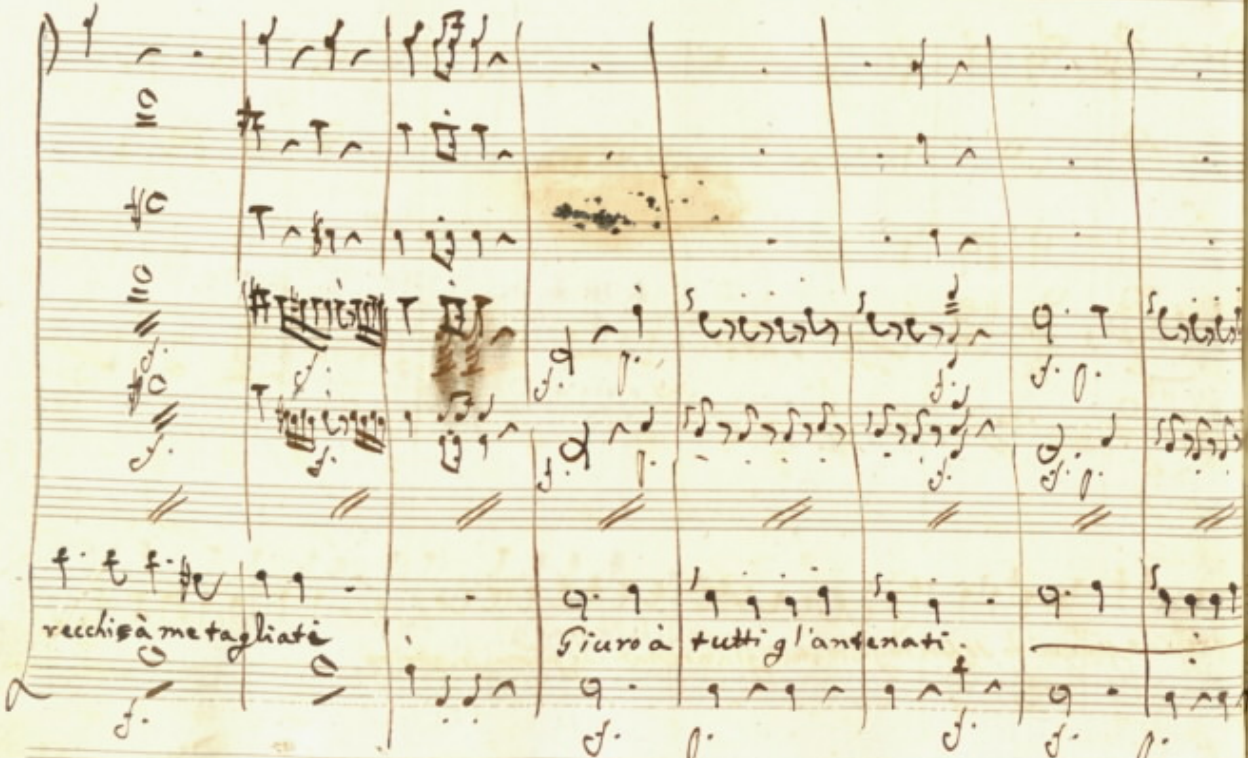
d'una guancia resto senza, che vuol far ci vuol pazienza, Un orecchio vien reciso, per coprirmi bene il viso in pe-

poc. f. p. f. p.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

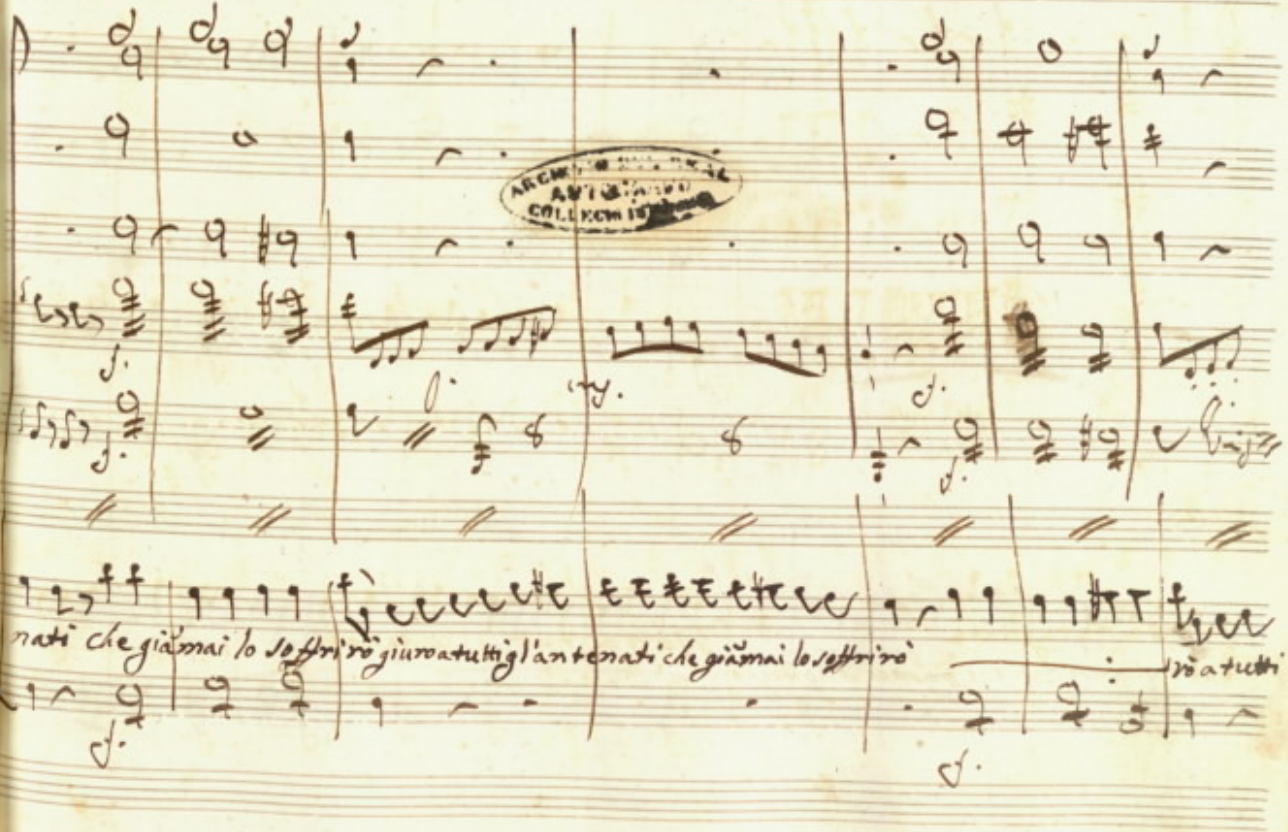
ruccaio me ne vò — Ma che in grazia di Madama siangli orecchi a me tagliati siãglio





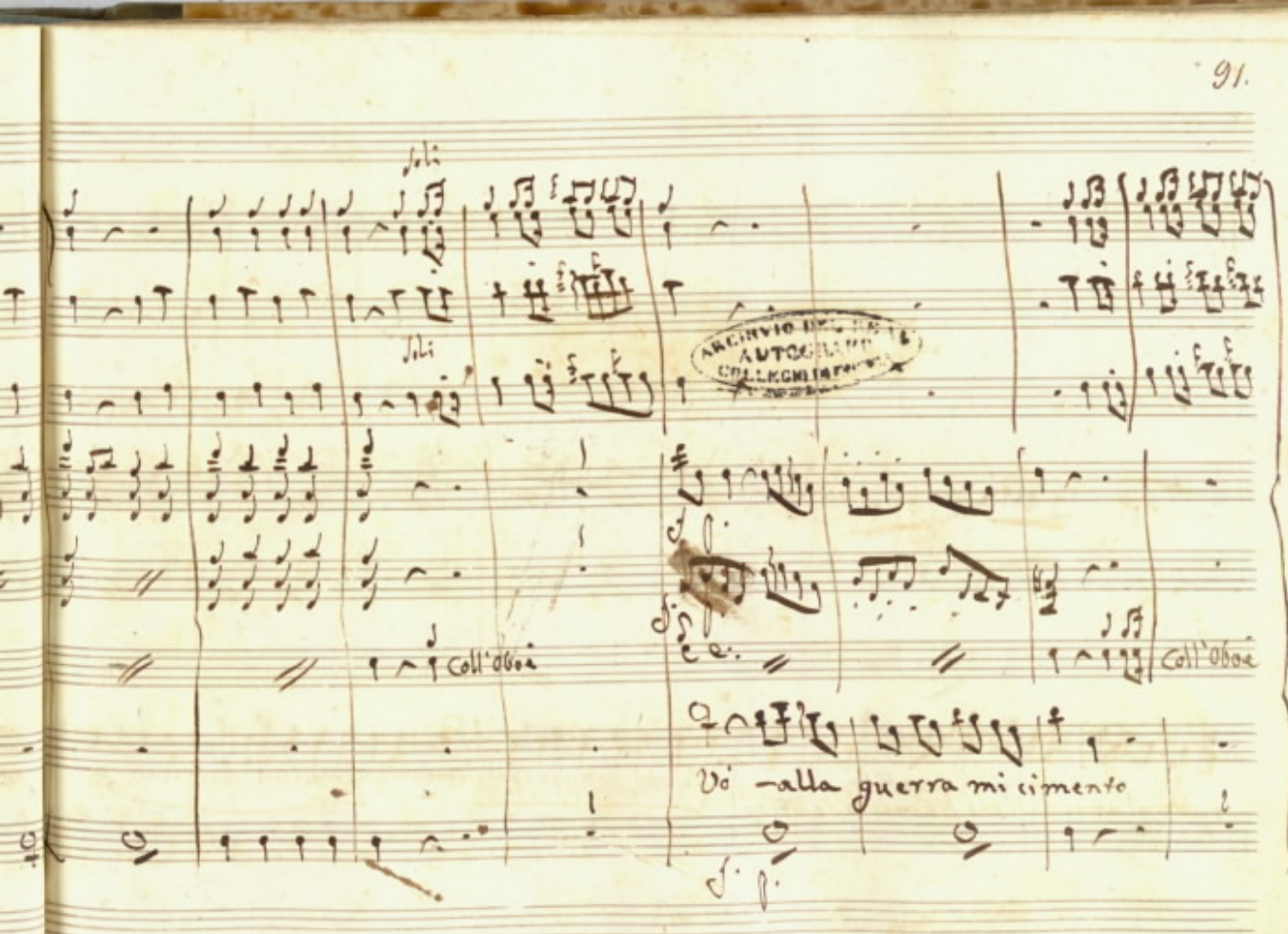
recchi à me tagliati

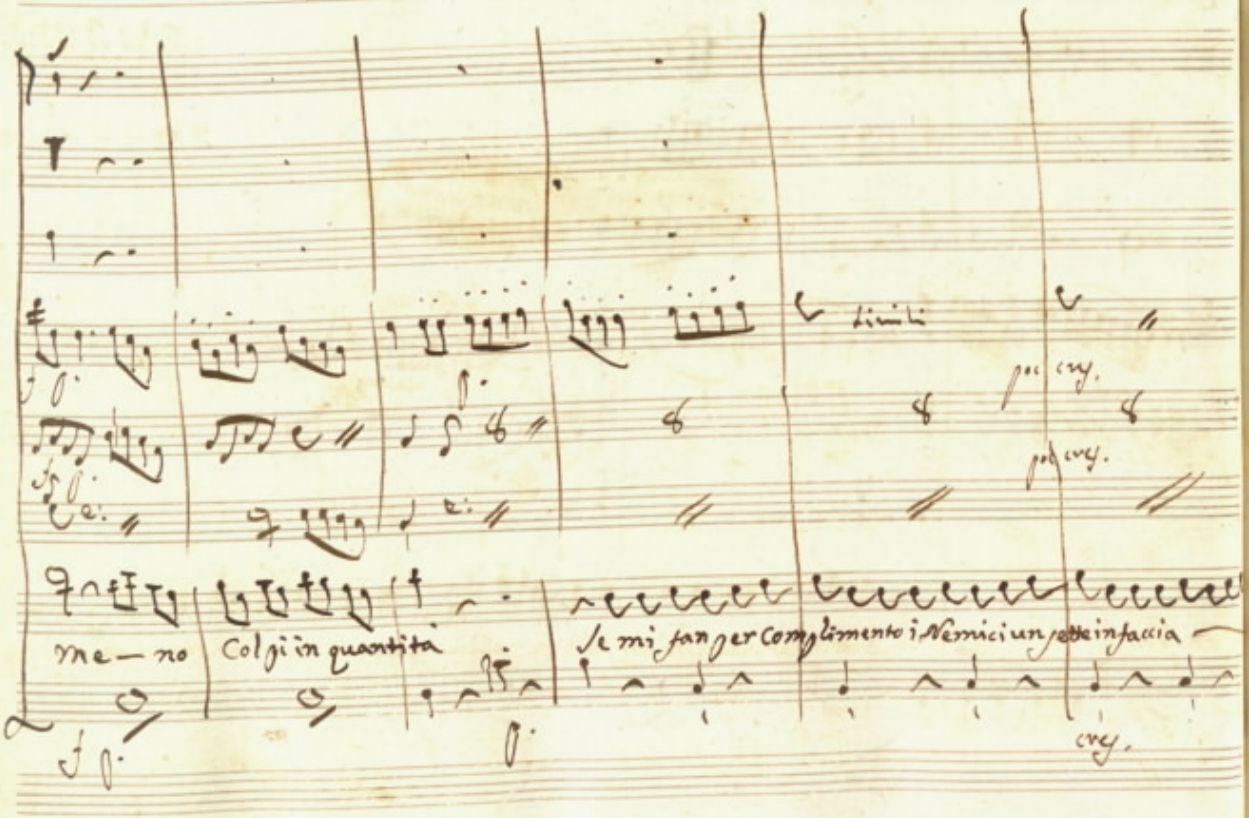
Giuro à tutti gl'antenati.

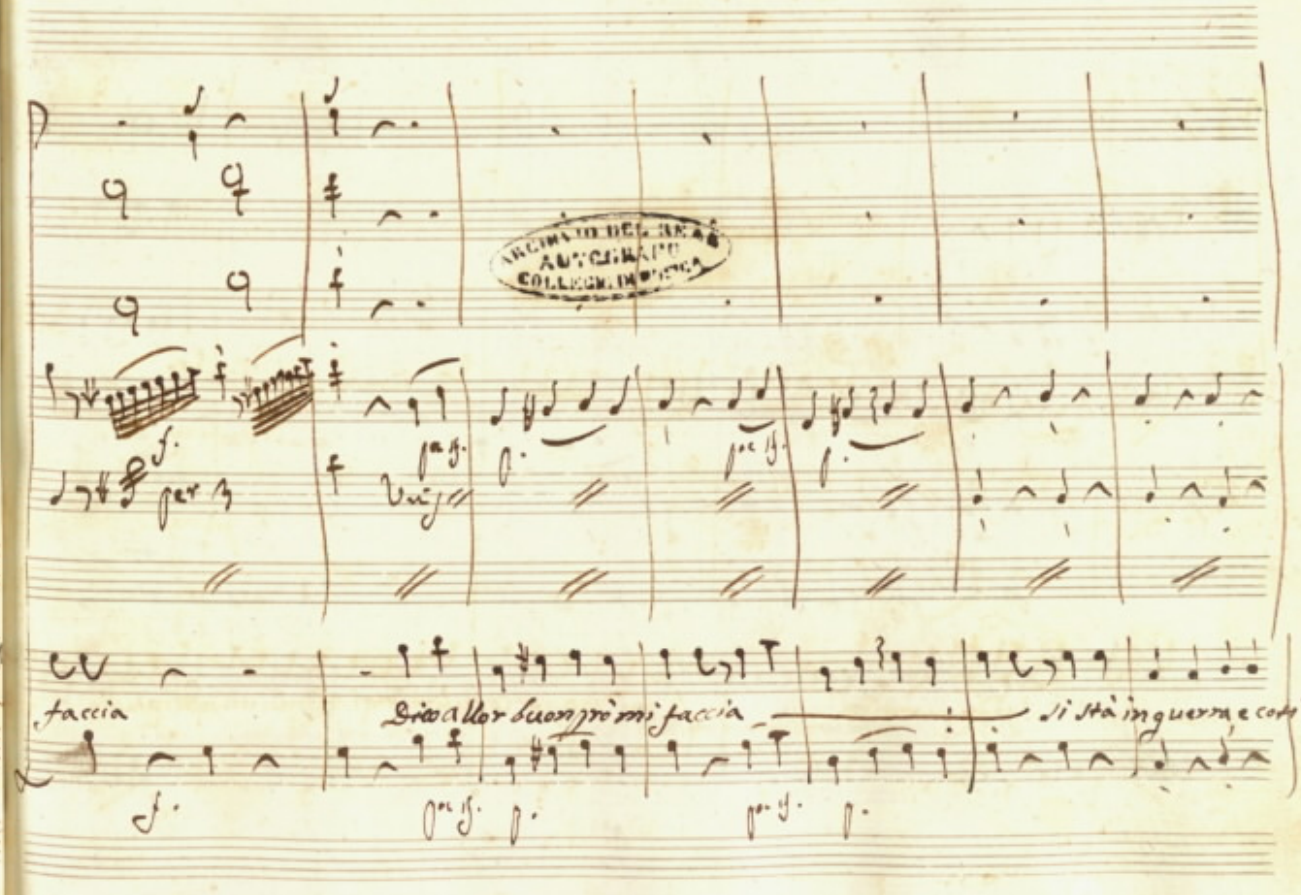

nati che giàmmai lo soffrirò giuro a tutti gl'antenati che giàmmai lo soffrirò
rò a tutti

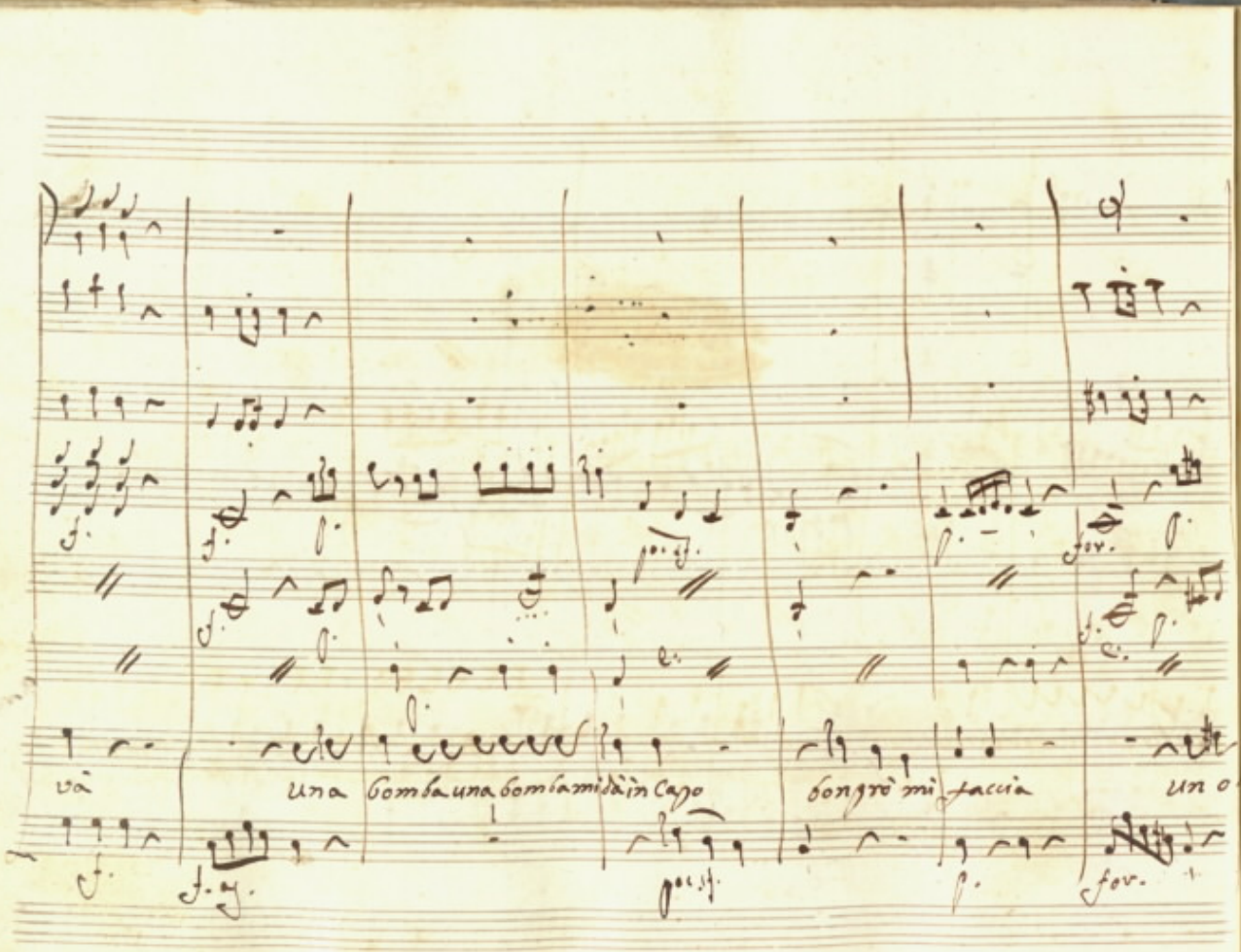
tutti gl'antenati che giammai lo soffrirò

fov.


Coll'oboe
Vò - alla guerra mi cimento
Coll'oboe

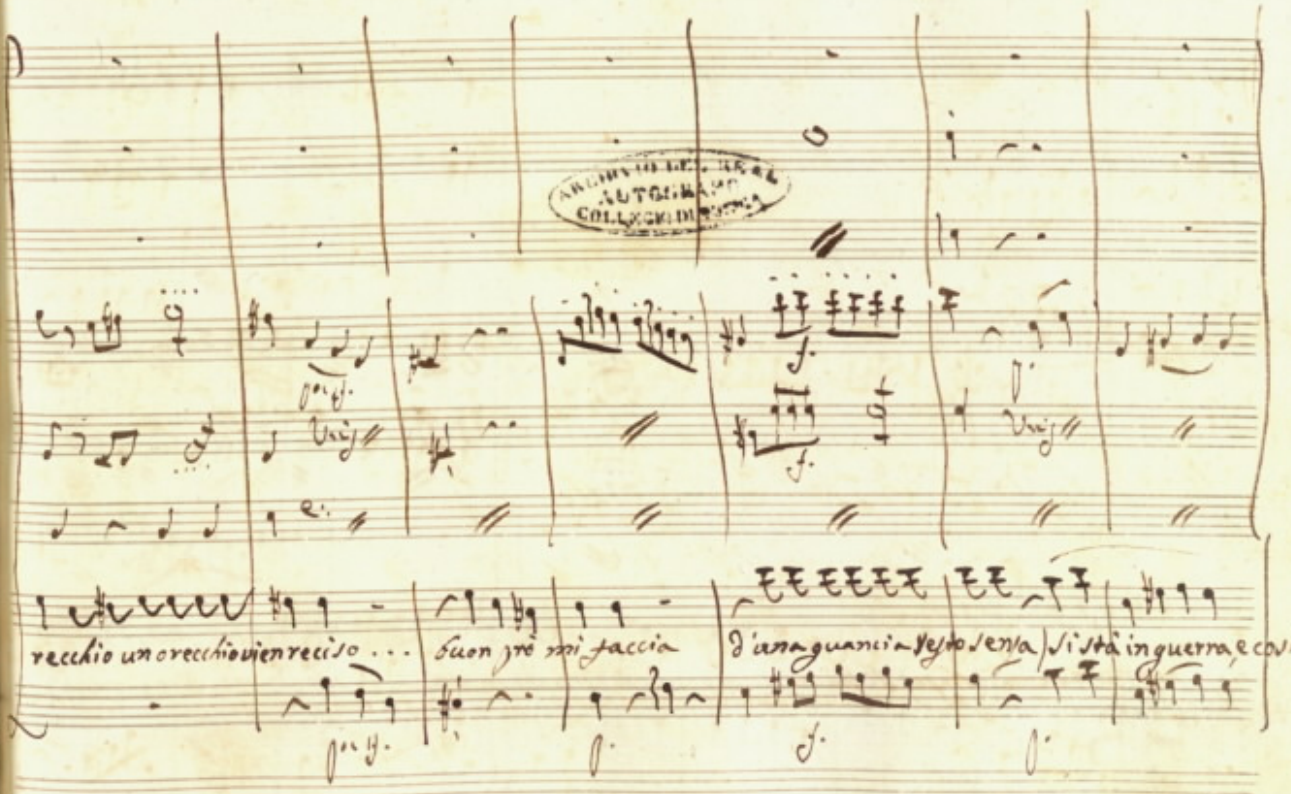

me — no
Colgi in quantità
se mi fan per complimento i Nemici un pelo in faccia
cresc.

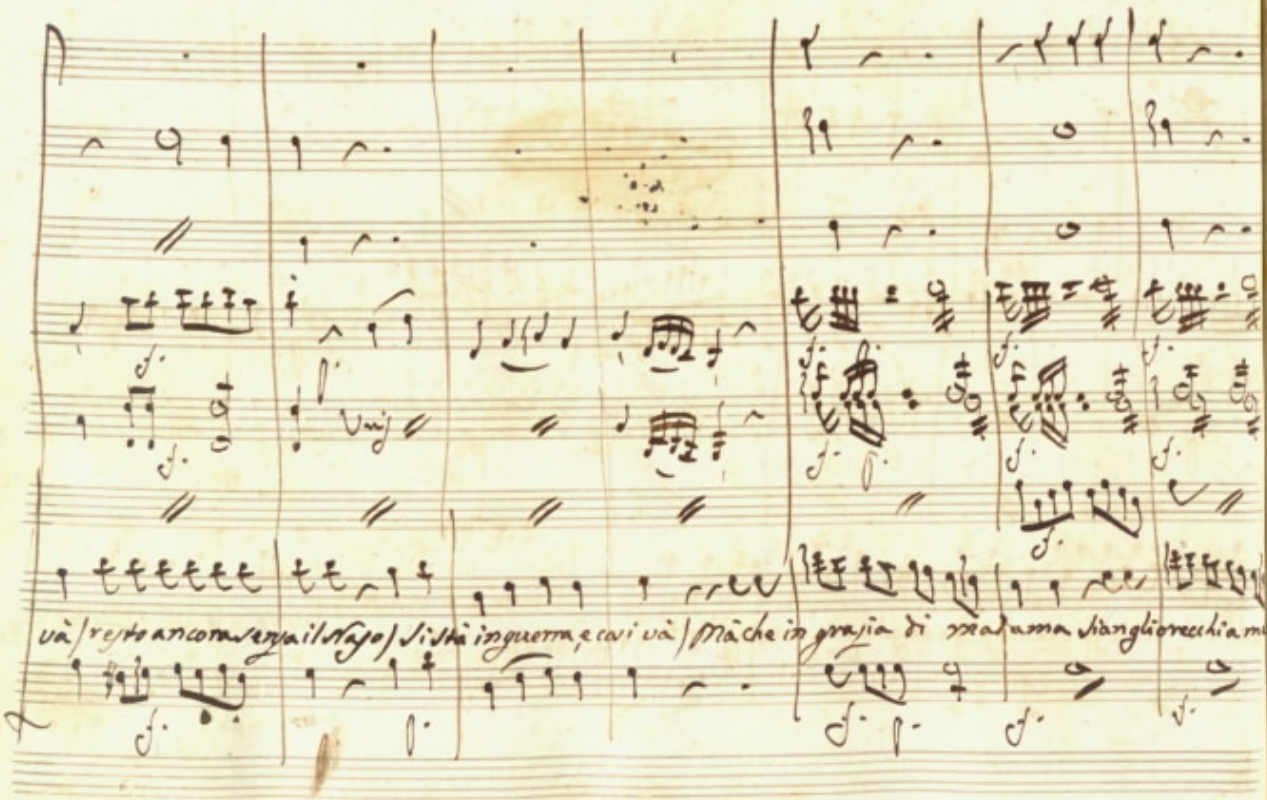

faccia
Dica allor buon prò mi faccia
si stà in guerra e con


va
Una bomba una bomba mi dà in capo
bongrò mi faccia
Un o

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

recchio un orecchio vien reciso . . . buon prò mi faccia d'una guancia resto senza si stà in guerra, e così

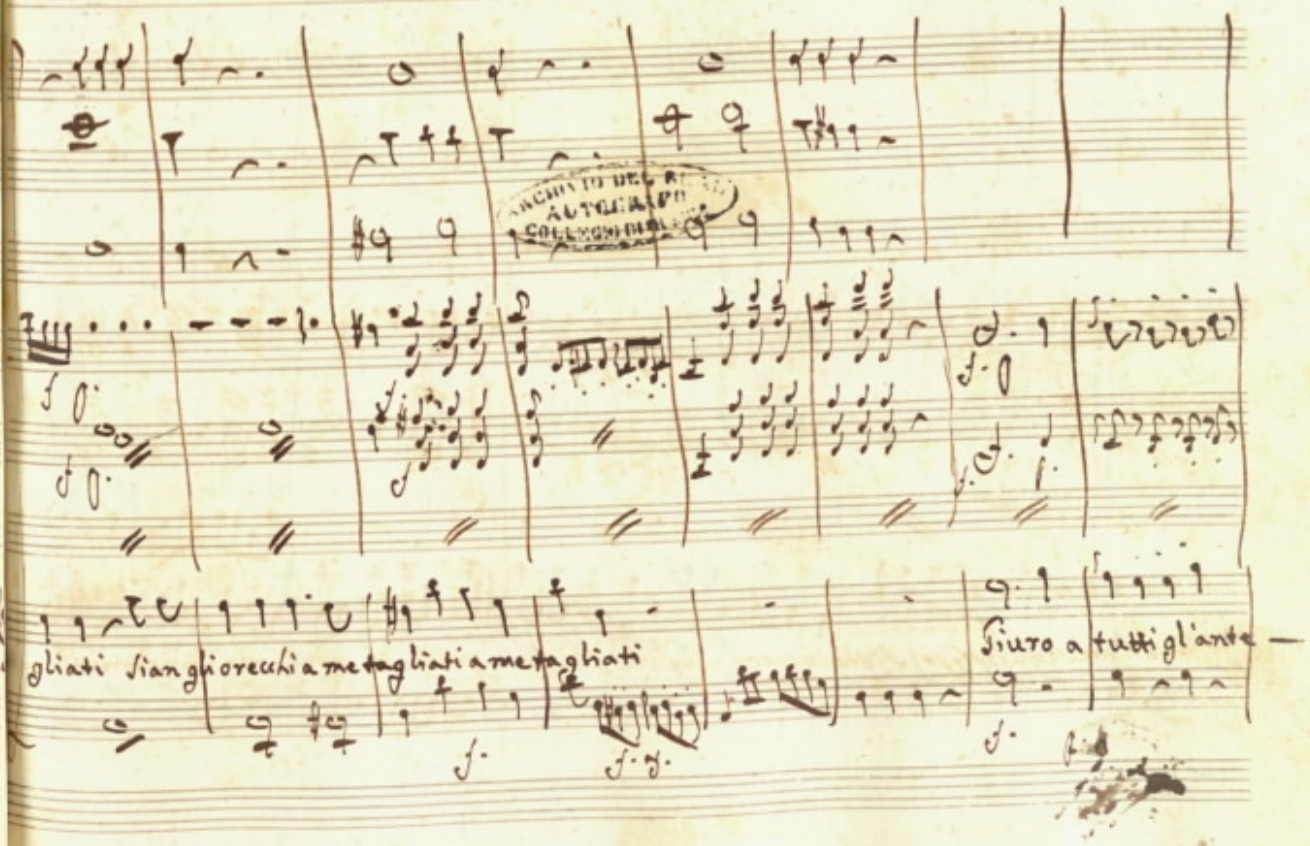


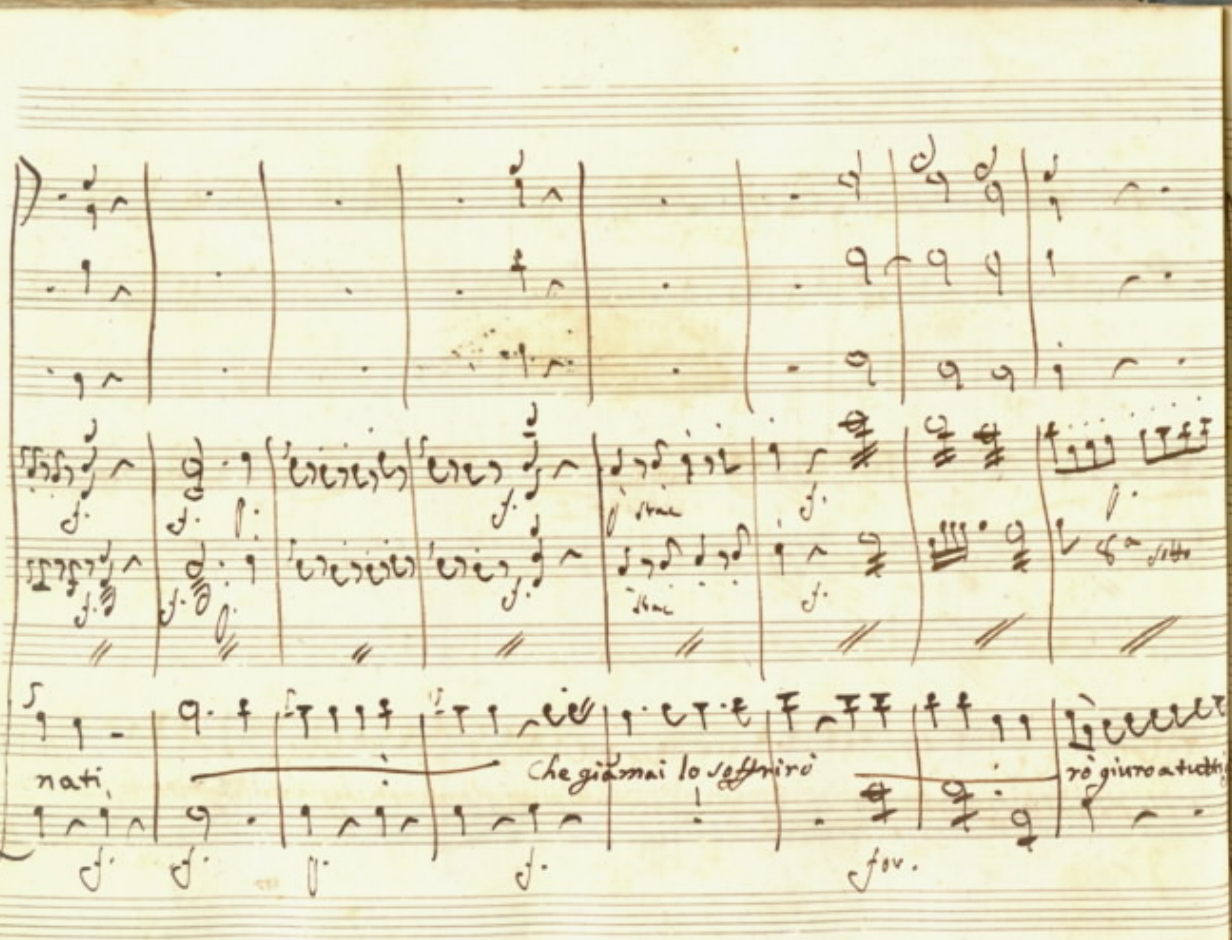

Unis
và (resto ancora senza il Naso) Si stà in guerra, e così và (Mà che in grazia di madama Sianglio recchia mu

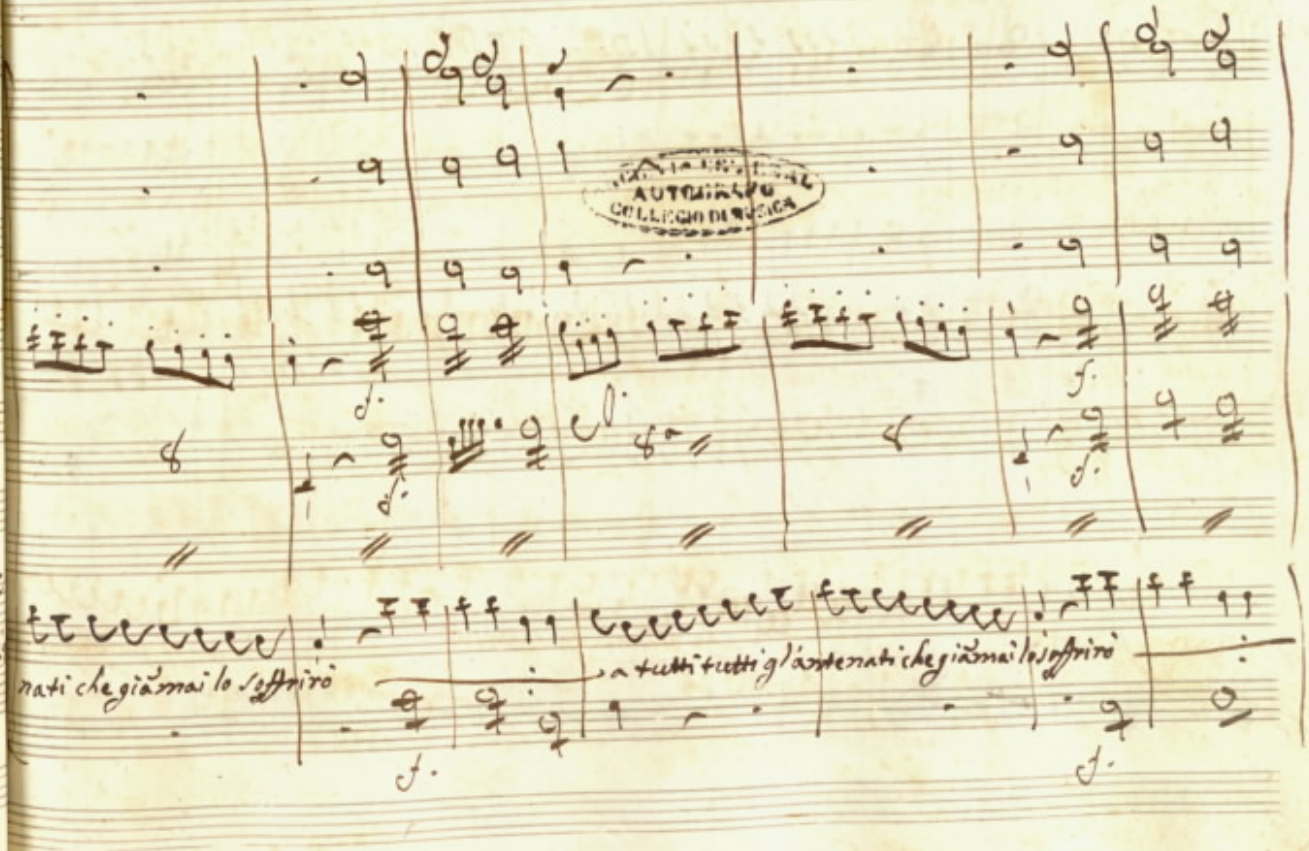
ARCHIVIO DEL R... AUTOGRAFO COLLEGIO BIBL...

gliati sian gli orecchi a me tagliati a me tagliati

Giuro a tutti gl'ante —




nati,
che giammai lo soffrirò
rò giuro a tutti


AUTOGRAFO
nati che giàmai lo soffrirò
a tutti tutti gl'astenati che giàmai lo soffrirò

rò Che giamai lo soffrirò

V. Dem:

Rec.to

Sarà meglio che prima lo porti dalla maga. (ho un pò di timore, ma la curiosi=

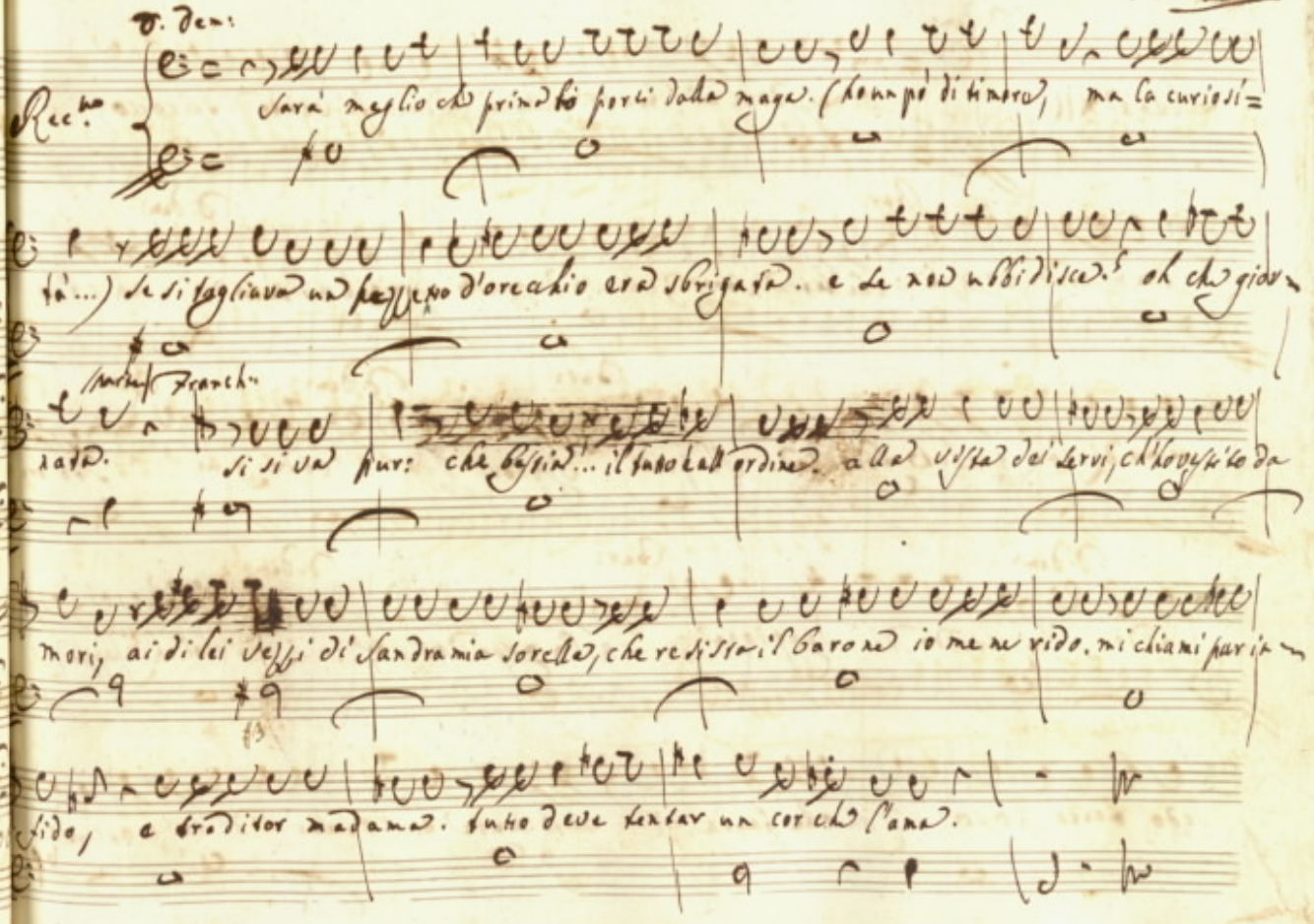
tà...) se si tagliava un pezzetto d'orecchio era sbrigata. e se non ubbidisce? oh che gior=

Marte Franch.

nata. Si si va pur: che bestia!... il tutto è all'ordine. alla vista dei servi, ch'ho vestito da

mori, ai di lei vezzi di Sandramia sorella, che resista il barone io me ne rido. mi chiami pur in=

fido, e traditor madama. tutto deve tentar un cor che l'ama.



Scena XII

D. Dem:

oimé... dove mi trovo... chi mi guida... fu' vento di scirocco,

Bar:

che mi condusse quà... che tetra stanza, chi sa' da quanti spiriti è abitata.

D. Dem:

ah ch'io

temo di far qualche frittata. Nipote.

Bar:

Signor Zio.

D. Dem:

cosa fai?

Bar:

sto tr

D. Dem:

mando. 'e freddo di stagione.

Bar:

e la maga dov' è

D. Dem:

che vuoi ch'io sappia, ci

vedo tanto poco: (oh che paura!) una maga è costei di razza oscura.

Se: - W

Se: la - W Siegue con Uni indi il Quartetto.

i nappa oscura

Largo assai

Vv.mi

tan. p. y.

Viole

Bar:

Sandra Largo

Venite avanti...

Bar.

La vocetta nō mi dispiace

Dem:

Udisti?

Recv.o Largo assai

Basso

f. tan. p. y.

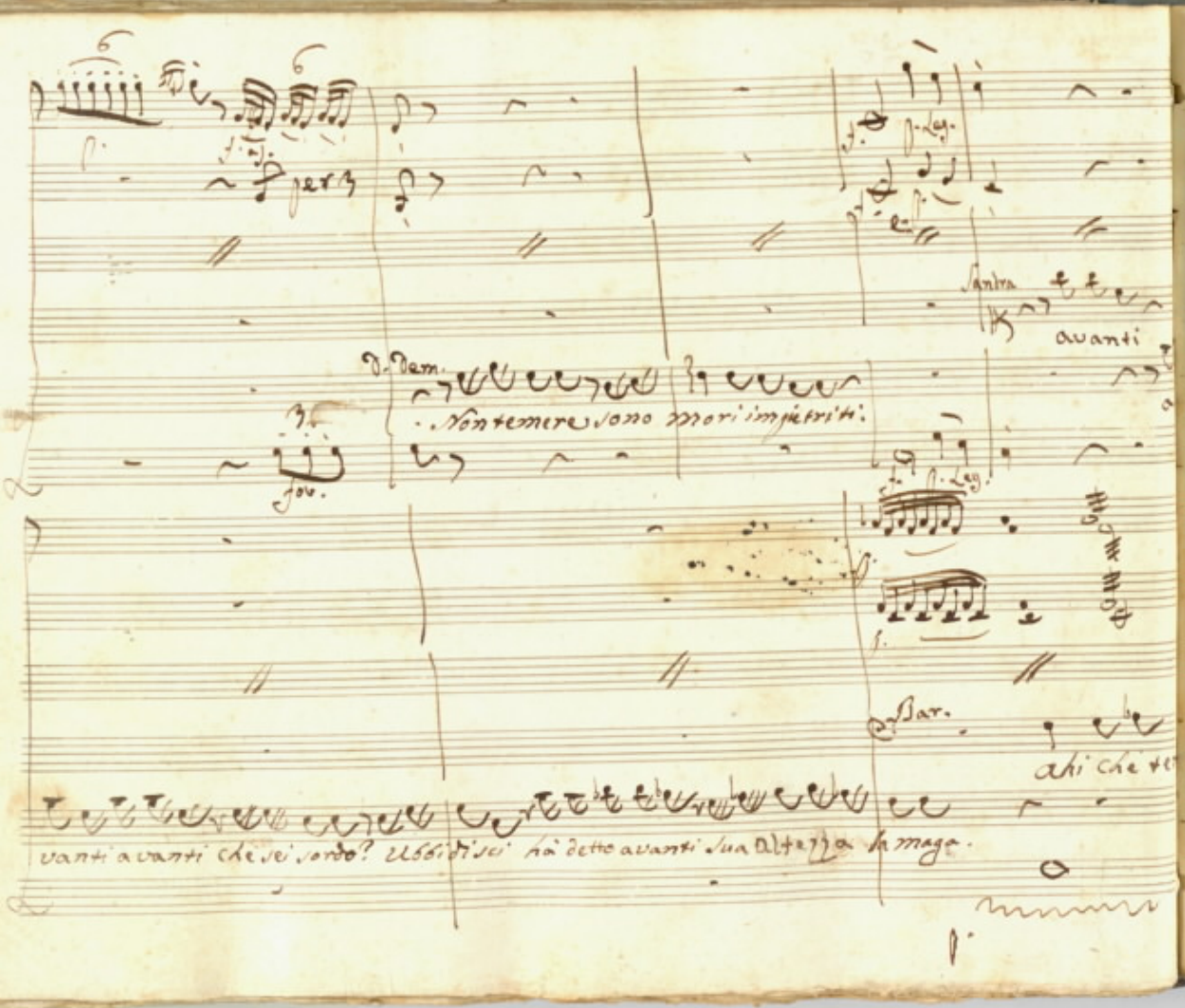
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI FISICA

Bar

Brutte statue signorgio...

voce della maga si conosce all'odore.

for.



per 3

Sandra

avanti

D. Dem.

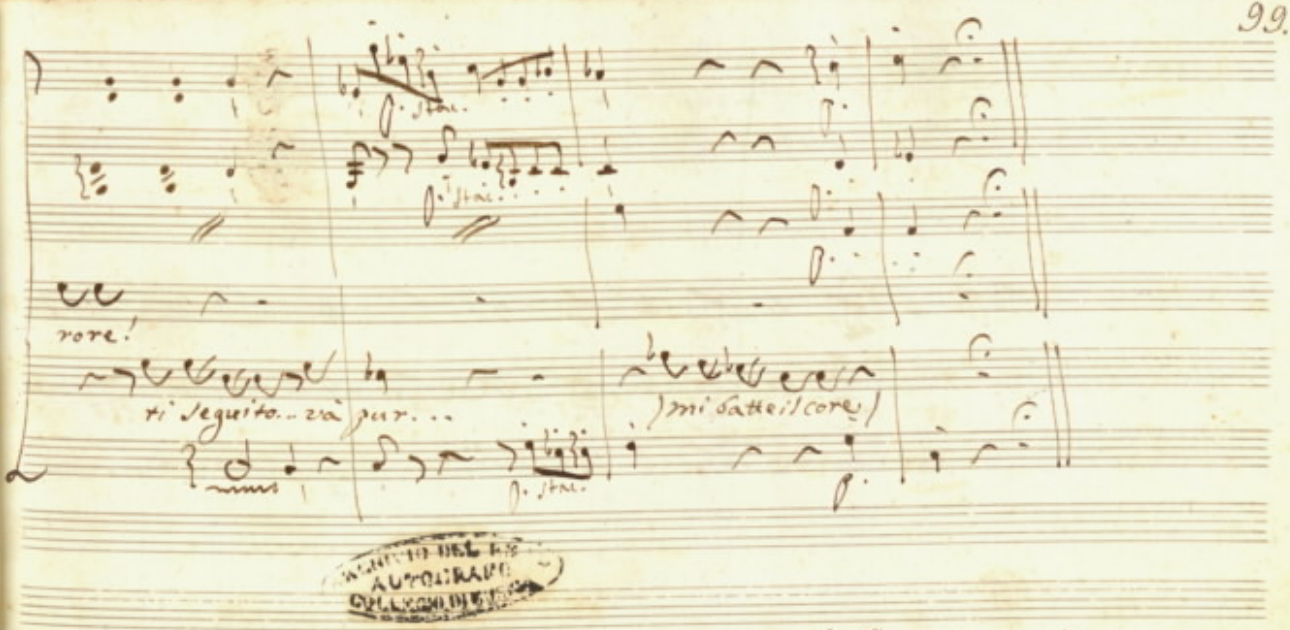
Non temere sono mori impietriti.

fov.

Bar.

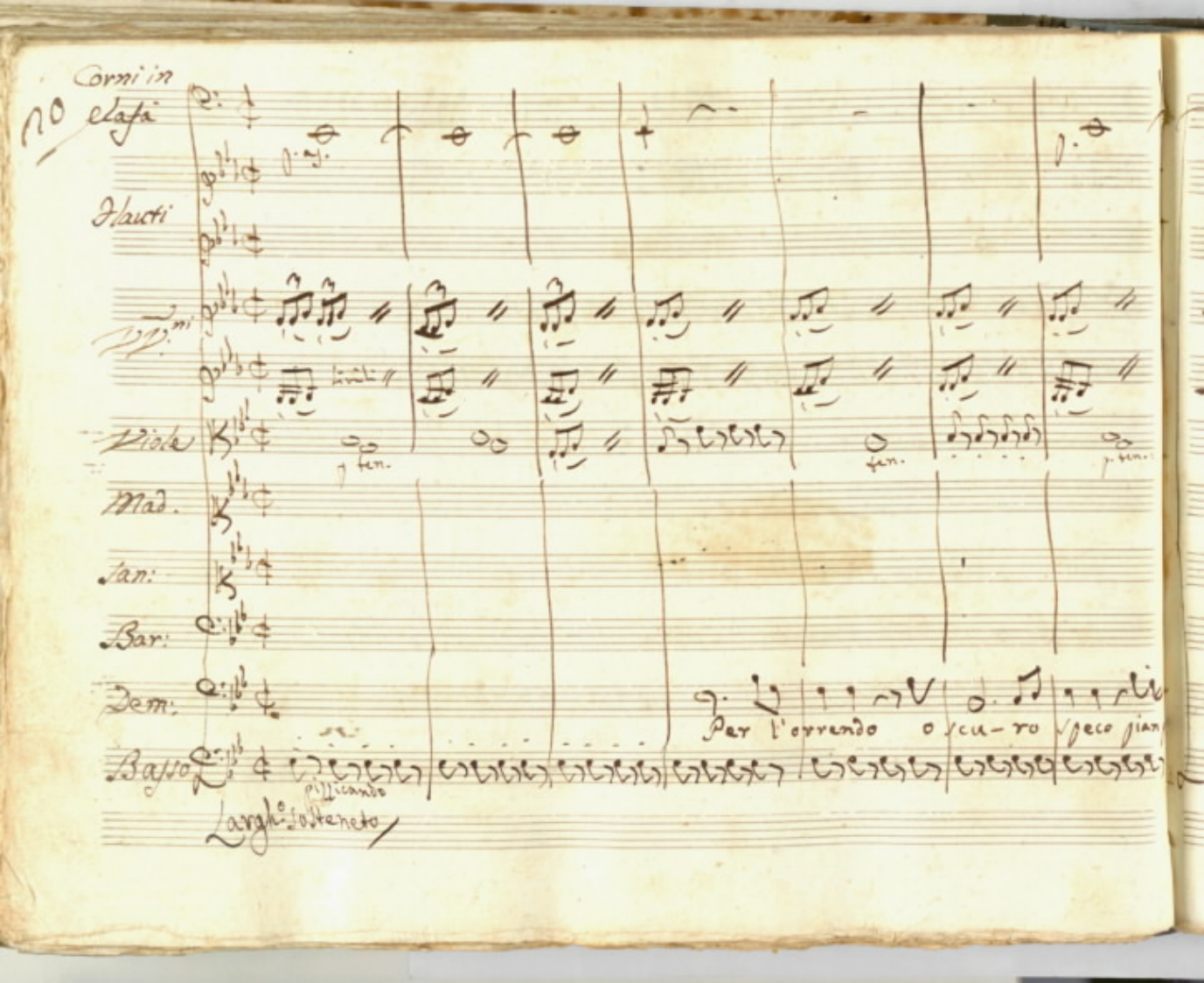
ahi che te

vanti avanti che sei sordo? Ubbidisci hà detto avanti sua altezza la maga.




AUTORIZZO

subito quartetto



10

Corni in Elafà

Flauti

Vv.mi

Viole

Mad.

San:

Bar:

Dem:

Basso

p. ten.

ten.

p. ten.

Per l'orrendo o scu-ro speco pian

pizzicando

Largh.o sostenuto

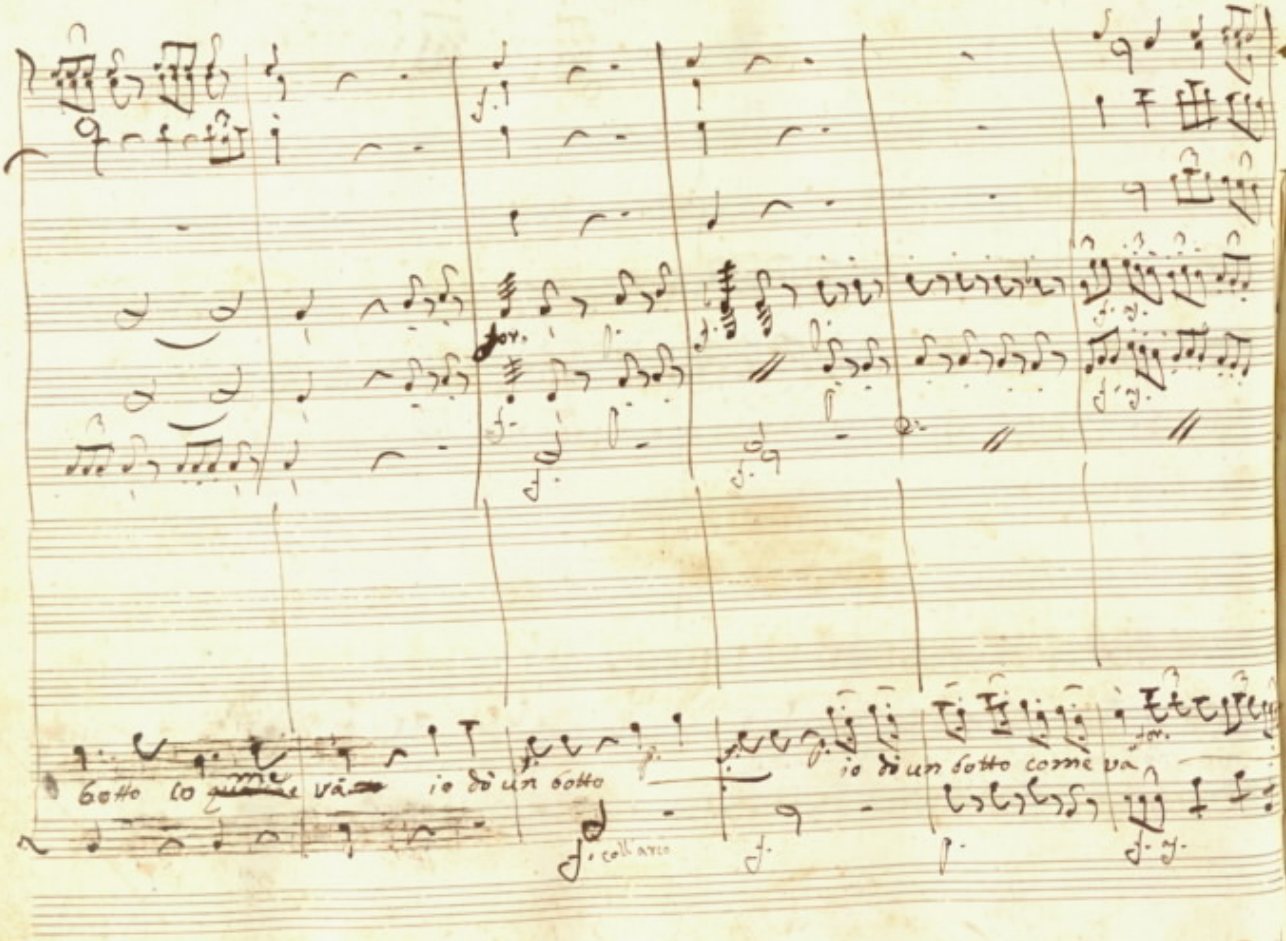
Soli

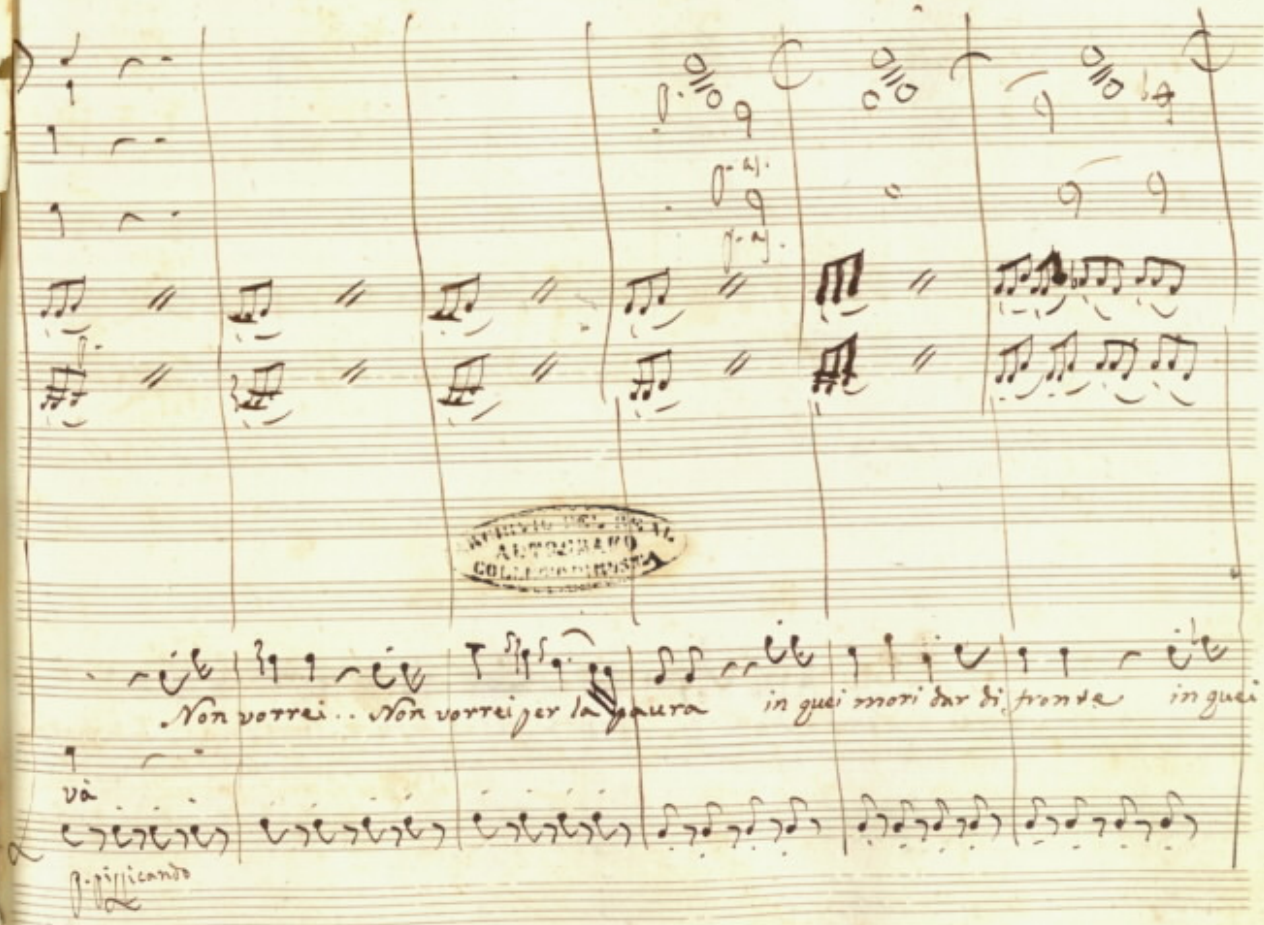
Solo

ARCHIVIO DEL R. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

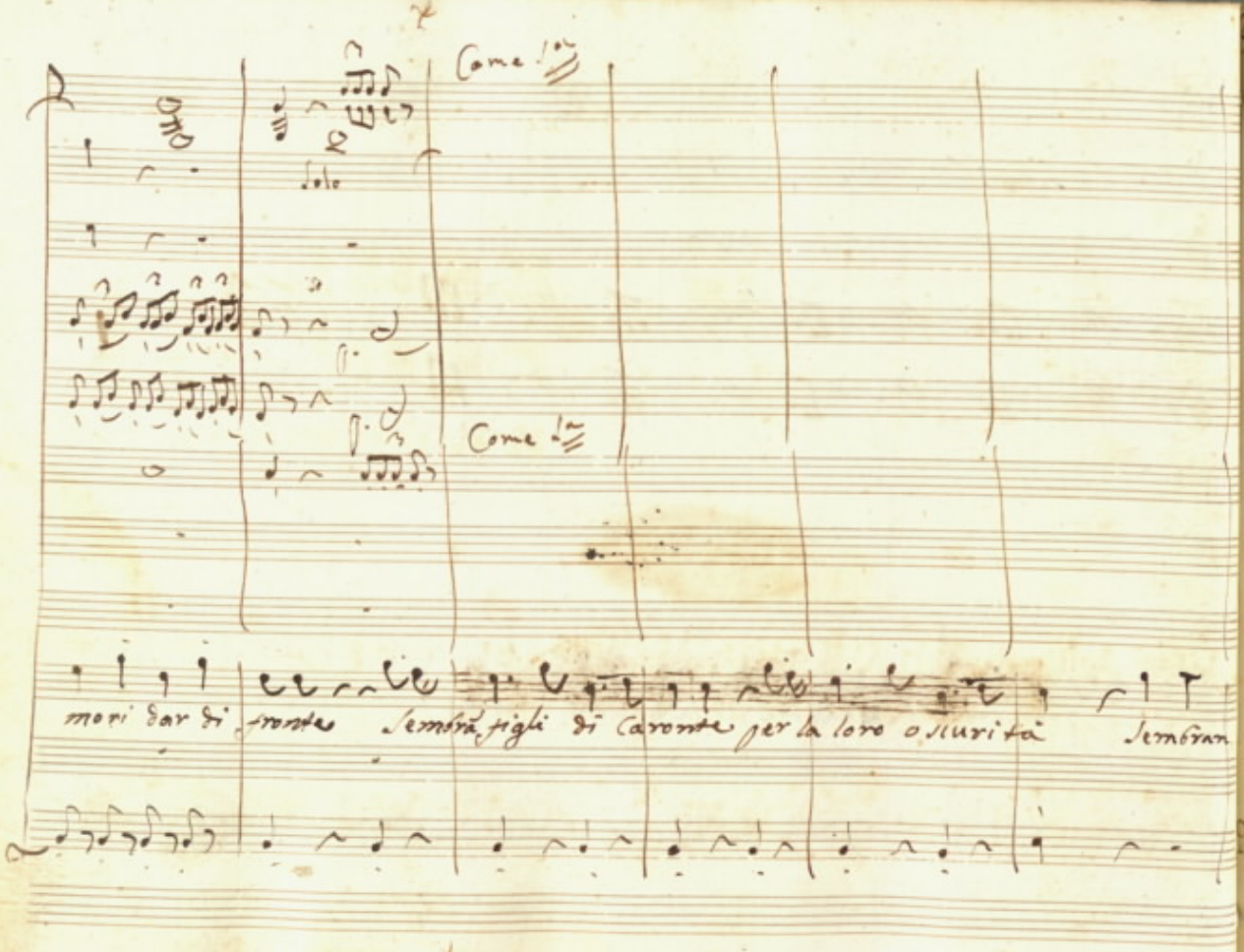
nin moviamo il passo

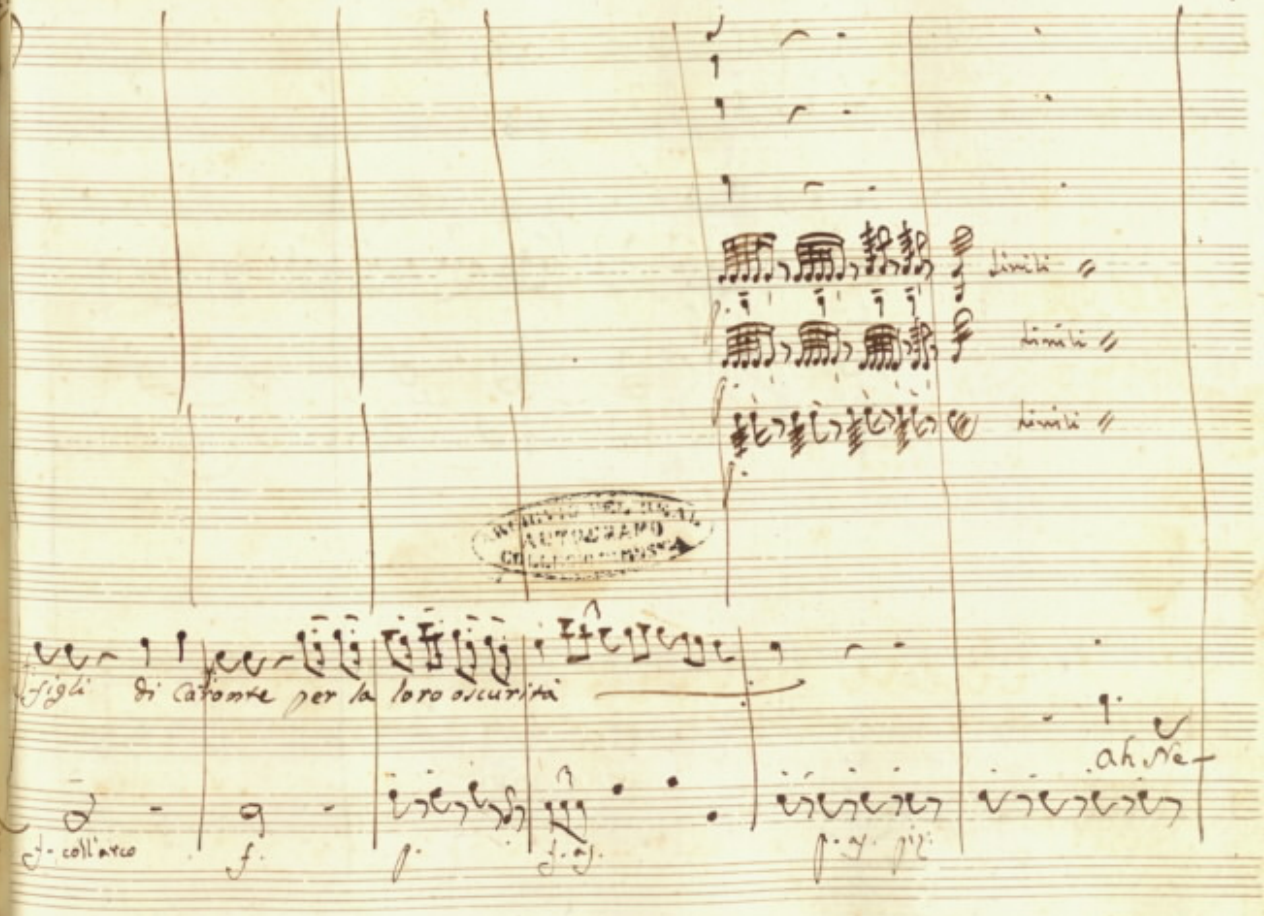
ah se urto in qualche sasso.. Sodeun

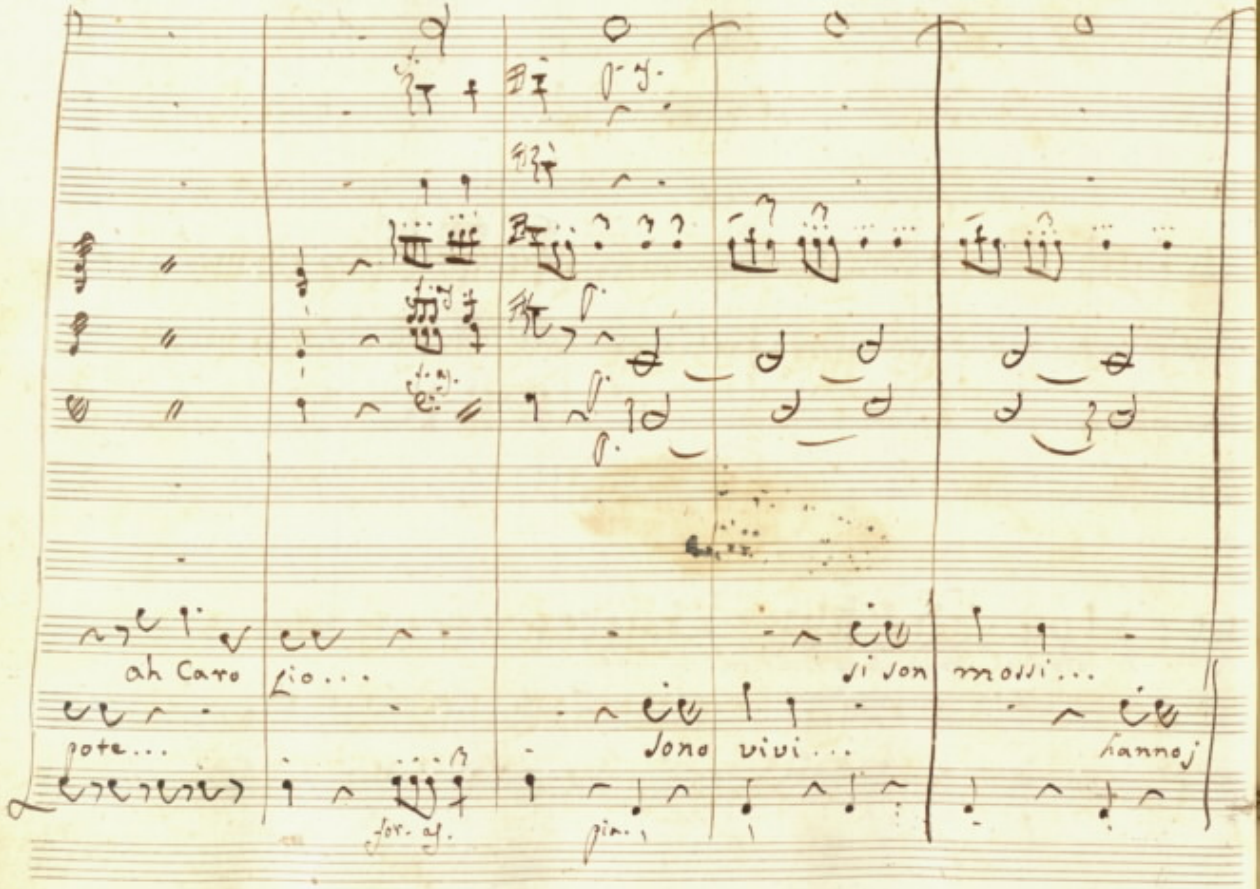

for.
botto lo ~~quale~~ me va io dò un botto
io dò un botto come va
f. coll'arco




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Come sta
Solo
Come sta
mori dar di fronte
sembrà figli di Caronte per la loro oscurità
sembran


Limiti
Limiti
Limiti
figli di Caronte per la loro oscurità
ah Ne-
f. coll'arco
f.
p.
f. a.
p. a. pizz.



ah Caro Zio...

si son mossi...

pote...

sono vivi...

hanno j

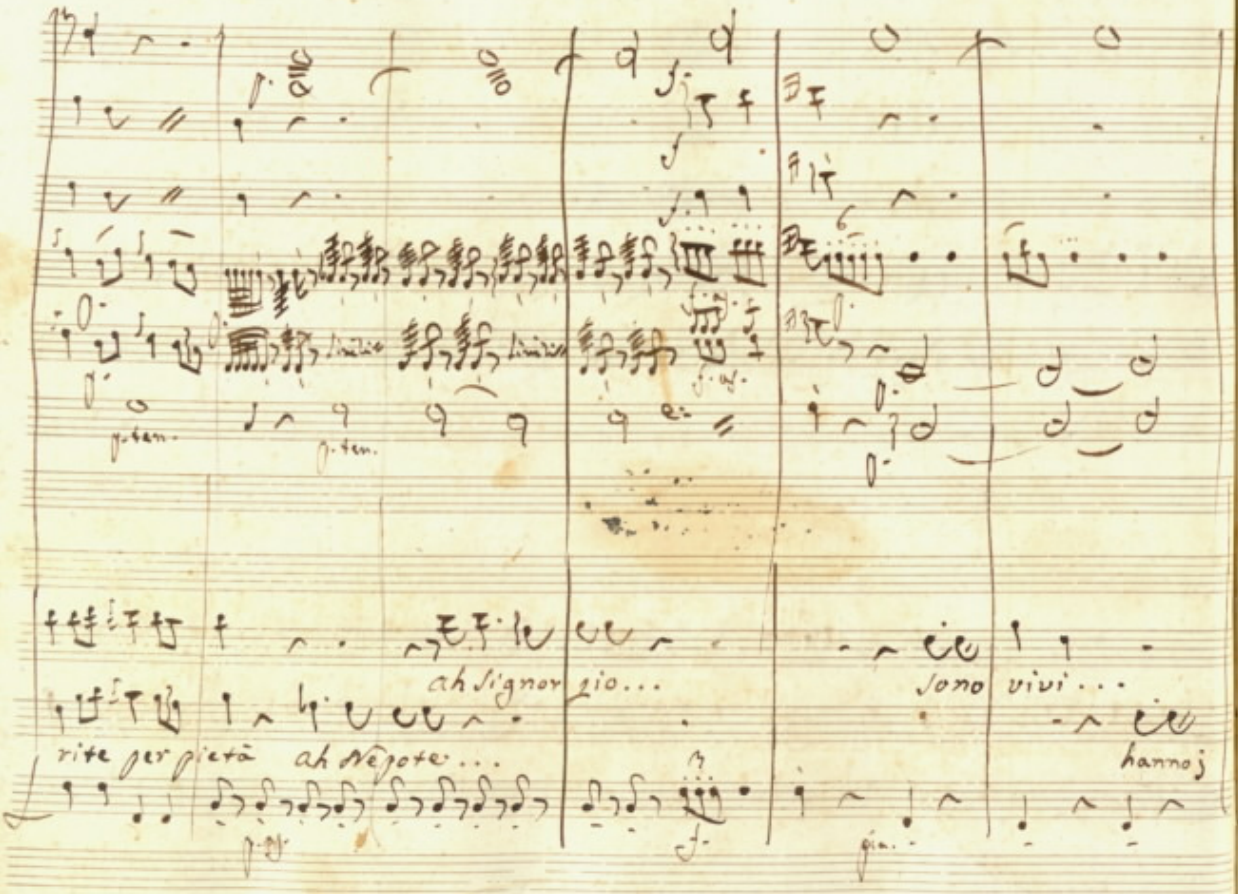
for. ag.

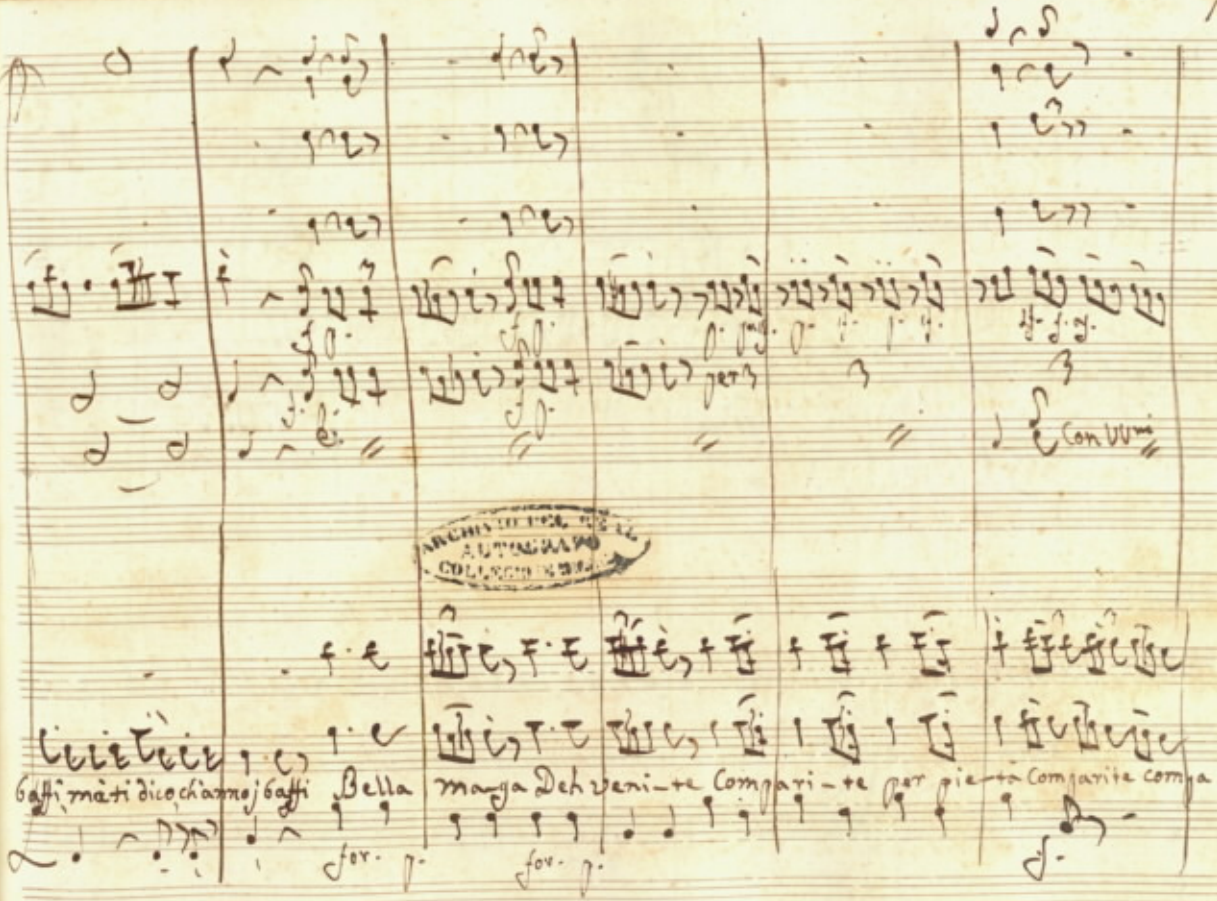
pia.

gl'occhi rossi...

baffi... Bella ma-ga Deh veni-te Compari-te per pietà compa-

for. for. fer. for.


p. ten.
p. ten.
ah Signor gio...
Sono vivi...
rite per pietà ah Negote...
hanno




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO

per 3.

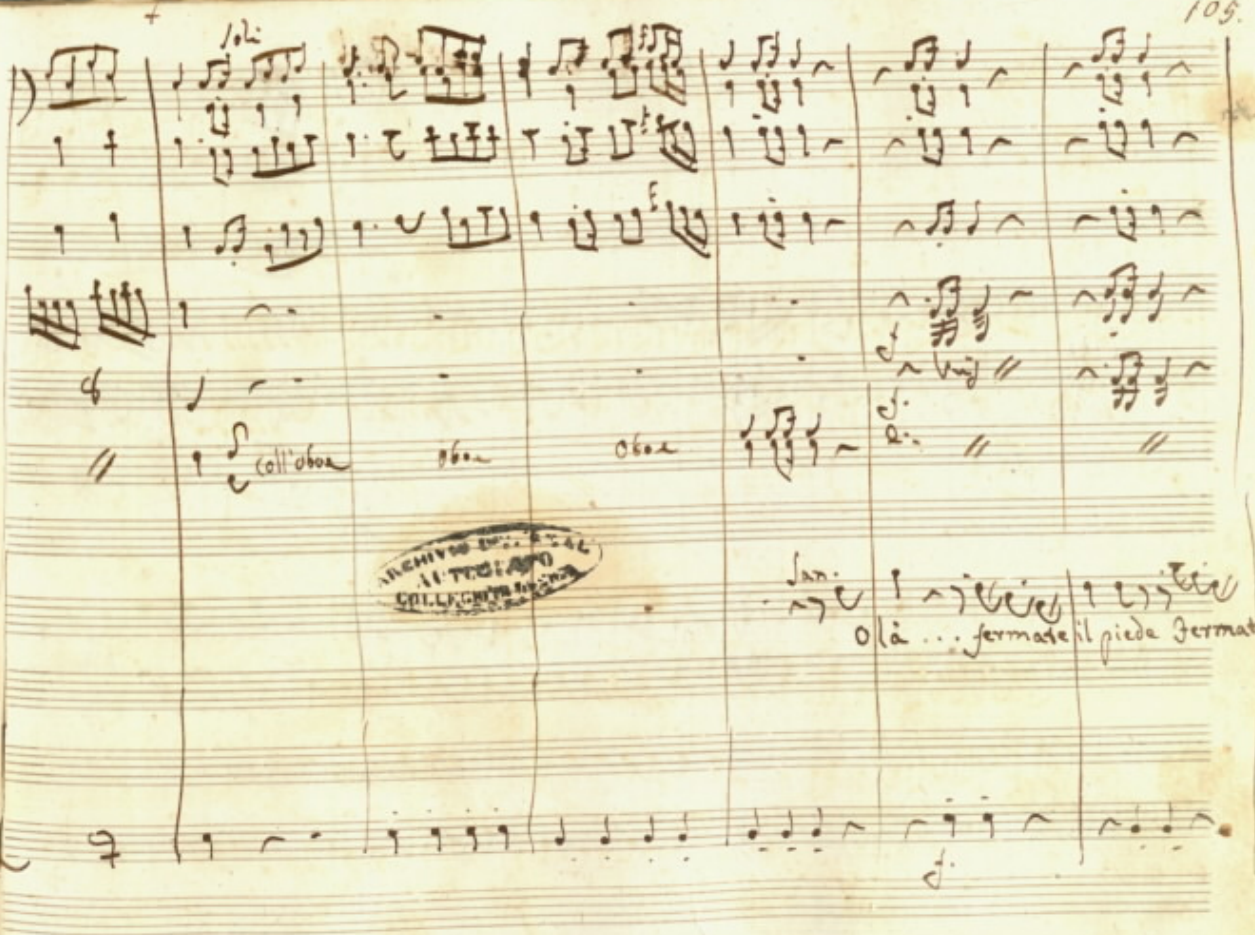
per 3

per 3.

rite per pietà — comparite comparite per pietà comparite per pietà

Att.o Maestoso

Soli



coll'oboe

oboe

oboe

San.

Olà ... fermate il piede fermate il

ARCHIVIO DI STATO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI SPAGNA

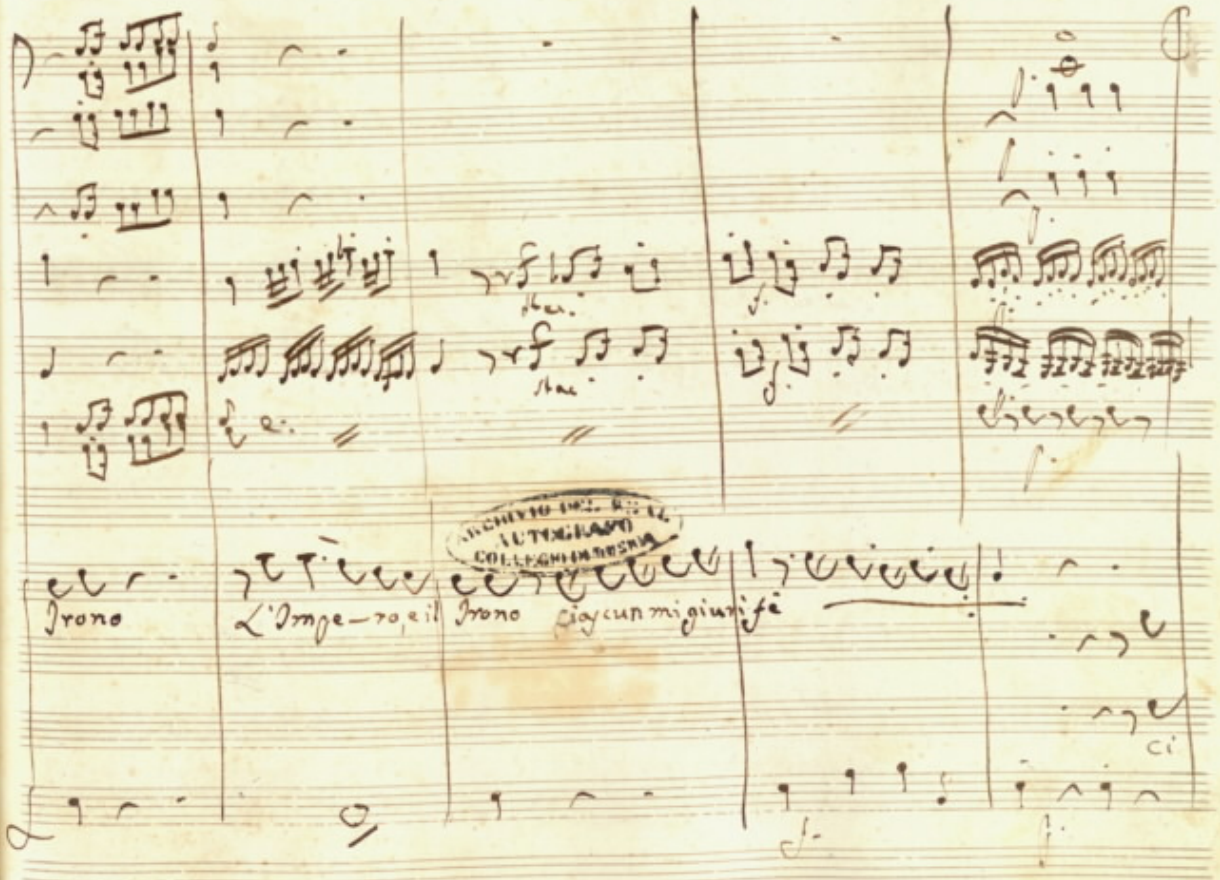
Soli

Soli

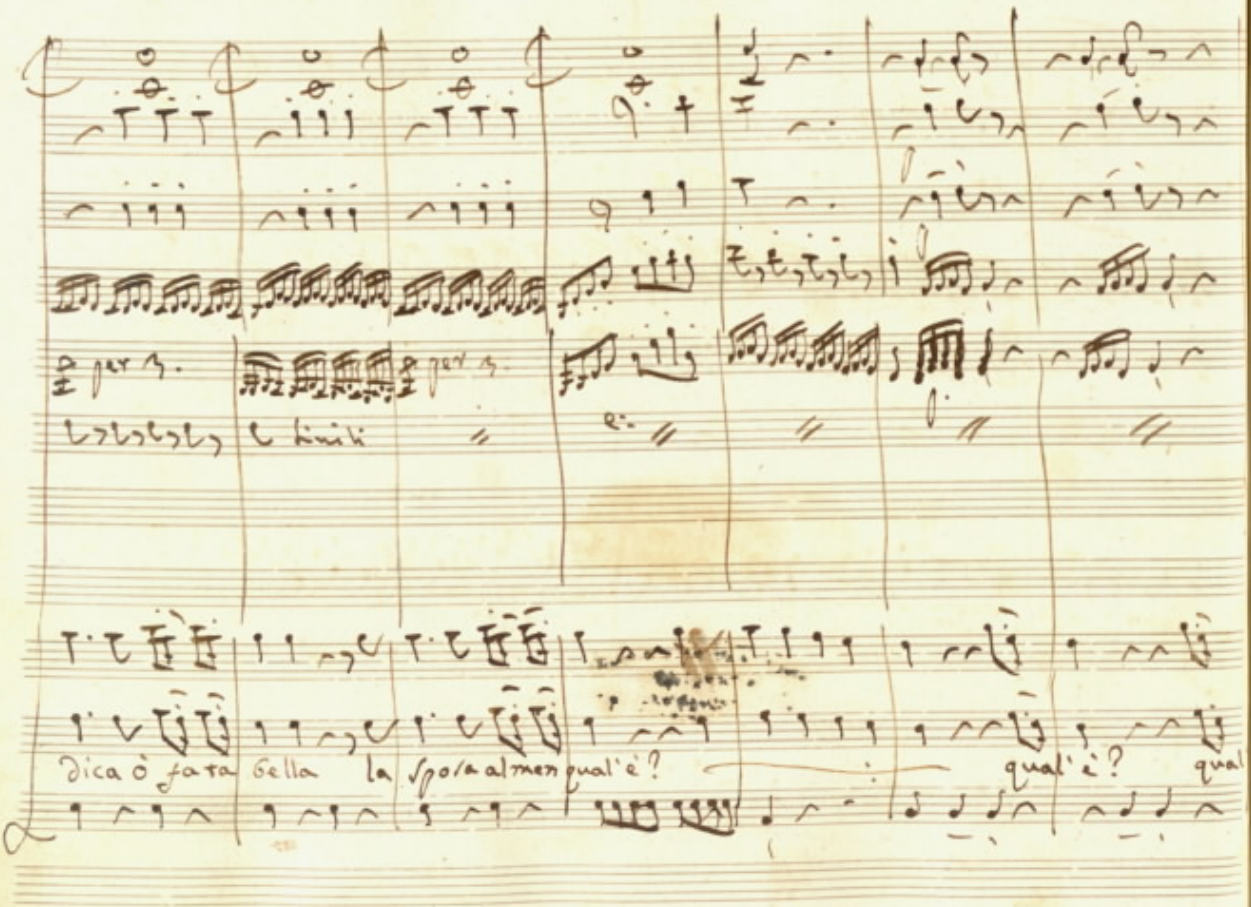
Sole

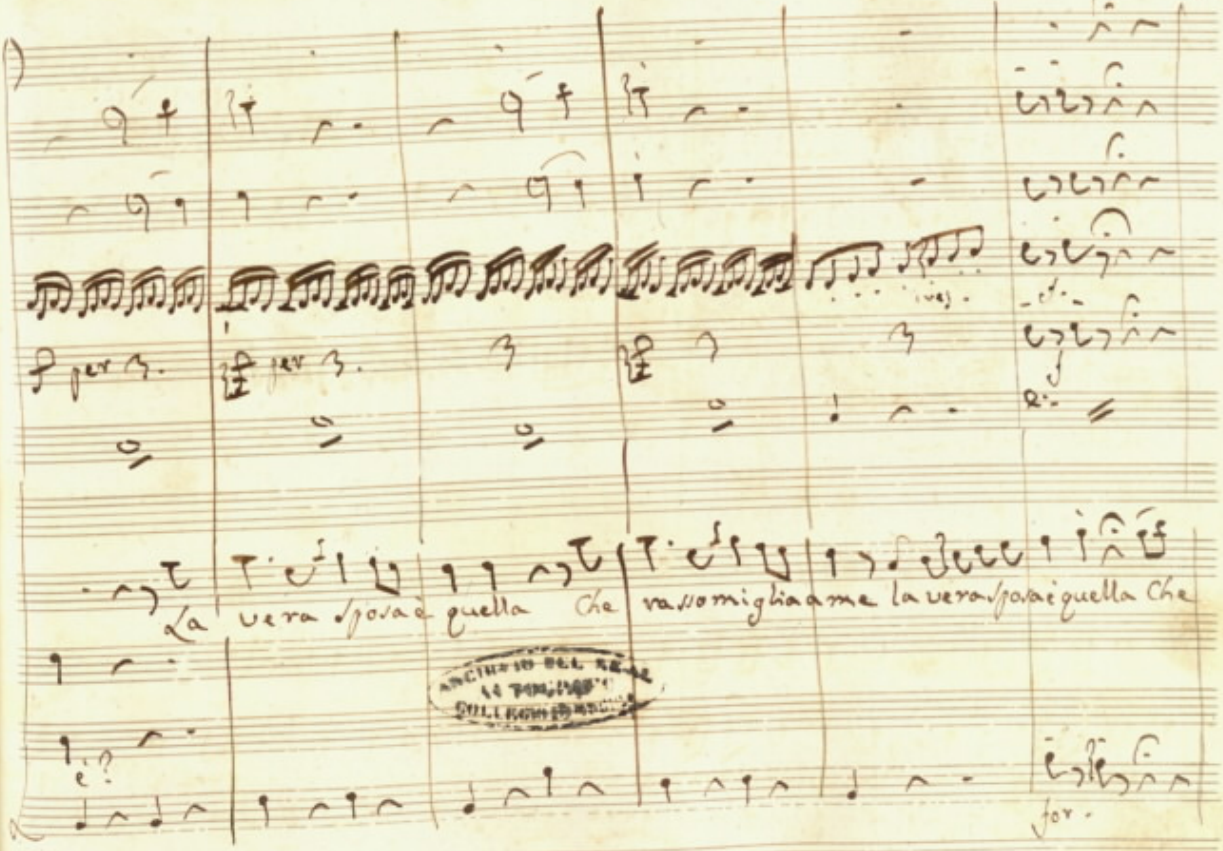
piede La fata alcina io sono

hò qui l'impero, e

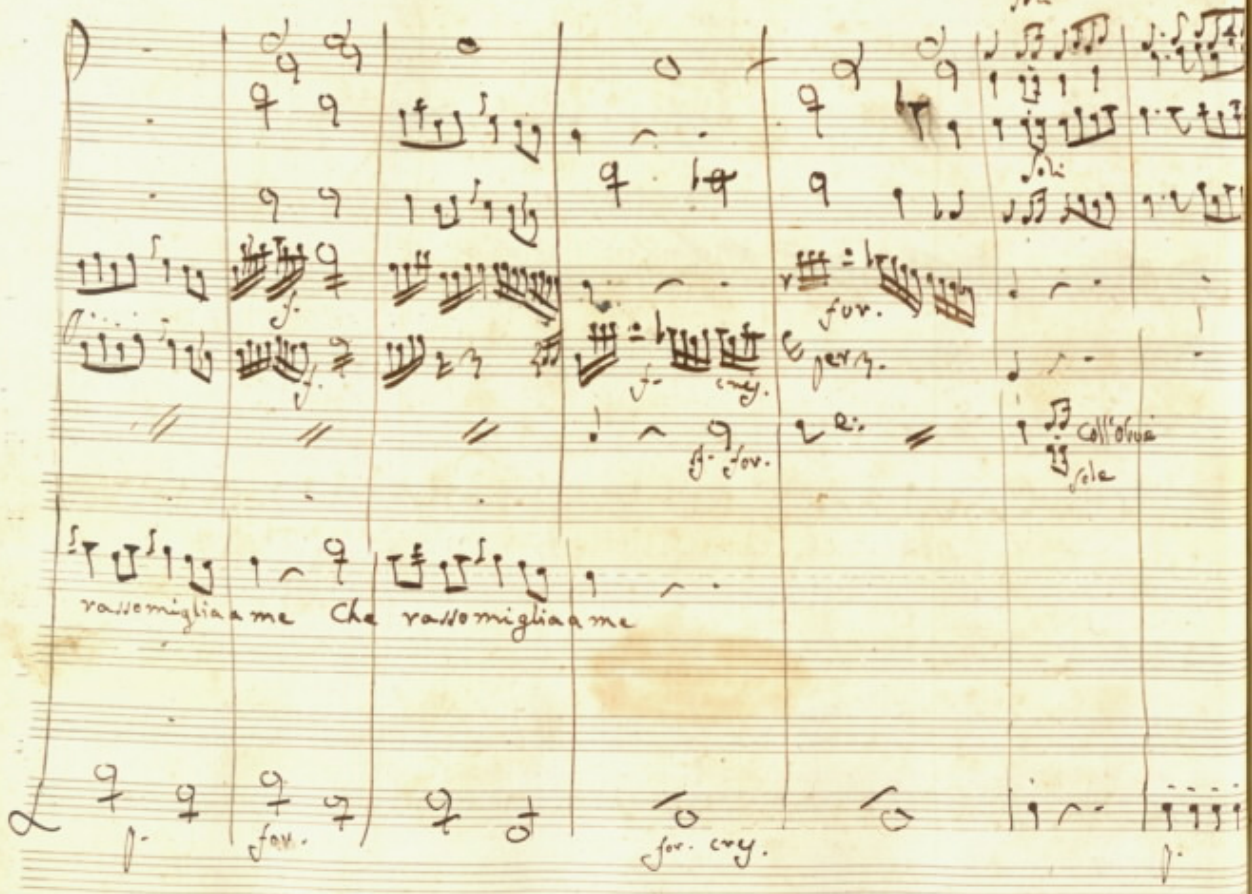



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


Dica ò fata bella la sposa almen qual'è?
qual'è?
qual




ARCHIVIO DEL REGIO
CONSERVATORIO
DI MILANO



Soli

Soli

for.

perz.

f. cres.

f. for.

coll'oboe

sole

rassomigliaame Che rassomigliaame

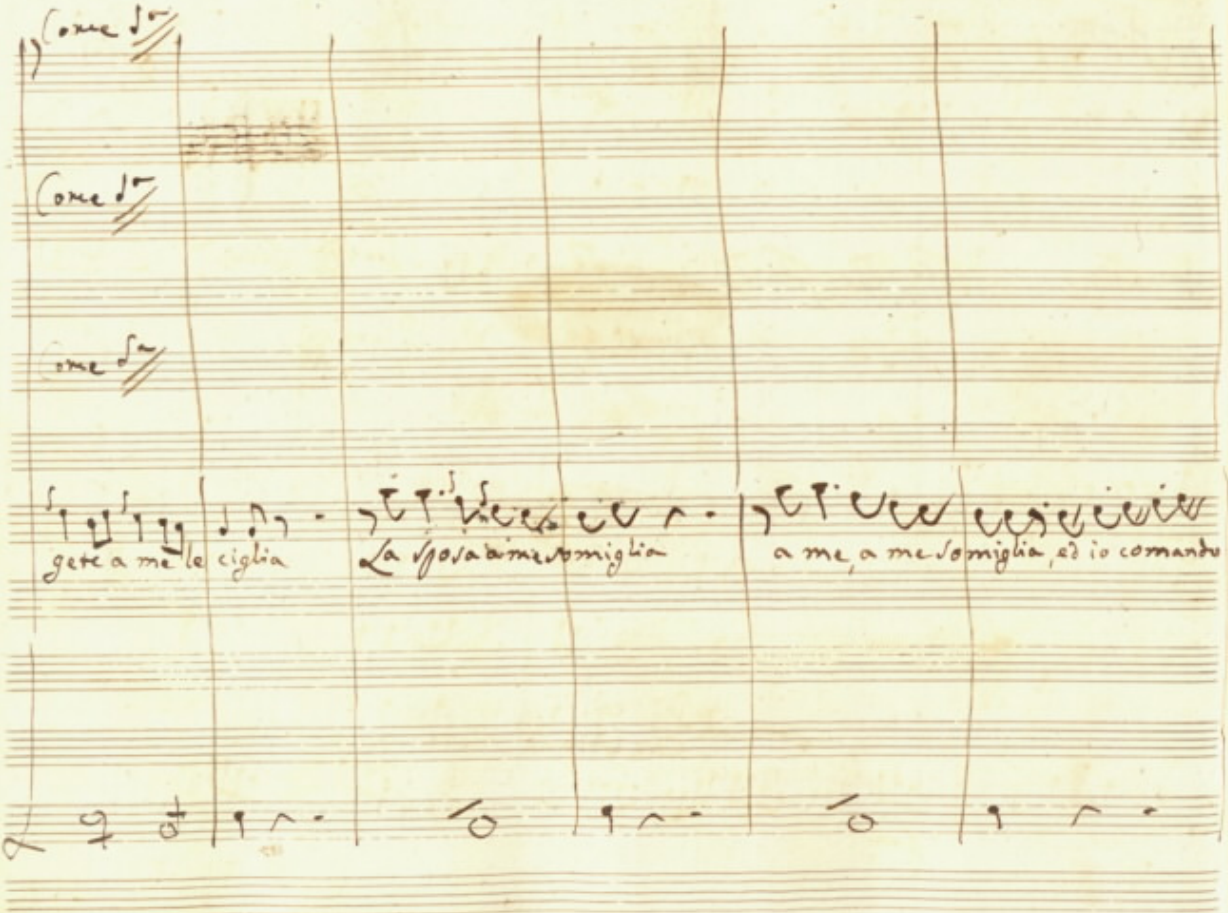
p. for. for. cres. p.

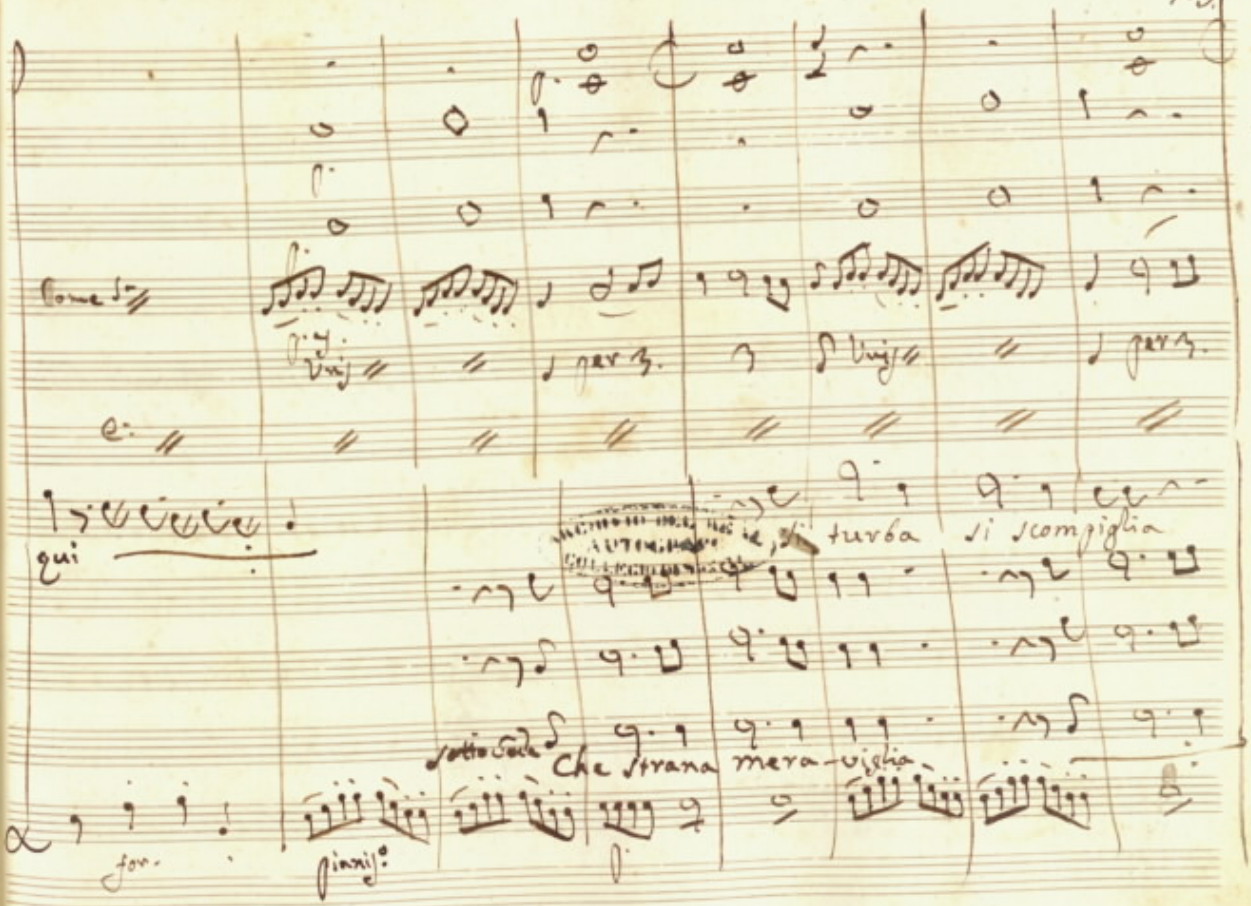
Come ♩a

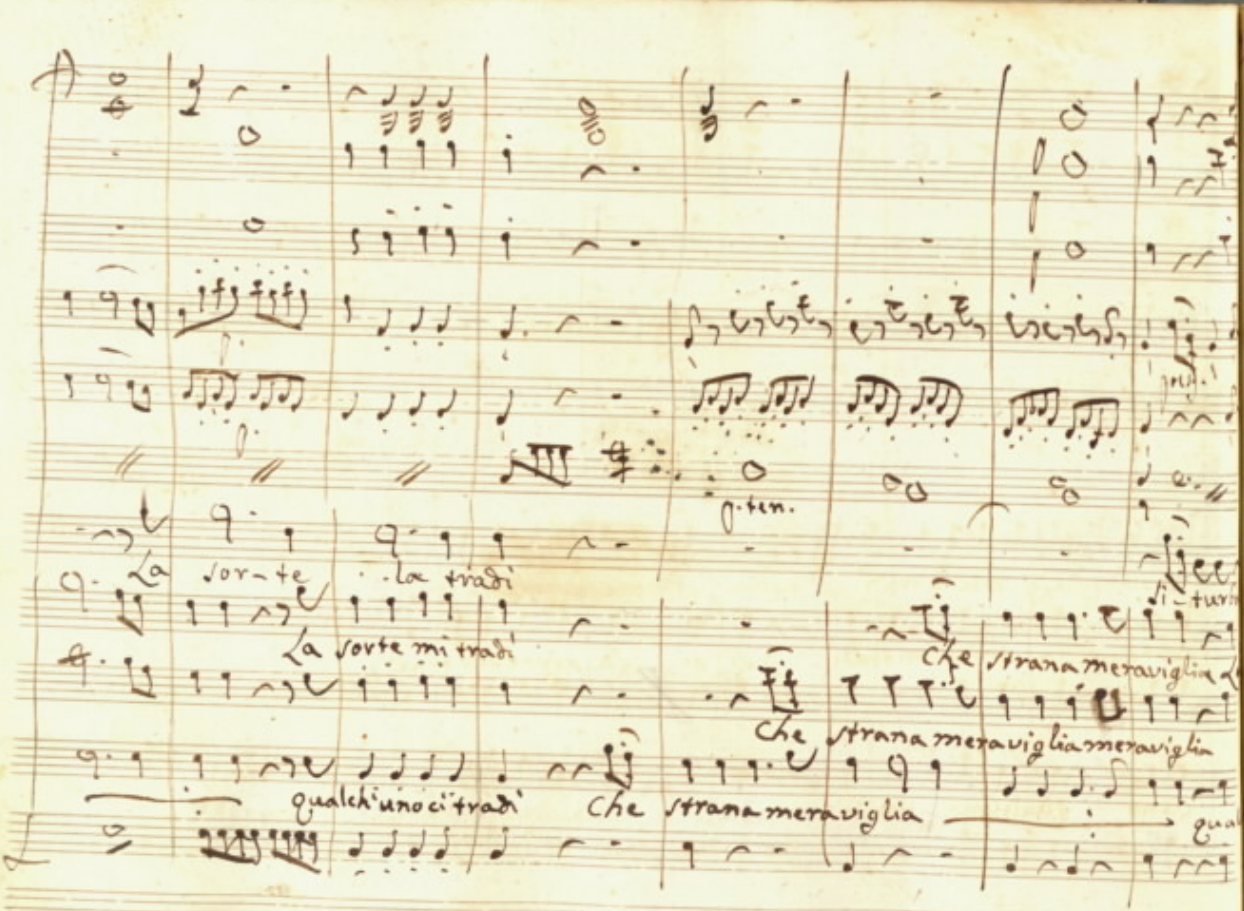
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Come ♩a

Olà... chi è costei? — Volgete a me le ciglia vol—


come sta
come sta
come sta
gete a me le ciglia
La sposa a me somiglia
a me, a me somiglia, ed io comando


qui
si turba si scompiglia
sotto voce
Che strana mera-viglia.
for.
pianiss.


p. ten.
La sor-te la tradì
La sorte mi tradì
qualch'uno ci tradì
Che strana meraviglia
Che strana meraviglia meraviglia
Che strana meraviglia

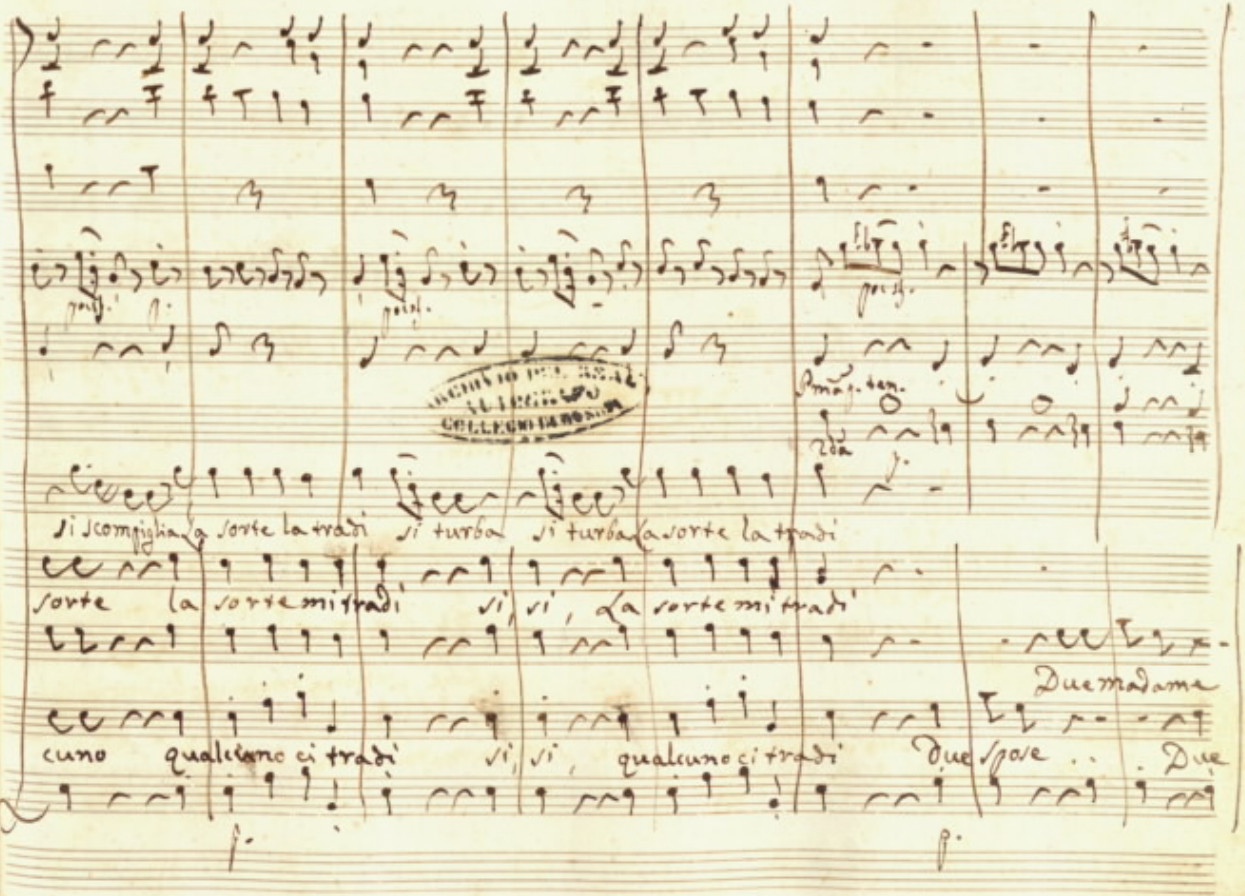
ARCHIVIO DEL REAL
COLLEGIO DI MUSICA

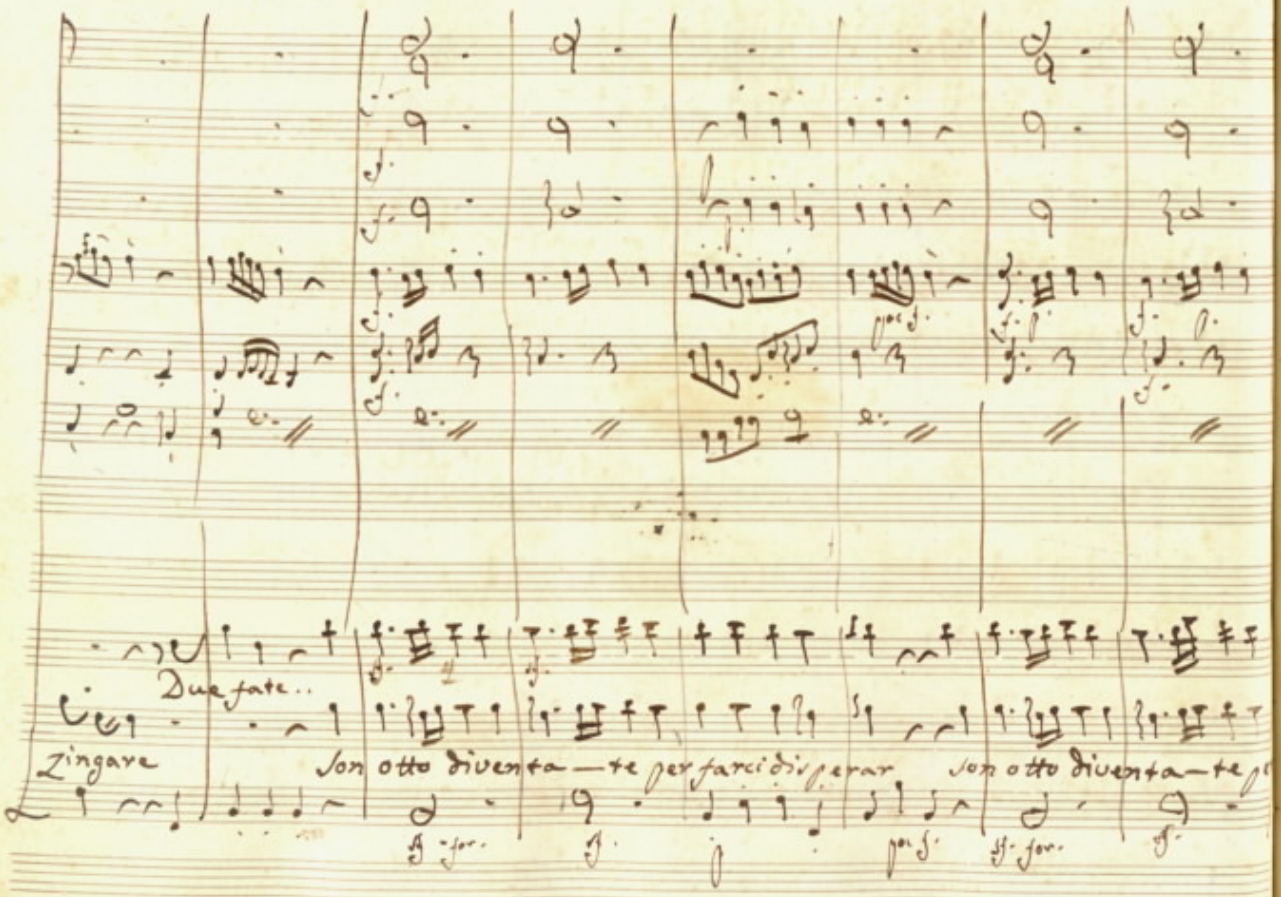
si scompiglia La sorte la tradi si turba si turba La sorte la tradi

sorte la sorte mi tradi si, si, La sorte mi tradi

Due madame

cuno qualcuno ci tradi si, si, qualcuno ci tradi Due spose .. Due




Due fate..
Zingare
Son otto diventa—te per farci disperar
Son otto diventa—te

Atto

for.

Schiavi s'uccida l'empia

farei dispe- rar

for. af.

for.

Atto cō spirito

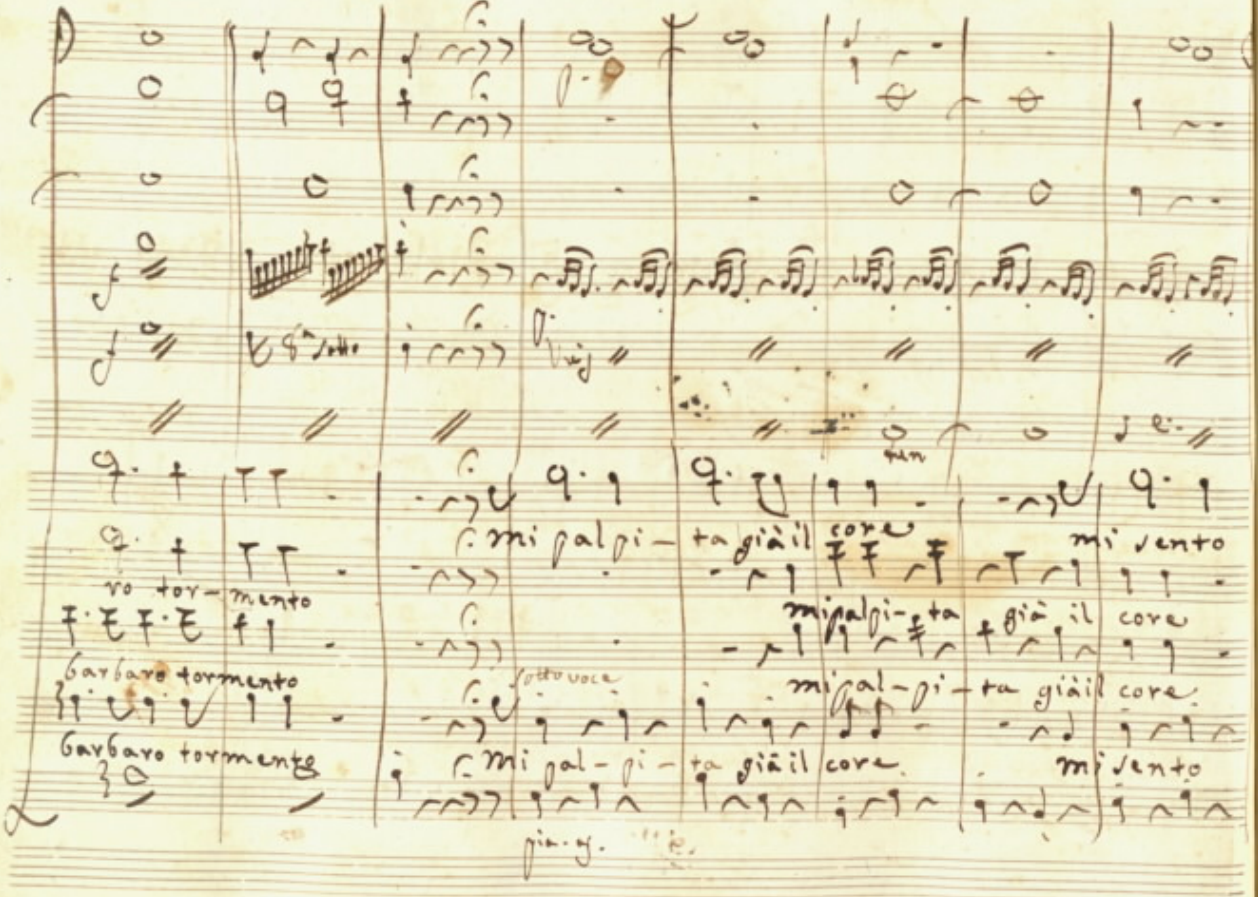
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

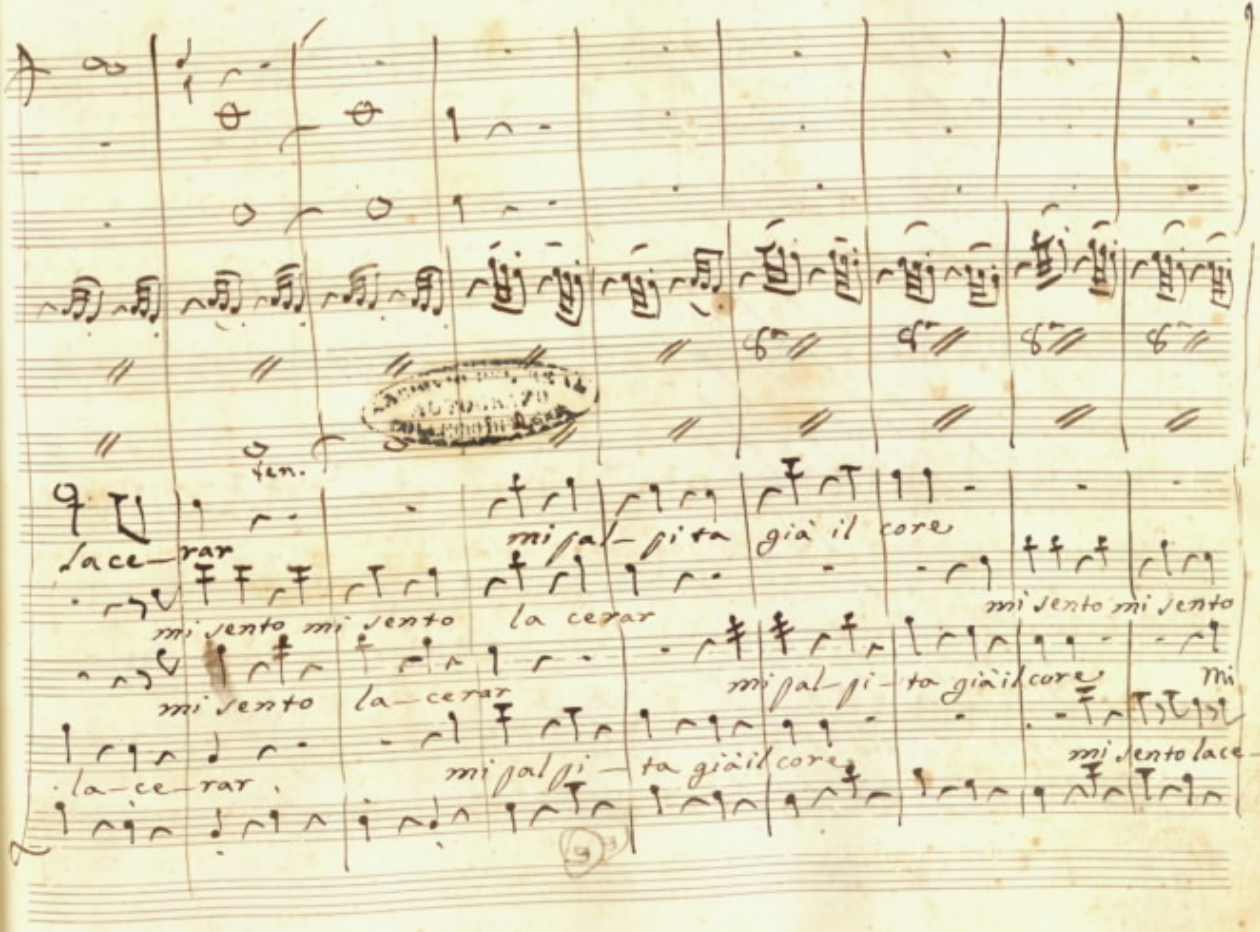
Mori, colei svenata

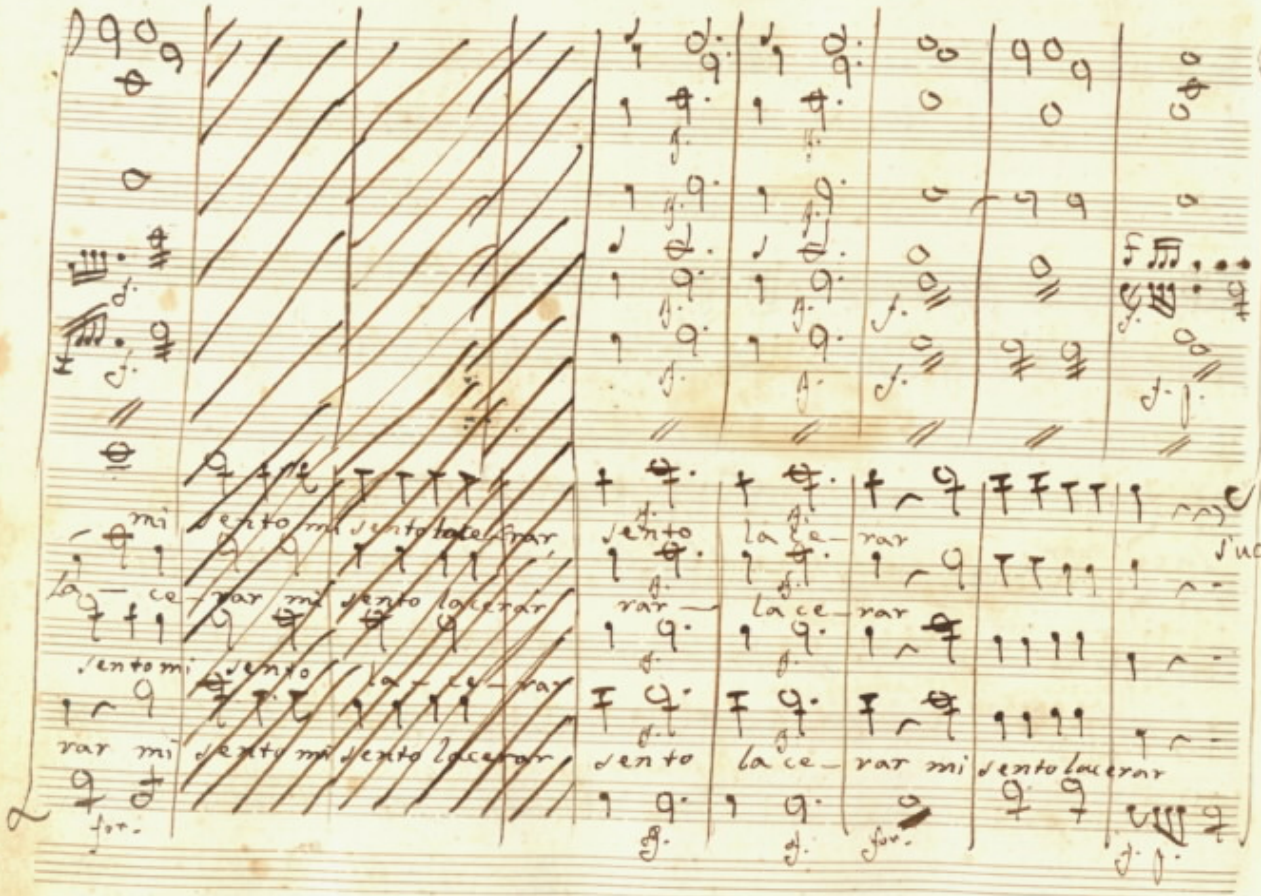
adagio... oh Dio!... non fate.. lasciateci scappar

Che rabbia... Che furore!... Che barba-ro che barba-ro che

cresc.


ro tor-mento
barbaro tormento
barbaro tormento
mi pal pi- ta già il core
mi vento
mi pal- pi- ta già il core
sotto voce
mi pal- pi- ta già il core
mi vento


fen.
la ce-rar
mi pal-pi ta già il core
mi sento mi sento la cerar
mi sento mi sento
mi sento la-cerar
mi pal-pi-ta già il core
mi
la-ce-rar
mi pal pi-ta già il core
mi sento la ce-



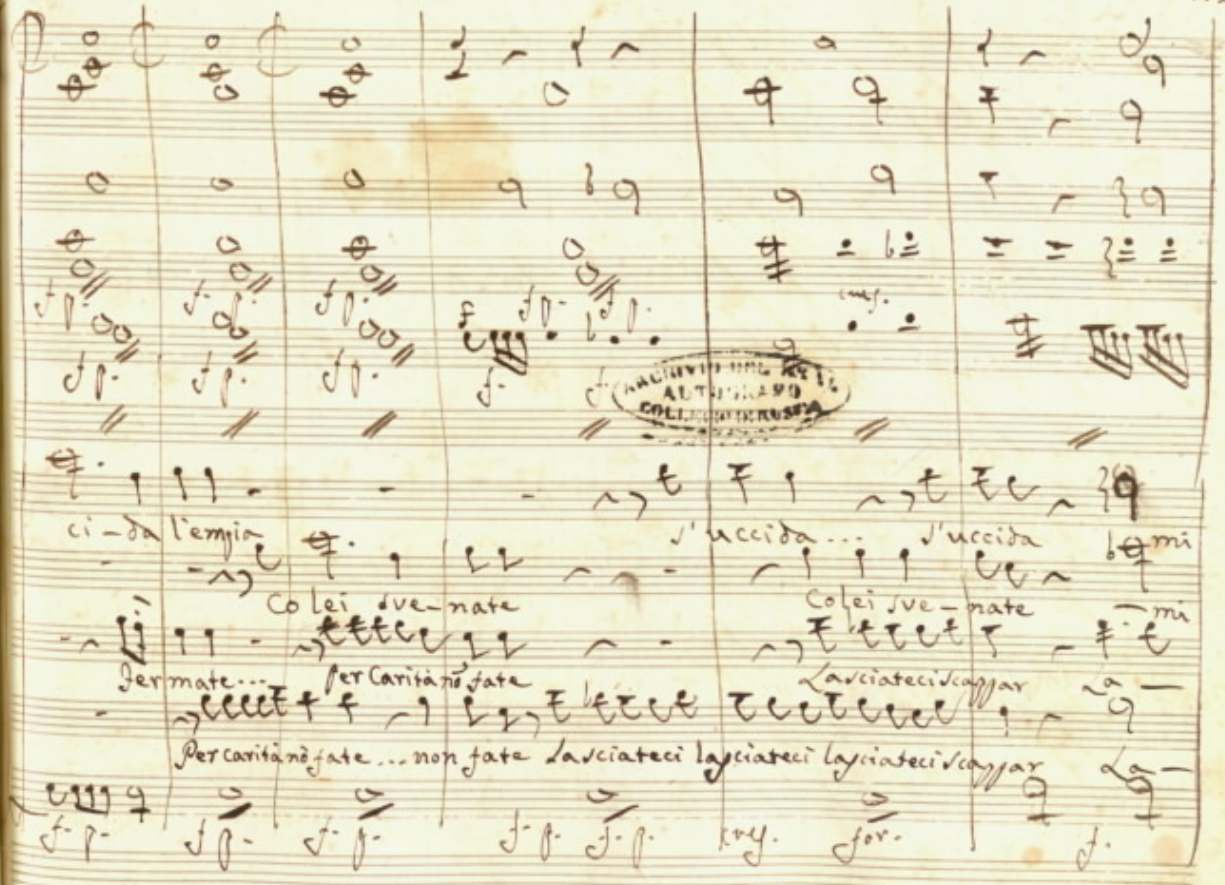
mi sento mi sento la ce rar sento la ce rar s'uc

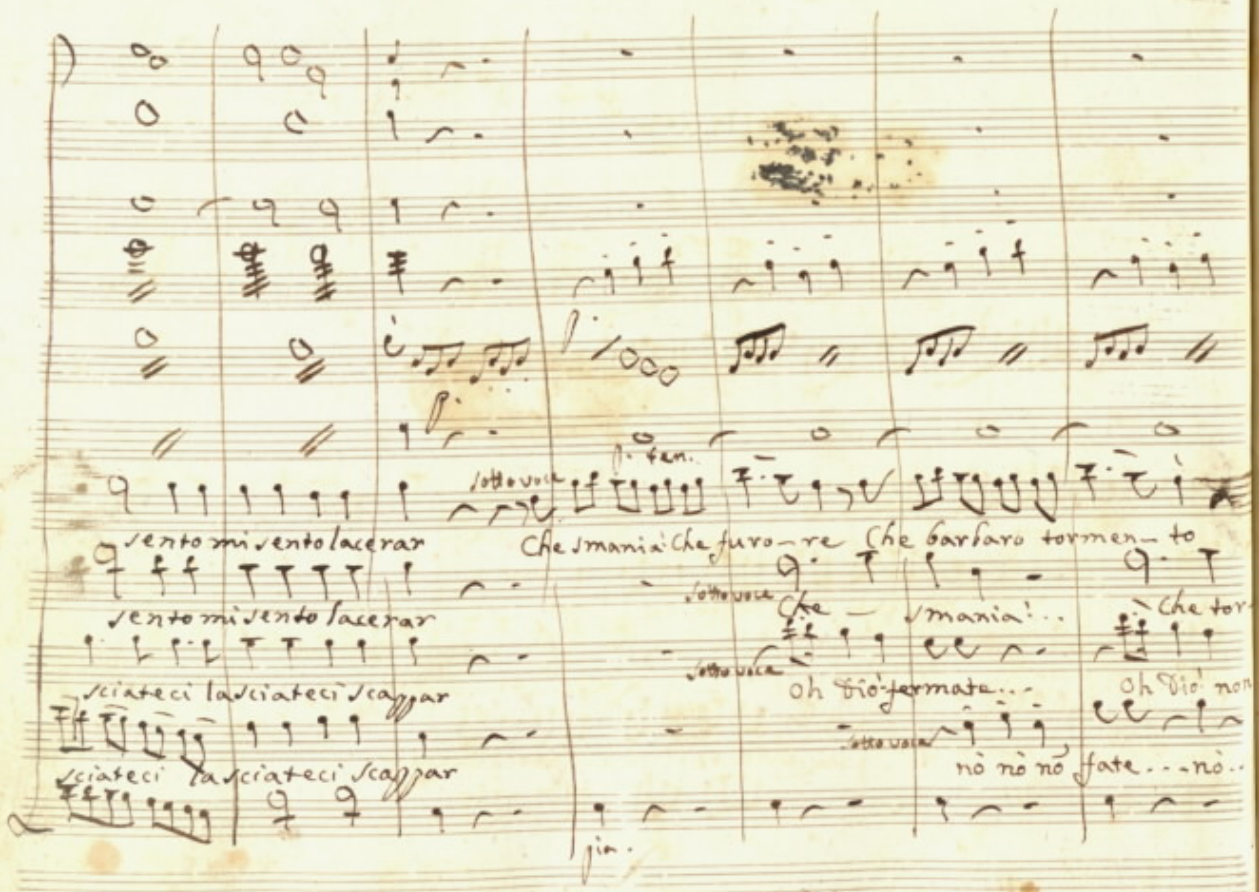
la ce rar mi sento la cerar rar la ce rar

sento mi sento la ce rar

rar mi sento mi sento la cerar sento la ce rar mi sento la cerar

for. for.


ci-da l'empia
Co lei sve-nate
Fermate...
Per carità nò fate
Per carità nò fate ... non fate lasciateci lasciateci lasciateci scappar
s'uccida ... s'uccida
Colei sve-nate
Lasciateci scappar



sotto voce

p. ten.

sento mi sento lacerar Che smania! Che furo-re Che barbaro tormen-to

sento mi sento lacerar

sotto voce

Che — smania!.. Che tor-

sciateci lasciateci scappar

sotto voce

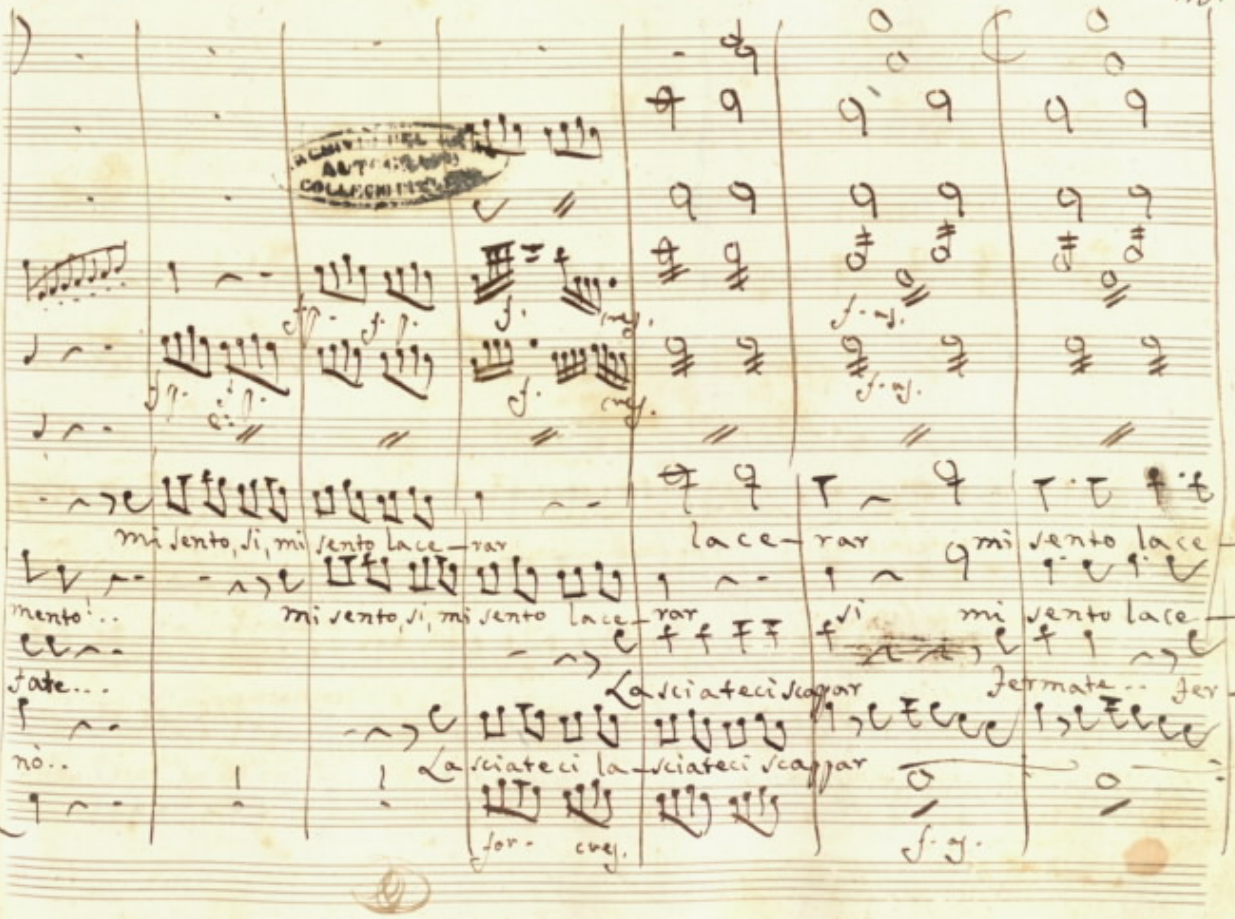
Oh Dio! fermate... Oh Dio! non

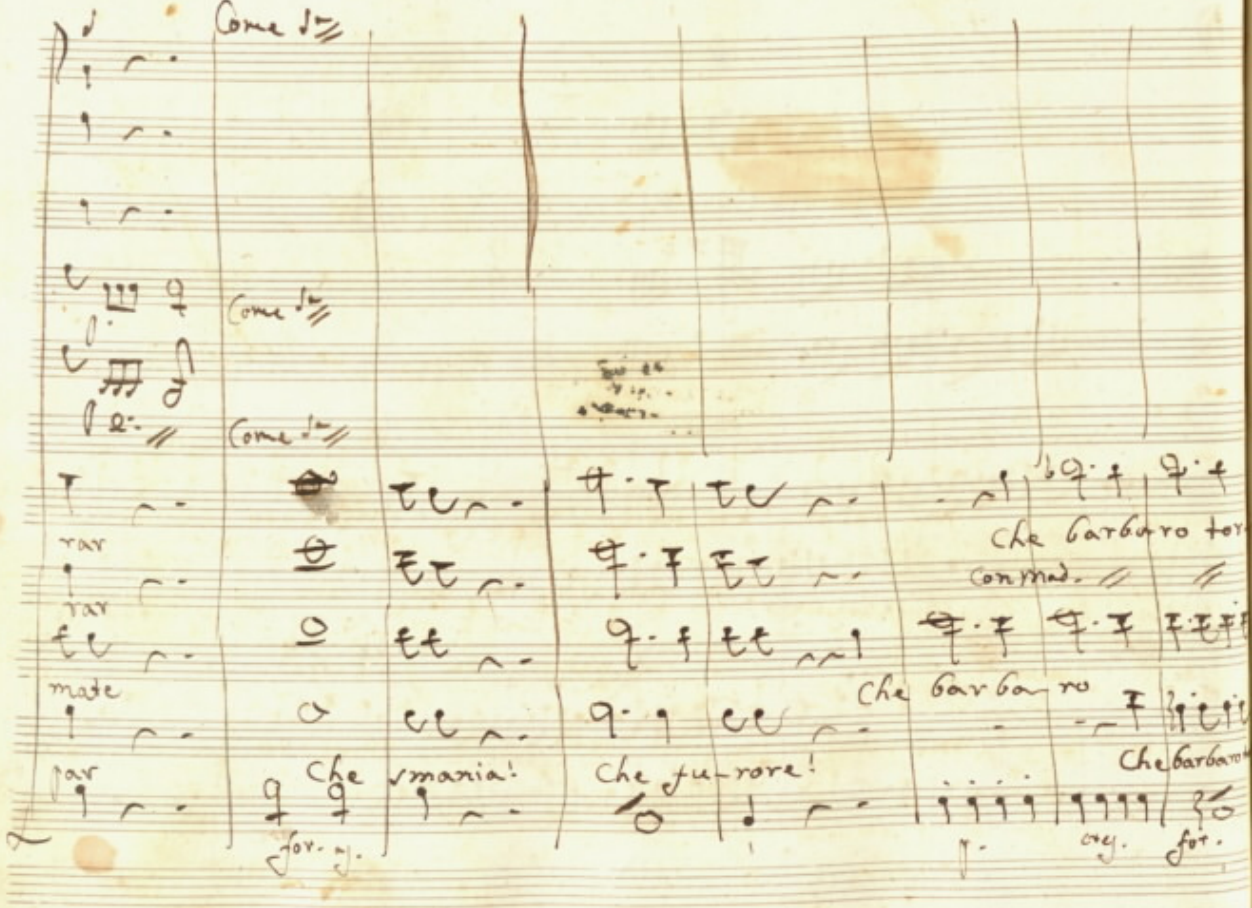
sciateci lasciateci scappar

sotto voce

nò nò nò fate...nò..

pia.


mi sento, sì, mi sento lace—rar
lace—rar
mi sento lace—
mento!..
mi sento, sì, mi sento lace—rar
mi
sento lace—
fate...
Lasciateci sciagar
fermate.. fer—
nò..
Lasciateci la—sciateci sciagar
for- cuej.



Come 1a

Come 1a

Come 1a

rar

rar

mate

par

Che smania!

Che furore!

Che barbaro tor

con mad.

Che barbaro

Che barbaro

for. ag.

p. cres. for.

Come Sa

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI ROMA

mento mi palpi- ta già il core mi sento la-cerrar

mi palpi- ta già il core mi sento Mi-

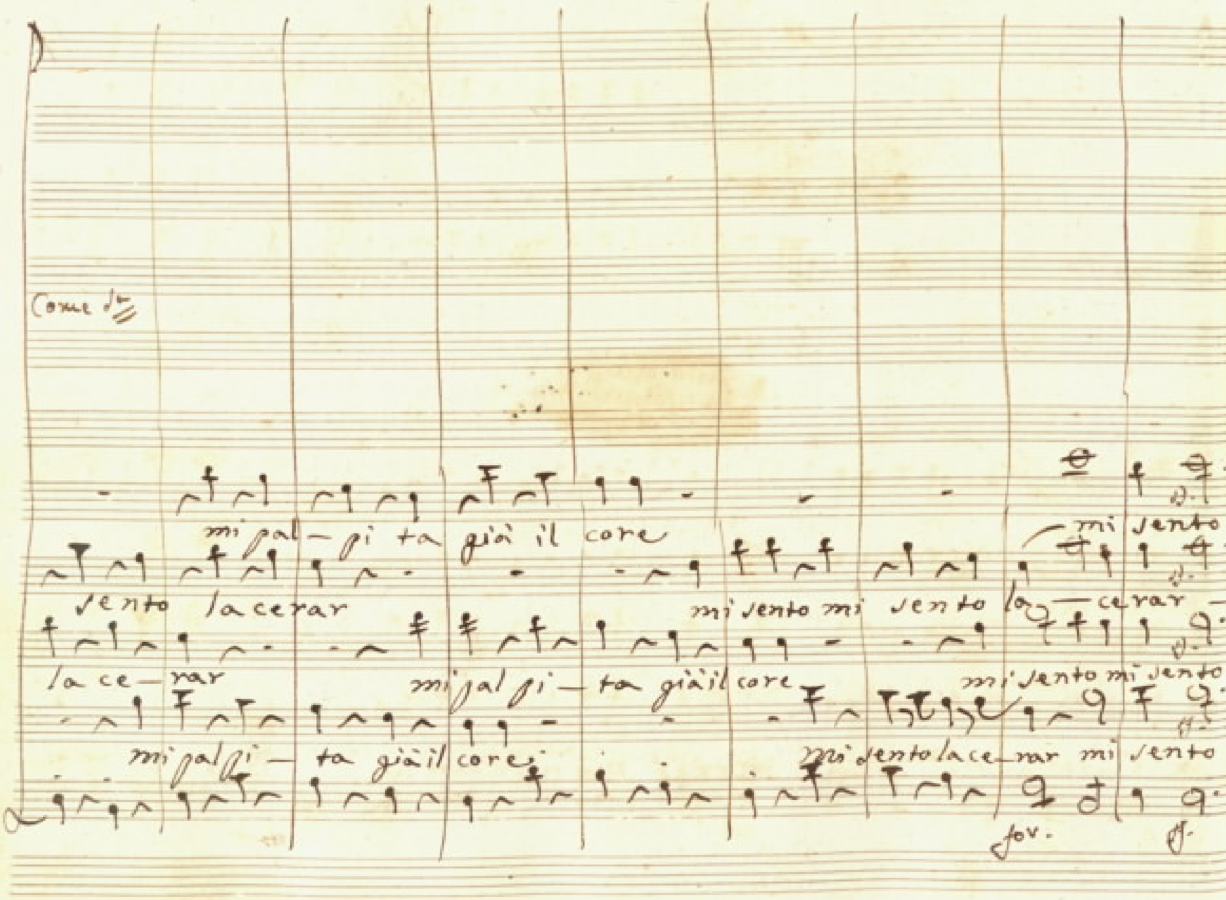
sotto voce

mi palpi- ta già il core mi sento

sotto voce

mento! mi palpi- ta già il core. mi sento la ce-rar

p. sotto voce


mi pal—pi ta già il core
mi sento
sento lacerar
mi sento mi sento la—cerar—
la ce—rar
mi pal pi—ta già il core
mi sento mi sento
mi pal pi—ta già il core
mi sento lacerar mi sento

Corno 1.o

fortis.o

fortis.o

8.a sotto

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGE DI PISTA

la ce-rar

la ce-rar

la ce-rar

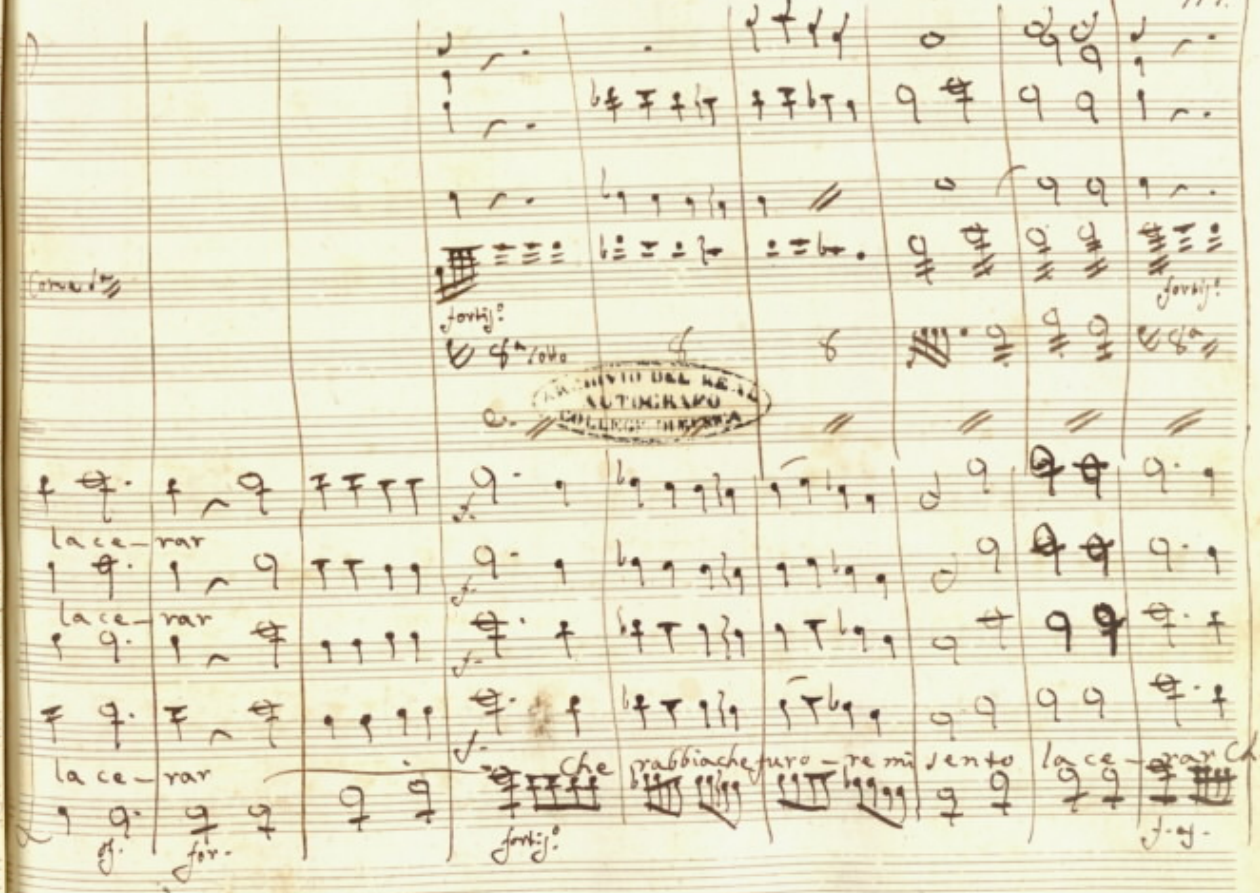
Che rabbia che furo-re mi sento la ce-rar Che

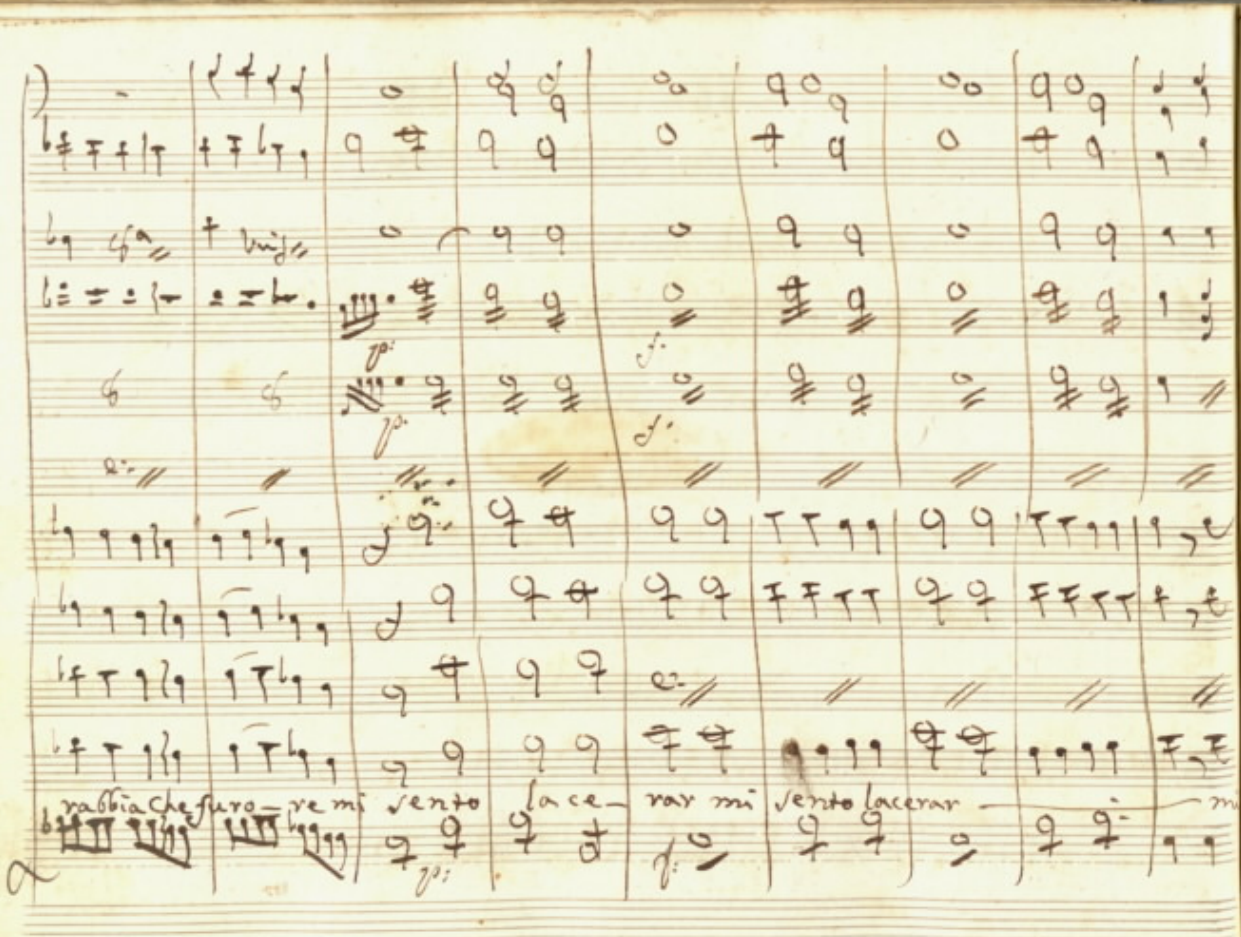
fortis.o

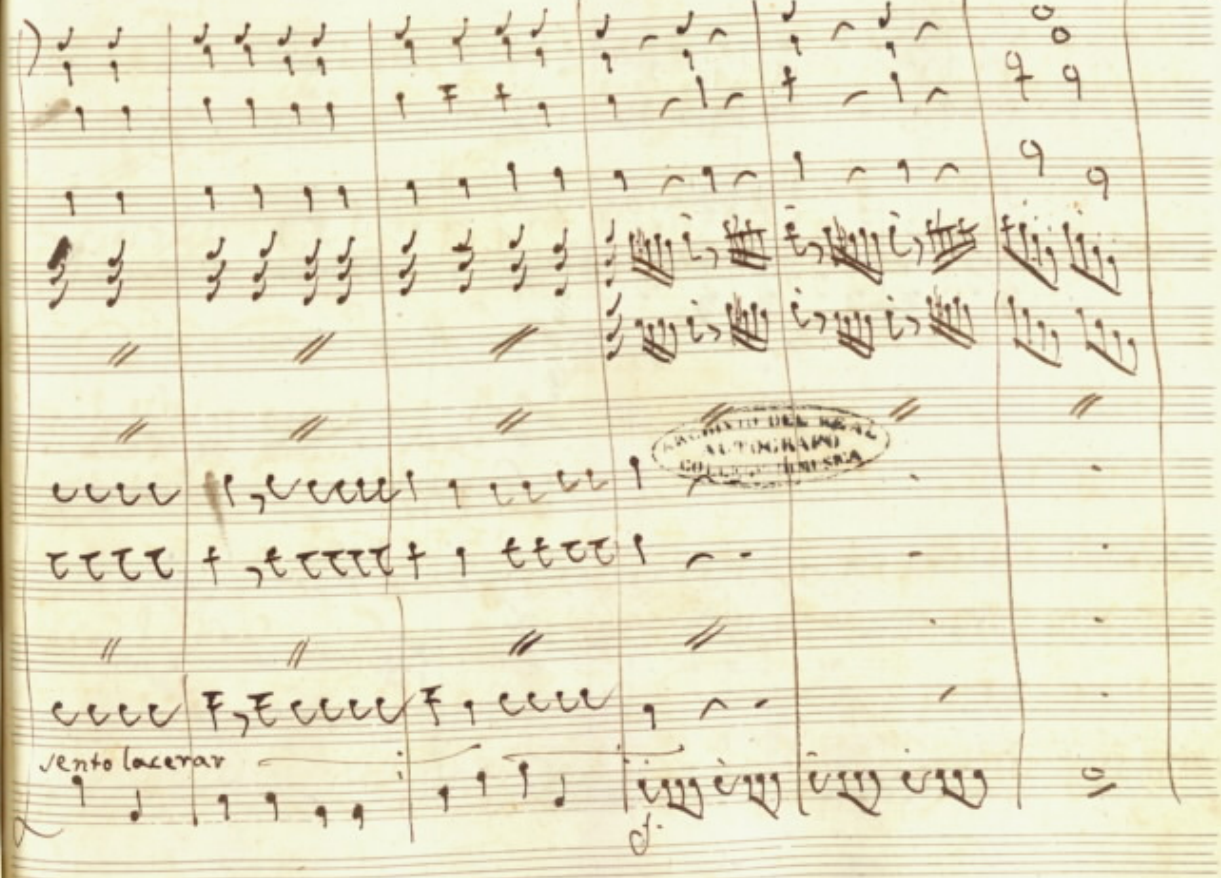
f. ef.

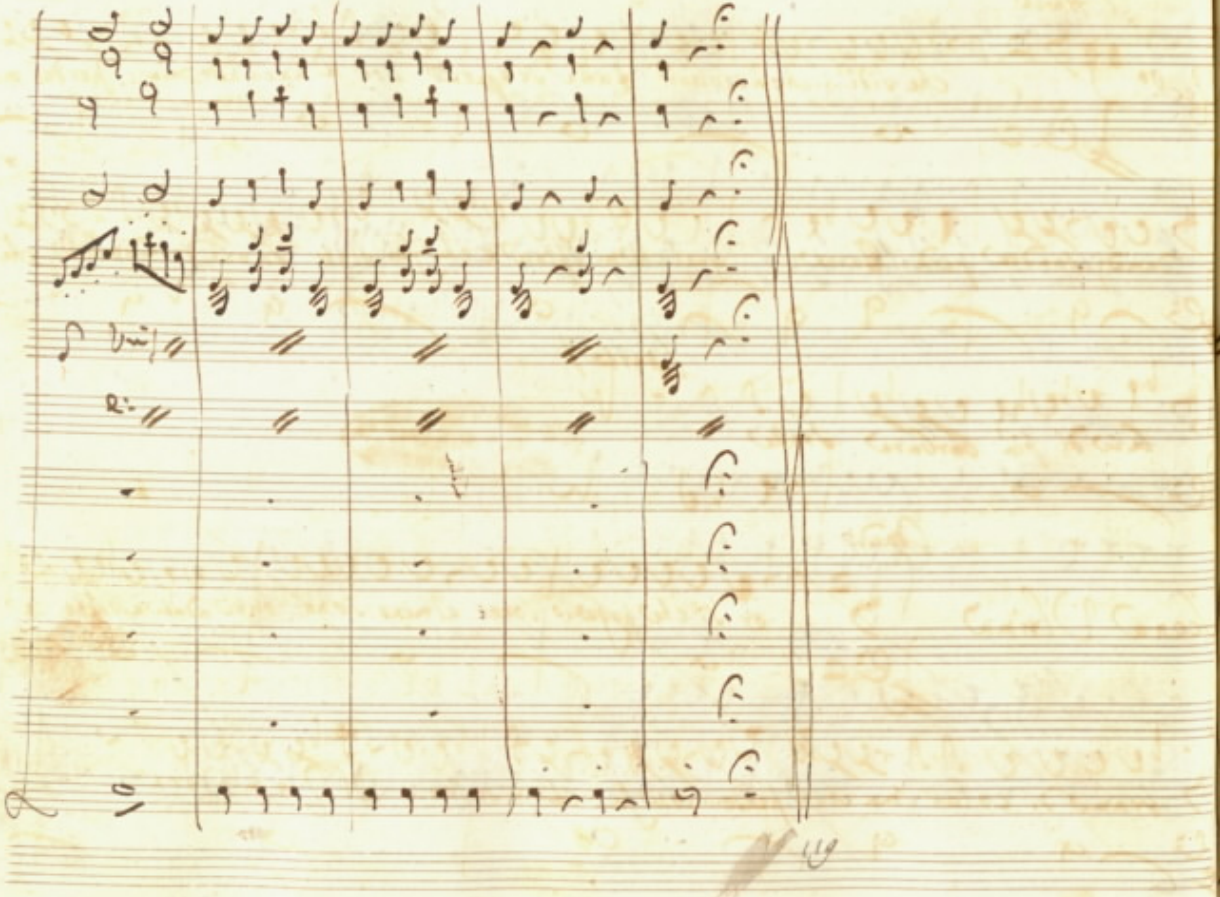
for.

f. ef.




rabbia che furo— re mi vento la ce— rar mi vento lacerar


vento lacerar



Franch:

Recv.o

che vidi!... che ascoltai! tutte scoperte son le machine mie: perdei ma=

damaj sandra perdei il Baron: quel che mi spiace e che fui vinto da una donna imbelle, che vo=

(parte.)

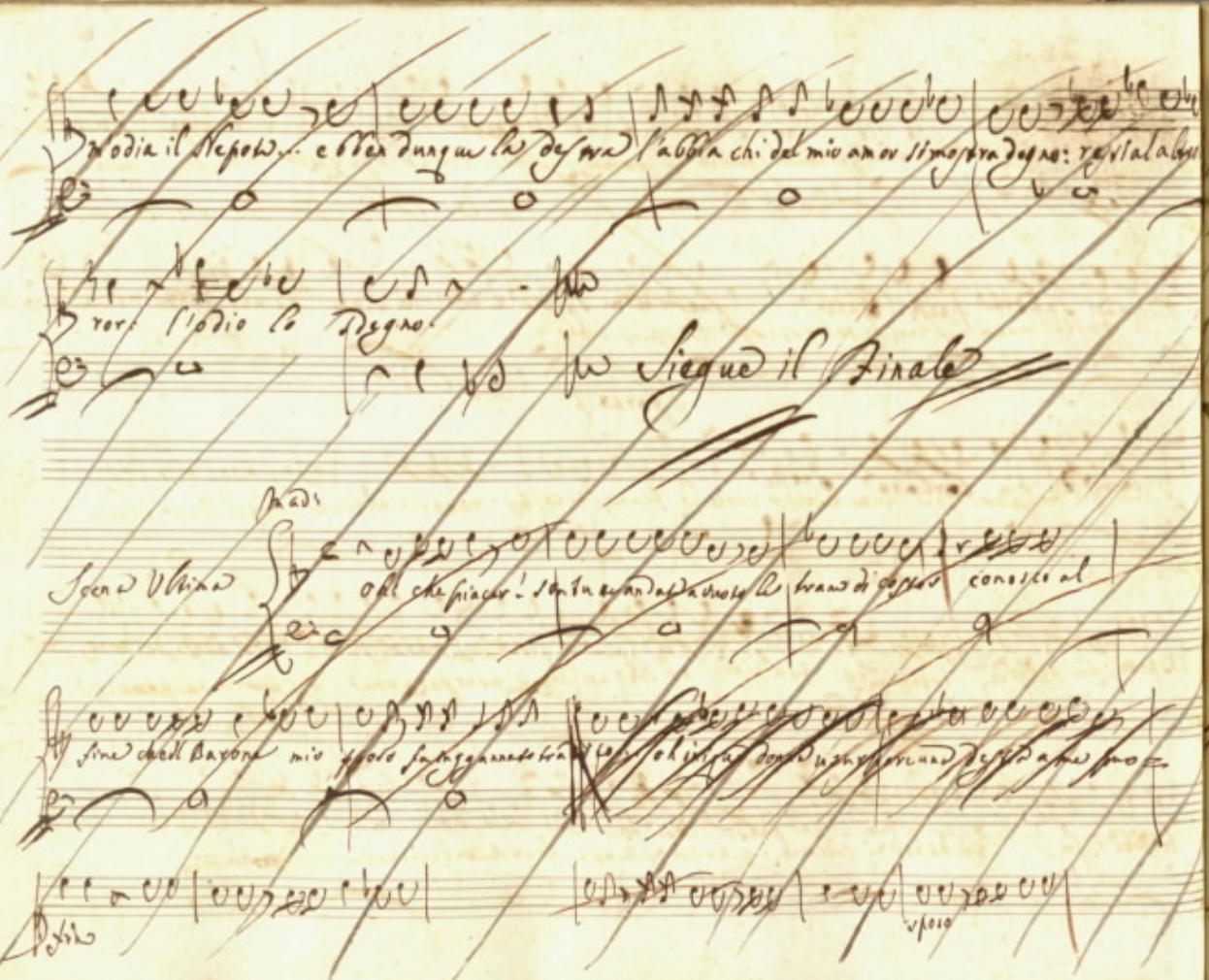
lea di più barbare stelle

Mad:

Scena Ultima

or si che paga io sono: almeno sono tutte adate a vuoto, le

trame di colei. ma cosa penso... cosa fo...: che risolvo... Il Zio m'adora...


Siegue il Finale

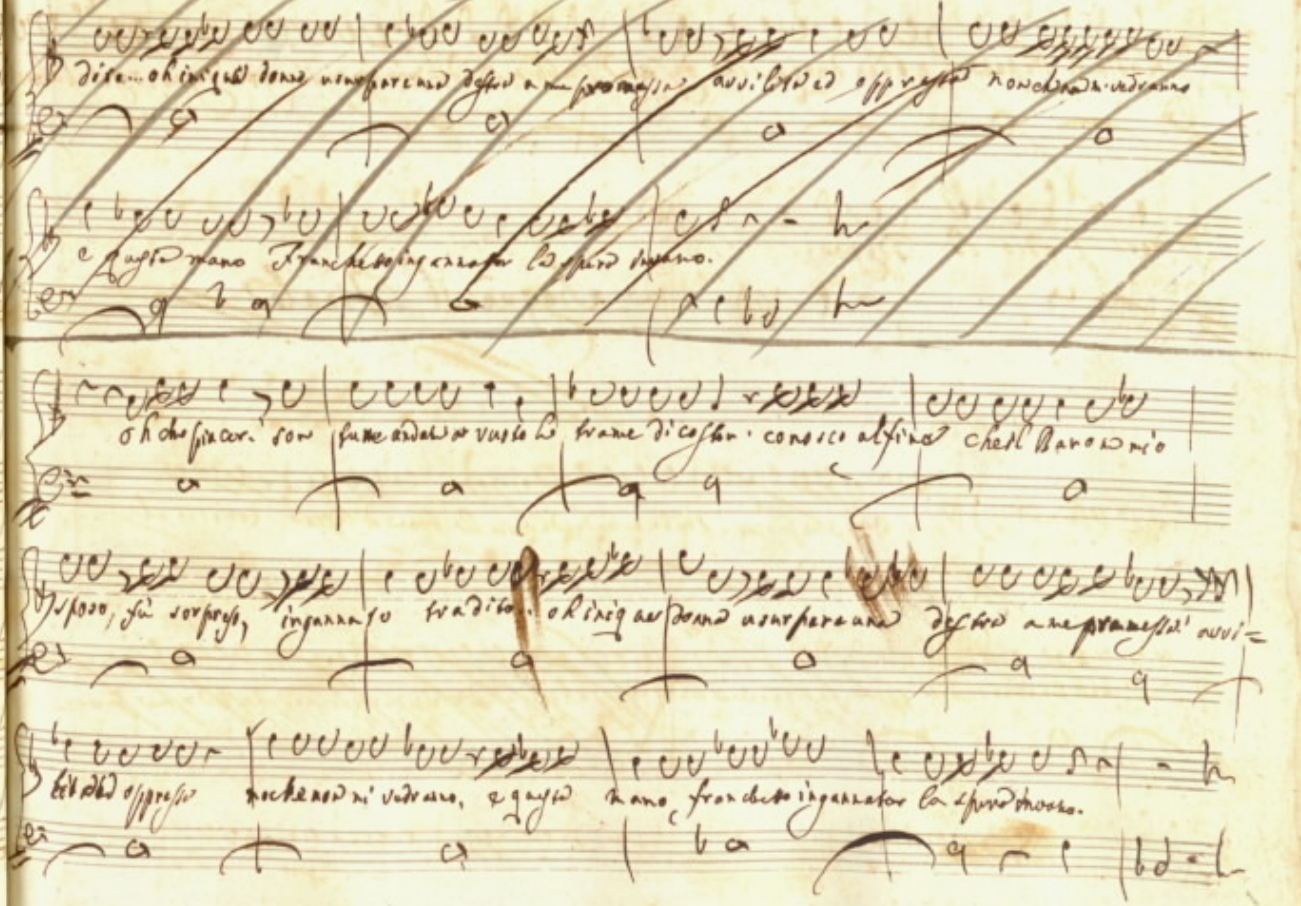
dise... oh iniqua donna usurpare una destra a me promessa avvilita ed oppressa non che non mi vedranno

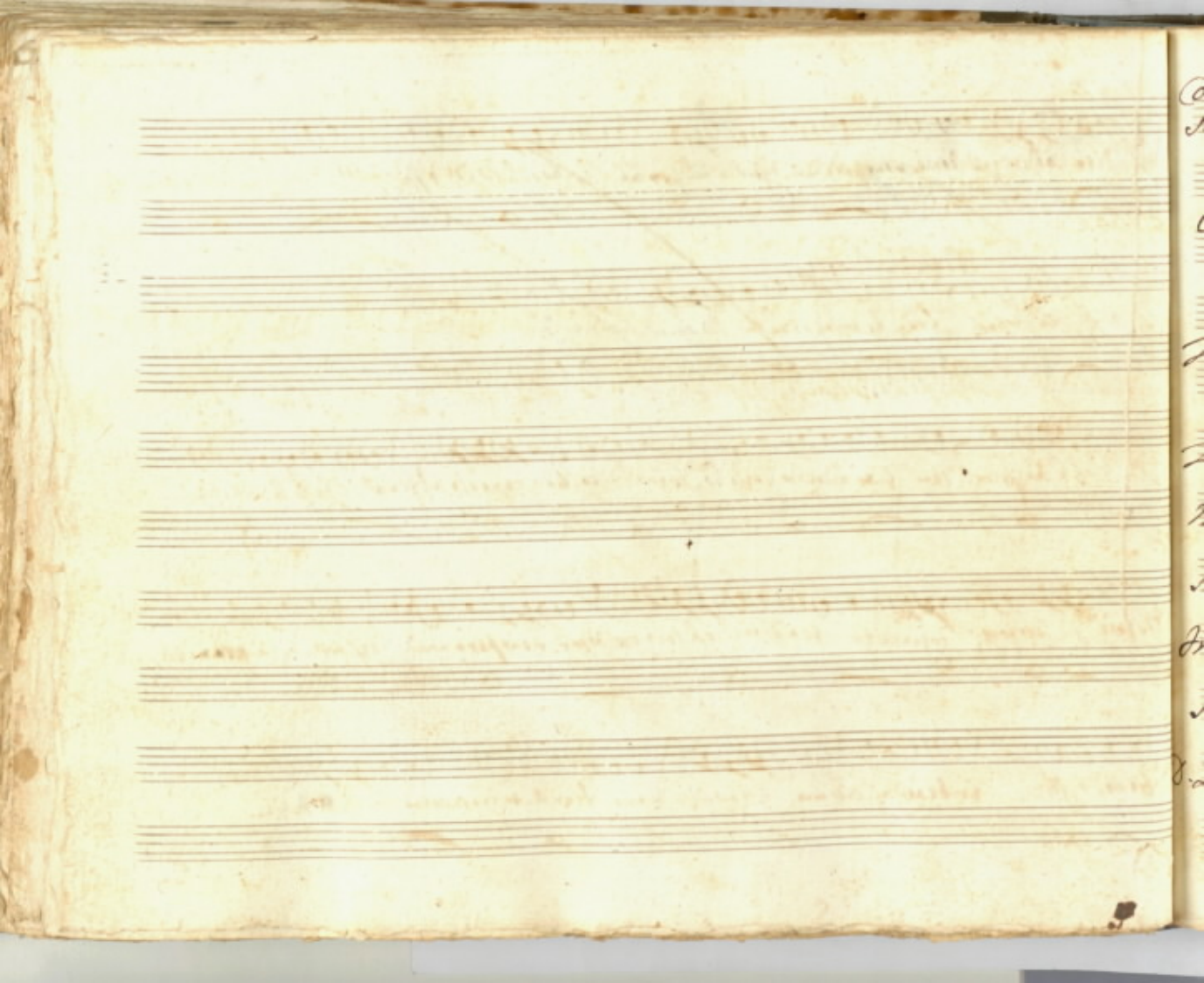
e questa mano Franchetto ingannator la spera invano.

oh che piacer. son tutte andate a vuoto le trame di costor. conosco alfine che il Baron mio

sposo, fu sorpreso, ingannato tradito... oh iniqua donna usurpare una destra a me promessa avvi=

lita ed oppressa non che non mi vedranno, e questa mano, Franchetto ingannator la spera invano.





~~Le Degno~~ In Vano

Corni in Befà

Oboè

VV.ni

Viole

Mad:

Sand:

Tran:

Barone

D. Demofonte

Basso

Att.o giusto

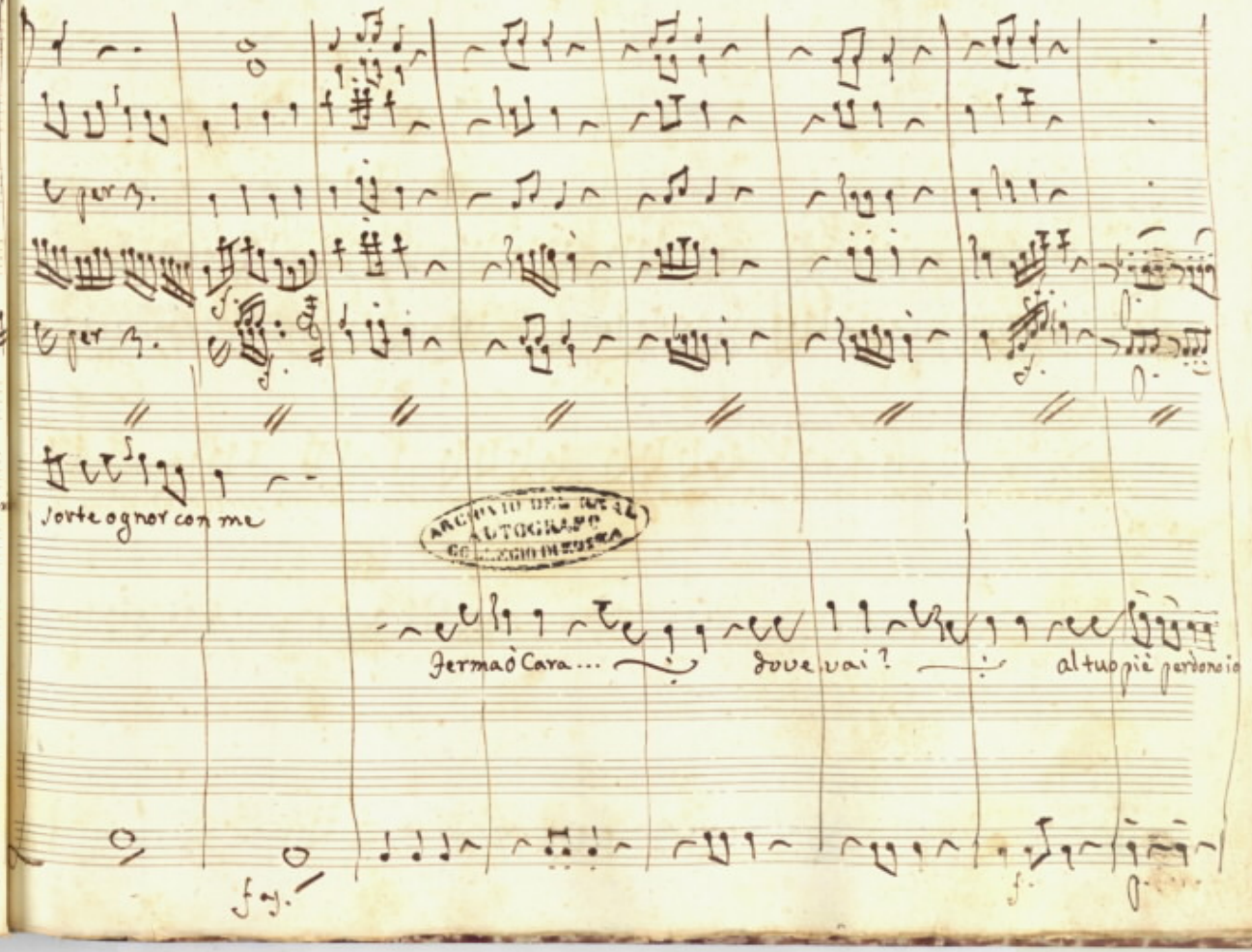
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Io donar gl'affetti

miei gl'affet– ti miei dar la destra a chi m'inganna? dar la destra a chi m'inganna? ah sa–

COLLEGIO DI MUSICA

ria troppo tiranna la mia sorte la mia sorte ognor cõme la mia sorte ognor cõme la mi


Sorte ognor con me
Fermà Cara...
dove vai?
al tuo più perdono

chie-do al tuo pie perdono io chie-do sarò reo, ma reo non credo Chi ti giura chi ti

Tradi – tor nō sò chi

giura amore, e fè chi ti giura amore, e fè

ARCHIVIO DEL MUSEO
AUTOGRAFO

sei...

Giuyto Ciel son disperato son disperato Dove mai vi vide

Dei in-fe-li-ceal par di me dove mai si vide oh Dei!

ARCHIVIO MUSICALE
A. TOSCHANO
BOLOGNA

Dei Infelice al par di me Dove mai si vide oh Dei! Infelice al

bis

f. s.

f. s.

per 3

p. e sciolte

8.ª sotto

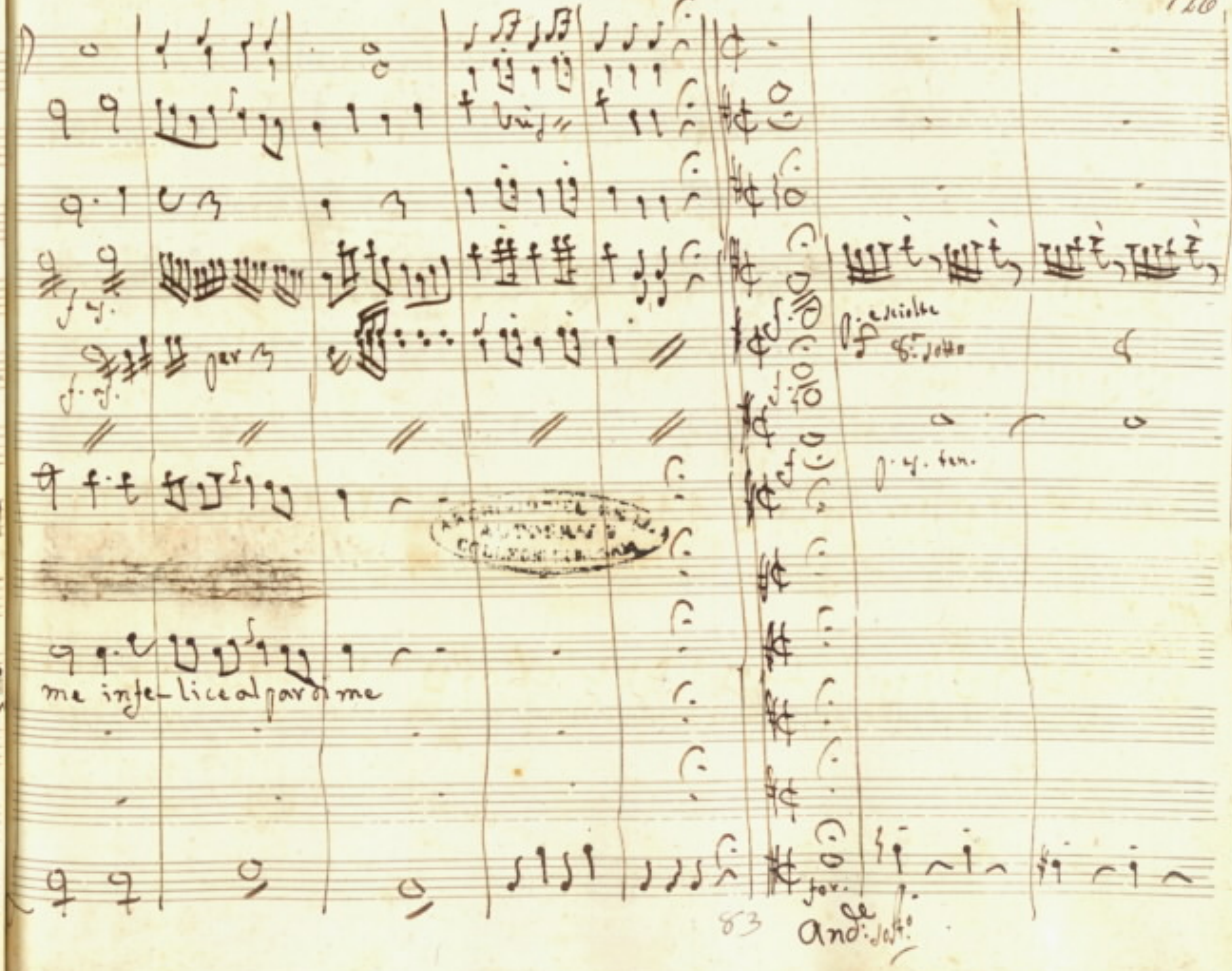
p. s. ten.

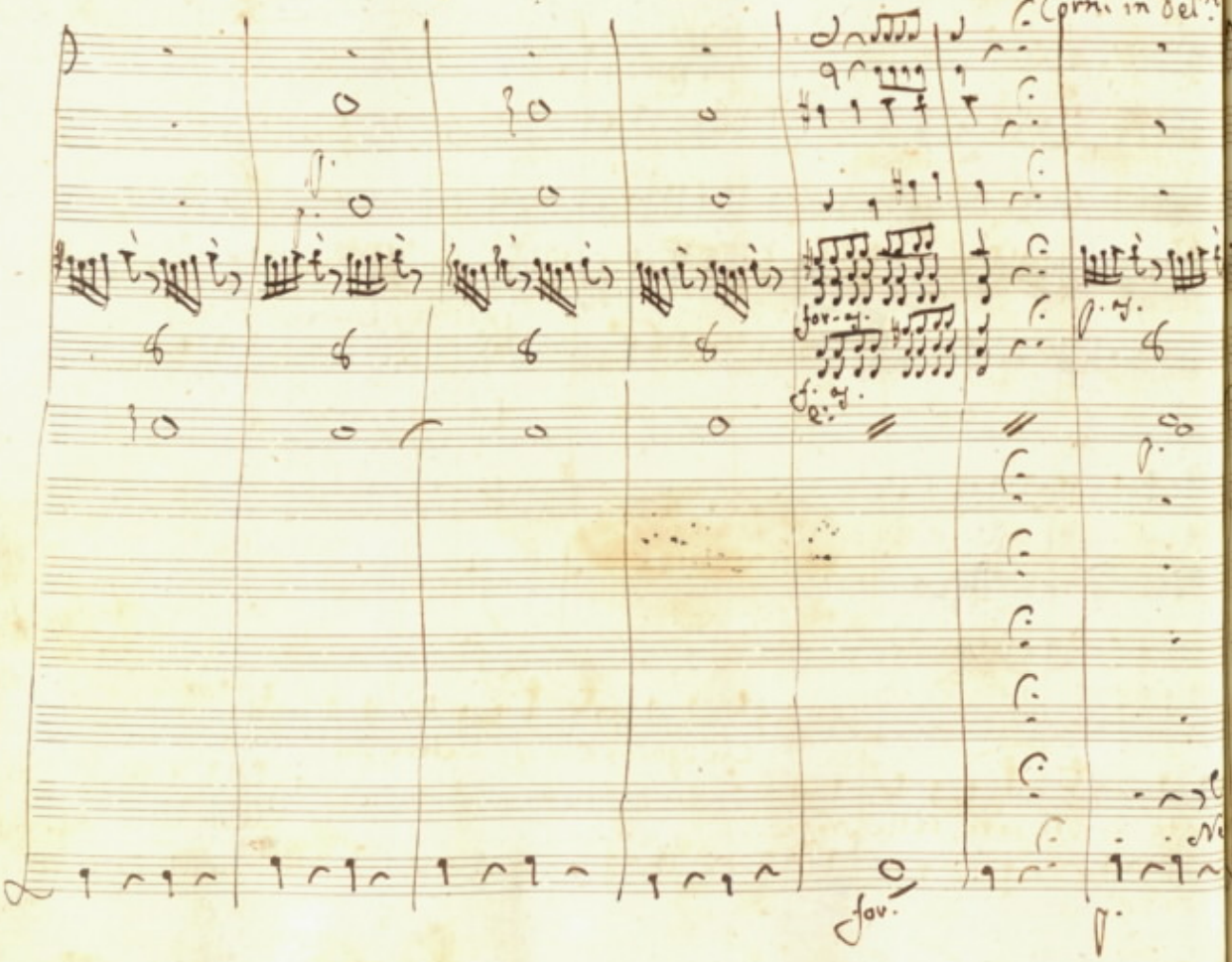
me infe-lice al par di me

for.

83

And.e sost.o



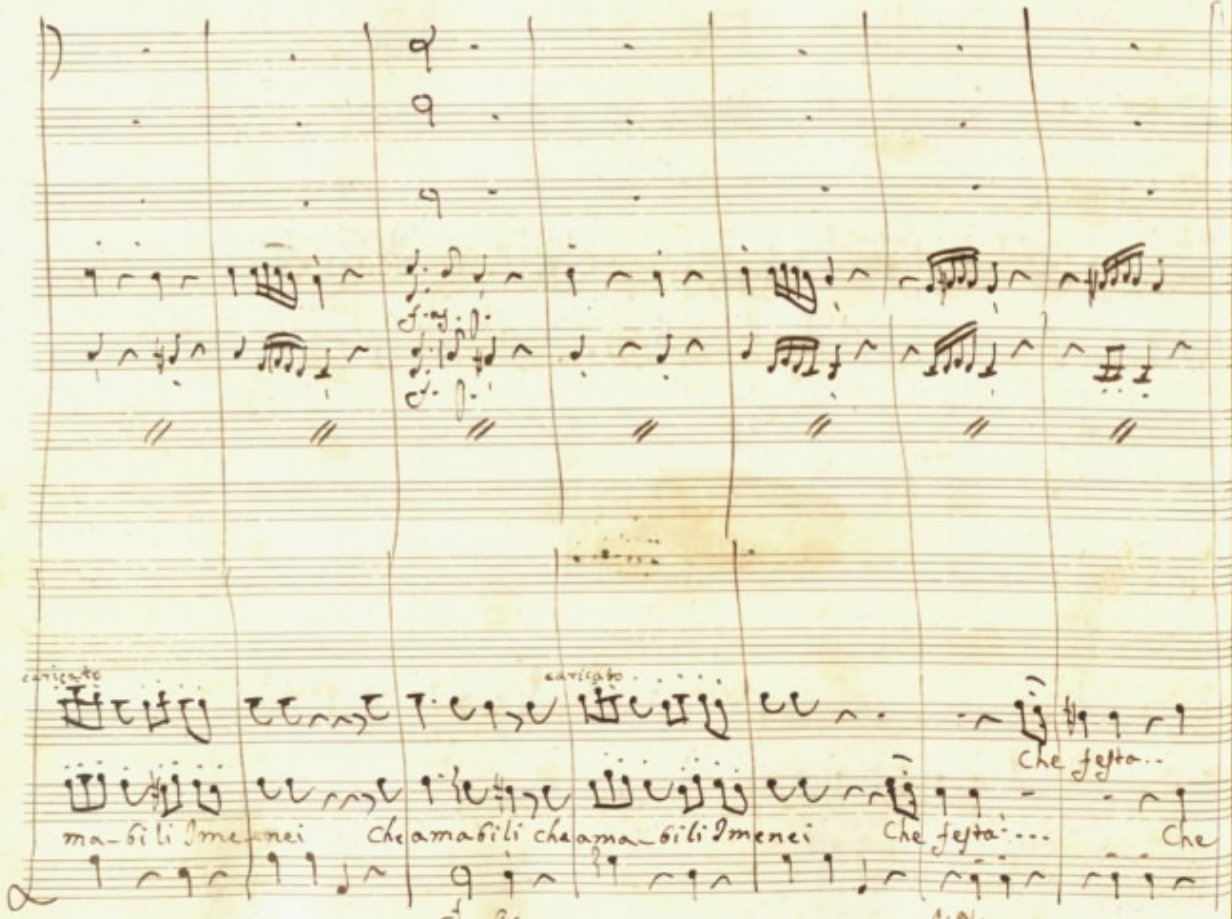

Corni in del.ri
for.
for.

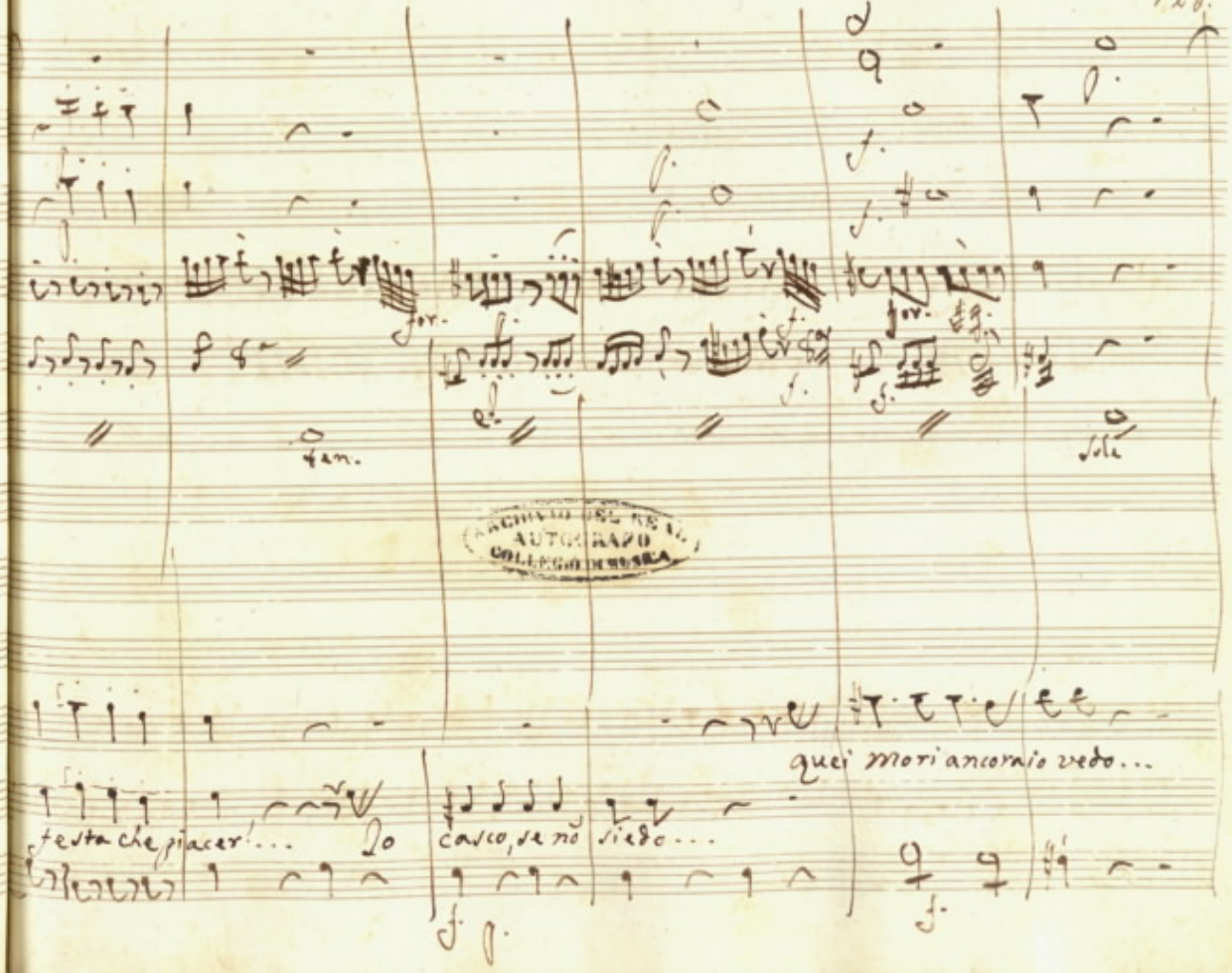
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI RUSSIA

Che Sposa! Che Sposa eterni Dei!..

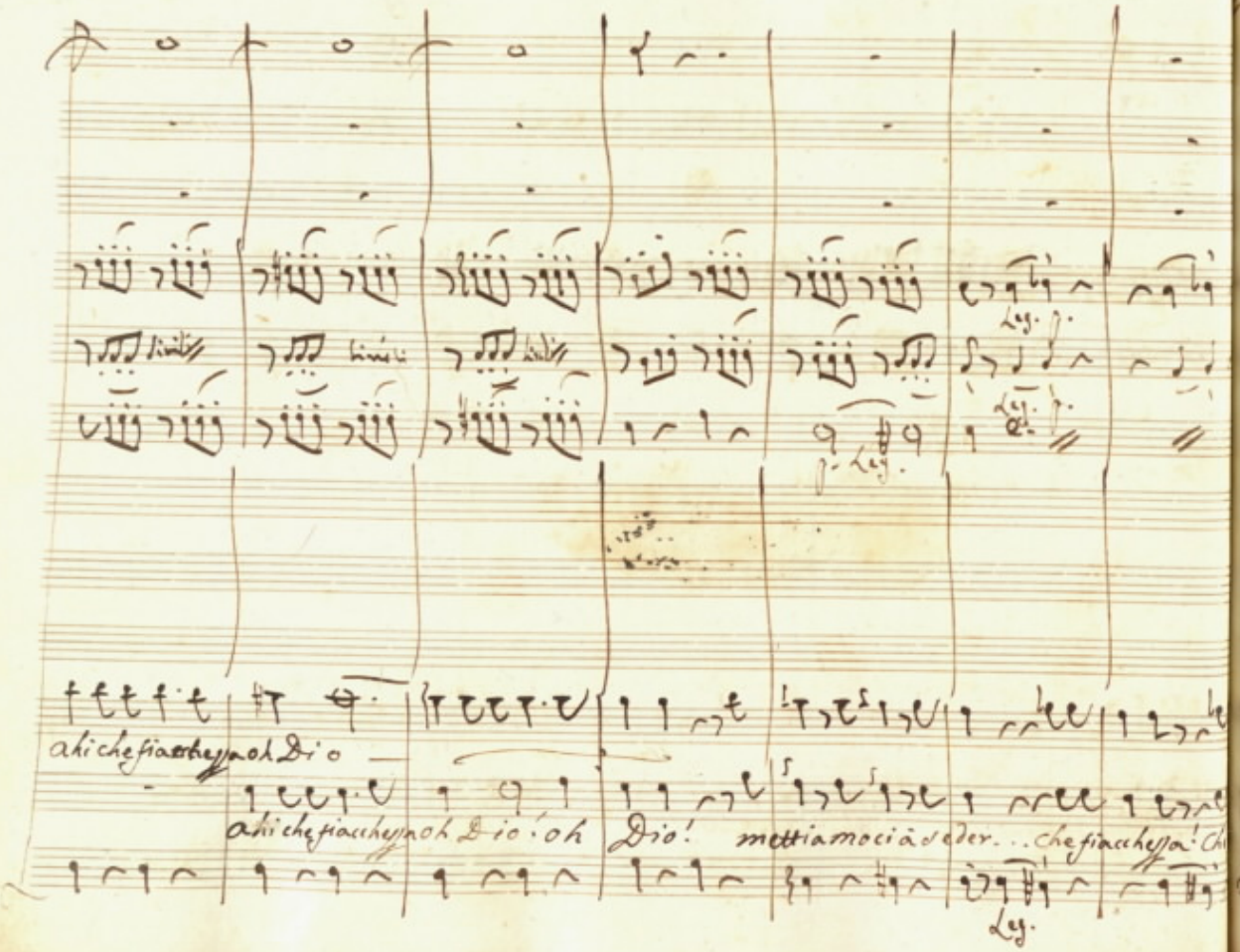
Ne pote... Nepote, belle Nozze!...

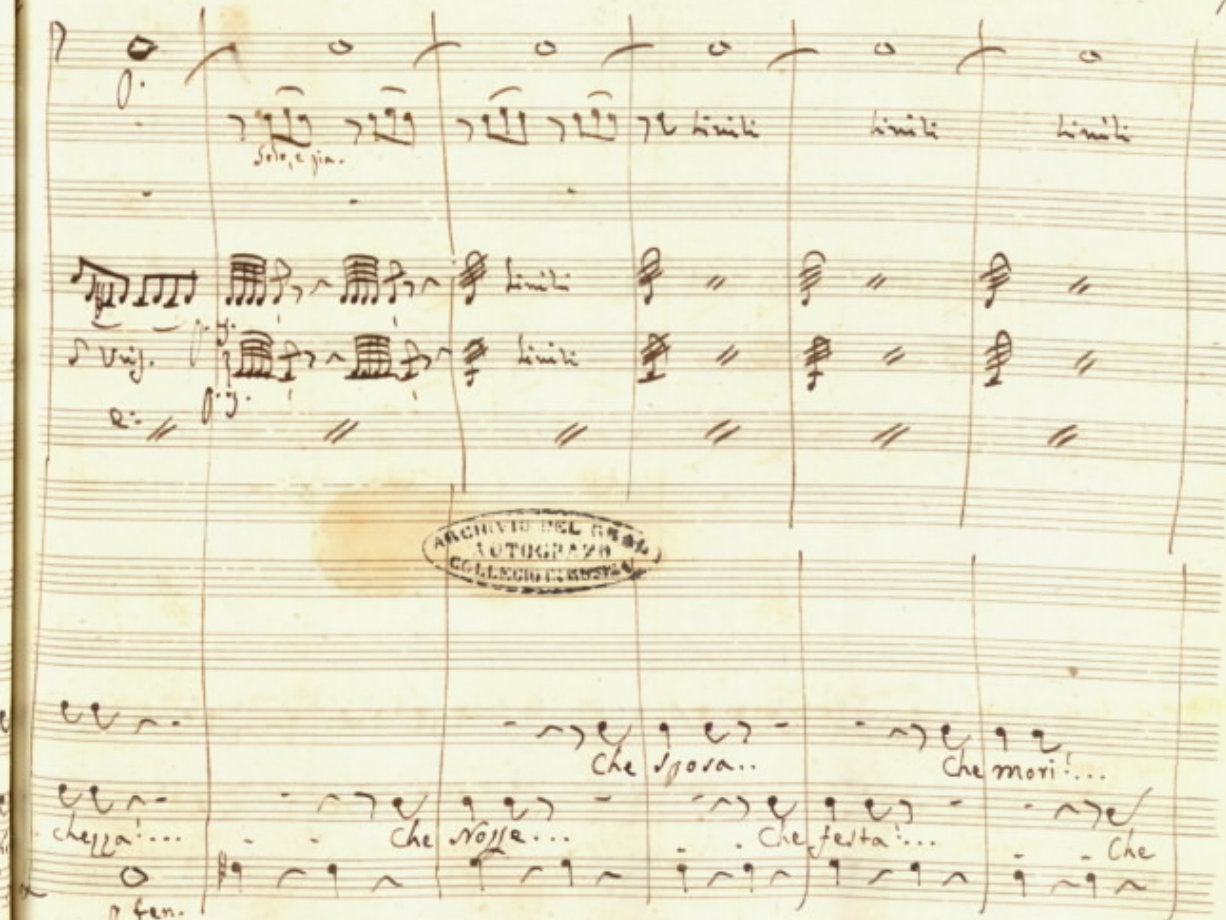
Che amabili! Che a—


caricato
caricato
Che festa..
ma-bili Imenei
Che amabili
Che amabili
Imenei
Che festa....
Che




ARCHIVIO DEL R.I.
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


Leg.
p. Leg.
ahi che fiacchezza oh Dio
ahi che fiacchezza oh Dio! oh Dio! mettiamoci à seder... che fiacchezza! Ch
Leg.




ARCHIVIO DEL
AUTOGRAFO
COLLEGIO

Come Sa

Come Sa

baffi!... Che amabili! Che ama-bili Imenei Che amabili! Che ama-bili Imenei!.. Che

Come 1mo

cres. for.

per

cres. f.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
BIBLIOTECA

Che festa...

festa!

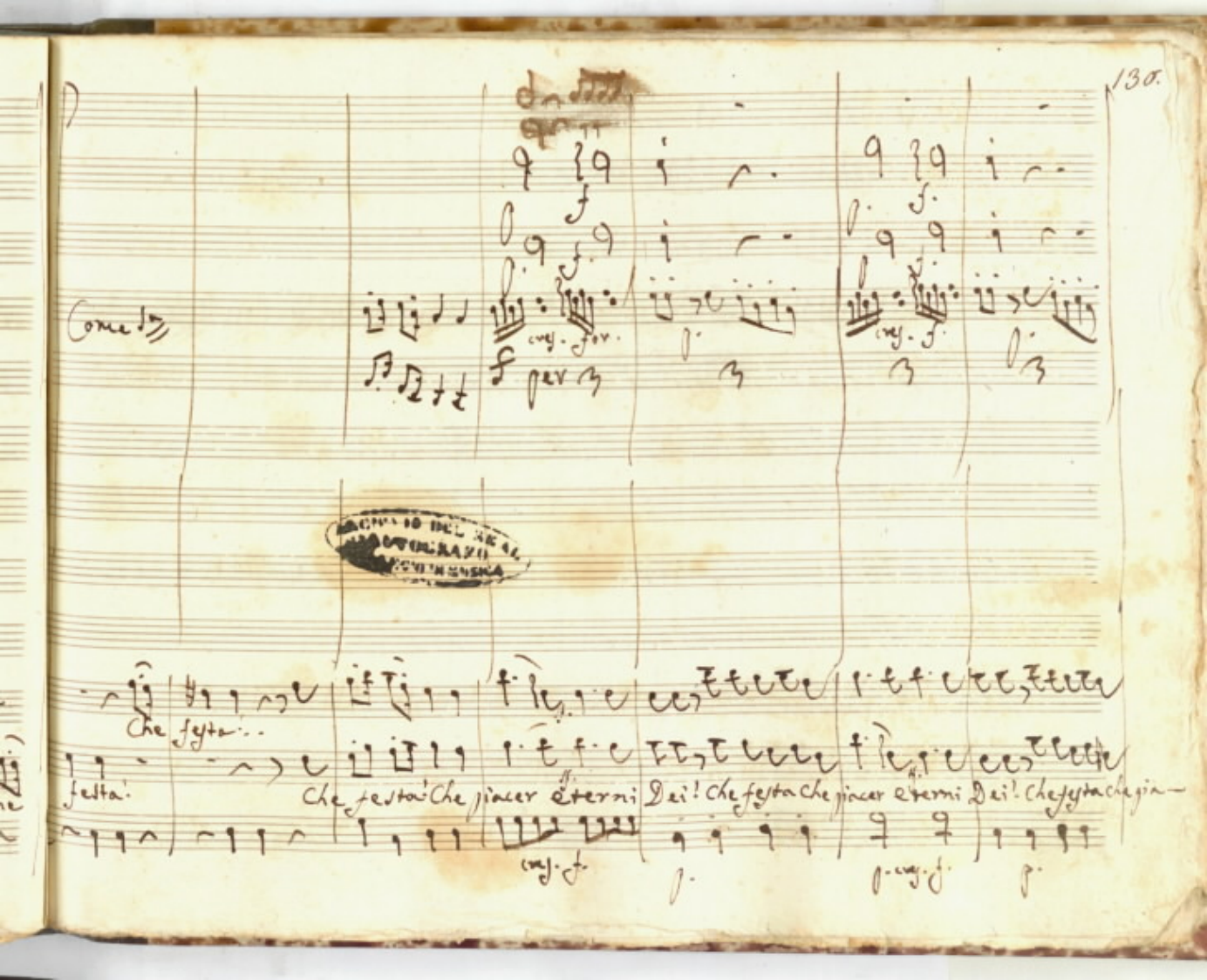
Che festa! Che piacer eterni Dei! Che festa Che piacer eterni Dei! Che festa che pia—

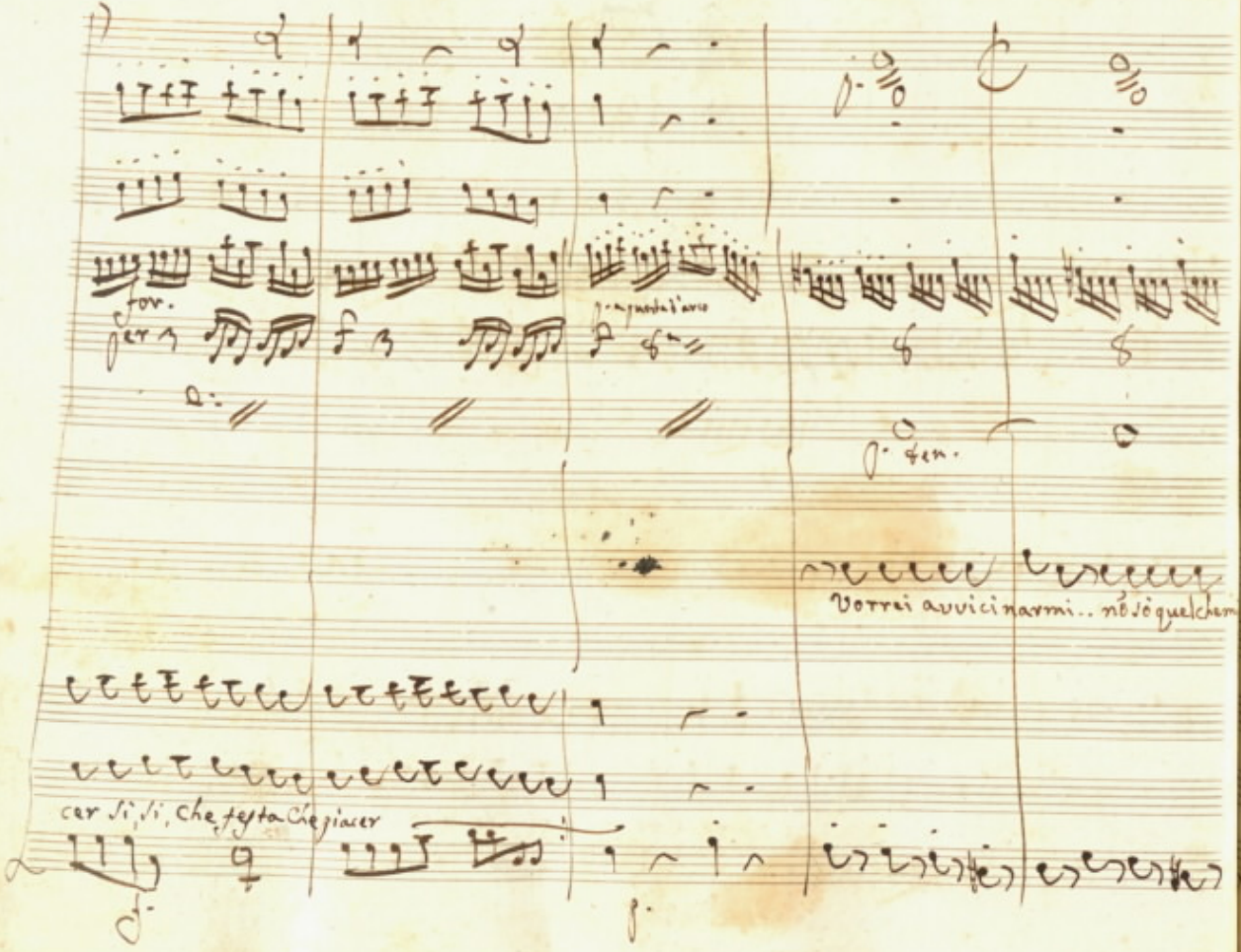
cres. f.

p.

p. cres. f.

p.





for.

per 3

f 3

p. a punta d'arco

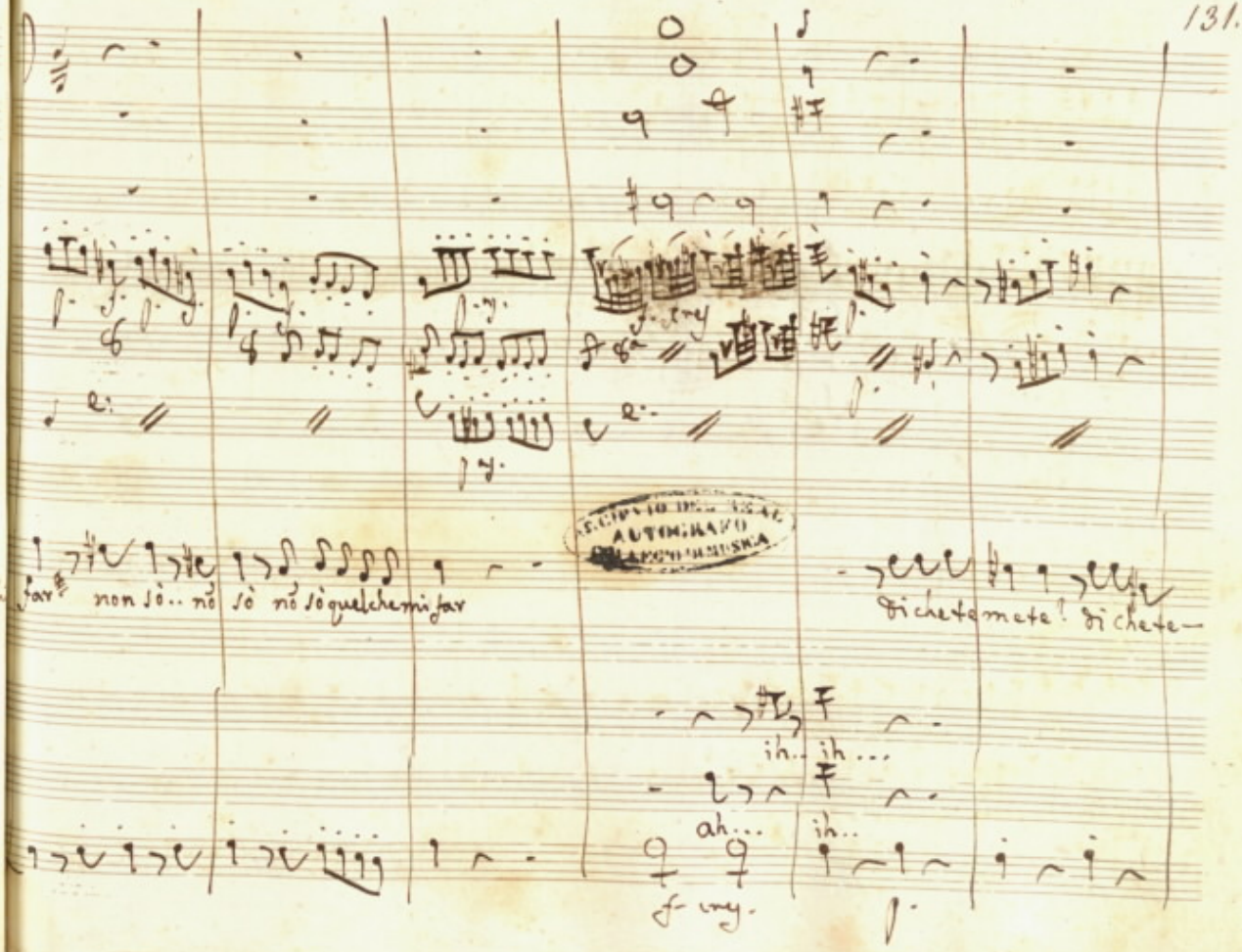
p. ten.

Vorrei avvicinarmi.. nō sò quel che mi

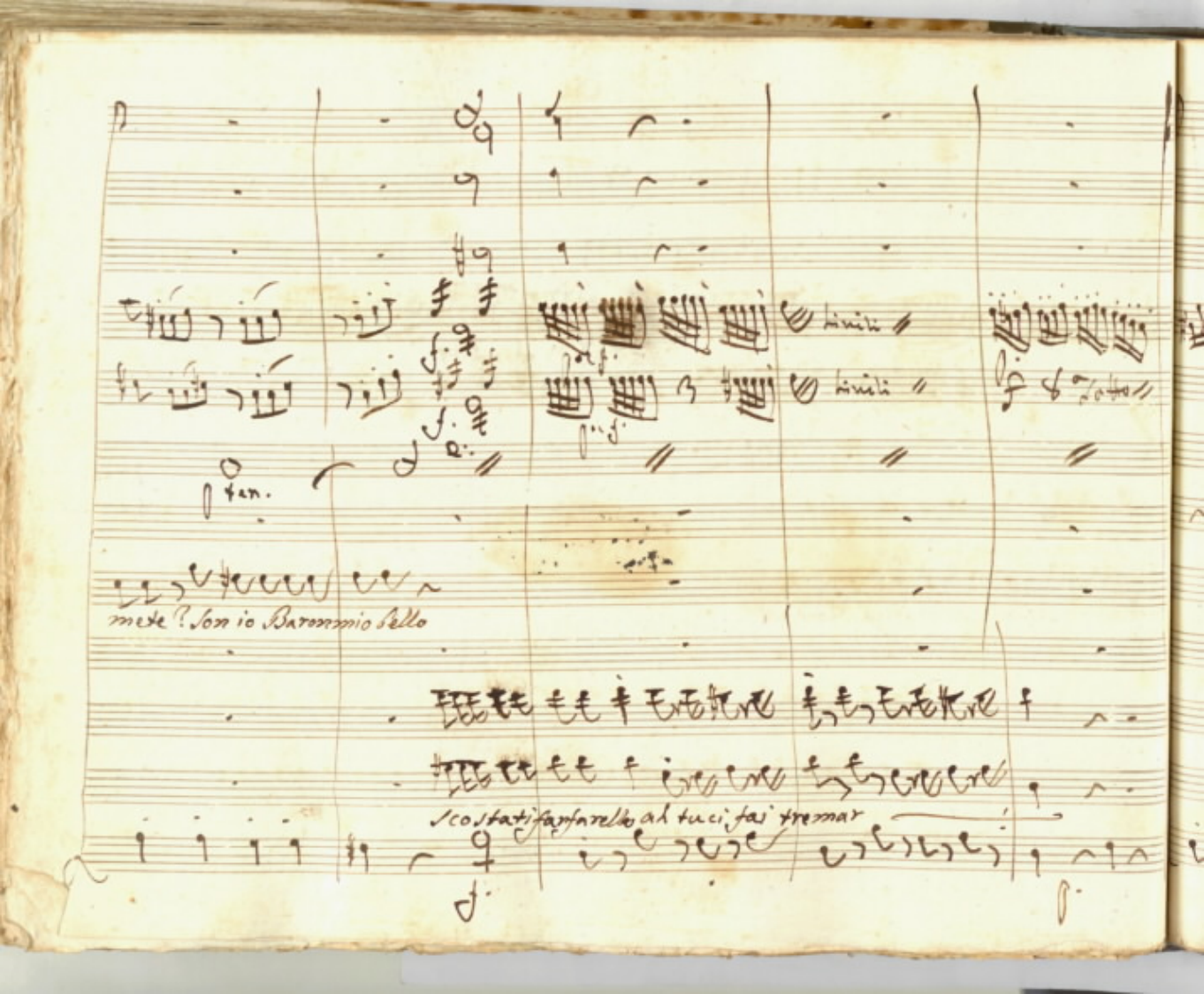
cer si, si, che festa che piacer

f.

p.




ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



Unisi

Unisi

Tan.

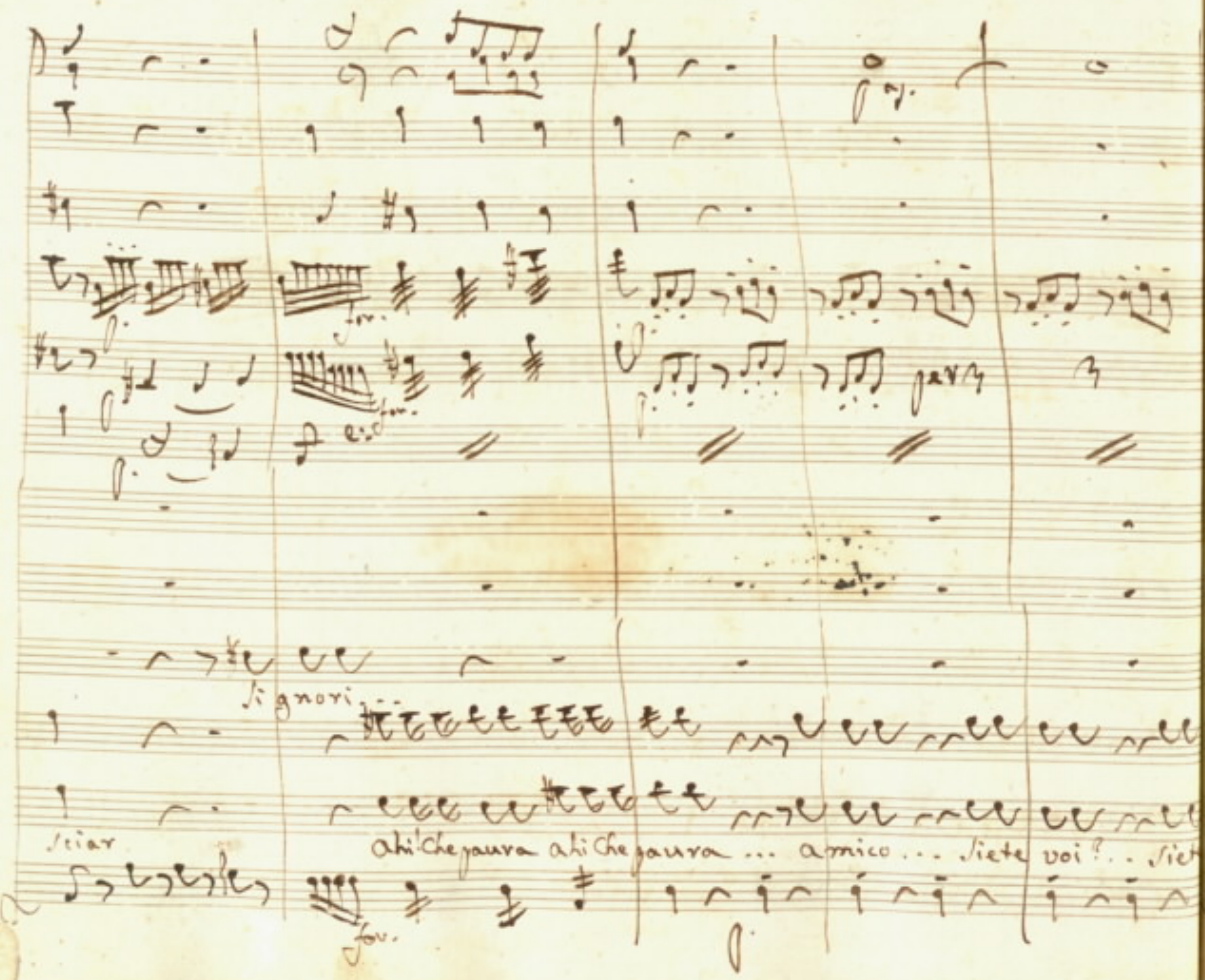
mete? Son io Baron mio bello

scostati farfarello ah tu ci fai tremar

Barone, qui che fai?

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Peggio, peggio, ma peggio assai nemen l'appartamento ci vogliono lasciar


Signori,
Siete
ah! che paura ah! che paura ... amico ... Siete voi? ... Siet
fav.

Corni in Bysfà

pia.

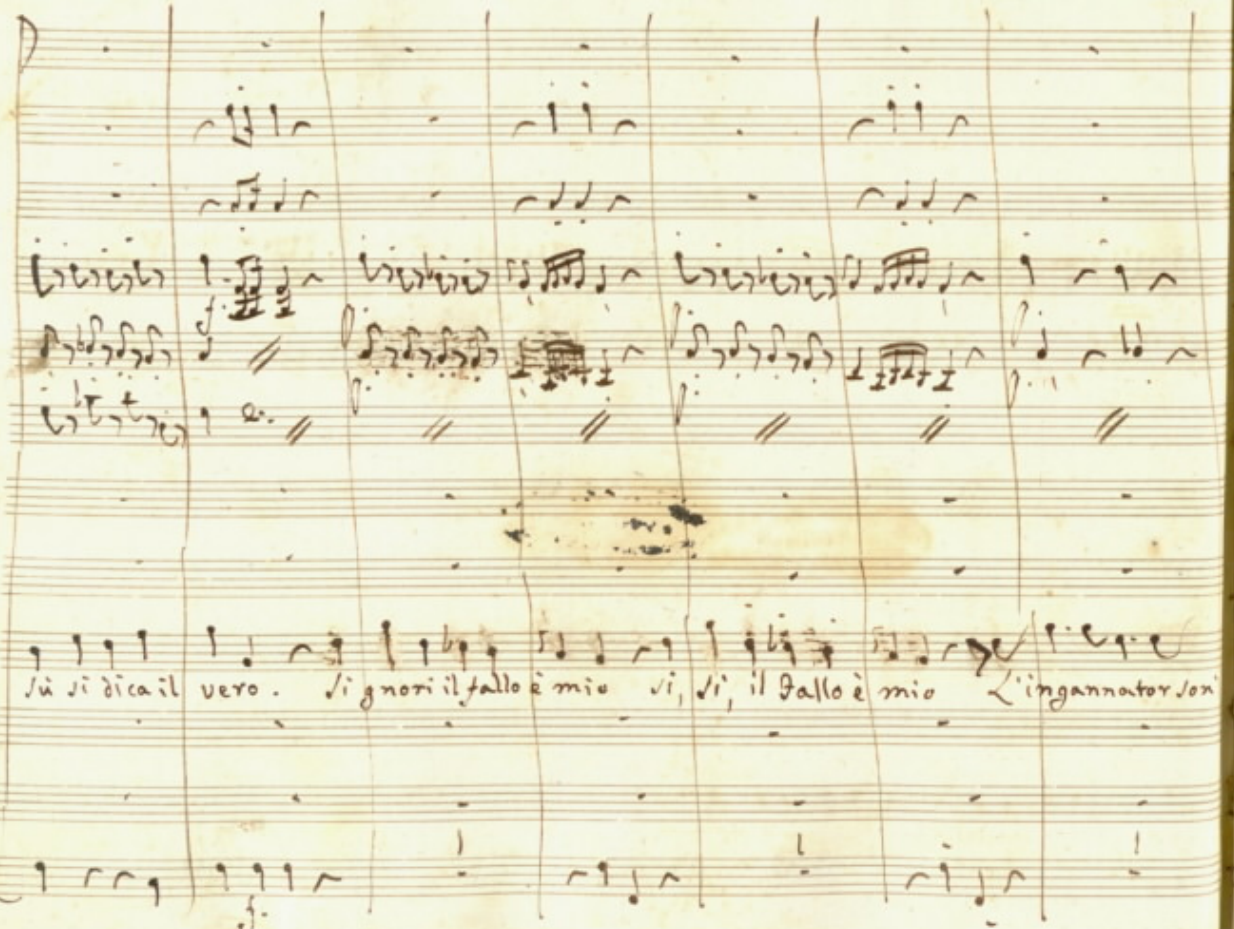
p.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Or sù . . or

siete voi? Comincio a respirar

pia. 85 Allegro


Sù si dica il vero . Signori il fallo è mio Sì, sì, il fallo è mio L'ingannator son

per 3

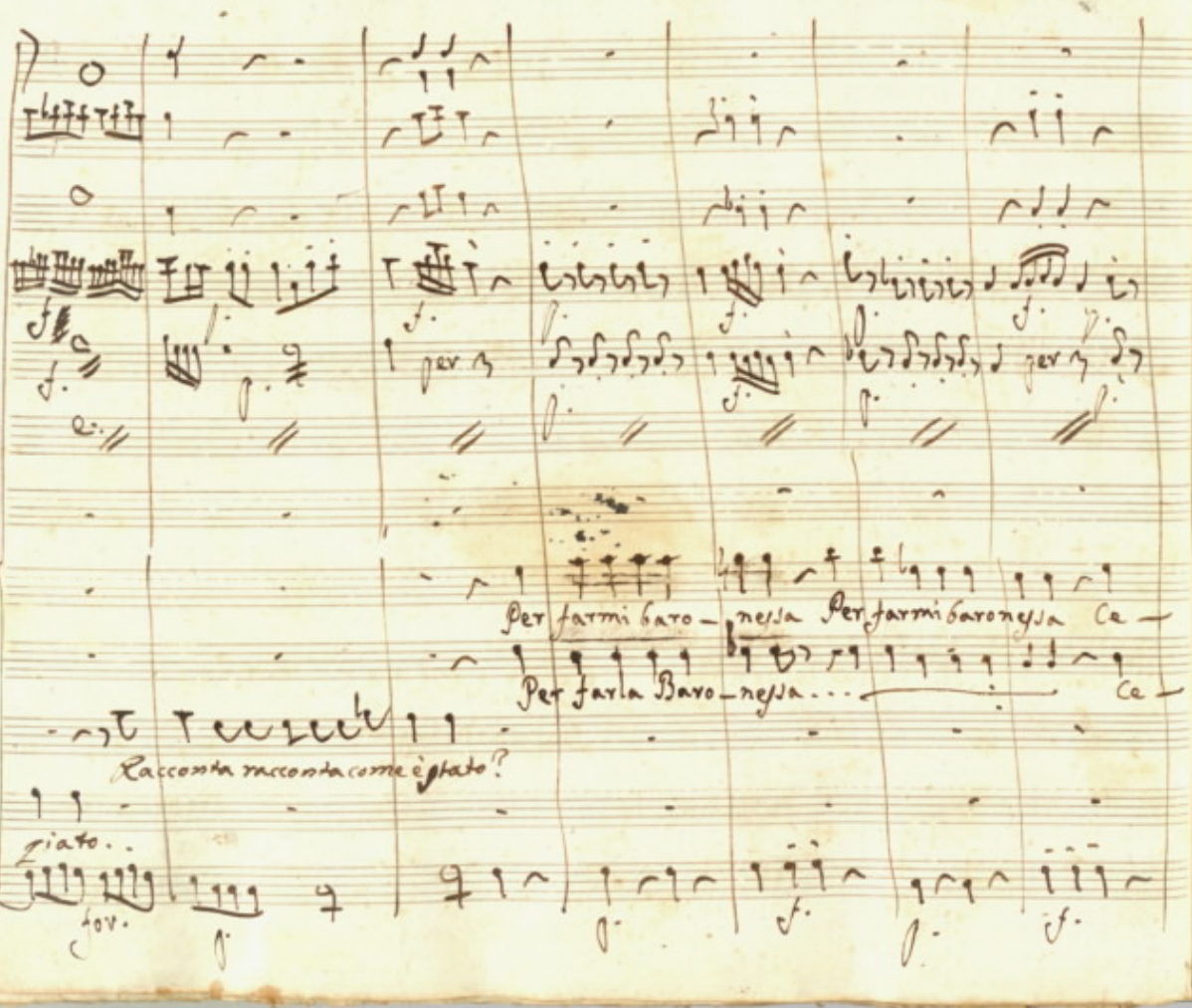
ARCHIVIO DEL REAL AUTOCRATO COLLEGIO DI MUSICA

io

La sposa è questa quà

for. ah

birbo ah birbo di sgra=

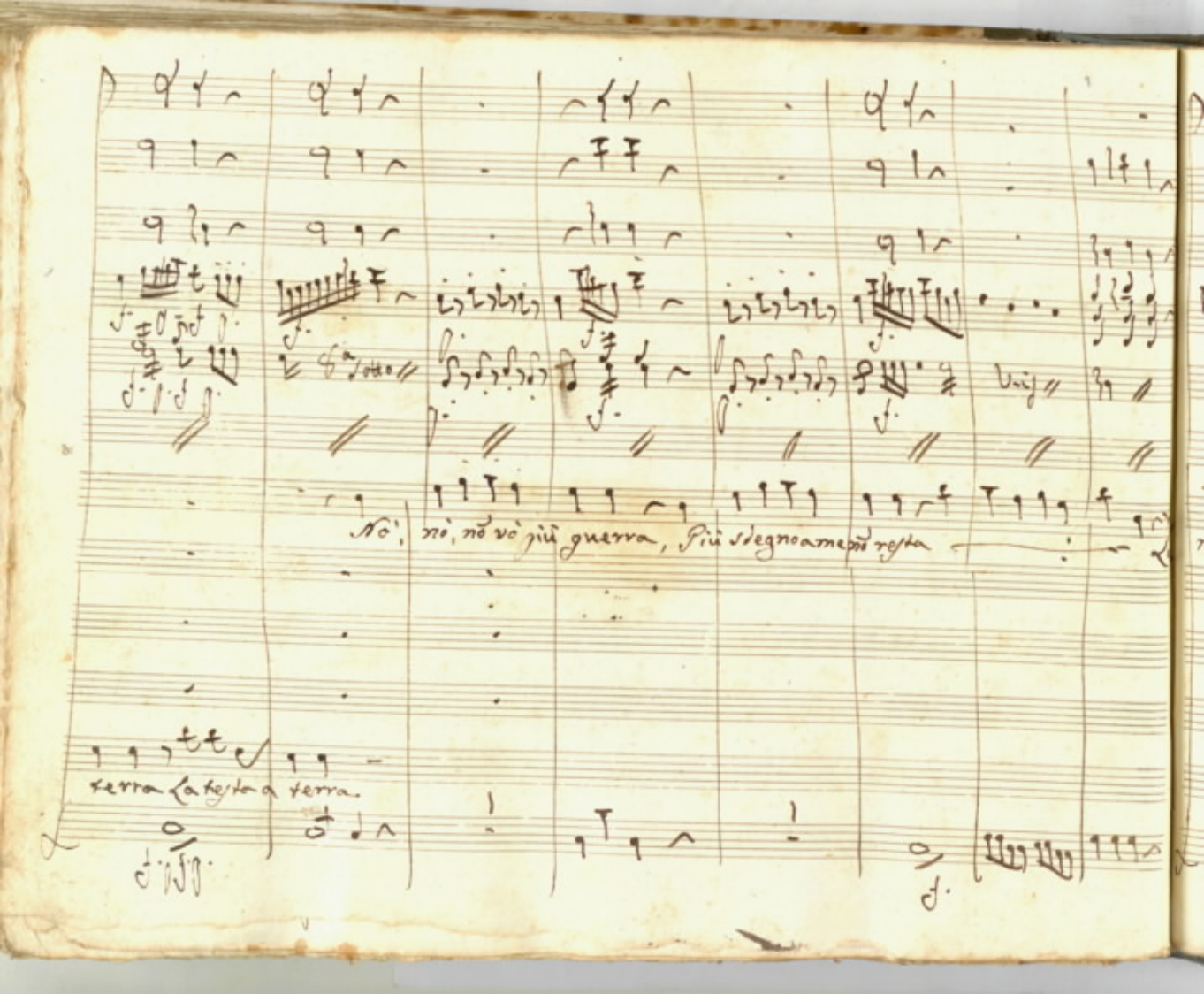

Per farmi baro— nessa Per farmi baronessa Ce—
Per farla Baro— nessa... Ce—
Racconta racconta come è stato?
fiato..

ARCHIVIO DEL FOLK
AUTOGRAFO
COLLEZIONI MUSICA

lai la verità sì, celai la verità

Bugiardo bugiardo traditore...

Presto... Presto... la testa



Nò, nò, nõ vò più guerra, Più sdegno a me nõ resta

terra La testa a terra.

mia vendetta è questa

di dar la mano a tè

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

fov.

te

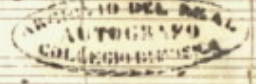
cres.

cres.

Giacchè voi sie_te, ò Cara La vera Ma_damina

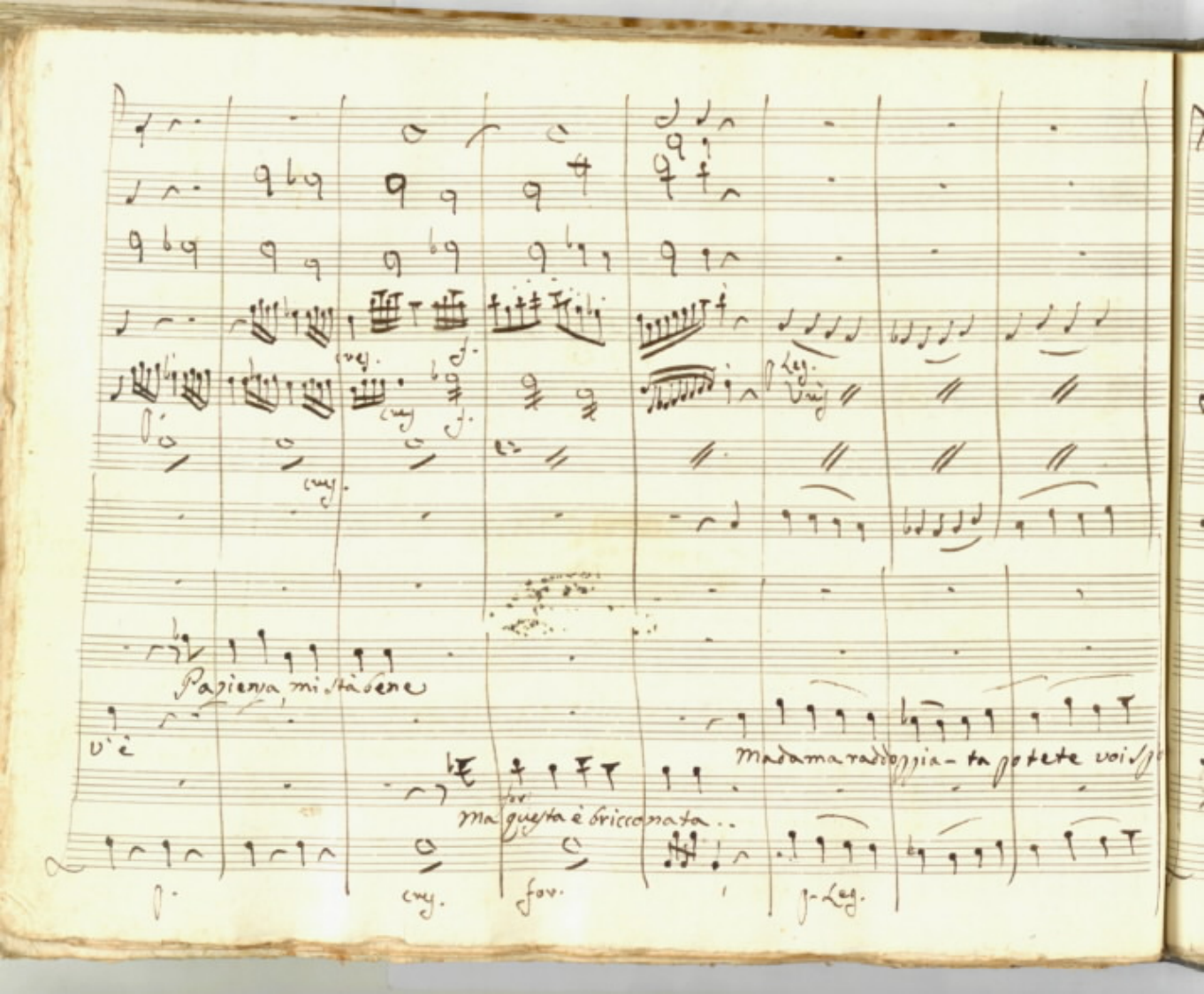
p.

cres. f.



ecco la mia mani—na — più dubio qui non v'è più dubio qui non

for.



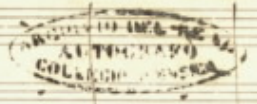
Pazienza, mi stà bene

v'è

Madama raddoppia- ta potete voi sp

Ma questa è bricconata..

p. cres. for. p. Leg.



p. Leg.

Vuj

for.

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO ... ENSEA

sar

Ma dama raddoppia_ta potete voi sposar ma —

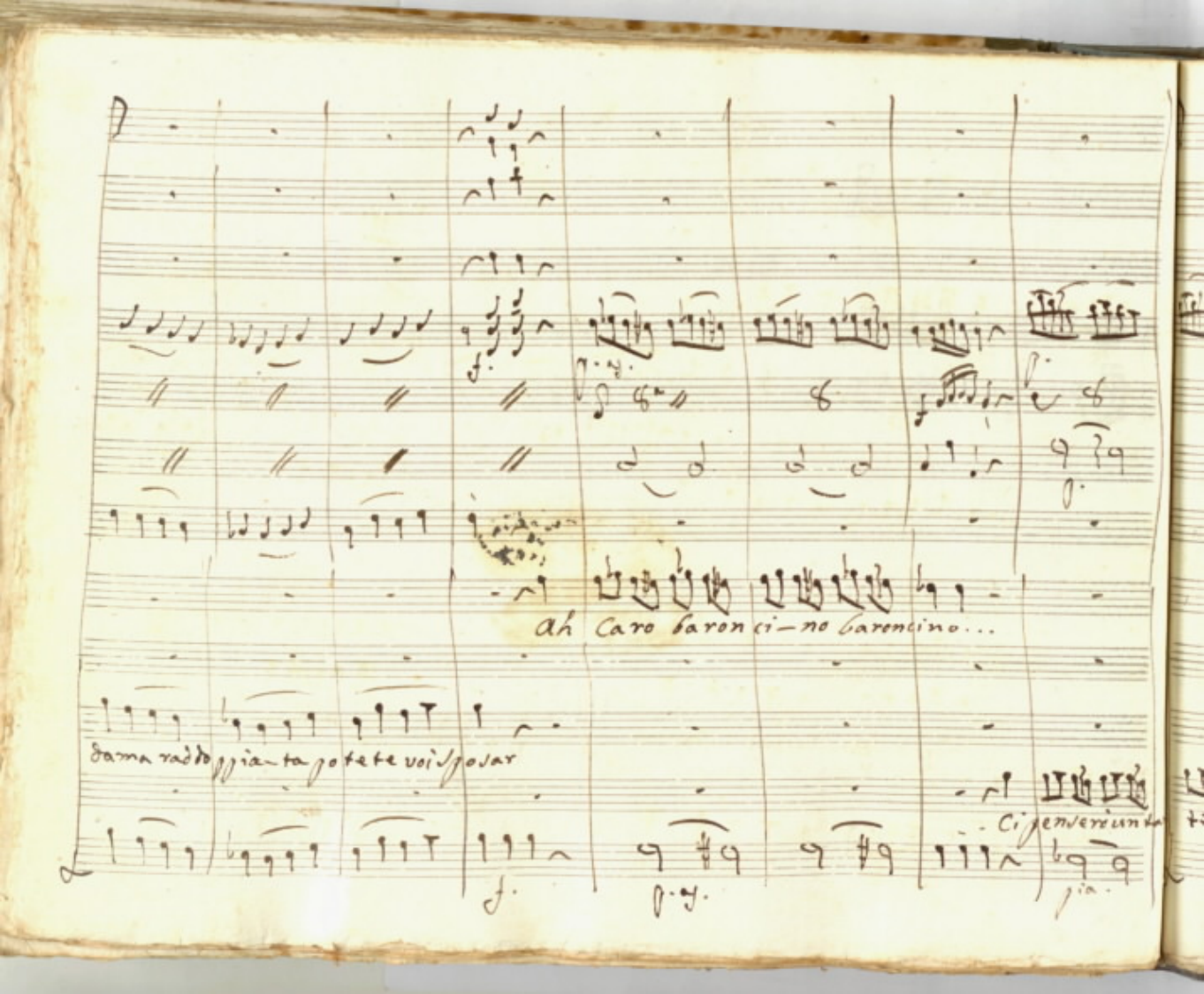
Ma questa è bricconata si si ch'è bricconata . .

Ma questa...

for.

p. Leg.

for.



Ah Caro baron ci-no baroncino...

dama raddoppia-ta potete voi sposar

Ci penserò un ta

f. p. y. pia.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

adesso adesso adesso s'hà da far

adesso s'hà da far

tino un tantino

ci penserò un tantino..

ci penserò un tan-

for-ef.

p.

for.

p.

fav.

adesso adesso adesso s'ha da far

vino

fav.

adesso adesso adesso!...

f.

adesso.

s'ha da far?

s'ha

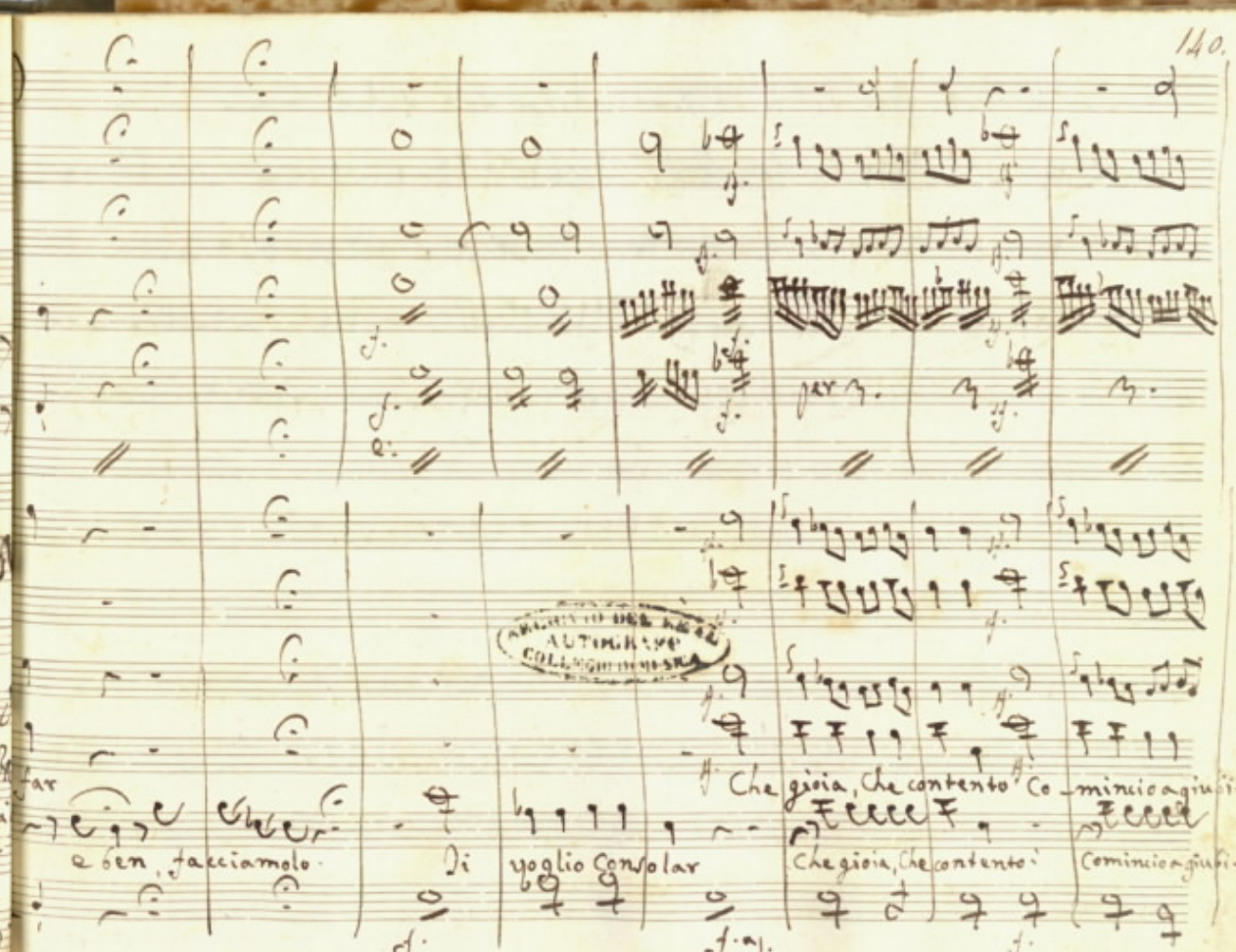
per 3.

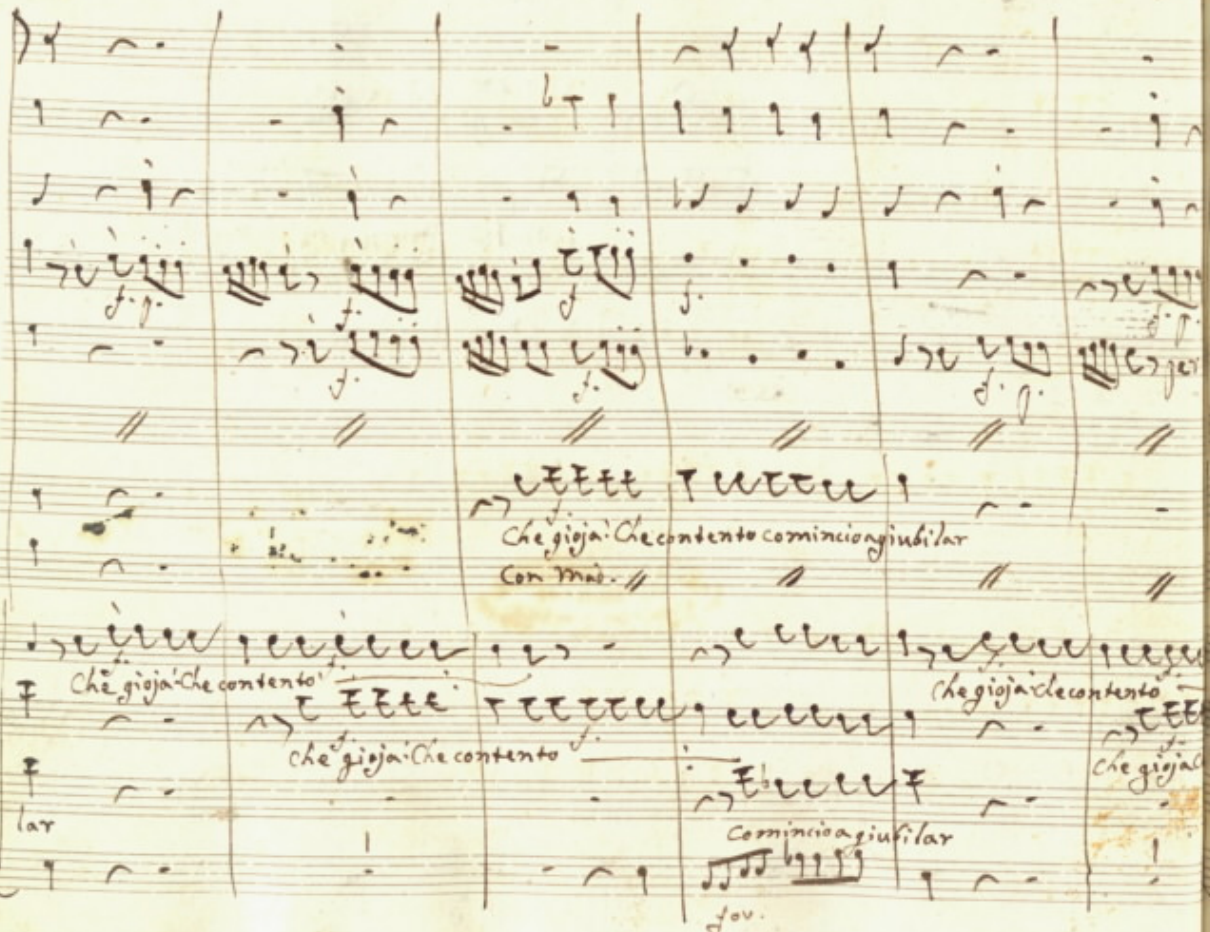
Che gioia, Che contento Co-mincio a giubi-

far

e ben, facciamolo. Di voglio Consolar Che gioia, Che contento: Comincio a giubi-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA




Che gioja! Che contento comincio a giubilar
Con mae.
Che gioja! Che contento
Che gioja! Che contento
Che gioja! Che contento
Che gioja
lar
Comincio a giubilar
fov.

Poco più allo

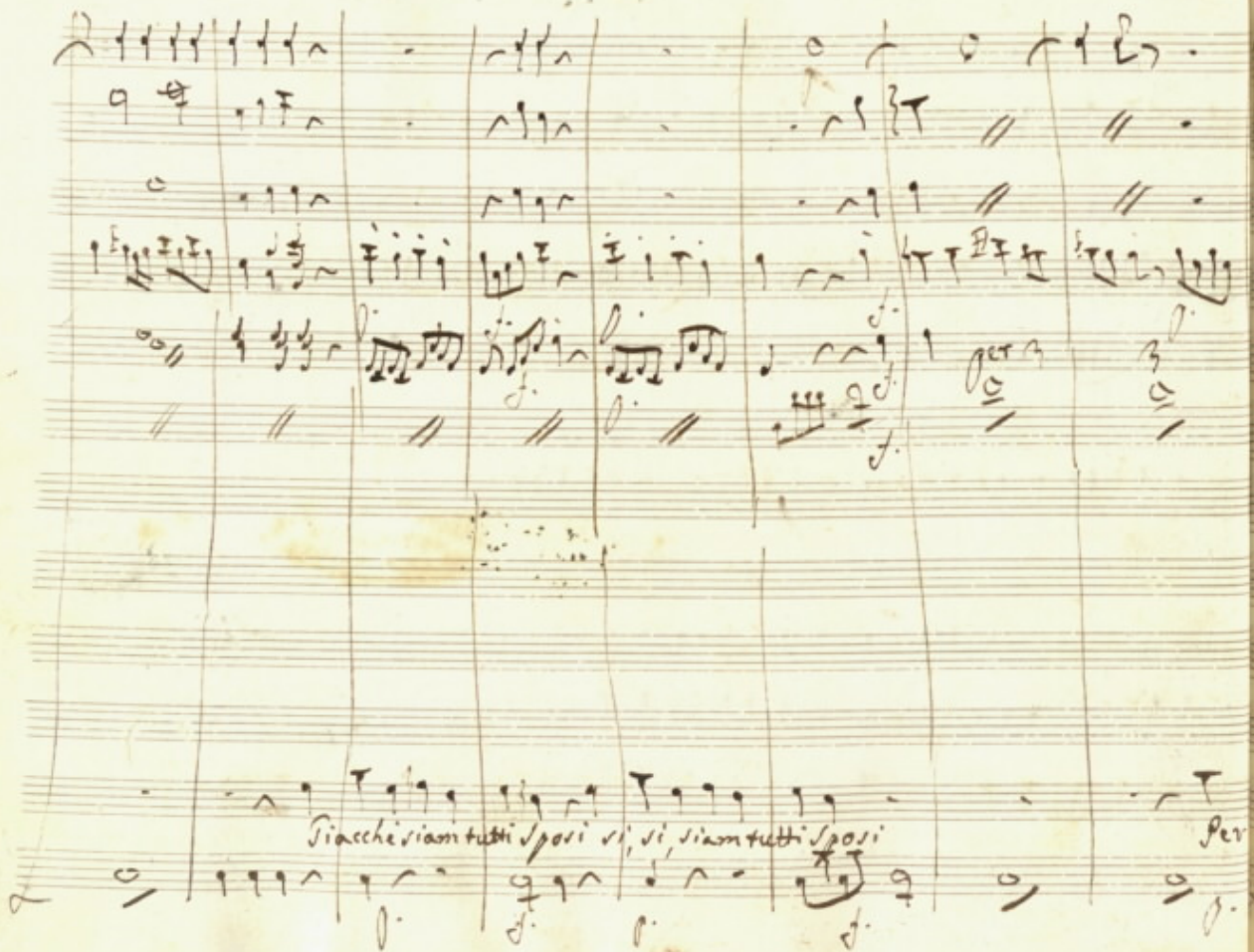
Che gioja Che contento Comincio a giubilar comincio a giubilar

tento

tento

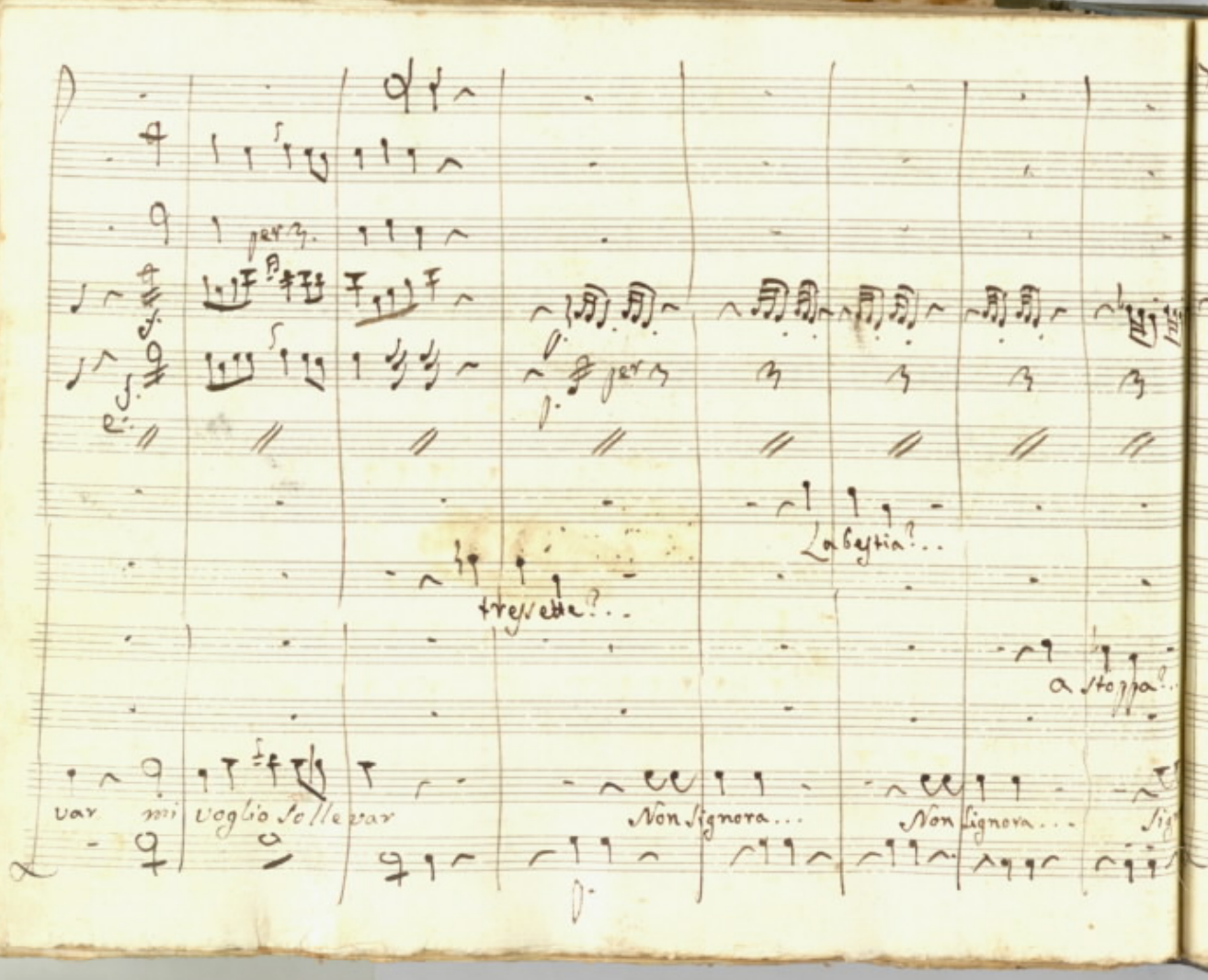
comincio a giubilar

Poco più allegro


Siacchè siam tutti sposi sì, sì, siam tutti sposi
Per

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Per divertirci un poco Facciamo qualche gioco mi voglio solle—



per 3.

per 3

Labestia?..

tressette?..

a stoppa?..

var mi voglio sollevar

Non Signora...

Non Signora...

Sig

for.

Con Mad.

Picchetto?

e quale mai sarà?

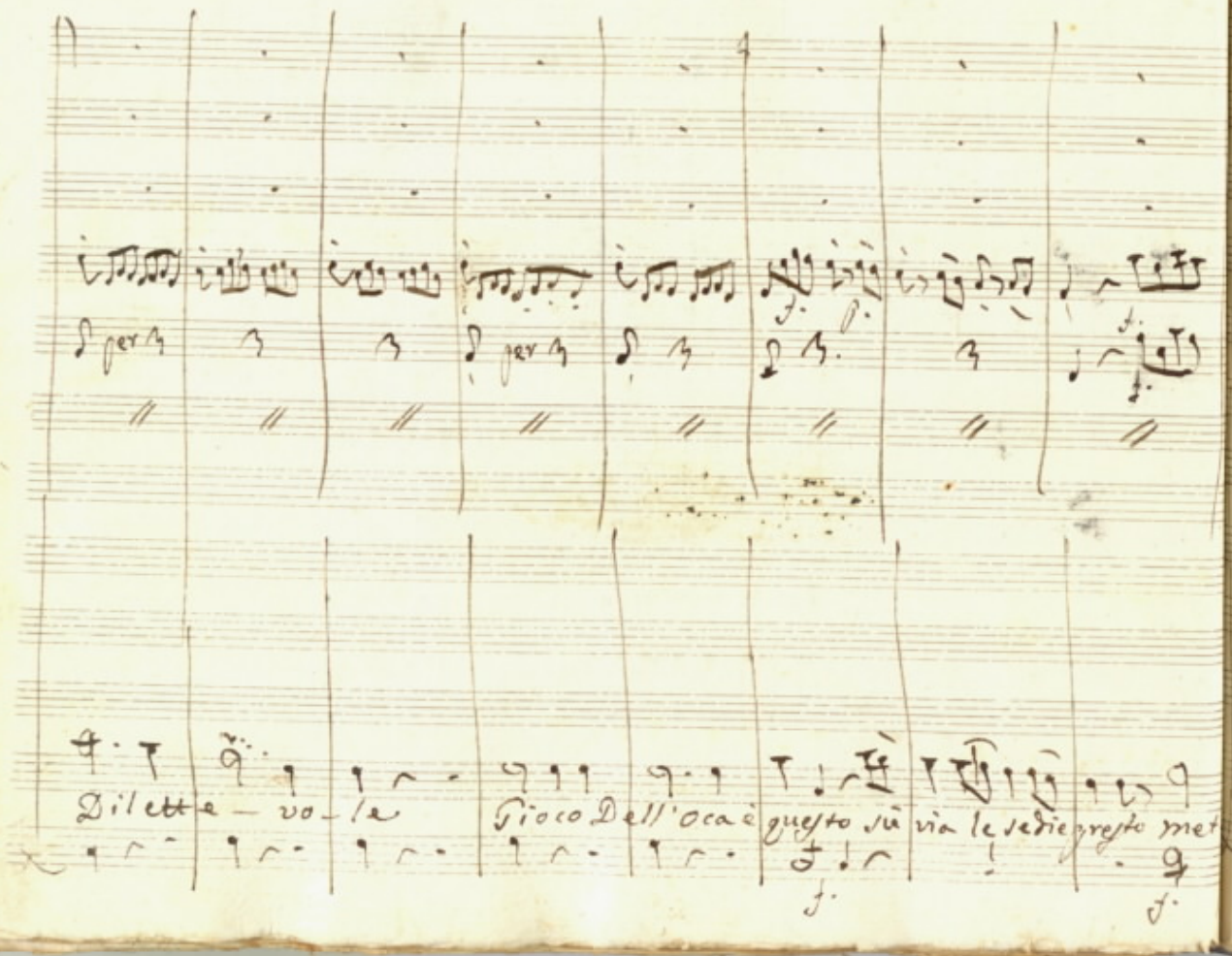
nò...

Signor nò...

for- ay.

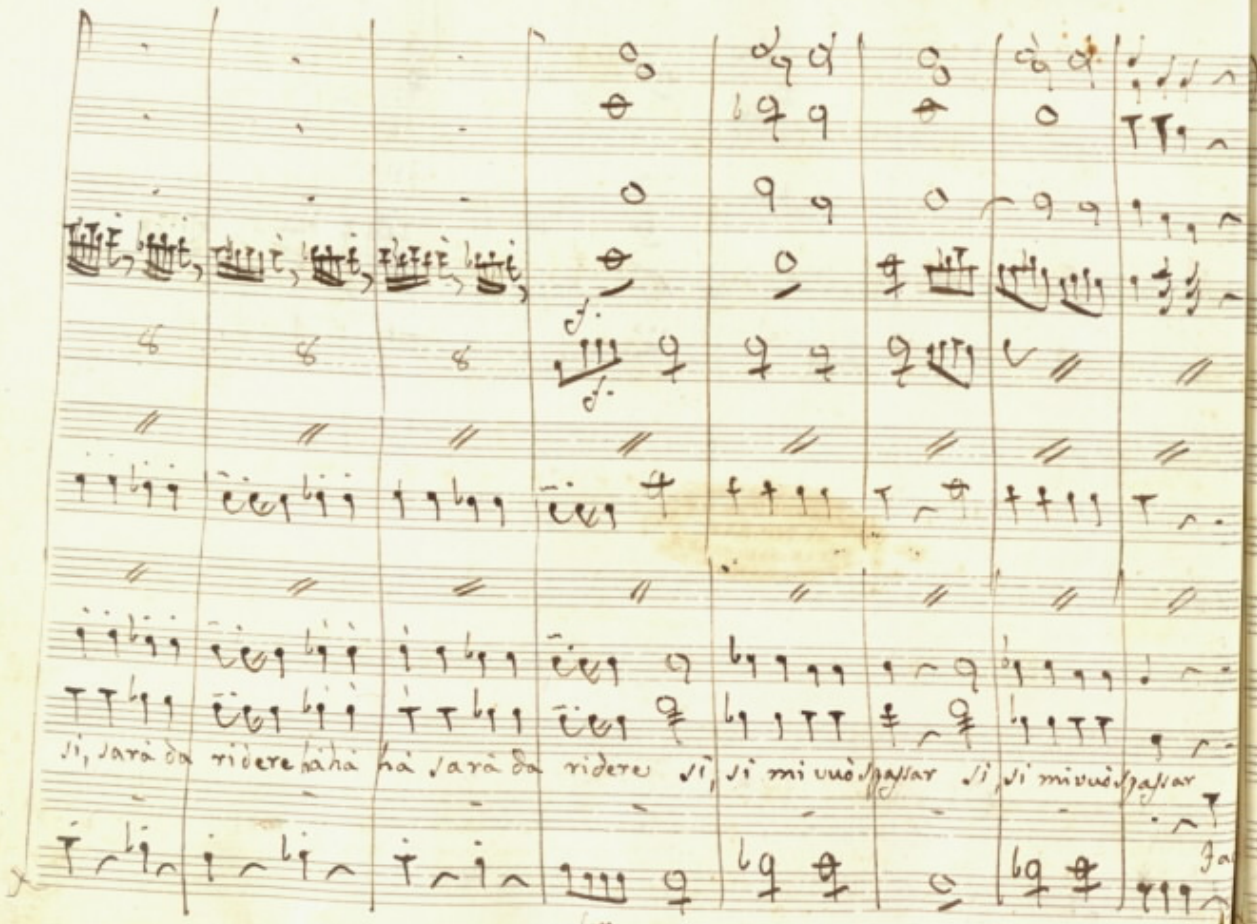
Il Nuovo, e

ARCHIVIO DEL R. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


per
per
Dilette — vo — le
Gioco Dell'oca è
questo sù
via le sedie presto met
f.
f.

ARCHIVIO DEL SAGG.
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

tiamoci a giocar le sedie le sedie presto presto mettiamoci a giocar



si, sarà da ridere hà hà hà sarà da ridere si, si mi vuò spassar si, si mi vuò spassar

for.

p ten.

Unis

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Son pronta

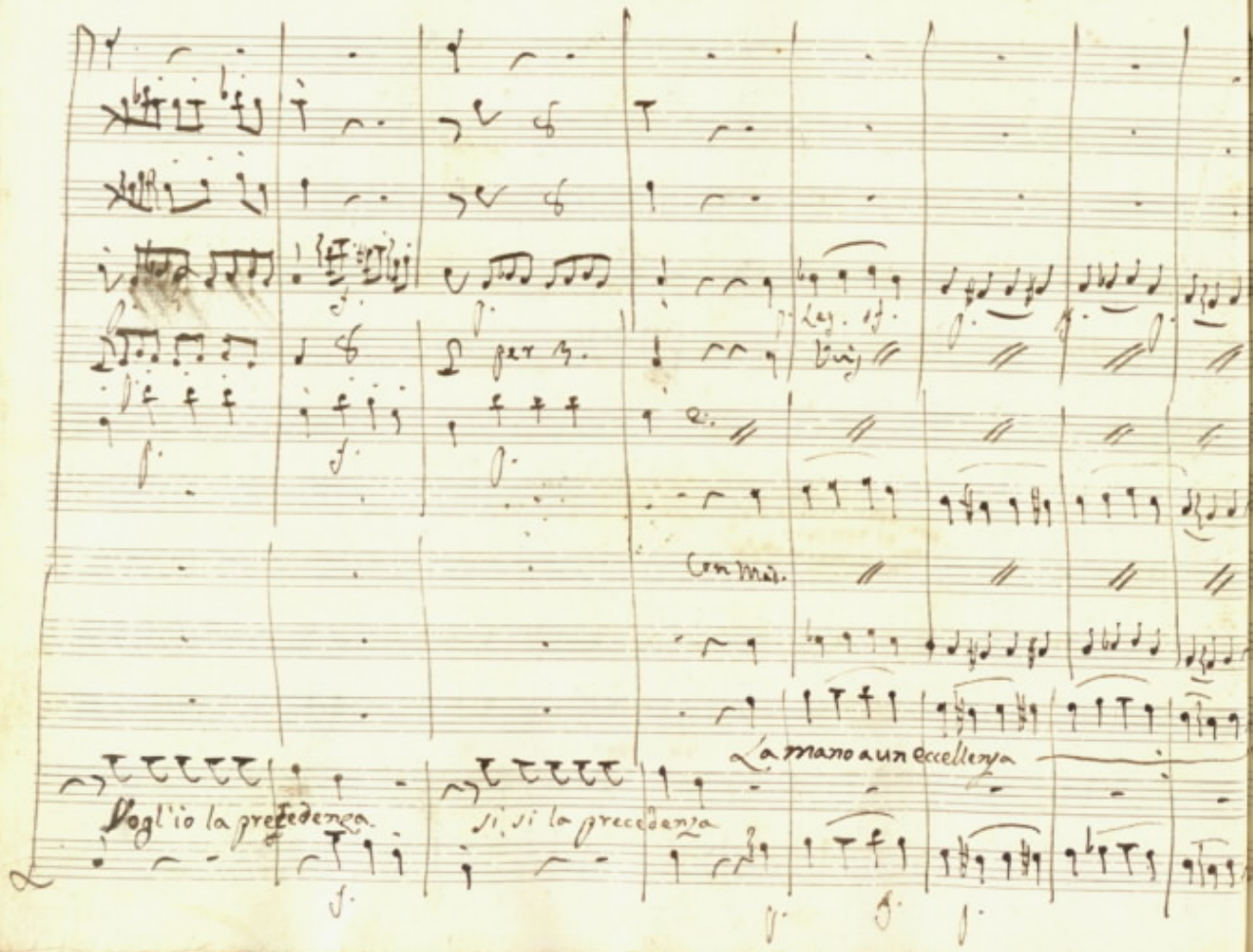
Son pronto adesso metto adesso metto

ciam .. d'un .. d'un .. d'un bajocchetto ...

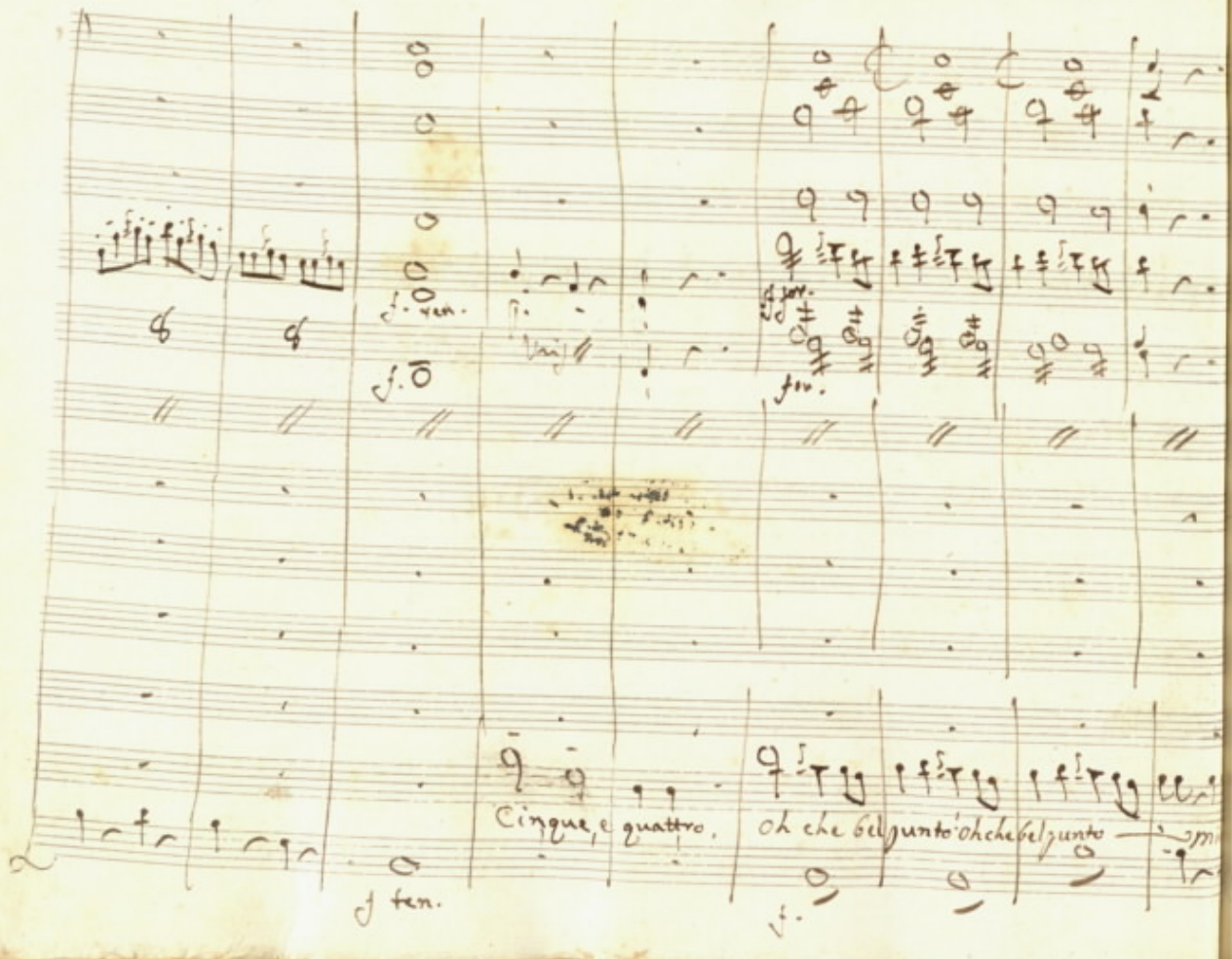
p.

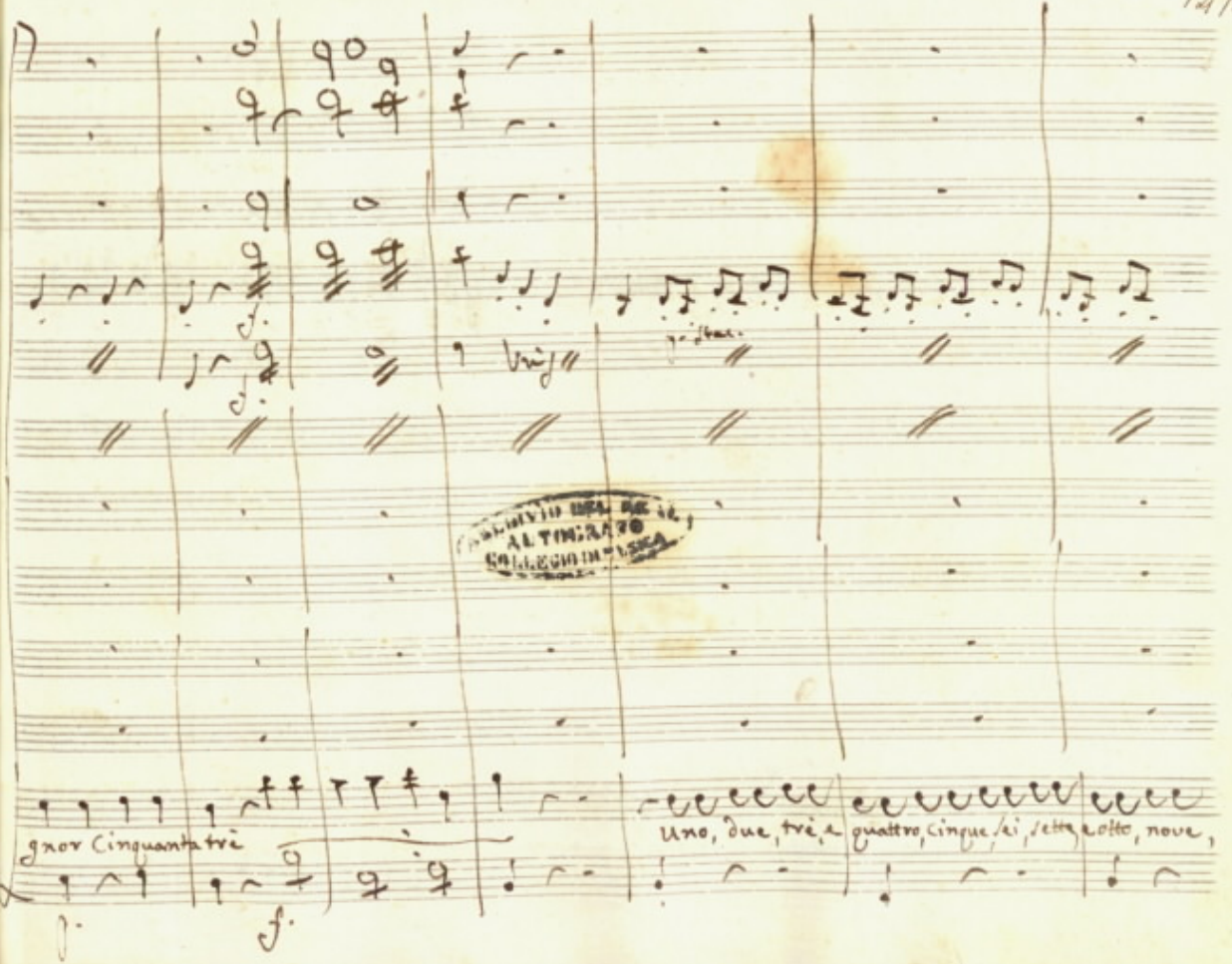
f.

f. ag.

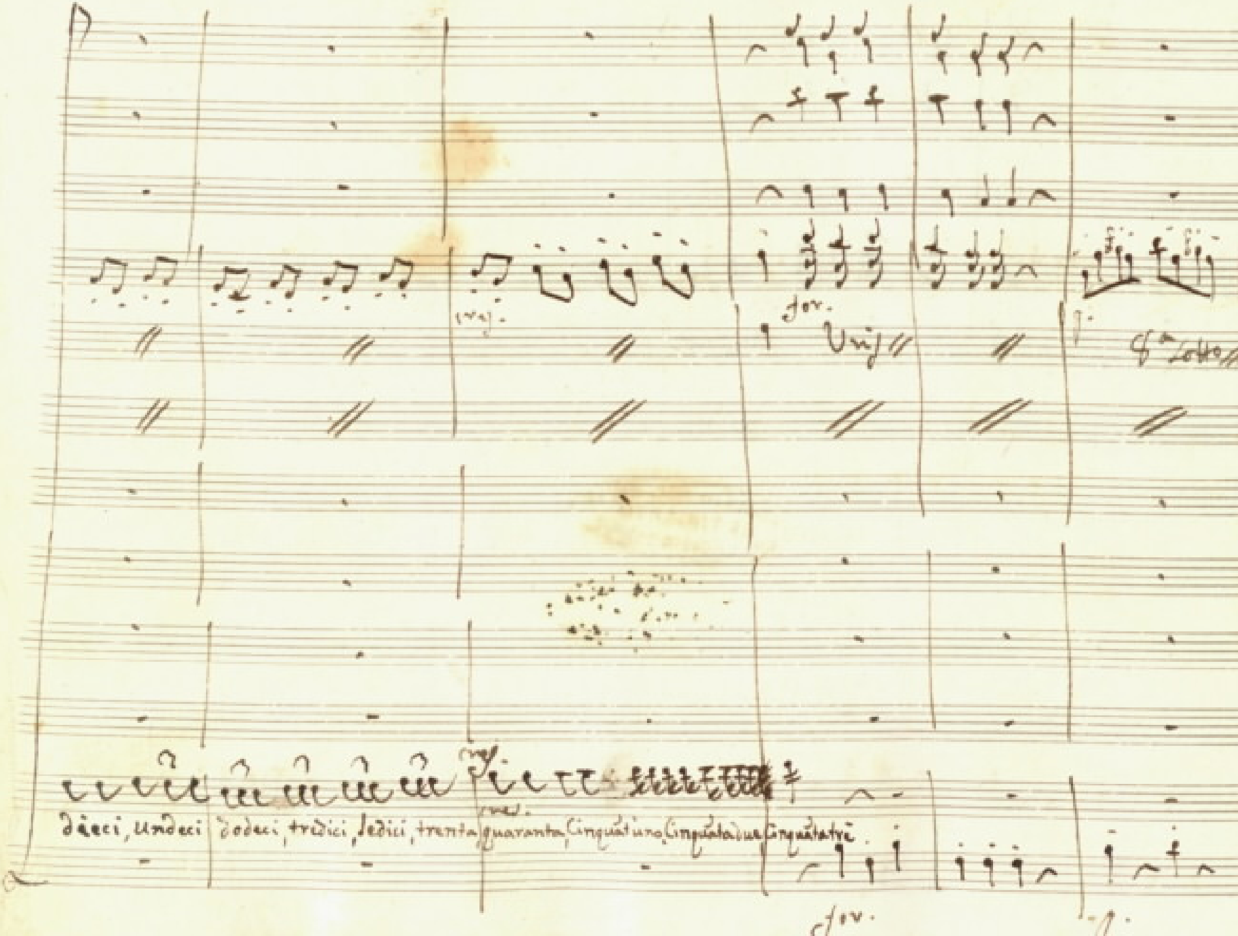

Voglio la precedenza
Si si la precedenza
La mano a un eccellenza

non può negarsi a ffè non può negarsi a ffè.


Cinque, e quattro.
oh che bel giunto oh che bel giunto




ARCHIVIO DEL REAL ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


for.
Unis
8va sotto
dieci, undeci
dodeci, tredici, sedici, trenta
guaranta, Cinquatuno, Cinquatadue, Cinquatatre
for.

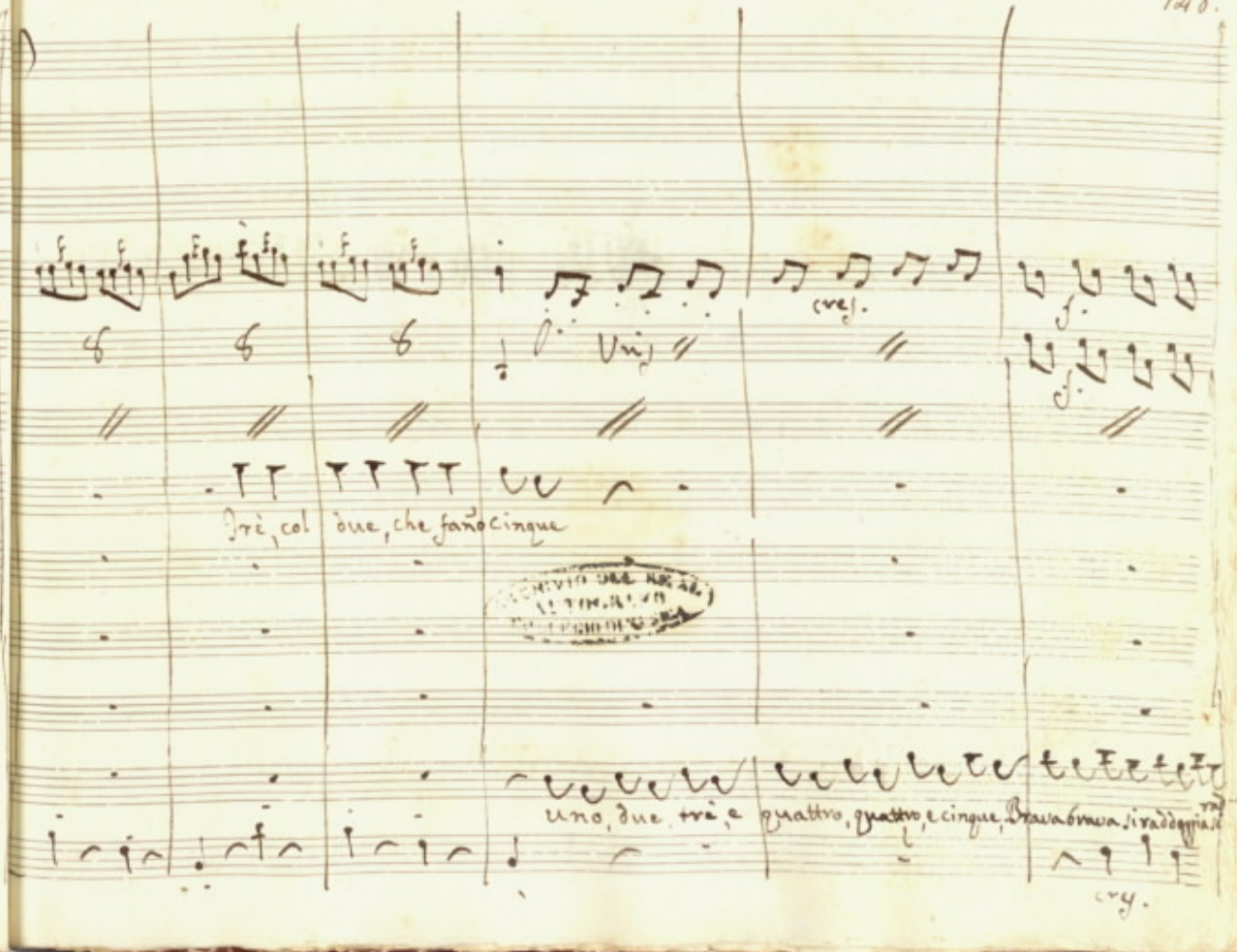
cres.

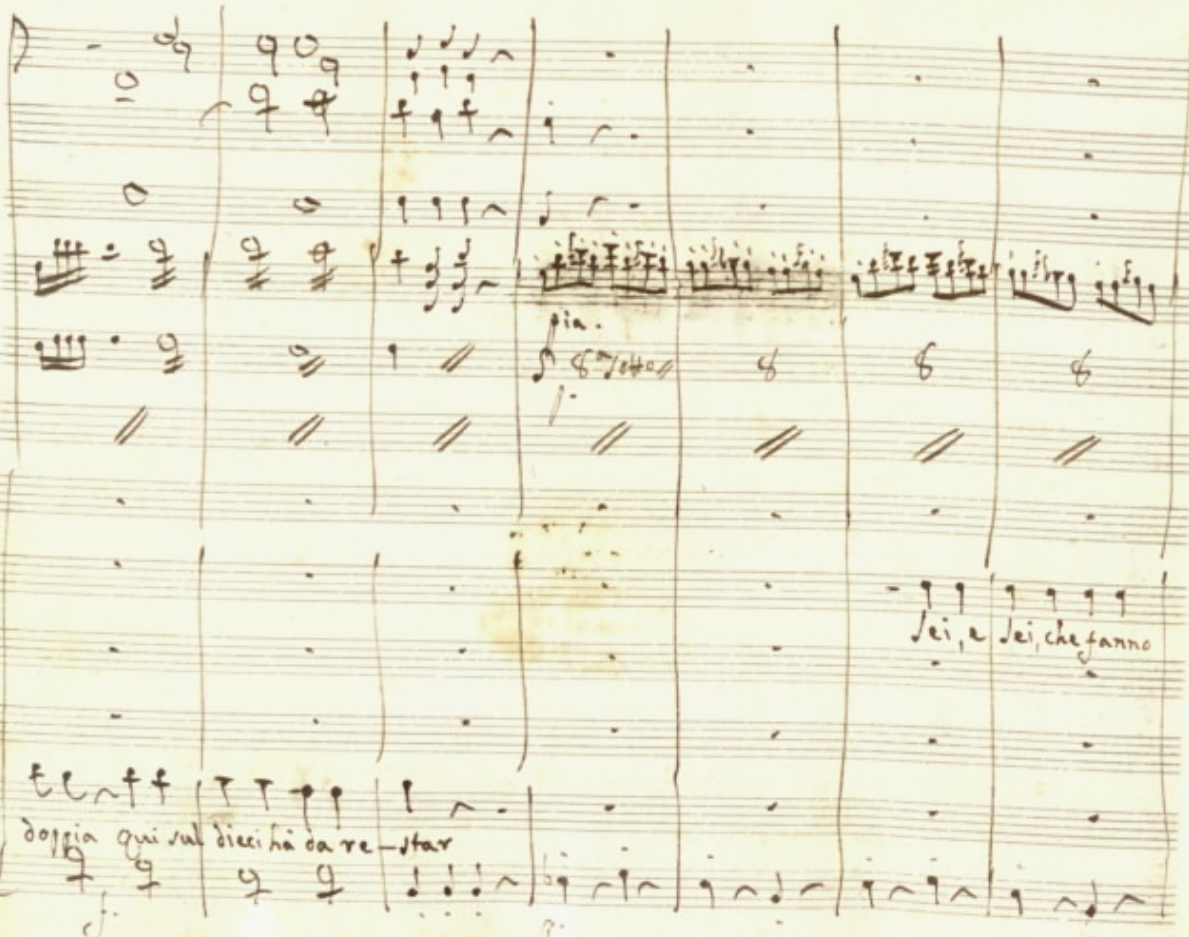
Uni

Trè, col due, che fanno cinque

uno, due, trè, e quattro, quattro, e cinque, Brava brava si raddoppia

cres.



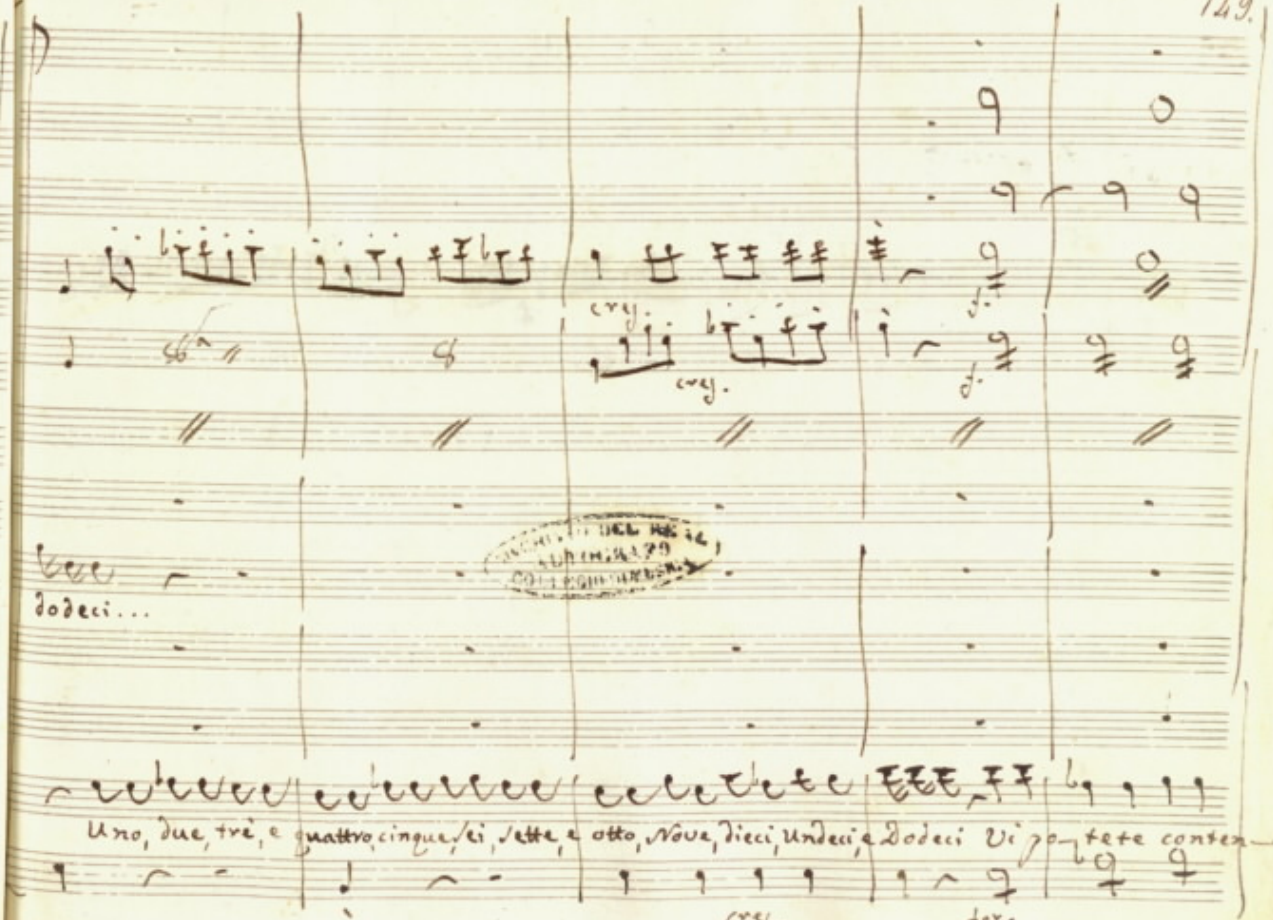


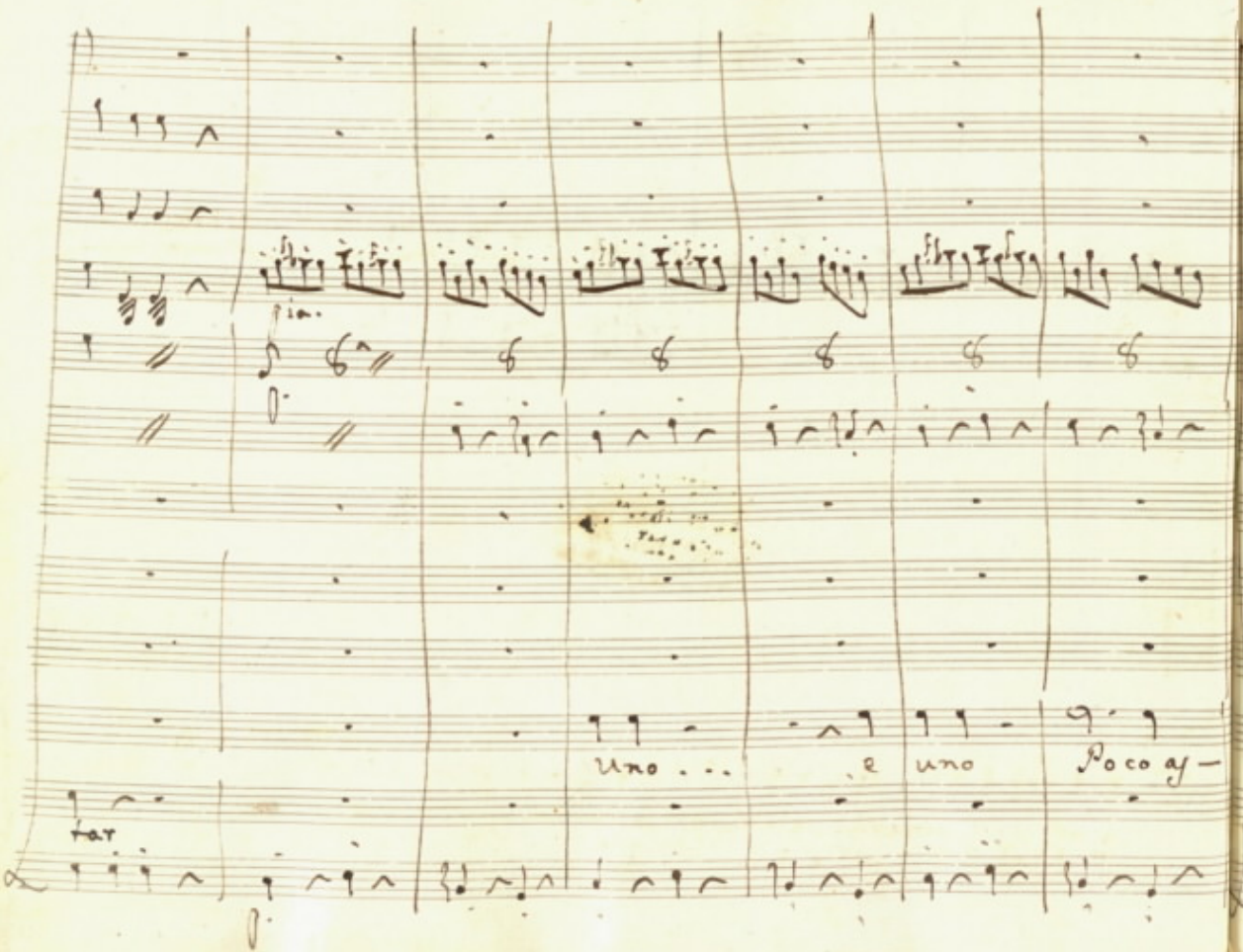
pia.

8va sotto

Sei, e Sei, che fanno

doppia qui sul dieci hà da re-star


cresc.
cresc.
f.
f.
dodeci...
Uno, due, trè, e quattro, cinque, sei, sette, e otto, Nove, dieci, Undeci, e Dodeci Vi po- tete conten-
cresc.
for.



pia.

Uno . . . e uno Poco as-

tar

Leg. p.

Vis

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO BIENNE

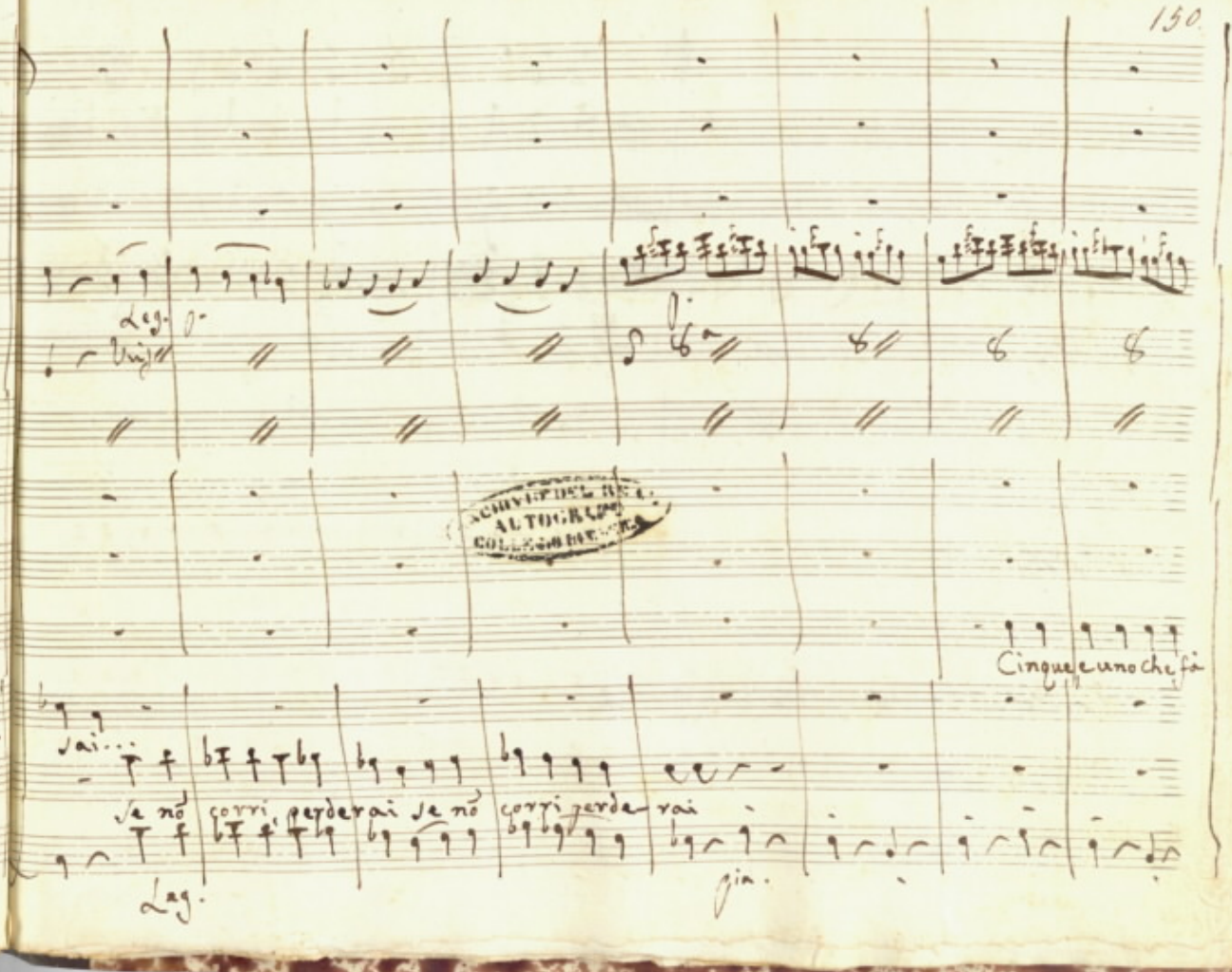
Cinque e uno che fà

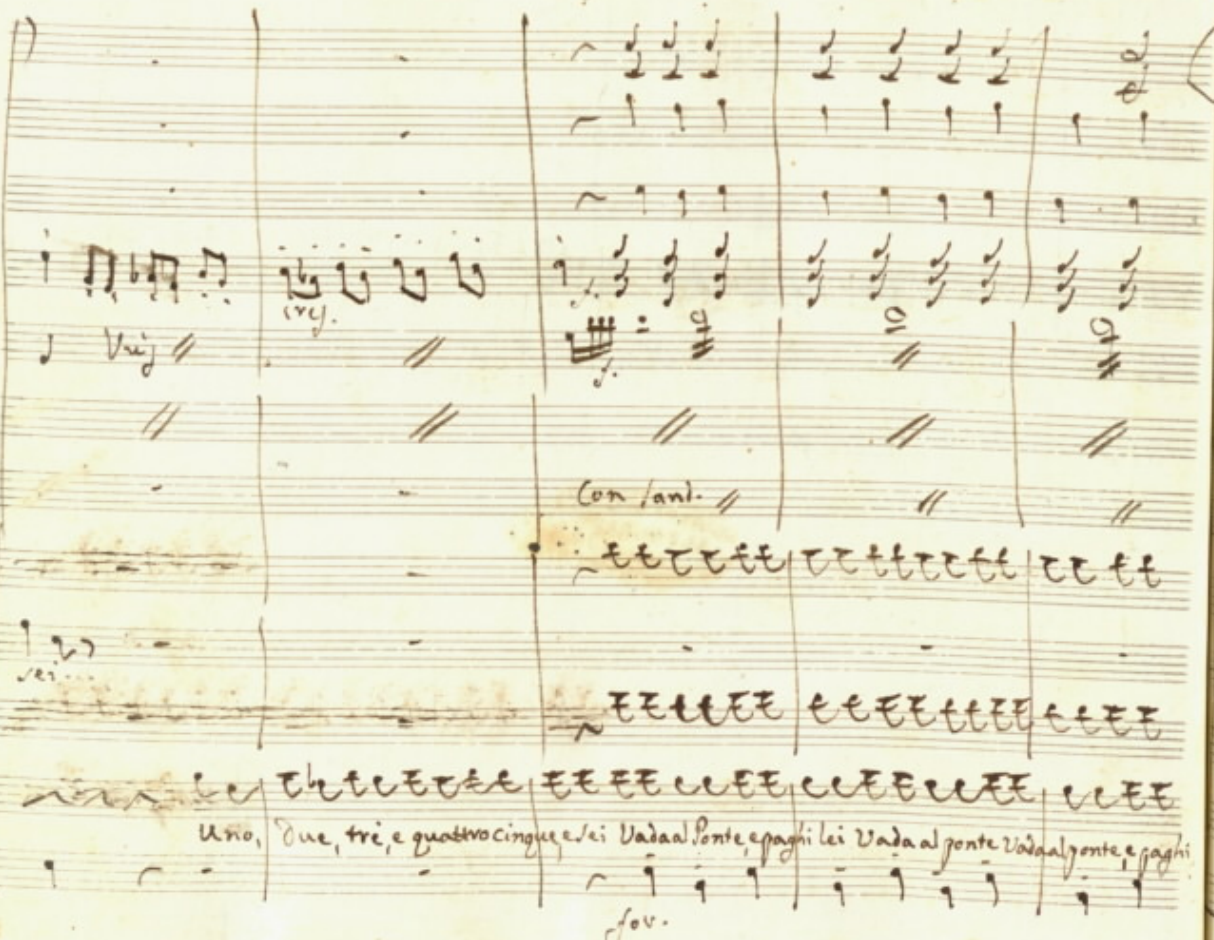
sai...

se nõ corri perderai se nõ corri perderai

Leg.

pia.





Vrij

cres.

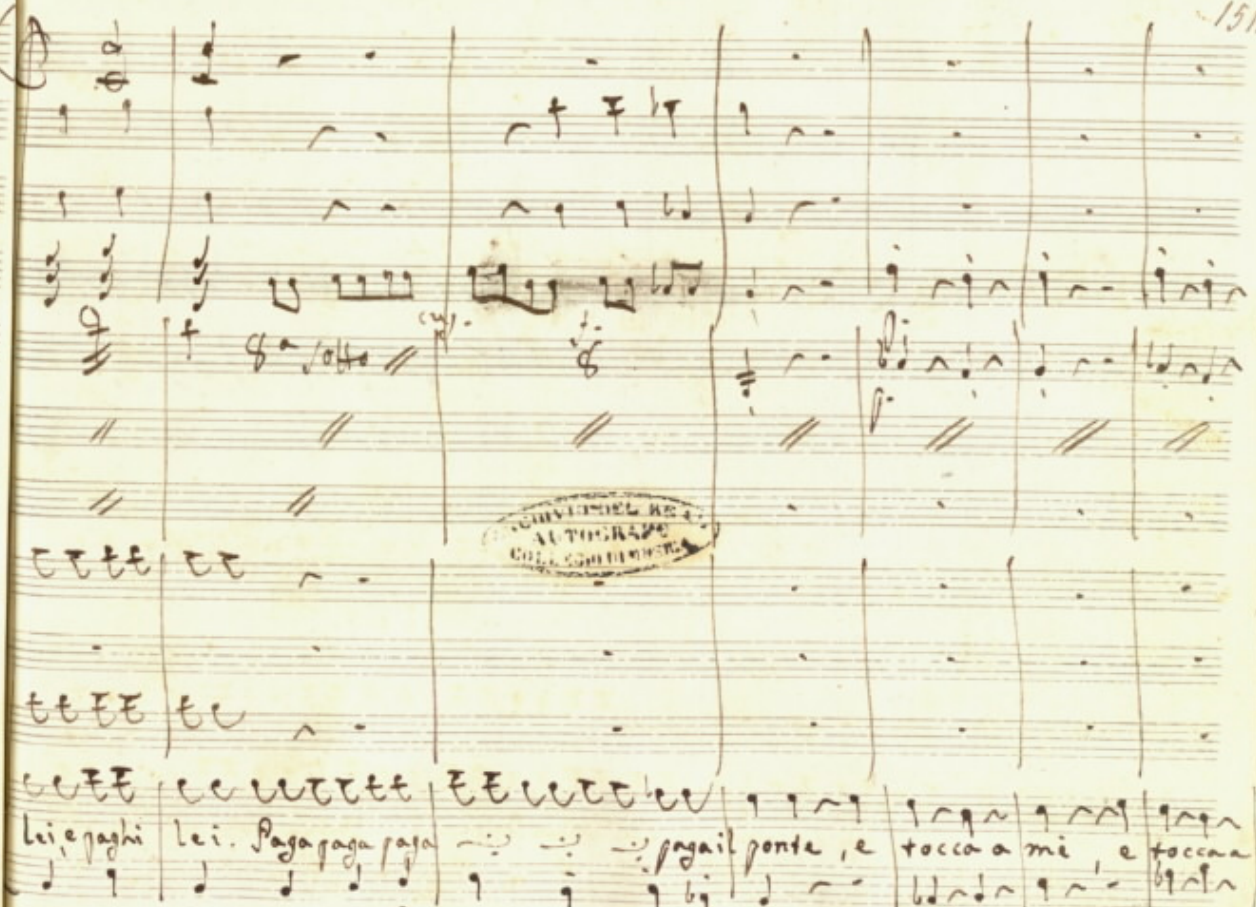
f.

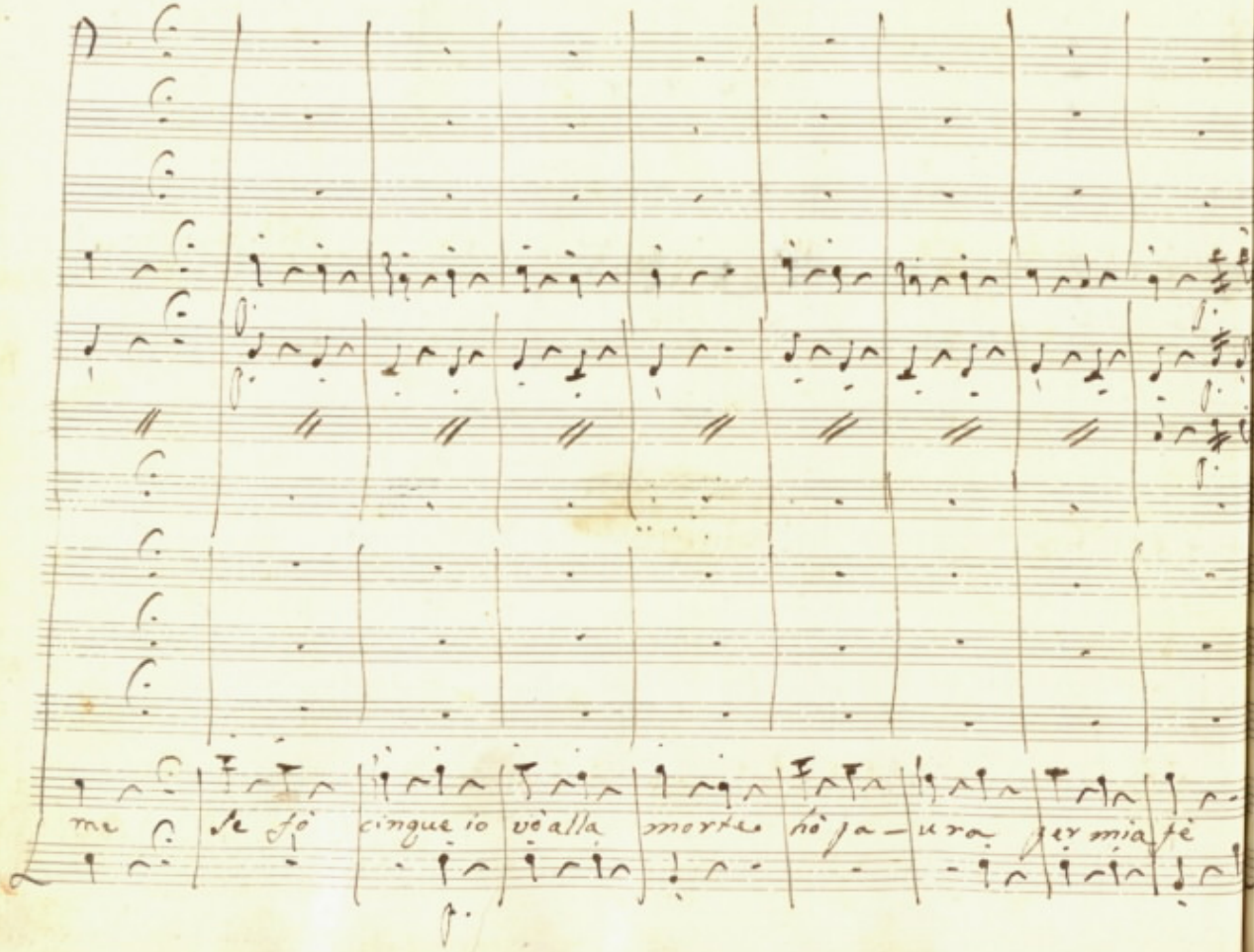
Con sant.

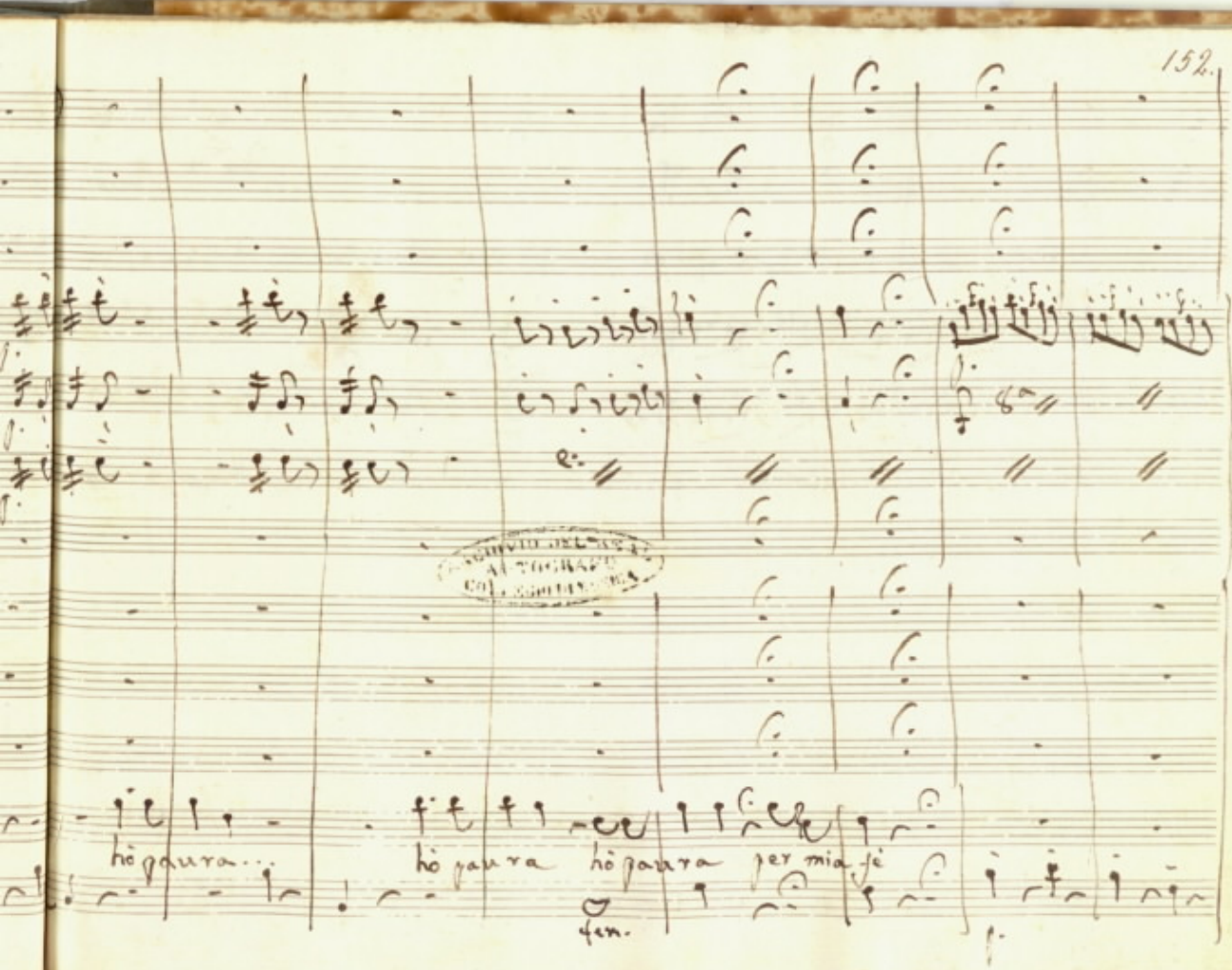
sei...

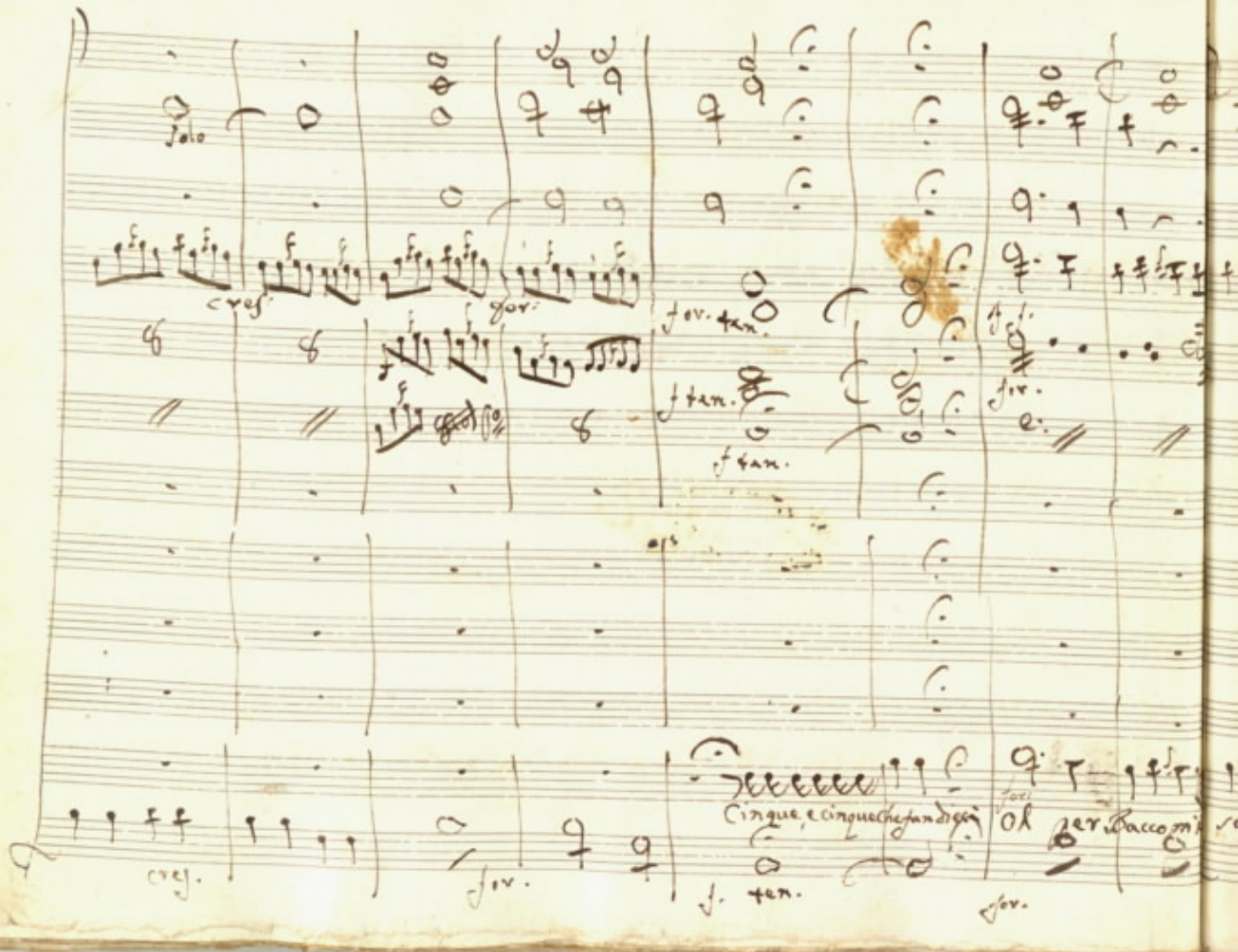
Uno, Due, trè, e quattro cinque, e sei Vada al Ponte, e paghi lei Vada al ponte Vada al ponte, e paghi

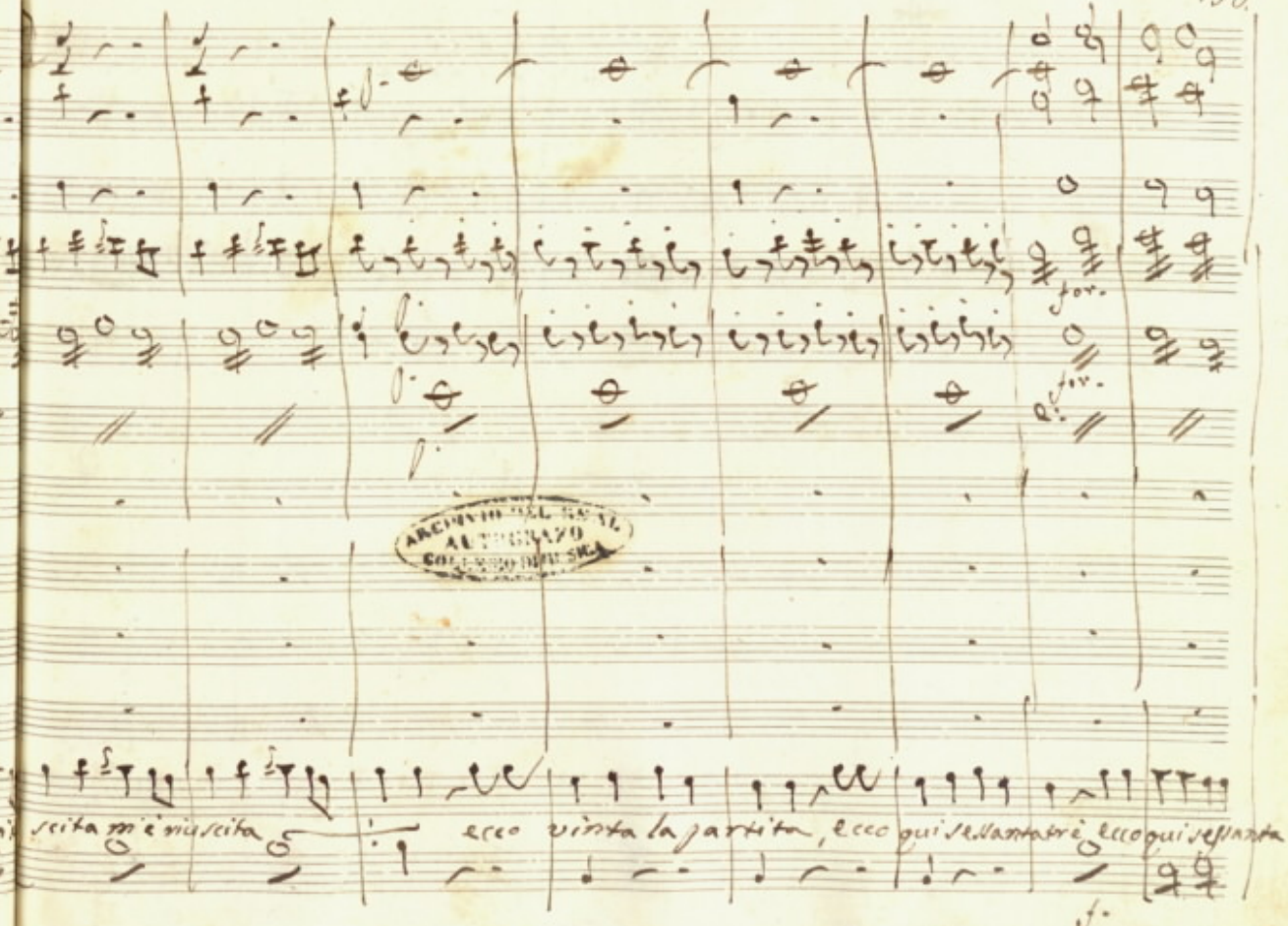
fov.


lei e paghi
lei. Paga paga paga
paga il ponte, e
tocca a mè, e tocca a
cresc.
f.
gia.

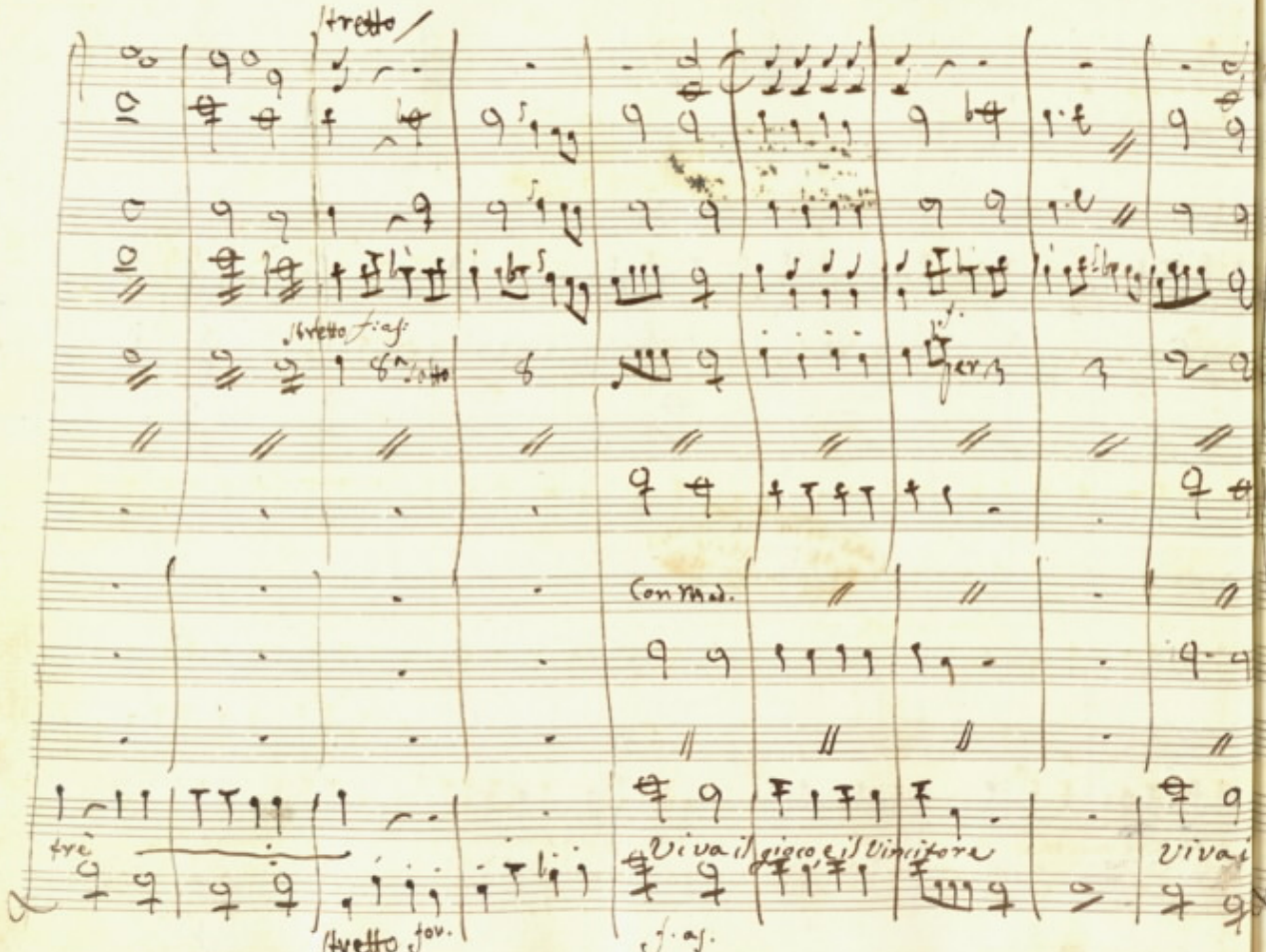

me
se fò
cinque io
vò alla
morte
nò ja—
ura
per mia fè


ho paura...
ho paura
ho paura
per mia fé
fem.


Solo
cresc.
for.
for. ten.
f ten.
sf ten.
for.
Cinque, e cinque che fan dieci
per Bacco mi
cresc.
for.
f. ten.
for.




ARCHIVIO DEL SACRO
ANTONIANO
BOLOGNA



Stretto

Stretto f. as.

8va sotto

per 3

Con Mad.

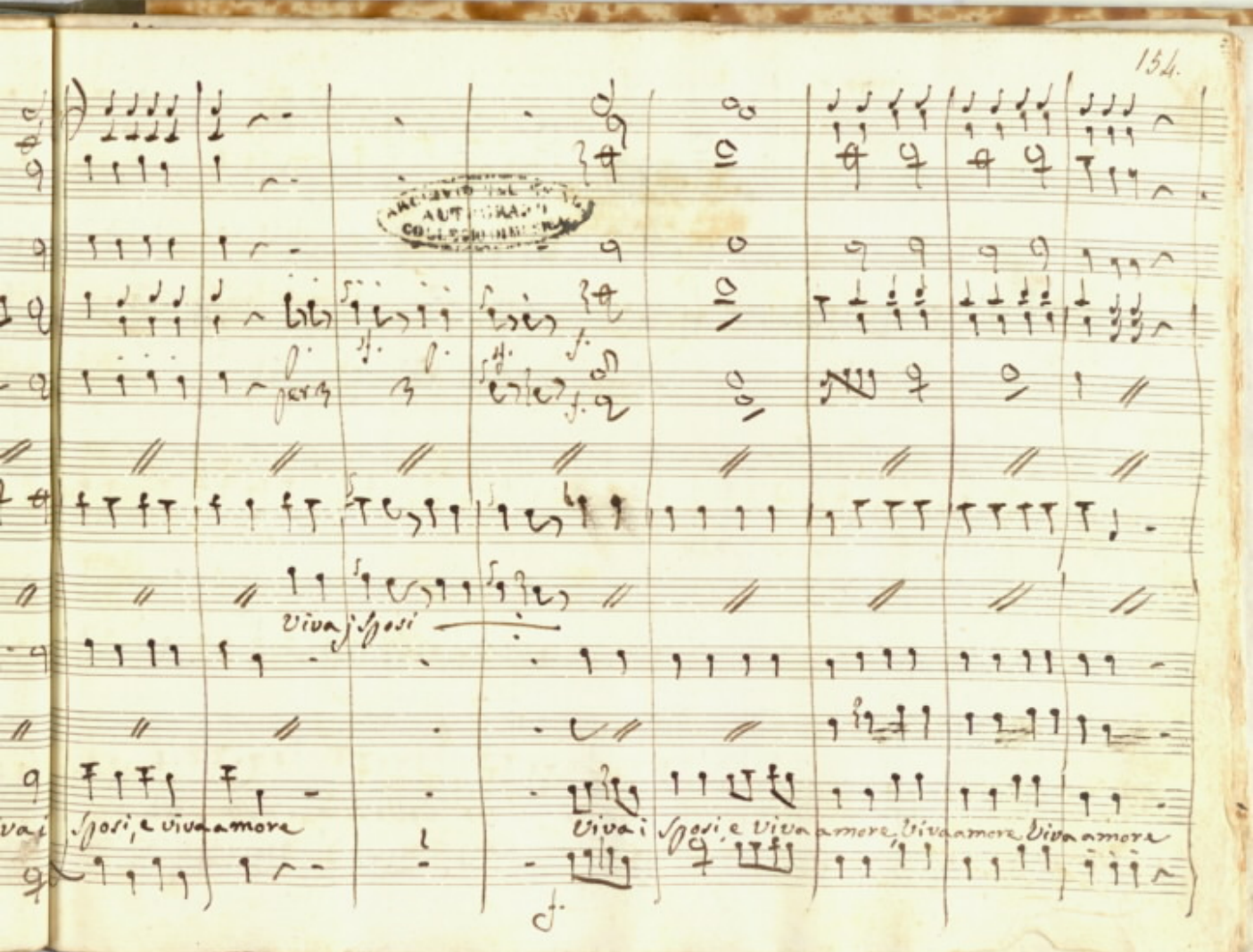
Viva il gioco e il Vincitore

Viva i

tre

Stretto fov.

f. as.


Viva i Sposi
Sposi, e viva amore
Viva i Sposi
Sposi, e viva amore, viva amore viva amore

f. stac

cres.

f.

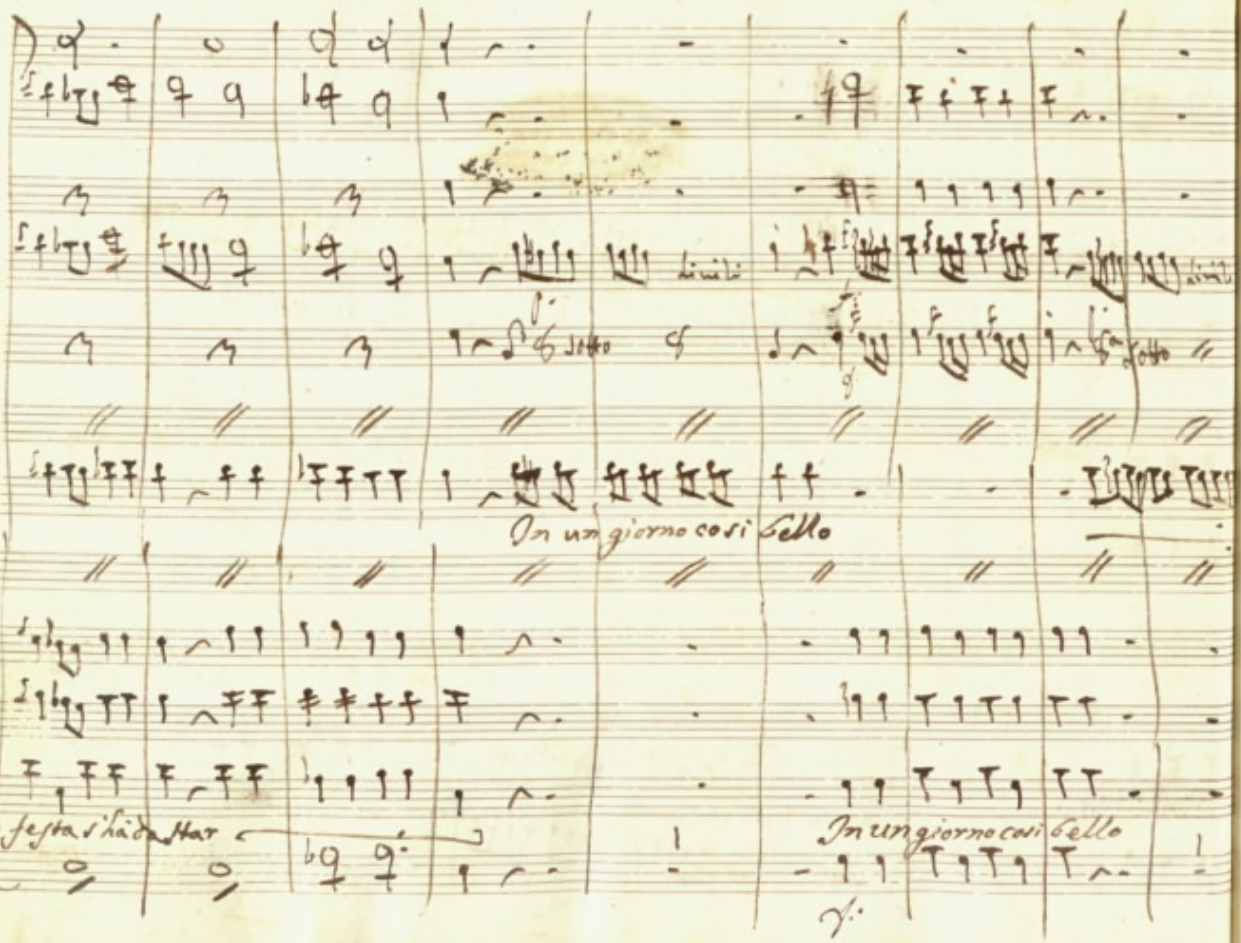
In un giorno in un giorno cosi bello

In un giorno cosi bello sempre in festa s'hà da star

for.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

In un giorno in un giorno cosi bello In un giorno cosi bello sempre in


In un giorno così bello
festa si fa
In un giorno così bello

ARCHIVIO DEL M. V. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MESSA

cres.

f.

p per 3.

f.

Sempre in festa

Sempre in festa s'hà da star

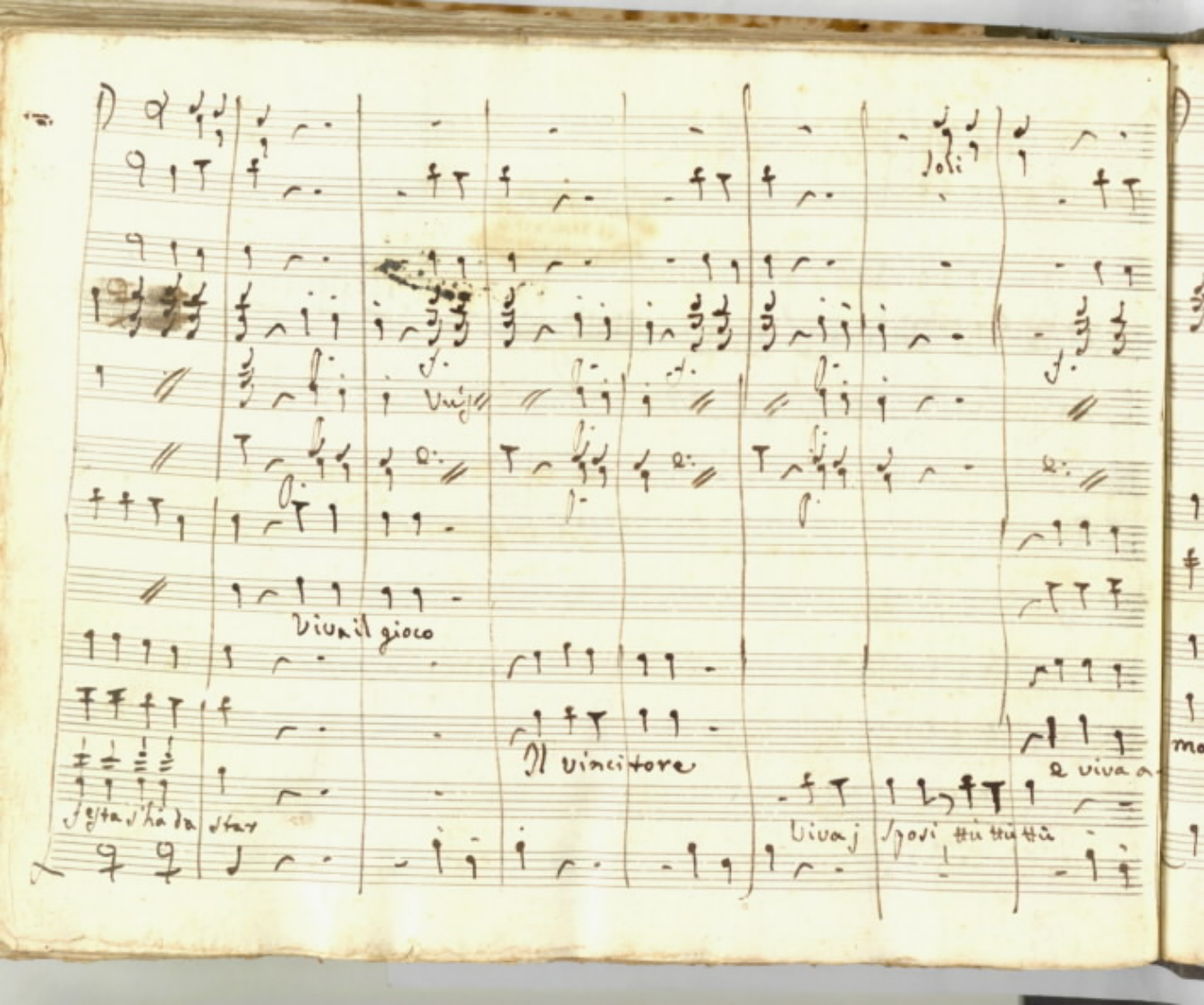
Sempre in festa s'hà da star

si, si,

Sempre in fe — sta sempre in

In un giorno così bello

f. p. cres. f. f. cres.



Soli

Viva il gioco

Il vincitore

e viva a-

Festa s'ha da star

Viva j sposi tu tu tu

Soli

Come sta

Come sta

In un giorno in un giorno così bello

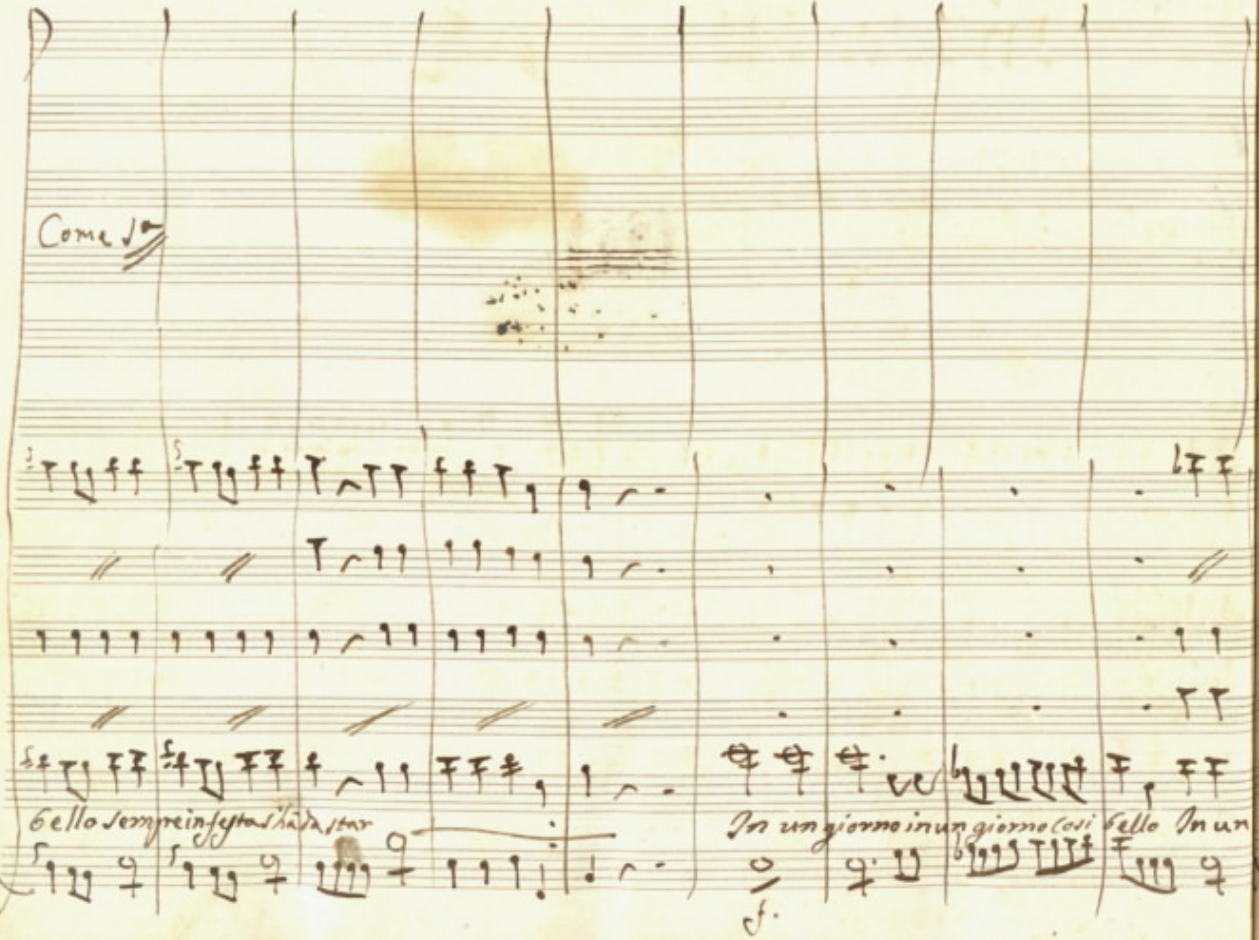
Con Mad.

more

tù tù tù evviva amore

In un giorno così

f.



Come 1a

bello sempre in festa s'hà da star

In un giorno in un giorno cosi bello In un

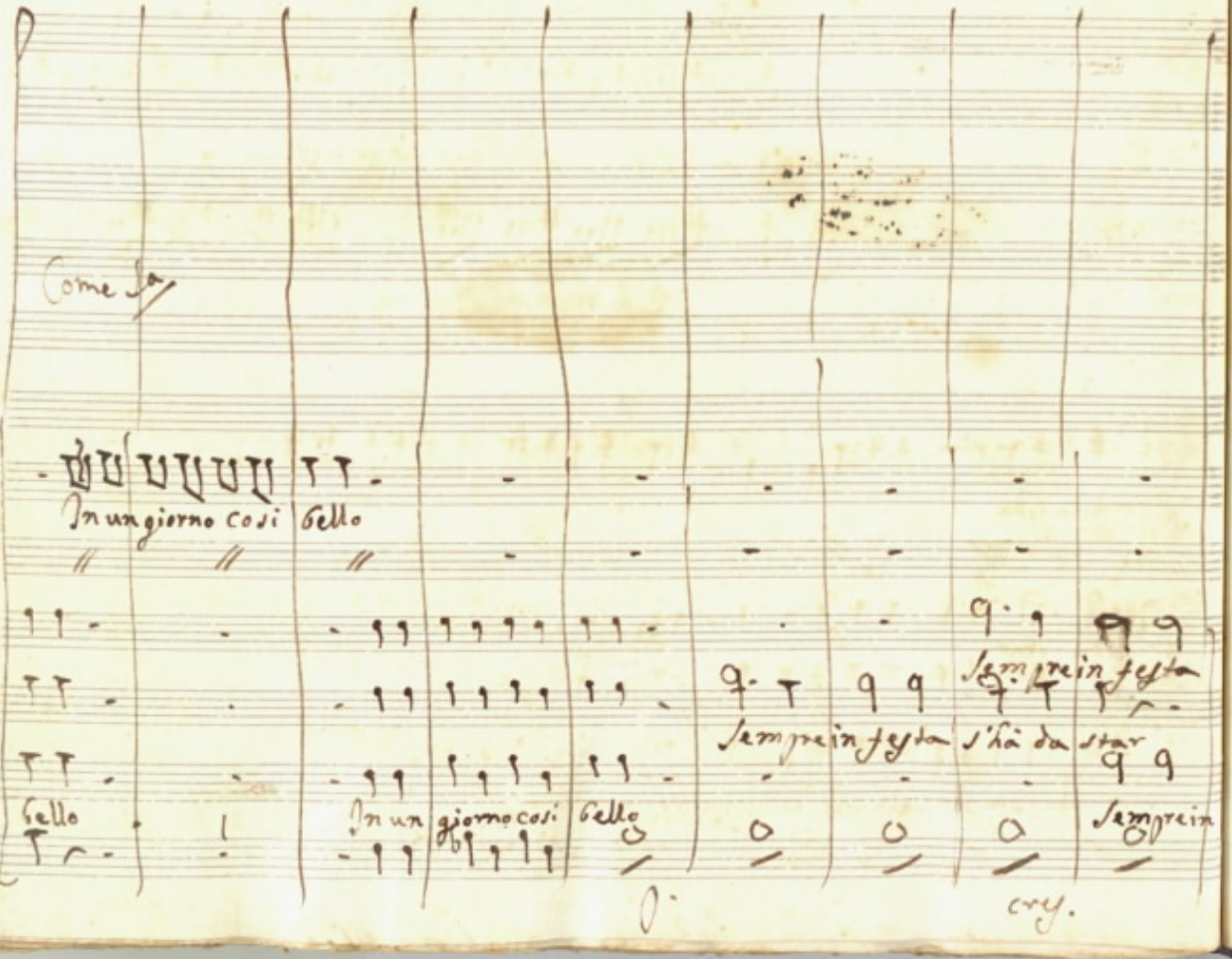
Come 1°

In un giorno così bello

un giorno così bello sempre in festa s'hà da star

In un giorno così

f.


Come sa
In un giorno così bello
Sempre in festa
Sempre in festa s'ha da star
bello
In un giorno così bello
Sempre
cres.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Come sa

Sempre in festa

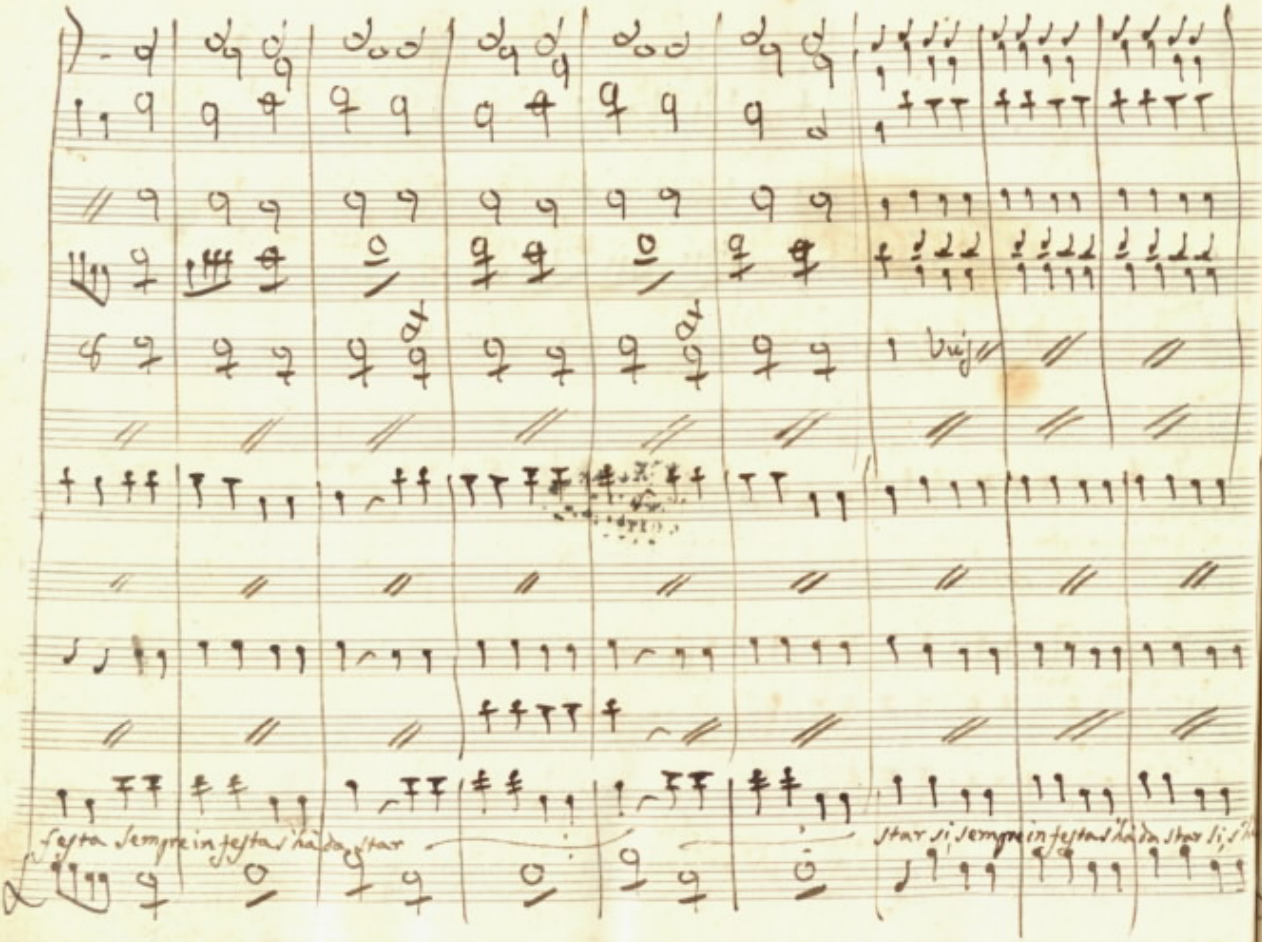
s'hà da star

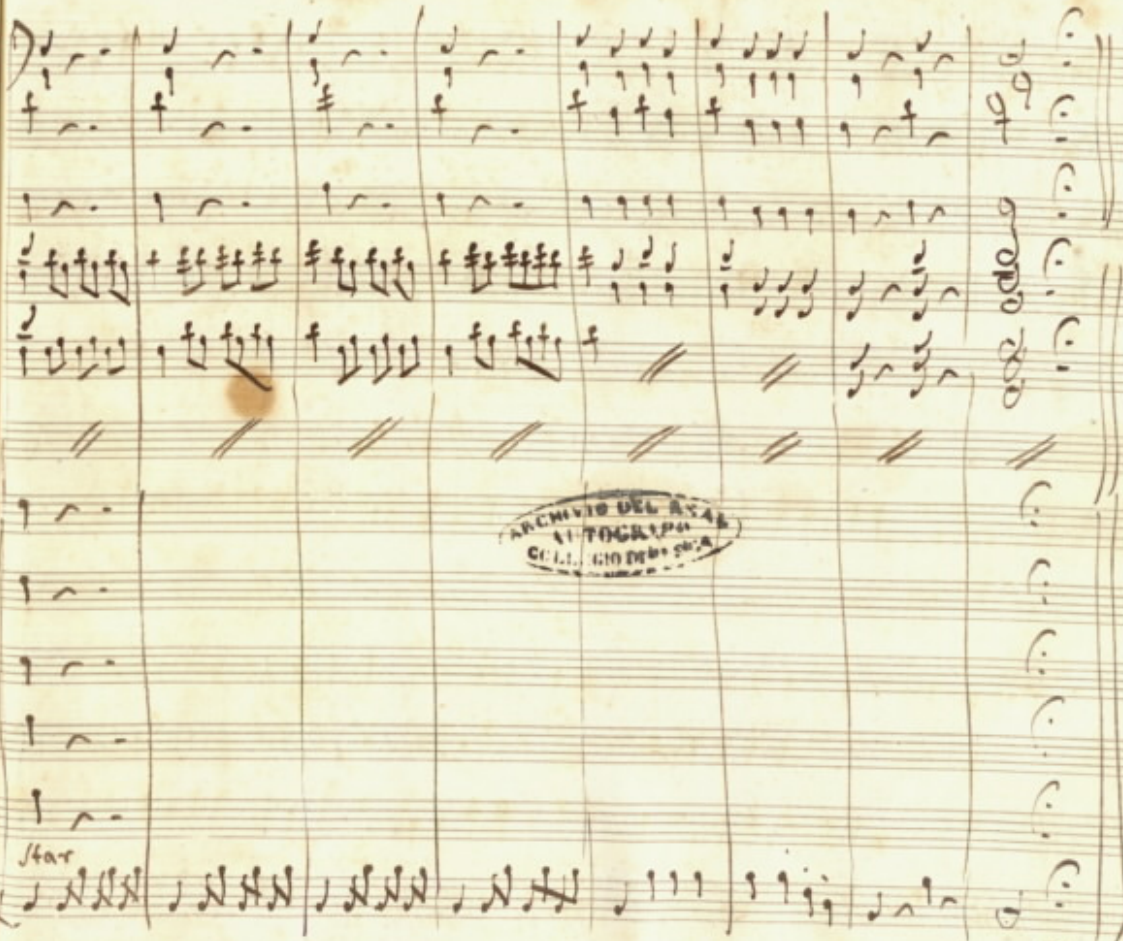
si si

fe — sta sempre in festa s'hà da star sẽpre in festa — sempre in festa s'hà da star sempre sẽpre sẽpre in

f. y.

f. y.


bij
festa sempre in festa s'ha da star
star si sempre in festa s'ha da star si s'ha




ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DE BELLAS



Finis Laus Deo

100004